EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 88 Numero 235

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uniem. 57.72 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 17 - Martedì 18 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Salnati 8, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 350) il mm. - Necrologi e partecip. tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) le linea - Econ.i vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 55; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 11,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1.25

Georg Klotz è l'attentatore di Malga Sasso

Clamoroso sviluppo dell'arresto di Rosa Klotz

Un complice denuncia il terrorista neonazista

Nell'esplosione della casermetta morirono tre guardie di Finanza - Finora le indagini non avevano dato alcun esito - Improvvisamente un contadino di Appiano, arrestato in seguito alla cattura di Rosa Klotz, ha confessato la propria partecipazione al gesto criminoso, compiuto sotto la direzione del noto dinamitardo altoatesino, da quattro anni rifugiato in Austria

Esplode una bomba in un cortile a Bolzano

Bolzano, lunedì mattina.

I sanguinari terroristi neo-nazisti che il 6 settembre scorso hanno fatto saltare a Malga Sasso, presso il valico del Brennero, una casermetta della Guardia di Finanza con una carica di dinamite, causando la morte del tenente Franco Petrucci, del brigadiere Herbert Volgger e del finanziere Martino Cossu, sono stati identificati.

Quali responsabili del feroce crimine vengono indicati il fabbro di Valtina, Georg Klotz, da oltre quattro anni rifugiato in Austria, il contadino Richard Kofler, di 36 anni, da Appiano, che la scorsa primavera era stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione dalla Corte d'Assise di Milano, e altri due complici, dei quali non sono ancora state rese note le generalità.

Le notizie dell'imprevedibile e sensazionale sviluppo delle indagini dirette a far luce sull'attentato non hanno trovato conferma ufficiale, ma le indiscrezioni trapelate oggi in ambienti solitamente bene informati di Bolzano e di Roma fanno tuttavia ritenere che le indicazioni siano sicuramente attendibili.

La chiamata di correo nei confronti di Georg Klotz è stata fatta da Richard Kofler, che il 3 ottobre scorso, dopo tre anni di latitanza in Austria, si era costituito alla frontiera del Brennero alle autorità italiane allo scopo di poter beneficiare dell'amnistia. Trasferito alle carceri di Bolzano e trattenuto per i rituali interrogatori fino a mercoledì scorso, poche ore dopo il suo rilascio egli era stato nuovamente tratto in arresto a seguito di alcune compromettenti rivelazioni fatte da Rosa Pacli, moglie di Georg Klotz.

La donna (fermata ai giorni or sono insieme al medico condotto di San Martino in Passiria e ad altri tre altoatesini), dopo aver confessato di aver costituito una cellula terroristica nella vallata e di essersi implicata con i suoi complici in alcuni attentati dinamitardi, aveva accusato Richard Kofler di essere stato un elemento attivo della sua cellula. Tornato in carcere, quest'ultimo ha invano tentato di sfuggire alle precise contestazioni che gli sono state mosse dal comandante del gruppo dei carabinieri di Bolzano, colonnello Marzollo, che dirige le indagini. Ad un certo momento, con tono concitato e drammatico, l'indiziato inaspettatamente ha ammesso di aver preso parte in veste di gregario all'impresa di Malga Sasso, ed ha riversato le maggiori responsabilità del feroce crimine su Georg Klotz, che ha guidato la spedizione dei terroristi ed è stato il principale ideatore e il principale esecutore del proditorio agguato.

Quando aveva deciso di costituirsi alle autorità italiane per beneficiare dell'amnistia (egli era stato condannato alla piccola pena detentiva per aver partecipato ad azioni terroristiche), Richard Kofler aveva evidentemente giocato d'azzardo, nella certezza che nessuno avrebbe potuto sospettare la sua partecipazione al crimine. L'imprevisto arresto dei membri della cellula di Rosa Klotz e le accuse che la donna ha inaspettatamente mosso a suo carico lo hanno però fatto vacillare, portandolo alle gravissime ammissioni.

Se la sua confessione sarà confermata da ulteriori risultanze di fatto, le tendenziose versioni diffuse in Austria per rendere credibile l'ipotesi che la distruzione della casermetta di Malga Sasso fosse dovuta allo scoppio accidentale di una bombola di gas saranno completamente smentite e questa volta in forma definitiva.

L'eventuale conferma della confessione avrà effetti particolari anche sul piano delle relazioni italo-austriache. Dopo avere imposto per qualche tempo a Georg Klotz il domicilio coatto a Vienna, le autorità di oltre frontiera avevano consentito che il criminale tornasse ad Absam, nel Tirolo, con il pretesto che egli, «sofferente di nostalgia», non poteva vivere lontano dalle montagne tirolesi. Ad Absam però Klotz ha continuato a violare sistematicamente il diritto di asilo che gli era stato concesso, prendendo parte a numerose azioni terroristiche compiute in provincia di Bolzano.

La sua più clamorosa spedizione, a parte quella di Malga Sasso, è stata quella compiuta a Monte Cleva, nella valle omonima, insieme con Luis Amplatz, un altro terrorista altoatesino fuggito in Austria. Poco dopo, in occasione d'un drammatico conflitto a fuoco, l'Amplatz fu freddato da un sicario di nazionalità austriaca, certo Kerbler. Klotz, ferito seriamente nella medesima occasione, riuscì a fuggire e a riparare nuovamente in territorio austriaco. Molto probabilmente, di fronte a un'eventuale richiesta di estradizione del governo italiano, quello austriaco verrà a trovarsi ora, dopo la denuncia della partecipazione di Klotz all'attentato di Malga Sasso, in una difficile posizione.

Ieri mattina, alle ore 3,30, è stato compiuto nel centro di Bolzano un attentato dinamitardo a scopo dimostrativo. Alcuni sconosciuti hanno posto un ordigno esplosivo dal peso di circa due chilogrammi, dotato d'un meccanismo ad orologeria, nel davanzale d'una rosticceria di via Locatelli gestita dal signor Emilio Tasselli, di 51 anni. La bomba era stata collocata sul retro dell'esercizio, che dà sul cortile della casa.

Lo scoppio ha provocato il crollo d'una parete divisoria della rosticceria e il danneggiamento di altre strutture del locale. I sospetti sono appuntati su un giovane di nazionalità tedesca che nel corso della giornata era stato notato dal personale di servizio in atteggiamento sospetto. Lo straniero infatti si era recato più volte nel gabinetto con il pretesto di un'indisposizione. La deflagrazione ha provocato anche il crollo di tutti i vetri della pizzeria e di quelli degli appartamenti circostanti. L'allarme tra la popolazione della zona è stato vivissimo.

Enzo Pizzi

Il terrorista Georg Klotz

Gli oltranzisti viennesi contro le offerte italiane

Vienna, lunedì matt.

Il «pacchetto» di offerte italiane per la soluzione della vertenza altoatesina va respinto perché «assolutamente insufficiente». Questo è il succo della secca nota che l'«Unione per il Südtirolo» — che concentra le varie leghe oltranziste operanti in Austria sotto la direzione del presidente del «Berg Isel Bund» Kranebitter, deputato tirolese della Volkspartei — ha fatto pervenire al governo austriaco.

In un comunicato diramato dall'agenzia di stampa Apa viene precisato che secondo l'Unione le «concessioni» che l'Italia appare disposta a fare «non sono affatto da garantire un duraturo mantenimento del carattere del gruppo etnico in Südtirol».

UN TRUCE ASSASSINIO A TORINO

Aggredito sulla riva del Po e ucciso a colpi di pugnale

La vittima è un fotografo di trentadue anni; abita in via Maria Vittoria - Il suo cadavere è stato trovato da un passante verso le sette di ieri sera, presso il ponte delle Molinette: la morte risale ad un'ora prima - E' stato colpito da non meno di quindici coltellate

Un giovane, dopo una lotta furibonda, è stato ucciso a colpi di pugnale sulla riva del Po, presso il ponte delle Molinette. Il suo corpo è stato trovato casualmente alle sette di ieri sera. Il medico municipale, dopo un primo sommario esame, ha fatto risalire la morte a circa un'ora prima, quando era ancora chiaro: l'assassino ha rischiato di essere visto dai passanti che potevano sporgersi dall'alto a guardare.

La vittima è il fotografo Sergio Beltrame, di 32 anni. Abitava in via Maria Vittoria 10 con i genitori che sono portinai. Ha una sorella sposata che abita in via Maria Vittoria 21 ed un fratello in via Mombarcaro 75.

Dai primi accertamenti risulta un giovane riservato e piuttosto misterioso anche con i genitori. Attualmente era disoccupato e riferiva in giro che avrebbe fatto l'attore. Periodicamente compiva dei viaggi: «Sapevamo che viaggiava — ha detto amaramente il padre — perché ci arrivavano a casa le multe delle ferrovie. Spesso infatti non pagava il biglietto. Non ci diceva dove andava, né chi fossero i suoi amici».

Ieri è uscito di casa verso le 14,30, indossando una giacca sportiva e pantaloni grigi e malgrado la pioggerella non aveva con sé l'impermeabile. Non è stato ucciso per rapina. Nelle tasche gli si è trovato il portafogli con il poco denaro che aveva ed è documenti; al polso aveva l'orologio. Chi l'ha ucciso ha dimostrato un terribile odio: ha infierito su di lui e gli ha vibrato non meno di quindici coltellate. Tre sono state inferte come colpo di grazia, quando ormai era disteso sulla scheletrica riva del fiume, senza potersi più difendere.

Sergio Beltrame è stato ucciso in una zona buia, poco frequentata. Prima di imboccare il ponte delle Molinette, dove comincia corso Massimo d'Azeglio e il corso Galileo Galilei che porta al Valentino, lungo la scarpata che porta sulla riva del fiume c'è una scaletta con i gradini in pietra. Poche rampe che immettono sul lungofiume in terra battuta. Non c'è illuminazione. Il giovane è stato aggredito mentre scendeva, sull'ultima rampa.

Il capitano Patti ed il tenente Formato dei carabinieri, che hanno iniziato per primi le indagini, hanno potuto ricostruire il delitto dalle tragiche impronte lasciate nel fango. C'è una grande macchia di sangue sugli scalini: qui il Beltrame è stato presumibilmente colpito alle spalle la prima volta.

Ci sono i segni di una lotta terribile. I due, sono rotolati su sulla riva del fiume, ma l'omicida ha assestato quasi sempre il colpo mortale sotto la gradinata di colmi, con il viso tumefatto, la schiena crivellata dalle ferite, ha cercato più volte di rialzarsi. Le sue mani hanno lasciato un solco sanguinoso sui gradini di pietra.

(Continua in 2ª pagina)

Una folla di centinaia e centinaia di persone dal ponte di corso Bramante assiste al sopralluogo della polizia

La vittima: Sergio Beltrame

Disastrosi temporali sull'Alessandrino

Acqui colpita da una alluvione due annegati, 7 miliardi di danni

Un torrente è straripato allagando case, negozi fabbriche - Le vittime sono il capo ufficio tecnico di Cassine e un pastore cuneese - Interrotte le ferrovie

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì mattina.

Da 24 ore Acqui è invasa da un mare di fango: piazze, strade e campagne sono ricoperte da uno strato melmoso che raggiunge in parecchi punti o supera il metro di altezza. Due morti, un centinaio di famiglie senza tetto, edifici crollati e decine di altri pericolanti costituiscono il primo approssimativo bilancio dell'alluvione abbattutasi nella notte fra sabato e domenica sulla città. I danni si fanno ascendere a 6-7 miliardi.

Il nubifragio (il terzo di una serie di tre) si è scatenato sabato sera: alle 24 il torrente Medrio, che convoglia al Bormida tutte le acque piovane delle zone collinari a nord di Acqui, è uscito dagli argini riversandosi nella città. L'onda ha travolto ogni ostacolo piombando sulla città e sommergendo corso Cavour, via Roma, corso Italia, corso Dante e tutte le altre vie del centro trascinando detriti, auto, carri, carogne di animali, fusti vuoti, masserizie.

Acqui, di colpo, è piombata nel buio e soltanto alcune linee elettriche periferiche hanno resistito. Anche i telefoni hanno cessato di funzionare. Nelle case vi sono state scene di panico: la confusione si è accresciuta per l'impossibilità di muoversi a causa della acqua e del buio, rotto a tratti dal chiarore dei lampi. Anziani genitori invocavano aiuto, padri e madri angosciati giravano alla ricerca dei figli non ancora rientrati a casa. Per attraversare qualsiasi strada era necessario affrontare la violenza dell'acqua immergendovisi sino alla cintola: in via della Circonvallazione il livello toccava i quattro metri.

Le vittime del nubifragio sono due: il geom. Giovanni Vassallo, di 37 anni, capo dell'ufficio tecnico del comune di Cassine e il pastore trentaduenne Eugenio Iscardi, da Castelmagno (Cuneo). Il geometra Vassallo sabato notte, alla guida della sua «Bianchina», ora diretto da Cassine a Rivalta Bormida per recarsi al capezzale del suocero morente. Al confine tra i comuni di Cassine e Rivalta lo straripamento del rio Budello aveva allagato la strada comunale. Forse il geometra è uscito dall'auto, ma subito è stata trovata col freno a mano tirato e la chiavetta di accensione nel cruscotto) per rendersi conto della situazione ed un'ondata lo ha investito e travolto, trascinandolo via. Ieri pomeriggio la sua giacca è stata ritrovata a un centinaio di metri dal Bormida; del Vassallo invece nessuna traccia. Ormai si sono perse le speranze di ritrovarlo in vita.

L'altra vittima si è avuta nella zona di Sezzadio dove l'Iscardi, insieme ad un altro pastore di Castelmagno, il ventunenne Enrico Viano, era giunto negli scorsi giorni con un gregge di pecore.

La notte tra sabato e domenica, quando la campagna stava cominciato ad essere invasa dalle acque straripate, i due pastori hanno cercato di portare in salvo il gregge; poi, mentre il livello dell'acqua cresceva sono corsi in cerca di riparo. Il Viano è riuscito a salire su un albero e l'Iscardi, pur imprigionato dal fango, stava cercando di raggiungerlo: l'amico l'aveva già afferrato per la cintola dei calzoni e stava tirandolo sulla pianta quando è sopraggiunta un'ondata più forte, che lo ha strappato dalle mani del Viano portandolo via fra i gorghi. A tarda sera il corpo del pastore è stato ritrovato, avvolto nella massa di fango che l'aveva ghermito mentre stava raggiungendo la salvezza. Il Viano, invece, è stato poi salvato dopo alcune ore dai pompieri.

La situazione è migliorata ieri. Tuttavia ad Acqui manca ancora l'acqua potabile: per evitare il pericolo di epidemie, la popolazione è stata avvertita, a mezzo di altoparlanti sistemati su automobili, a non servirsi dell'acqua dove è ripresa a scorrere. Decine di autobotti messe a disposizione dai Comuni di Acqui, Torino e Alessandria hanno provveduto a distribuzioni.

La statale del Sassello per Savona è ancora bloccata in più punti da frane, la stessa sorte è toccata a quella della valle Bormida. Sono paralizzate anche le quattro linee ferroviarie per Savona (dove si effettua il trasbordo con autocorriere sino a Bistagno, che dista una decina di chilometri); per Genova; per Asti-Torino e per Alessandria, dove i servizi ferroviari sono stati sostituiti con pullman. Occorreranno alcuni giorni di lavoro prima che la situazione ferroviaria possa tornare normale.

Franco Marchiaro

Una spessa strato di fango ricopre una piazza di Acqui allagata dalla pioggia e dal torrente Medrio straripato

Vedere a pagina 4:

Nubifragi nell'Astigiano; nuovi crolli sull'Aurelia; una frana isola Ceresole

A Milano scontri tra tifosi e polizia che difende l'arbitro al termine di Milan-Lazio: 2-2

★

Tra Torino e Juventus deludente pareggio (0-0)

★

L'Inter vince a Lecco (2-0) ed è sola al comando

★

La cronometro di Lugano:
1. Adorni
2. Gimondi
3. Anquetil

(I servizi a pagina 7, 8, 9, 10, 11)

CRONACA CITTADINA

PERCHE' IL GIOVANE FOTOGRAFO SI ERA RECATO IN RIVA AL PO?

Mentre discendeva la scarpata l'omicida gli è piombato addosso

Nella lotta selvaggia, la vittima è caduta a terra; quando ha cercato di rialzarsi, l'aggressore le ha calpestato le mani con le scarpe, fino a scarnificargliele - L'ucciso conduceva una vita misteriosa; faceva frequenti viaggi in treno, ed i genitori ricevevano a casa gli avvisi delle multe per i biglietti non pagati - La settimana scorsa era stato a Milano

(Segue dalla 1ª pagina)

che lo sventurato ha artigliato nella sfera. I polpastrelli si sono scarnificati e l'assassino ha perduto coi tacco delle scarpe le dita già martoriate.

Rotolandosi nel fango del lungofiume il Beltrame ha compiuto ancora cinque o sei metri. Semisvenuto, ormai privo di forze, con la giacca sbottonata, la camicia strappata nella furia della lotta, si è abbattuto sulla scarpata contro la scarpata. L'assassino si è chinato su di lui e gli ha inferto alla bocca dello stomaco rimasta scoperta, tre terribili colpi.

Il cadavere di Sergio Beltrame è stato trovato composto, le gambe distese ed unite, le braccia contro il corpo. Non è improbabile che l'omicida intendesse farlo rotolare nel fiume che distava solo un paio di metri: avrebbe potuto farlo senza il minimo sforzo ed avrebbe così ritardato la scoperta del delitto di qualche giorno. Evidentemente è stato disturbato.

Alle 15,10 un passante è casualmente sceso lungo la scaletta: voleva vedere a che punto era la piena del fiume. Forse l'assassino era ancora vicino al corpo della vittima e, nel sentirlo arrivare, è fuggito. Nel buio l'uomo intravvisto il corpo e si è avvicinato senza capire bene che cosa fosse, poi ha notato il sangue ed il cadavere irriconoscibile. E' corso via terrorizzato. Per qualche minuto ha camminato senza sapere che cosa fare, poi ha incontrato un appuntato dei carabinieri. «La, sulla riva del fiume, c'è il corpo di un uomo ucciso — egli ha detto con voce trepidante —. Faccia qualcosa, dia l'allarme». Il milite è corso al telefono più vicino ed ha chiamato il suo comando. Quando è tornato in strada lo sconosciuto, forse vinto dallo choc, se n'era andato.

Poco dopo, con i carabinieri del Nucleo investigativo, è giunto sul posto la «squadra scientifica» al comando del maresciallo Gallo; quindi la Squadra Mobile con il dott. Mauperi e il dott. Sparra.

L'orologio della vittima si era fermato alle 19,10, vale a dire forse un'ora dopo il delitto. La perquisizione ed il ritrovamento del portafoglio, permettevano di individuare l'ucciso, e di stabilire che il movente non era la rapina. Il giovane aveva in tasca anche un piccolo coccialito. Una pattuglia è andata in via Maria Vittoria 19, Serafina e Giovanni Beltrame, di 61 e 65 anni, avvisati al cinema, non erano ancora tornati a casa. I vicini hanno avvertito i carabinieri che i genitori del giovane

Giovanni e Serafina Beltrame, i genitori della vittima

uccisi soffrono entrambi di cuore. La tragica notizia è stata comunicata loro con cautela.

«Non sappiamo niente» hanno ripetuto smottando la testa i genitori. Il ritratto che hanno fatto del figlio è oscuro, non sanno dire nulla di lui. Risulta che i misteriosi viaggi in questi ultimi tempi si erano intensificati. Era stato a Milano da sabato a martedì scorso, ma come al solito in casa non aveva confidato niente. A Torino non coltivava amicizie maschili o femminili. «Era sempre solo» dice la mamma.

La polizia aveva già un fascicolo intestato a Sergio Beltrame: multe di stove, piccoli furti commessi tempo addietro, periodi di bicicletta. Per un certo periodo era stato anche ricoverato in una clinica di Castiglione della Stiviere: era giudicato uno sfasato, psichicamente instabile, ma non pericolosa. Forse anche per questa ragione i familiari non davano troppo peso alle sue stranezze e non insistevano troppo perché lavorasse regolarmente. Sapevano che prima o poi l'irrequietezza di Sergio, la sua mania di cambiare, gli avrebbero fatto perdere il posto.

Stanotte carabinieri e polizia non hanno potuto approfondire le indagini sulla personalità dell'ucciso. Nella modesta casa di via Maria Vittoria 19 la notizia della tragedia ha portato dolore e angoscia. Vinto dall'emozione Giovanni Beltrame, il padre di Sergio, ha avuto un collasso cardiaco. La moglie, anch'essa sofferente, ha cercato di consolarlo, ma l'uomo si è rapidamente aggravato e si è reso necessario l'intervento di un medico.

Tragica fine del prof. Gregoretti, fratello del regista cinematografico

Giovane primario dell'ospedale di Chieri sbanda sull'autostrada allagata e muore

La sciagura presso Reggio Emilia, sotto una pioggia torrenziale - La macchina urta un parapetto e il sanitario viene scaraventato sull'asfalto - Lascia la moglie e tre bimbi: l'ultimo ha sette mesi

Bambino ucciso da un'auto davanti a casa

Il prof. Luciano Gregoretti, primario di neuropsichiatria all'ospedale di Chieri, è morto ieri mattina sull'autostrada del Sole mentre rientrava a Torino al volante di una «1500». L'incidente è avvenuto in un tratto rettilineo, sotto la pioggia torrenziale. La polizia stradale ritiene che, piombando su una grossa chiara, abbia perso il controllo della macchina.

Aveva 38 anni ed era fratello del regista televisivo e cinematografico Ugo Gregoretti, lascia la moglie Anna Maria Travini e tre figli: Marco e Livia, di 10 e 6 anni, e Lucilla di appena sette mesi. Era romano di nascita ed aveva iniziato la professione a Genova, continuandola poi a Roma, Padova, Ancona, Napoli e ancora Genova. Era stato trasferito a Chieri nel gennaio scorso in un reparto di nuova istituzione, ma abitava a Torino in un appartamento di via Cassini 45.

Era partito venerdì scorso ed aveva lasciato la macchina a Bologna, proseguendo in treno per Ancona dove era stato primario ed aveva conservato un ambulatorio. Sabato sera, da quella città, aveva telefonato alla moglie per avvertire che sarebbe stato di ritorno domenica a mezzogiorno. La sciagura è avvenuta alle 3,50, nei pressi di S. Faustino di Rubiera, a una decina di chilometri dal casello di Reggio Emilia. Non ci sono stati testimoni.

Lunghi tratti dell'Autostrada del Sole erano allagati. Sembra che la polizia stradale abbia accertato che il prof. Gregoretti viaggiava a forte velocità. Come è già avvenuto in altri tragici casi, è possibile che sia piombato su una pozzanghera e l'effetto frenante dell'acqua lo abbia fatto sbandare. La «1500» ha urtato un parapetto sulla destra: le portiere si sono spalancate ed il medico è stato scagliato con

Il prof. Luciano Gregoretti

violenza sull'asfalto. L'auto ha proseguito la corsa giù per la scarpata arrestandosi in un fosso pieno d'acqua.

Il primo automobilista che è sopraggiunto ha cercato di soccorrere l'uomo che giaceva riverso nella pozzanghera accanto a sangue. Altri sono andati al casello per avvisare la polizia che ha subito chiamato una ambulanza della Croce Rossa. Ma il prof. Gregoretti era morto sul colpo. La salma è stata composta nella camera ardente del cimitero di Reggio.

* Un bimbo di 7 anni, Cosimo Zannino, è morto travolto da un'auto sulla porta di casa. La sciagura è avvenuta nel centro della frazione Mappano, sulla strada per Leinì, davanti al numero 102 dove vive Francesco Zannino, 35 anni, immigrato un mese fa da Paulopia di Reggio Calabria con la moglie Maria Cavallaro, 32 anni, e gli altri figli: Pina, Pietro e Loredana, di 11, 9 e 2 anni.

Alle 17 di ieri lo Zannino ha detto al figlio Pietro di andargli a prendere le sigarette dal tabaccaio di fronte. Cosimo è corso dietro al fratello, invano richiamato dalla madre. I due bimbi hanno sbrigato la commissione, poi hanno cercato di riattraversare la strada di corsa, a pochi passi dalle strisce pedonali. Pietro è passato. Cosimo è stato travolto da una «1300» che sopraggiungeva a tutta velocità guidata da Guido Rosso, 52 anni, via Gunstalla 15 bis: «Mi lo sono trovato davanti all'improvviso — ha detto l'automobilista alla polizia stradale. — Non ho potuto far nulla per evitarlo». Il bimbo è morto tra le braccia dei genitori, sull'ambulanza.

* Mentre attraversava corso Maroncelli, all'angolo di via Nizza, il cinquantenne Vincenzo Tommasi, via Pucelli 17, è stato investito verso le 19 di ieri sera da una «600» guidata da Enrica Morelli, via S. Tommaso 7. Portato alle Molinette, è stato trasferito in serata al centro traumatologico dell'Inail. Qui il Tommasi è morto alle 22.

Cosimo Zannino con la mamma ed i fratellini

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,45: v. San Marino 62; v. Po 31; c. Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 9; c. Ba Gasperi 4; p. Madama Cristina; v. Mongineyra 37; c. Vercelli 131; v. Bologna 358; v. Boccaccio 16; v. Pietro Micca 21 p. Savoia sag. via Del Carmine; corso Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 34; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; c. Dante 75; l.go Orbassano 78; via Maxini 31; Onll. Umberto I; v. Sacchi 48; c. Unione Sovietica 417; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 35; corso Marmorelli 38; c. Francia 332; v. Nizza 214.

Dalle 8: p. Statuto 3; corso Palermo 115; v. Madama Cristina 83; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Cervelle 37; via Mongineyra 35; v. Po 61; via Salasso 1; v. Cigna 44; via Cardinal Massaia 45; c. Francia 256 bis; v. Tripoli ang. via Monfalcone; c. Vittorio Emanuele 54; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 154; c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; p. Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 18; v. Giolitti 5; corso Unione Sovietica 381 bis; corso Taranto 1; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Cassia 218; p. S. Giovanni.

Pochi giorni fa aveva rapinato una Cassa di Risparmio nel Vercellese

Un bandito fugge dall'abbaino sui tetti scivola e cade fra le braccia di un agente

A soli diciassette anni, era il capo della banda - Preparava un altro grosso colpo - Nella soffitta dove viveva, la polizia ha trovato un magnetofono: qui il precoce gangster aveva registrato, nei minimi particolari, tutte le sue imprese

Un giovane di 17 anni capeggiava una banda di rapinatori: sfuggito una volta alla polizia con un'acrobatica corsa sui tetti, ieri è stato arrestato. Ha raggiunto in carcere i due complici con i quali il sette ottobre aveva svaligiato la Cassa di Risparmio di Lamporo, nel Vercellese.

Tre banditi con il viso mascherato avevano fatto irruzione nella banca, due avevano bloccato l'ingresso e il terzo aveva costretto faccia al muro una cliente e il cassiere, colpendo quest'ultimo alla nuca con la canna della pistola. Poi aveva prelevato un milione dalla cassaforte ed era fuggito con i compagni su una 1100. Si chiama Domenico Icardi, abita a Casalnelle di Alessandria con i genitori. I complici sono Giacomo Marchisone, 25 anni, da Forno Canavese, e Pierantonio De Rossi, 23 anni, da Cigliano Vercellese.

Il De Rossi abita nello stesso stabile di via S. Secondo 13 dove, una settimana fa, è stata trovata una prostituta assassinata. Dopo le prime indagini sul delitto, il commissario dott. Sparra aveva ordinato all'agente Mascherpa: «Frequenta la casa, fatti passare per ricercato e cerca di raccogliere qualche indizio». Dopo un paio di giorni, a questo «ricercato» si avvicinano due giovani. Sono il De Rossi e il Marchisone. Chiedono: «Puoi procurarci armi? Abbiamo un colpo grosso in vista».

L'agente Mascherpa, impassibile, replica: «Le armi ve le procuro, ma voglio entrarci anch'io. Ho bisogno di soldi». Gli rispondono: «Dobbiamo parlarne al capo». Da quel momento vengono pedinati in continuazione. Tra l'altro, vanno anche in una soffitta di via S. Donato 45 dove vive, da solo, l'Icardi. Ma agli agenti sembra impossibile che questo ragazzo di 17 anni sia il «capo».

Poi la situazione precipita. I due giovani dicono all'agente: «Vogliamo le armi. Il colpo è per lunedì 17: una rapina a una banca». L'agente replica: «E io?». Gli ordinano: «Dacci nome, cognome, indirizzo, il capo assumerà informazioni». L'indirizzo, naturalmente, è falso, lo stratagemma dell'agente reggerà ancora per poche ore. Intanto i due vengono arrestati e in Questura confessano.

Due giorni fa lo stabile di via S. Donato 45 viene circondato, gli agenti irrompono nella soffitta. Ma l'Icardi passa dall'abbaino sui tetti e riesce a sparire. Nella soffitta, accanto a una parrucca da capellone e a una chitarra, si trovano maschere,

Domenico Icardi preparava per oggi l'assalto ad una banca

nastro adesivo, una pistola a gas lacrimogeno capace di paralizzare un uomo a venti metri e un magnetofono.

Qui, l'Icardi ha registrato le sue imprese. C'è la rapina a Lamporo, c'è un episodio accaduto qualche mese fa: «Un agente mi ha sorpreso su un'auto rubata, alla Falchera. Si è aggrappato al finestrino mentre partivo di scatto, gli ho maciullato le dita col cric e l'ho costretto a lasciare la presa». La voce del giovane racconta squallide avventure d'amore, a un certo punto dice: «Non mi prenderanno. Ho sempre la pistola infilata alla cintura e una manciata di pallottole in tasca. Mi difenderò fino all'ultimo».

L'altra sera il maresciallo Lo Jodice e il brigadiere Patera vengono a sapere che il precoce criminale ha una via in via Casalis 62. Ieri all'alba tutto l'isolato viene circondato dagli agenti al comando del dott. Sparra.

L'assalto viene abbattuto, ma il giovane fa in tempo ad afferrare la pistola che tiene sotto il cuscino e a lanciarsi sui tetti. Gli agenti lo vedono correre sulla tegola, giungere sul ciglio: c'è una strada larga sei metri, ma non esita e spicca un balzo da acrobata. Ricade sullo spiovente, dall'altra parte, scivola, rotola, si afferra a un comignolo che cede sotto il suo peso. Ma riesce a reggersi ugualmente, a pochi centimetri dalla grondaia: riprende a correre, salta su una terrazza e finisce tra le braccia dell'agente De Muro. In Questura si ribella, risponde con insulti alle domande. Gli fanno ascoltare il registratore con le sue confessioni, allora si accascia.

Consacrata una chiesa in barriera di Francia

Una nuova chiesa della periferia torinese, dedicata a Santa Maria Goretti è stata consacrata ieri in barriera di Francia dal vescovo mons. Pellegrino. E' opera dell'arch. Pasquale Carbonara dell'Università di Roma; accanto alla chiesa svetta il modernissimo campanile.

* Rotary Torino Sud — Stasera alle 20,15 all'Hotel Ambasciatori, l'ing. Nino Cesana tratterà il tema: «Le attività spaziali e l'aggiornamento tecnologico in Europa ed in Italia».

Morente di tetano una bimba ferita nell'auto del padre

La macchina in retromarcia si era rovesciata per una scarpata - La piccola operata all'Amedeo di Savoia

Una bambina di dieci anni, Carla Brundet, abitante in frazione Lotza di Valtournanche, è morente all'Amedeo di Savoia per infezione tetanica che le si è manifestata in seguito ad un incidente d'auto.

Una decina di giorni fa il padre, Antonio, l'aveva fatta salire sulla «1300» perché dovevano scendere insieme ad Aosta per una commissione. Ma nella stessa frazione Lotza, nel corso di una manovra in retromarcia, l'auto era scivolata giù per una scarpata, rovesciandosi.

Sia il padre che la figlia erano rimasti feriti, ma non gravemente. Tuttavia il medico, che aveva prestato loro i primi soccorsi, aveva consigliato il ricovero in ospedale. La ragazzina era stata ricoverata all'ospedale civile di Aosta, mentre il padre era stato portato al Maria Vittoria di Torino.

La scorsa notte le condizioni della bambina si sono improvvisamente aggravate e i medici hanno constatato che erano comparsi i sintomi del tetano. Dopo le prime cure, la piccola è stata caricata su una ambulanza e portata all'ospedale torinese dalle malattie infettive. Qui i medici hanno constatato che il caso era particolarmente grave e si rendeva necessario un intervento di tracheotomia per facilitare la respirazione. E' stato pertanto chiamato il prof. Cazzera che ha eseguito l'intervento. La bambina versa in condizioni disperate.

Il teologo don Rolando è morto ieri a Rivoli

E' morto ieri a Rivoli don Giovanni Maria Rolando, insegnante di teologia nel Seminario diocesano e promotore di tutti gli incontri ecumenici fra sacerdoti cattolici e pastori delle varie confessioni protestanti avvenuti negli ultimi tempi a Torino. Aveva 49 anni, ed era nato nella nostra città. Laureato in filosofia e teologia, era stato perito conciliare per l'episcopato italiano al Vaticano II.

Animata chiusura del convegno di filatelia

All'ultima asta dei francobolli battaglia tra francesi e italiani

I collezionisti si sono contesi soprattutto gli annulli della contea di Nizza e della Savoia - Un «pezzo» è salito da 75 mila lire a un milione e 150 mila

Battaglia grossa tra italiani e francesi all'asta di francobolli che si è svolta ieri sera all'albergo Ambasciatori nell'ambito del «Convegno filatelico commerciale Torino '66». Erano all'incanto francobolli francesi di emissioni dal 1849 al 1871 e annullamenti della contea di Nizza e di Savoia. Il pubblico, numerosissimo, era composto quasi in prevalenza da commercianti e appassionati venuti dalla Francia. La gara si è iniziata quasi in sordina con pezzi da alcune decine di migliaia di lire o poche centinaia di migliaia, ma poi, nella seconda parte, quella degli annulli di Nizza e Savoia, le offerte hanno assunto un ritmo vertiginoso.

Nizza e Savoia sono di grande interesse perché hanno due mercati, sia quello francese, sia quello italiano. In particolare ieri sera venivano offerti annulli nizzardi che risalivano all'epoca successiva al passaggio di Nizza e Savoia ai francesi, quando venivano usati i francobolli francesi, ma gli uffici postali adoperavano ancora i timbri del regno sardo.

Uno di questi annulli, di Monaco, offerto al prezzo base di 75 mila lire, è scattato subito a 350 mila per una offerta che era arrivata all'organizzatore dell'asta; e da 350 mila la lotta fra due commercianti francesi e uno italiano si è conclusa a un milione e 150 mila lire. Una collezione in blocco di annulli della contea di Nizza, partita da 450 mila lire è arrivata a due milioni e 500 mila. Un lotto di quattro lettere e circa 30 bolli delle colonie francesi è partito da un milione e duecento mila ed è salito a due milioni e 350 mila.

In sala c'era anche un rappresentante del principe Ranieri di Monaco, ma non si è distinto per i suoi interventi. Il principe Ranieri è un collezionista specializzato in bolli e annulli che riguardano il suo principato e la contea di Nizza. La sua raccolta è formidabile e sono pochi i pezzi che può ancora trovare nelle varie aste o presso commercianti. Dicono che la sua grande aspirazione sarebbe quella di poter avere un blocco di quattro francobolli, disposti in quadrato, del 5 franchi emesso da Monaco nel 1885. Pare sia un desiderio quasi assurdo perché in quella emissione tutti i fogli dei 5 franchi venivano tagliati all'origine in strisce orizzontali.

Nella gara di ieri sera si è distinto per il numero di acquisti un collezionista di Milano che già venerdì sera si era aggiudicato 90 lotti

Cinque medaglie d'oro ad anziani delle Poste

Il gruppo anziani delle Poste (Arrivo e distribuzione) ha premiato ieri nella sede di via Nizza quattro dipendenti che cessano il lavoro per limiti di età. Una medaglia d'oro è stata conferita a Michele Vietti (40 anni di anzianità), Aldino Ferrero (36 anni), Ada Trentacoste che fu una delle ultime donne portalettere, Nemesio Nazzimbene in forza dal 1914 e per trent'anni postino alla Madonna di Campagna.

Ferito da due sconosciuti con i cocci di un bicchiere

Francesco Loiacono, 26 anni, via San Giorgio 23 si è presentato ieri notte al pronto soccorso del Maria Vittoria: era ferito al viso ed il medico di guardia lo ha dichiarato guaribile in otto giorni. Poco prima camminava in corso Francia: davanti al 373 gli è arrivato chiamare per nome da due sconosciuti seduti su un'auto. Il Loiacono si è avvicinato ed è stato colpito con i cocci di un bicchiere. Sulla strano episodio sta indagando il commissariato San Paolo.

Le critiche dei lettori

Un atlante per 22 classi

● «Cara "Stampa Sera", sono un alunno della classe 3ª, sez. C, della Scuola media "Gabriele Chiabrera" di Savona e in questi giorni ho sentito parlare di vari miliardi di stanziamento per l'istruzione; mi sono perciò chiesto che fine hanno questi miliardi, visto le condizioni della nostra scuola. Il materiale didattico che ci fornisce il ministero della Pubblica Istruzione è insufficiente. Basti dire che su 22 classi esiste una sola carta geografica dell'Asia e ogni volta che c'è lezione di geografia, bisogna fare miracoli per averla; inoltre i servizi igienici sono indegnanti. Grazie per l'ospitalità».

C. G.

I maleducati dello stadio

● «Tutte le domeniche allo stadio comunale si verifica un inconveniente. Qualche spettatore prepotente si forma sulle scalette o sui pianerottoli che collegano le varie cenge di gradinate: chi è arrivato puntuale e sia dietro costoro, è costretto ad alzarsi in piedi. Chi invece non è disposto a subire questa scortesia, reagisce ed allora scoppiano violenti litigi. Si dovrebbero demolire tali scalette e costruire sui gradini: aumenterebbe la capienza dello stadio. Naturalmente bisognerebbe favorire l'ingresso degli spettatori attraverso scale esterne che portino alla sommità delle gradinate».

Ugo Surzio

«Auschwitz» non è un ballabile

● «Ho seguito su "La Stampa" la polemica relativa alle note del silenzio fuori ordinanza: a parte il fatto che non mi piace, mi permetto di aggiungere che non è l'unico motivo che non dovrebbe essere ballato. Recentemente, con mio marito ed alcuni amici, sono stata presente alla riapertura di un noto locale del Valentino dove era di scena l'Equipe 84. Serata "calda" per i balli scatenati, tuttavia accettabile e piacevole. Il disgusto è cominciato quando, su richiesta generale, il noto complesso ha preso a suonare la pellicola canzone di protesta contro la violenza "Auschwitz" e molte coppie si sono affrettate a raggiungere la pista semibuia per danzare languidamente guancia a guancia. Fosse che il titolo della canzone già faccia pensare a cose tristi, ma per chi non conoscesse le parole, dirò che parla di morti, del sangue, della belva umana mai sazia. Il sig. Maurizio, mentre del complesso, avrebbe dovuto invitare i presenti ad ascoltare e meditare. Possibile che i miei coetanei non resistano neppure tre minuti in raccoglimento e non capiscano che ci vuole un minimo di rispetto per le vittime di un orribile periodo storico? Non credo di avere idee antiquate e mi diverto anch'io con la musica "beat", ma penso che non bisogna danzare quando il cantante suscita "Sono morto: e la mia casa vola fa un camion per il vento"».

Marisa Filippa Annovazzi

Insegnanti ridotti alla fame

● «Siamo un gruppo di insegnanti di Applicazioni tecniche femminili (prima della riforma la nostra materia si chiamava Economia domestica). Il nostro compito era quello di educare le bambine alle esigenze che si presentano ad una buona madre e moglie, che sia anche padrona di casa. Le leggi ci hanno quasi (ciò dalla scuola perché la nostra materia è diventata facoltativa e dopo tre anni nessuno parla più di ripristinarne l'obbligatorietà, perché la scuola media è ridotta al rango di una post-elementare. Un numero rilevante di insegnanti (18 mila donne e 14 mila uomini), dopo aver sacrificato la loro giovinezza per la scuola, sono ora ricompensati con stipendi da fame essendo stati retrocessi ad incaricati annuali».

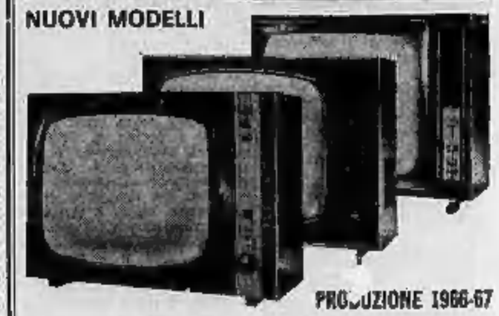
Segue la firma

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,2
MINIMA +15,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 16,5; press. 738,6; umidità 72%. Cielo coperto. Previsioni: piogge locali; temperatura stazionaria. Temperature a Casale: massima 18,5; minima 14,4; media 15.

PUNTATE SUL SICURO SCEGLIETE
TELEFAR
3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA. IL SERVIZIO È ASSICURATO DAL TELESOCCORSO
NUOVI MODELLI



PRODUZIONE 1966-67
TELEVISORE 23" SCHERMO STEEL antiriflettente a visione diretta
COMPLETO DI
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• ANTENNA U. H. F. E V. C.
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA A LUCE DIFFUSA
35 FUNZIONI DI VALVOLE!
CON L'OMAGGIO DI UNA RADIO A TRANSISTOR
INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONI DI PREZZO
QUALITA' - PREZZO - GARANZIA
SONO IL RISULTATO CONCRETO DELLA VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AI PRIVATI
Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia
Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

L'eterna polemica tra Milano e Roma

Alla fine se i romani e i milanesi non si controllano, gli altri quarantasette milioni d'italiani che non vivono a Roma o a Milano, perderanno la pazienza. Il prestigio delle due città rivali è innegabile, com'è evidente quello d'altre capitali italiane, Torino, Firenze, Napoli... Roma, per volontà degli italiani, esercita senza averla chiesta con troppo calore, l'egemonia politica. Dopo essere stata solo un centro amministrativo va acquistando sempre maggiore influenza nel costume, sia bene o male. Milano conserva l'egemonia finanziaria; i milanesi, insieme a quelli che usti altrove lo sono diventati, dànno esempio di straordinaria vitalità. Non lo si può negare. Ma il resto del paese è per ciò una landa depressa, abitata da gente senza voce, priva di profonde tradizioni, retroguda, incapace di slancio creativo? Non è così, lo sappiamo.

Entrambe le città — Roma e Milano — meritano indubbiamente qualche riguardo, purché non s'esageri. Chi vi è vissuto a lungo senza farsi assimilare vi rimane volentieri, e le ama finché l'aspra, inutile polemica non lo coinvolge: allora, sentendosi vittima d'una ingiustizia storica, protesta.

E' vero, Roma tra le due e le quattro pomeridiane, quando i romani placati dal cibo giacciono nei loro letti, è bellissima. I monumenti riemergono. Si sente l'umanità dei vecchi quartieri; non si è più irritati dalla Roma parioliana, nevrotica, pigra, sensuale, magari neofascista.

La Lombardia m'incanta sempre, appena attraverso il Po. Tutto quel verde, in Italia, dà un senso di freschezza e di pulizia. Milano, con le sue strutture felicemente municipali, — il suo sagrato, il suo palazzo comunale, il suo teatro, l'arcivescovo e il sindaco che fanno sentire la presenza più del prefetto — è il modello della città italiana sostenuta da antiche tradizioni democratiche, è l'emblema della nostra non ancora spenta particolarità civica: tenta d'esperienze da mettere a disposizione dei complessi interurbani e delle megalopoli del futuro.

«Roma caput mundi... A Milano si lavora...». Appena giungono ai nostri orecchi affermazioni così semplici e presuntuose, l'affetto per le due città diminuisce. Non ne possiamo più. Le due egemonie infastidiscono, suscitano litigi perfino fra gente che vive altrove senza sentirsi in provincia. Non parliamo poi dello spettacolo dato dagli abitanti delle due città, i quali appena s'incontrano si punzecchiano. Perfino uomini di carattere sciolgono certo il pettegolezzo, per cui si coricano con l'impressione d'essersi lasciati andare a qualche bassezza.

Il litigio Roma-Milano ha questo di particolare. Chiunque viva a Milano — ed è un indizio di forza — è quasi sempre «milanesista». A Roma invece opera una quinta colonna. *«Non sono di qui»* si usa affermare con orgoglio. Solo i meridionali accettano l'ipotesi di vivere a Roma tutta la vita. Costretto a spostarmi in fretta, giorni fa a Roma, ho usato nel giro di mezz'ora due taxi. Il primo conducente dice subito d'essere veneto, immigrato per sua disgrazia, incapace d'adattarsi al clima, al cibo, agli orari, alla maleducazione, stravolto dal traffico. *«Non è una città»* afferma *«è un accampamento...»*. E cerca la mia approvazione. L'altro conducente, appena di lì a poco m'accomodo sul divano, si qualifica per milanese. *«Ho sposato una romana»* mi comunica e tace quasi soppesasse il pro e il contro del matrimonio, una *métalliance*; poi ripiglia l'invettiva antiromana: una città assurda, una Babilonia, a New York circolano solo i taxi, non s'usa l'auto per andare in ufficio o a prendere il sole a Trinità dei Monti; ci sono le ferrovie sotterranee, come ora a Milano, mentre guardi come va a rilento la costruzione del metrò romano.

«Stia attento» mi dice mentre percorriamo la stretta e alberata via Mangili indicando una grossa cilindrata che ci precede: *«questo qui, ora, si ferma all'angolo di piazza Don Minzoni per comprare il giornale e intoppa tutti. Lui è romano, bada ai suoi comodi, vede là si mette di traverso, fa la chiacchierata con quella dell'edicola...»*.

* *

Le due città (credo che si abbia questa sensazione fastidiosa dovunque, anche a Torino e a Genova) pretendono una scelta: o i salotti o gli uffici-studi. Se no, hanno l'aria d'ammonire i milanesi e i romani, si resta esclusi dal mondo; come se il mondo, per operare nel nostro spirito, volesse la presenza fisica e non esistessero quei meravigliosi mediatori d'universalità che sono i libri, i giornali, la televisione, il cinema. Romani e milanesi hanno poi il torto di dimenticare che l'Italia è un insieme di città fortemente caratterizzate.

Agli abitanti di tante città operose, colte, ricche di tradizioni civiche, delle quali alcune per popolazione non sono poi granché lontane dalle due metropoli rivali, resta intatto il gusto della protesta.

«Possibile che s'adottino ai casi?» dobbiamo chiedere ai romani, *«e che diate l'impressione di diventare superbi fino all'indifferenza?»*.

«Non si vive solo di uffici-studi, d'analisi manageriali» occorre poi aggiungere rivolti ai milanesi. *«La cultura è fatta d'infinite sfumature, si vale perfino dell'ozio, dello snobismo. Possibile che, nonostante la Scala e il Piccolo Teatro, abbiate ceduto il primato teatrale non solo a Roma, ma a Genova, a Torino, e che in un teatro milanese del centro si sia rappresentata una commedia il cui titolo (Per un paio di mutandine) faceva inorridire? Quale orgoglio luciferino autorizza a vantare tempre la propria ricchezza?»*.

Roma, Milano e le altre città italiane, lo stesso triangolo industriale, i centri delle vacanze estive dove il non fare diventa produttore di ricchezza, altro non sono che una ricchezza collettiva dello spirito italiano. Lo sono già e lo diventeranno sempre più domani.

Arrigo Benedetti

LA RIVOLTA DEI VENTENNI ANCHE SUI PALCOSCENICI

I giovani «arrabbiati» inglesi all'assalto del teatro a Parigi

Nella capitale francese la stagione è interamente dominata dai drammi di Osborne, Saunders, Jellicoe, Pinter - Le convinzioni degli spettatori attaccate e sconvolte con una violenza sconosciuta alle più audaci avanguardie di un tempo - Vicende e personaggi assurdi resi accettabili da uno scaltrito mestiere

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Che cosa vogliono i giovanissimi, i ventenni rivoltati di Londra, di Amsterdam e, ormai, di tutti i Paesi del mondo, non esclusa l'Unione Sovietica? Di preciso, non vogliono nulla, perché non propongono alcuna soluzione: si limitano al rifiuto di quanto è stato fatto o detto prima di loro, a fare tabula rasa di tutto ciò che hanno ereditato dalla nostra generazione.

Può esser difficile per noi renderci conto di questa esigenza, puramente negativa, ma se facciamo un esame di coscienza e pensiamo alle nostre responsabilità, non possiamo fare a meno di riconoscere che, se è sempre esistita una certa opposizione fra le generazioni, è comprensibile che ora essa sia arrivata ad un rifiuto totale: abbiamo scatenato la più terribile delle guerre o, per lo meno, non siamo riusciti a impedirla, e, quando è finita e potevamo organizzare il mondo su nuove basi, non abbiamo saputo far di meglio che fondare la pace sul terrore atomico. Colonialismo, razzismo, genocidio, continuano a fare esempio in più parti del mondo, dimostrando che potrebbero arrivare ancora a dominarlo, benché sia stata distrutta l'aberrazione nazista.

Ai giovanissimi, insomma, la nostra generazione offre l'avvenire più incerto, privo di veri ideali, e si capisce che essi lo respingano, anche se non sanno che cosa sostituirvi. Non credono più al nostro linguaggio, giudicano menzognere parole che sono alla base della società: patria, giustizia sociale, famiglia, ecc., le considerano falsate dal loro significato originario, distorte per camuffare interessi inconfessabili: affarismo, arrivismo politico, sordido egoismo. E' certamente eccessivo questo loro atteggiamento, ma non si può affermare che manchi del tutto di logica.

La stagione teatrale iniziatasi in questi giorni a Parigi, interamente dominata dai lavori dei giovanissimi scrittori arrabbiati inglesi, nell'assenza di novità francesi di qualche rilievo, ci dà la conferma di questo stato di cose, che non serve a nulla approvare o condannare. Vengono recitati, infatti, Témoignage irrecevable, di John Osborne, al Théâtre des Mathurins, La prochaine fois, je vous le chanterai, di James Saunders, al Théâtre Antoine, Le retour, di Harold Pinter, al Théâtre de Paris, Le Knack, di Ann Jellicoe, alla Gaîté-Montparnasse, mentre sono imminenti le prime di Vous vivrez comme des porcs, di John Arden, al Théâtre National Populaire, e di due atti unici dello stesso Saunders, che Laurent Terzieff metterà in scena al Théâtre de Lutèce. E, se non si trattasse di un tedesco, andrebbe aggiunto all'elenco delle opere destinate a suscitare scandalo lo spettacolo Marat-Sade di Peter Weiss che con le sue scene di violenza e di follia ha diviso il pubblico e la critica.

Sono tutte opere di autori intorno ai trent'anni, che dimostrano però uno scaltrito mestiere, la più straordinaria ricchezza di trovate comiche e un autentico dono poetico. Queste doti naturali, unite a un'impeccabile interpretazione da parte dei più bravi attori francesi di oggi, fanno passare facilmente l'assurdità dei loro personaggi, l'assoluta improbabilità delle trame, e determinano un irresistibile successo di pubblico.

La bravura del meccanismo scenico porta infatti gli spettatori a considerare logica, con tutte le sue implicazioni più sofisticate, la vicenda narrata da Pinter, in cui due fratelli, uno dei quali è un boxeur dilettante e l'altro un souteneur, adducono e prostituiscono, con l'accordo del padre, che è un ex macellaio, la moglie del loro fratello maggiore, ritornato all'improvviso dall'America, dove insegnava filosofia. Ammessa come naturalissima questa situazione, non meno strampalata che sordida e amorale, gli spettatori rimangono attratti e soggiogati dai suoi sviluppi, rivolti dall'autore a sconvolgere tutte le loro convinzioni.

E' un teatro assolutamente nuovo, senza legami neppure con le più audaci avanguardie lontane o recenti. Prendiamo, per esempio, La prochaine fois, je vous le chanterai: l'argomento è presto poco lo stesso dei Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello, ossia le prove d'una inesistente commedia su un psicoscenico nudo, ma l'argomento è soltanto un trascurabile pretesto. La novità di Saunders consiste nella più spietata negazione di tutto e di tutti: Ionesco, nella Cantatrice calva e nelle altre prime opere ora partito da Feydeau e dal surrealismo attraverso Roger Vitrac, per arrivare ad una satira anche troppo evidente della dittatura e del conformismo nel Rinoceronte, mentre invece Saunders non parte da niente e non vuole arrivare a niente.

Il suo intento è soltanto la distruzione: vuole distruggere tutto ciò in cui ha creduto finora la gente di più di trent'anni, il razzismo, ma anche l'antirazzismo, il comunismo come la remore conservatrici, il pensiero filosofico moderno, da Teilhard de Chardin a Levy-Strauss, Picasso, Sartre, e l'esistenzialismo, il nouveau roman, l'arte pop, op e simili, l'astrattismo, l'emancipazione femminile: di tutto fa piazza pulita, tutto è da distruggere, in una furia che acquista efficacia dall'acuta piacevolezza del linguaggio.

A un certo punto della commedia, c'è una ragazza giovane, ma non al disotto dei trent'anni, che fa un lungo discorso sull'amore libero e sul matrimonio inteso secondo i concetti più spregiudicati affermati finora. Nell'interpretazione di una delle migliori attrici francesi, Delphine Seyrig, quei concetti diventano di un ridicolo irresistibile, fanno apparire luoghi comuni le più coraggiose affermazioni di Simone de Beauvoir.

Sandro Volta

Una scena del truculento spettacolo «Marat-Sade» di Peter Weiss, che è in scena al teatro Sarah Bernhardt

«Shake» di miss Italia con il cadetto

Daniela Giordano balla lo «shake» con un cadetto di West Point in un night di New York

Un sermone a Helsinki

I vescovi protestanti approvano la pillola

Helsinki, lunedì matt.

I vescovi luterani finlandesi tori hanno indirizzato ai loro fedeli una lettera aperta con il titolo: «Un problema di attualità». Nel messaggio, lungo ben quindici pagine dattiloscritte, vengono esaminati i problemi del sesso e della morale moderna.

Il punto più importante della lettera è la presa di posizione di fronte alla pillola anti-concezionale: i vescovi luterani finlandesi dichiarano che ai fedeli l'uso di questa pillola è d'ora innanzi consentito purché avvenga nell'ambito della famiglia. In altre parole, per la Chiesa finlandese non sarà più peccato il ricorso alla pillola anticoncezionale da parte della donna maritata. Le nubili, le divorziate e le vedove, per la Chiesa, non devono avere motivo, naturalmente, di usare la pillola, essendo vietati dalla religione i rapporti sessuali fuori del matrimonio.

I vescovi hanno anche spiegato nella lettera le ragioni della loro decisione: il ricorso al metodo anti-concezionale orale è logico nell'ambito familiare, in quanto il timore della gravidanza può portare ad uno squilibrio della vita sessuale coniugale. In questo, dichiarano i vescovi, non può e non deve soltanto avere come scopo la procreazione. I vescovi hanno anche precisato che la posizione della Chiesa luterana finlandese di fronte al problema della interruzione della maternità rimane immutata: l'unico motivo valido è quello che viene imposto da ragioni mediche qualora la vita della futura madre sia in serio pericolo.

Allegra rievocazione d'una battaglia di 900 anni fa

I normanni sconfiggono re Aroldo tirandogli una freccia di gomma

Con l'elmo in testa, re Aroldo (al secolo il maggiore L. A. Livermore), festeggiato dai suoi guerrieri sassoni (Tel.)

LONDRA, lunedì mattina.

Novecento anni fa, di questi giorni, Guglielmo il Conquistatore, alla testa dei Normanni, sconfiggeva tra le colline di Hastings re Aroldo e le sue truppe sassoni. Gli inglesi hanno ricordato ora l'evento (che è una delle pietre miliari della loro storia, insieme alla conquista romana, alla sconfitta di Napoleone e alla caduta di Hitler) con varie cerimonie, condite per la maggior parte da una buona dose di «humour».

L'altro ieri, proprio nel luogo ove si svolse la dura battaglia, i due eserciti rivali si sono affrontati di nuovo davanti a una folla di trentamila spettatori, in maggioranza allievi delle elementari e del ginnasio. In veste di Normanni, guidati da un barbuto Guglielmo armato di un'ascia finta, erano circa trecento studenti delle università del Sussex; dall'altra parte stavano altrettanti studenti degli atenei del Kent, guidati da un Aroldo rassegnato alla inevitabile sconfitta.

Tutte le truppe peraltro obbedivano agli ordini dell'architetto Kenneth Higgs, presidente della «Tavola rotonda di Battill» e organizzatore dello spettacolo. Il rumbattimento doveva durare un'ora, ma l'esercito sassone è arrivato con 25 minuti di ritardo perché, come ha detto l'annunciatore alla folla impaziente, «è stato trattenuto dagli ingorghi del traffico». Guglielmo il Normanno (impersonato da un laureando in lettere) ha dunque dovuto affrettare la sua vittoria perché calava ormai la sera.

Aroldo è caduto, colpito da una freccia (di gomma) al capo ed è stato immediatamente intervistato sul campo da un radiocronista: «Maestà, a che cosa attribuisce questa sconfitta?», «Alla storia: in verità gli studenti del Sussex non sarebbero mai riusciti a batterci».

IL GIORNALE CHE TUTTI LEGGONO
STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ POLITICA E CULTURA
COMPRATELO ANCHE VOI

Cambridge, School of English Turin
Via Principe Amedeo 29 - Telefono 81.040
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency. Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.
CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

Simonetti LAMPADARI LUMI D'ARTE
Via San Francesco d'Assisi, 27

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CANCELLI DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.068
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della Camera - Statuti
Istituto Centrale di Statistica

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

Piemonte e Liguria sotto la furia del maltempo

Violento nubifragio s'abbatte su otto comuni dell'Astigiano

Nessuna vittima - L'alluvione (durata 45 minuti) ha investito la valle del Belbo, ai confini con l'Alessandrino - Danni per 800 milioni - I centri più colpiti: Quaranti e Mombaruzzo - Interrotta in più punti la linea ferroviaria Asti-Acqui-Genova Decine di frane sulle strade provinciali: un ponte è crollato - La pioggia ha fatto straripare i torrenti Cervino e Casalasco

Asti, lunedì mattina.

Un nubifragio di inaudita violenza si è abbattuto nella notte tra sabato e domenica sull'Astigiano, con epicentro nella regione agricola della valle del Belbo che comprende i comuni di Quaranti, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Bruno, Castelnuovo Belbo e Incisa Scapaccino. I danni (per ora) si calcolano sugli 800 milioni. Strade e linee ferroviarie interrotte, decine di ettari allagati, ponti crollati e un centinaio di cantine invase dalle acque sono il bilancio del nubifragio, durato tre quarti d'ora, avvenuto tra la mezzanotte e l'una.

L'acqua è caduta con estrema violenza. Dalle colline è in breve ha provocato l'ingrossamento di tutti i rii e torrenti della zona, che sono straripati inondando diverse centinaia di ettari di terreno. I danni maggiori li hanno causati i torrenti Cervino e Casalasco, che d'estate sono sempre asciutti e tutti e due passano in alcuni tratti lungo la ferrovia Genova - Acqui - Asti. Ecco la situazione per ogni comune.

MOMBARUZZO — *Una massa d'acqua proveniente dal rio Cervino, dopo avere superato un chilometro della massicciata della linea Genova - Acqui - Asti, ha invaso lo scalo ferroviario, la piazza e le vie di Mombaruzzo stazione, compresi gli scantinati della caserma carabinieri e la Cantina sociale, una delle più grandi dell'Astigiano, fino a un'altezza di quattro metri.*

Una cinquantina di vasche di cemento, contenenti oltre 6 mila ettolitri di vino, sono state invase dal fango. Altri 15 mila quintali di mosto sono andati perduti con parte dell'attrezzatura composta dai macchinari, torchi e pompe. «Proprio in questi giorni — *ha detto il direttore della Cantina sociale, enologo Pesce* — abbiamo raccolto oltre 12 mila quintali di uva dei soci per un valore di un centinaio di milioni. Come faremo ad indennizzare i contadini?». *Si calcola che i soli danni alla Cantina sociale ammontino a 300 milioni.*

L'acqua ha inoltre invaso una decina di cantine di privati, anche queste colme di botti di mosto in fermentazione. Il produttore di vino Aldo Scarrone ha avuto tutti i locali della cantina allagati, per un danno di 3 milioni. Il laboratorio di falegnameria di Battista Fiore è andato distrutto dalla violenza dell'acqua, che ha scardinato alcuni motori elettrici. Tre famiglie composte dai fratelli Carlo, Giuseppe e Luigi Gaudino, residenti in due casinetti siti a fianco della linea ferroviaria, sono state fatte evacuare. L'acqua è penetrata fino al secondo piano e per salvarsi gli abitanti, in piena notte, hanno dovuto salire sui tetti.

QUARANTI — *Il rio Casalasco è straripato per una lunghezza di tre chilometri e una larghezza di cinquecento metri, dilagato la fornace di laterizi (l'unica fabbrica della zona), di proprietà del genovese Giuliano Battilana. I danni superano i 100 milioni. La violenza del nubifragio è stata tale che due autocarri sono stati trascinati a 800 metri di distanza.*

L'abitazione dell'assistente ai lavori della fornace, Carlo Avidano di 41 anni, è stata invasa dall'acqua e la moglie dell'assistente, Rina di 36 anni, ha rischiato di annegare: il marito è riuscito a mantenerla a galla portandola poi al piano superiore. Anche a Quaranti si registrano danni a cantine isolati e alle strade.

BRUNO — *Le acque del rio Gherlobbia hanno invaso il molino di Elio Fergero, danneggiando parte dei macchinari. Un tratto della massicciata della linea ferroviaria Nizza Monferrato - Alessandria è crollato. La provinciale Bruno - Bazzana è interrotta.*

CASTELNUOVO BELBO — *Diversi i cascinali allagati. Una frana ha lesionato l'abitazione dell'agricoltore Domenico Valsecca, sita in via San Biagio 10. L'abitazione è crollata in parte e la famiglia, composta di quattro persone, è riuscita a porsi in salvo, prima che una parte della casa crollasse.*

CASTELLETTO MOLINA — *Anche se il paese è posto sull'alto della collina, numerose abitazioni, a causa della violenza della pioggia, sono state allagate. Il cascinale dell'agricoltore Attilio Molina ha riportato danni per due milioni. Parecchie sono le frane in movimento in diverse località, che hanno già danneggiato alcune strade: la provinciale Castelboglione-Terzo d'Acqui è interrotta, così pure la Nizza Monferrato-Bazzana e la San Rocco di Maranzana-Gamalero (Alessandria).*

MARANZANA — *E' stato distrutto il ponte sul rio Cervino, che collega Maranzana con la località Molino Bianco. Oltre 25 ettari di terreno sono stati coperti da almeno venti centimetri di detriti e di fango.*

Sulle zone colpite si è recato ieri mattina il prefetto di Asti, Dall. Prima, accompagnato dal presidente dell'amministrazione provinciale dott. Andriano e dal questore dott. Marrandino.

Vittorio Marchisio

La desolata visione dei campi sulla zona di Maranzana d'Asti allagati dal nubifragio. Qui anche un ponte è crollato

La furia delle acque ha danneggiato, presso Mombaruzzo, la linea ferroviaria Genova-Asti

Ieri mattina durante un nubifragio

Isolate Ceresole e Noasca per una gigantesca frana

La statale interrotta a Locana per la lunghezza di 15 metri - Soltanto a sera è stata parzialmente riattivata

Un bulldozer è al lavoro sulla statale Noasca-Ceresole per sgombrarla dal cumulo di macigni precipitati dalla montagna

LOCANA, lunedì mattina.

(a. r.) **La statale della Valle dell'Orco è stata interrotta ieri mattina alle 8, durante un nubifragio, da una gigantesca frana precipitata a monte di Locana: tutti i centri dell'alta valle, da Noasca a Ceresole, sono isolati, le comunicazioni stradali sospese. Parecchi turisti sono bloccati.**

Lo smottamento è avvenuto con un boato: la frana è piombata dalla Cima Roccia; si tratta di 1500 metri cubi di terriccio e pietre che hanno sepolto la statale sotto uno strato di detriti per una lunghezza di 15 metri, che raggiunge l'altezza di 3 metri. I massi sono finiti nelle acque dell'Orco, che in questi giorni ha toccato livelli minacciosi, mai raggiunti.

Un montanaro, Domenico Varda di 35 anni, abitante a Belmonisse, frazione di Noasca, ha assistito alla caduta della frana. «E' stato uno spettacolo impressionante — ha detto — pareva che l'intera montagna crollasse. La causa è da ricercarsi nella violenza raggiunta dalle acque del torrente Rianzano, che scorre nella gola che solca il versante della «Roccia». Anche l'Orco è straripato.

Sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Anas, il geometra Marchisio e squadre di operai col capo cantoniere Tommaso Bruno. Nel pomeriggio è entrata in azione una pala meccanica, che si trovava già nella zona, più tardi sono giunte da Torino altre tre pale. Alle ore 20 la strada è stata riaperta al traffico, su una corsia.

Ucciso nella sua casa sepolta da una frana

BERGAMO, lunedì matt.

Durante un nubifragio abbattutosi nella notte fra sabato e domenica su tutta la provincia di Bergamo una frana si è staccata dal monte Bue, a Cene, in Valle Seriana, sbriciolando un casseggiato ed uccidendone il proprietario. La vittima è il contadino Tranquillo Barzaglli, di 46 anni, che da solo si era costruito la casa, un edificio a 6 un piano più il solaio.

Alle 3.15 di ieri mattina, domenica, il Barzaglli stava lavorando nella cantina allagata dalla pioggia mentre la moglie si recava a messa con i tre figli. Percorso poco centinaio di metri, la donna udiva un boato e, voltatasi, vedeva la sua casa letteralmente demolita e coperta da una enorme massa di fango e di pietre.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco ed i carabinieri. Per tutta la giornata essi hanno cercato di rimuovere le macerie ma non è stata ancora ripartita alla fine la salma del Barzaglli.

I marxisti-leninisti italiani a Livorno

Confusa conclusione del congresso «filocinese»

I discorsi tenuti ieri nel corso dell'ultima seduta hanno rivelato la debolezza ideologica del nuovo partito - Contemporaneamente si è svolta nella medesima città una manifestazione del pci: la polemica con gli scissionisti è stata condotta in tono ironico e distaccato

DAL NOSTRO INVIATO

Livorno, lunedì matt.

«Non si deve credere che tutto quanto avviene a Livorno sia sempre serio»: *è il giudizio, caustico, del senatore Giuliano Pajetta sulla nascita del nuovo «Partito comunista d'Italia marxista-leninista». La prima reazione ufficiale del pci, nonostante dai ribelli di «revisionismo» e di mollezza, e anche di intesa con la borghesia, è stata espressa con distacco divertito. Pajetta ha presieduto la manifestazione comunista al teatro «Goldoni», fra le dieci e mezzogiorno di ieri: alla stessa ora i «filocinesi» erano radunati in un piccolo teatro vicino, in sede della «Casa di cultura», per presentare pubblicamente il nuovo partito.*

La polemica a distanza è stata: i comunisti del pci hanno mostrato indifferenza, anche irrisione, per il «piccolo scisma». E un americano, Max Hall, segretario del pc degli Stati Uniti, è toccato il compito di offrire al pubblico del «Goldoni» (addobbato con bandiere rosse, italiane e americane) qualche saggio di ironia ricca di immagini. Ne citiamo uno: «Questi marxisti-leninisti sono come le scintille che scaturiscono da una colata di acciaio. L'acciaio resta, le scintille scompaiono subito».

Paragonati a «bolle di sapone», circondati da gelida indifferenza popolare, i fondatori del nuovo «Partito comunista d'Italia m. l.» (sigla marxista-leninista) hanno chiuso il loro congresso livornese con discorsi e impegni programmatici piuttosto confusi, anche scadenti nella forma e nelle enunciazioni, confermando l'impressione di debolezza ideologica e organizzativa. Nella sala della «Casa di cultura» non c'erano più di 500 «filocinesi», e un gran numero di fotografi, cineoperatori, giornalisti (compresi alcuni svizzeri, un olandese, inglesi, francesi e americani, richiamati dall'avvenimento colorito). «Il nostro è un piccolo congresso» ha riconosciuto il principale oratore, Vincenzo Misefari. «Non abbiamo né Gramsci né Bordiga, tra noi. Siamo piccole figure senza pretese». Il tono era patetico. E' rimasto tale per quasi tutta la riunione, piuttosto tranquilla, nettamente romantica l'addobbo della sala, con ritratti a olio di uno Stalin rosso e paterno e di un Mao Tse-tung sorridente. In bianco e nero i ritratti di Marx, Engels, Lenin.

«Risoluzione», è stato il motto che ha dominato la presentazione pubblica del nuovo partito. «La borghesia spera di trarre vantaggio dalla nuova scissione, seguendo i suoi istinti criminali. E' un'illusione: noi lotteremo fino in fondo, applicando gli insegnamenti di Mao Tse-tung». Nessuna collaborazione, neppure temporanea, entro il sistema attuale e nell'ambito delle istituzioni parlamentari. Lotta frontale, guerra di classe, rinvigorendo gli spiriti delle masse contro l'opportunismo dei capi del pci». Secondo i filocinesi il partito comunista italiano sarebbe ormai nelle mani di Amendola, definito da Misefari «un autentico liberale».

Il teorico del nuovo partito, Fosco Dinucci (che ne sarà il segretario, probabilmente) e uno dei componenti del comitato centrale formato l'altra notte, Arturo Balestri, hanno esposto le linee essenziali del programma politico e dell'assetto ideologico. Purtroppo i discorsi sono rimasti piuttosto aggrovigliati, con espressioni di formule scontate come quelle della lotta «contro l'imperialismo guidato dagli Stati Uniti, che persegue il criminoso disegno di una spartizione del mondo con la complicità dei dirigenti kruscioviani», cioè dei capi sovietici.

Balestri ha riconosciuto il carattere filocinese del nuovo partito: «Noi aderiamo alla linea strategica internazionale di Pechino, e condividiamo i principi di Mao Tse-tung per la lotta di classe, principi che valgono in tutti i Paesi del mondo». L'assemblea si è associata ai saluti rivolti agli scioperanti di Genova e di Trieste, distintisi nelle recenti agitazioni anche in contrasto con i comunisti del pci ed ha poi ascoltato un ultimo discorso del giovane teorico Pesce, il quale ha annunciato la nascita di movimenti marxisti-leninisti nei Paesi comunisti orientali, perfino nell'Unione Sovietica, come rivolta contro i «revisionisti» alleati della borghesia e dell'America.

I canti finali sono stati brevi, quasi sbrigativi, e i delegati hanno lasciato la saletta un po' perplessi, mentre riaffiorano i dubbi sul peso reale di questa scissione provocata da minoranze in buona parte ardenti, ma fondeggiate per forse e per idee ai loro propositi (verrebbero scardinare anche la Cgil) e ai loro programmi di rivoluzione totale, legata a un dogmatismo lontano.

Mario Fazio

Su: «STAMPA SERA BIS» di oggi:

- ★ Come Torino è diventata metropoli
- ★ La pagina dei motori
- ★ Il racconto illustrato «Modesty Blaise»
- ★ Il medico della famiglia
- ★ La posta dei lavoratori
- ★ Il gioco «La ricerca degli errori»
- ★ L'oroscopo, la ricetta del giorno e la rubrica per gli amici degli animali

La riunione ad Avigliana degli ex granatieri piemontesi

Avigliana, lunedì mattina.

Un gruppo di ex granatieri di Sardegna, provenienti da diversi comuni del Piemonte, appartenenti al Battaglione speciale che, nel maggio 1936, al comando del magg. Tullio Gervasoni — poi generale in pensione —, fu tra i primi ad entrare in Addis Abeba, si sono riuniti ieri ad Avigliana.

L'incontro tra i vecchi compagni d'arme, che da trenta anni non si erano più visti, è stato organizzato da quattro granatieri: Angelo Ambrosio, di Giaveno; Giuseppe Borello, di Cirié; Mario Calliero, di Villardora; e Oscar Contelonieri, di Torino.

Si è conclusa ad Alba la XXXVI Fiera del tartufo

Alba, lunedì matt.

Una folla strabocchevole ha animato ieri la città di Alba per la giornata conclusiva della XXXVI Fiera del tartufo.

La giornata si è iniziata con la Mostra-mercato del tartufo e l'assegnazione dei due premi messi in palio. Il primo trofeo «Giacomo Morra» per il tartufo più grosso è toccato al trifulau Giacomino Mortaretti, di Moncalvo, che ha presentato un soggetto di 750 grammi, acquistato per la bella cifra di 120 mila lire. Il secondo trofeo «Città di Alba» è stato assegnato a Pierino Cerutti, di Montà d'Alba, classificatosi primo nella graduatoria per il maggior quantitativo.

Nella mattinata sono stati contrattati circa sessanta chilogrammi di tartufi, a prezzi variantisi dalle 6 mila alle 8 mila lire l'ettogrammo.

Ieri è grandinato a S. Margherita

Allagamenti nel Verbano Nuovi crolli sull'Aurelia

Isolato un villaggio della Valsesia - Interrotte le comunicazioni con l'alta Val Grana e la ferrovia Novara-Domodossola

Verbania, lunedì mattina.

Nel Verbano, tutti i corsi d'acqua sono in piena: i fiumi S. Bernardino e Toce trascinano verso il lago grossi tronchi; nelle piane di Fondo Toce e di Magadino le rogge hanno straripato, invadendo le campagne e allagando i cascinali. Anche il Toce minaccia di straripare in più punti.

Interruzioni del traffico per allagamenti sono avvenute in località Gabbio-Ornavasso, tra il km. 93 e il km. 100 della statale del Sempione. La piazzetta di Mergozzo è invasa dall'acqua e allagamenti si sono avuti anche a Verbania, nella zona compresa fra piazzale Fabbri, viale S. Giuseppe, viale Cimitero.

Varallo Sesia, lunedì matt.

Piogge torrenziali a Varallo e nell'alta Valsesia. Scantinati e strade sono allagati. Il Sesia è in piena. La neve cade copiosa al di sopra del colle della Piana, nel gruppo del Monte Rosa. L'abitato di Civiasco è isolato da alcune frane: una è precipitata sulla provinciale per Varallo, nella vicinanze di Pian Presello, travolgendo una Campagnola e trascinandola per parecchi metri.

L'auto era guidata dal vicesindaco di Arola (Novara), il sessantunenne Aldo Masoni che aveva al fianco il genero Giuseppe Darioli, di 36 anni. Quest'ultimo è illeso; il Masoni ha riportato ferite di lievissima entità.

Omegna, lunedì mattina.

Un tratto della ferrovia Novara-Borgomanero-Domodossola è franato ieri mattina tra le stazioni di Omegna e Crusinallo per le violente piogge di questi giorni. Il personale della ferrovia è al lavoro per ripristinare il traffico fra e per Novara, che si spera possa riprendere normale stamattina. I viaggiatori sono stati trasbordati a mezzo di pullman.

Cuneo, lunedì mattina.

L'ondata di maltempo ha provocato nuovi gravi danni in diverse località della provincia. La provinciale Pradleves-Castelmagno è stata interrotta da una grossa frana per oltre cento metri: tutta l'alta Valle Grana è completamente isolata. La frazione Chiotti di Castelmagno è minacciata da un notevole smottamento di terreno, che è arrivato a lambire le prime case della borgata, già in precedenza fatte sgomberare.

Anche su Calcinere di Passana incombe il pericolo di una frana di enormi proporzioni, che si è mossa in località Meira, duemila metri a monte del paese, e avanza lentamente verso la frazione.

Savona, lunedì mattina.

Un nuovo smottamento, di non grande entità, ha interrotto verso le 11 di ieri l'Aurelia anche fra Ceriale e Borghetto S. Spirito. Il traffico, che si svolgeva prima a senso unico alternato, è stato sospeso. Nel pomeriggio, mentre pioveva a catinelle, si sono avute altre due frane: la prima ha interrotto verso le 14, al km. 13,500, la nazionale Savona-Sassello-Acqui nei pressi di Stella Santa Giustina; la seconda è caduta alle 17 sulla provinciale Finale Ligure-colle del Melogno-Calizzano, che serviva di disbrigo all'Aurelia, tuttora interrotta per la frana di Bergeggi. Sulla Albissola-Acqui, dopo due ore, il traffico è ripreso a senso unico alternato.

S. Margherita Lig., lun. matt.

Il golfo del Tigullio è stato ieri flagellato da gigantesche ondate sospinte dal vento di scirocco: la tempesta è stata accompagnata da rovesci di pioggia torrenziali, straripamenti e allagamenti. Alternandosi con la pioggia è caduta la grandine con grossi chicchi. A S. Margherita, Rapallo e Portofino la pioggia ha inondato negozi e scantinati, provocando danni.

Roma, Napoli e Bari per un quarto d'ora al buio

Roma, lunedì mattina.

La luce elettrica è mancata improvvisamente in tutta la città ieri sera verso le 20. L'interruzione è durata circa dieci minuti, poi l'erogazione è tornata normale. Alcuni punti della città, però, sono rimasti al buio molto più a lungo.

L'interruzione è probabilmente dipesa da un guasto ad un impianto primario, attribuito alle pessime condizioni atmosferiche.

Napoli, lunedì matt.

In seguito ad un guasto le cui cause sono in corso di accertamento, sulle linee di trasporto dell'energia elettrica provenienti dal nord, ieri è mancata la corrente per circa 15 minuti in buona parte della città. Il guasto è avvenuto poco dopo le 20. I tecnici dell'Enel hanno potuto ripristinare il servizio con la produzione delle centrali locali di Napoli-Levante.

Bari, lunedì mattina.

Bari e il resto della Puglia sono rimasti ieri improvvisamente al buio intorno alle 20 per 12 minuti.

La mancanza di energia non ha causato interruzioni di rilievo a Bari dove nei ritrovi pubblici sono state accese le «luci di sicurezza» alimentate da generatori. Gruppi elettrogeni sono stati anche azionati negli stabilimenti a ciclo continuo dell'area industriale e negli ospedali.

Campionessa di dattilografia una torinese quindicenne

In dieci minuti ha totalizzato tremila battute

NOVARA, lunedì mattina. — Il cronista novarese Gianfranco Quaglia ha vinto ieri la gara interprovinciale di dattilografia alla quale hanno partecipato un centinaio di concorrenti. In dieci minuti ha totalizzato 4020 battute, cioè circa 7 parole al minuto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificate le torinesi Piera Bassarai con 4200 battute e Gianna Orsino con 4070. Il premio per gli allievi è stato vinto da un'altra torinese: la quindicenne Patrizia Favaccia (nella foto), studentessa nell'istituto Maria Vittoria. La ragazza promette molto bene: in dieci minuti è riuscita a totalizzare 3 mila battute ed ha fatto pochissimi errori

CITTA' DI TORINO

AVVISO

IL SINDACO

Visti i decreti del Ministero dei Lavori Pubblici in data 15 giugno 1963, n. 2807 e 21 settembre 1964, n. 3047 - Divisione XXIII, che approvano il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare adottato dalla Città di Torino a norma della legge 18 aprile 1962, n. 167;

ai sensi dell'art. 10 (ult. co.) della legge medesima;

per quanto riguarda il quarto anno di attuazione del piano;

INVITA

tutti gli Enti indicati al terzo comma dell'art. 12 della legge anzidetta (tra i quali le Cooperative edilizie) a presentare la domanda per l'assegnazione di aree edificabili entro il 30 novembre 1966, specificando le proprie esigenze e l'entità delle costruzioni che intendono eseguire.

Detto termine vale anche nei confronti dei proprietari dei terreni compresi nel piano suddetto che intendono avvalersi della possibilità loro concessa a norma dell'art. 16 della Legge citata e degli artt. 2 e 3 della legge 21 luglio 1965 n. 904.

Le domande già presentate saranno ritenute valide ai fini del presente avviso.

Torino, li 12 ottobre 1966.

Il Segretario Gen. Reggente
E. GILETTI
Il Sindaco
G. GRIDO

Direttore responsabile — Mario Cavallo
Vicedirettore preposto, Dr. A. BONACCI
Specialista Minerva, sette. Telef. 561.167
Conto Ba Umbertide 88. Cto 3.30.6.90 15-10

Movil baby la maglieria per neonati
"A B C" CONFEZIONI BIMBI DI POLETTO
Via Cavour 20 - Piossasco (Torino)

Mònito del congresso di odontoiatria

Per salvare i denti curarli dall'infanzia

Purtroppo, in alcune regioni d'Italia, la percentuale dei bimbi con denti cariati è allarmante - Se non si interviene a tempo, l'affezione potrà ripercuotersi negativamente sullo sviluppo dell'organismo

ROMA, lunedì mattina.

Dopo alcuni giorni di lavori si è concluso ieri a Roma il quinto congresso internazionale di odonto-stomatologia. Un migliaio di partecipanti; parecchi argomenti discussi; progressi nel trattamento non soltanto dei denti, ma anche dei loro tessuti di sostegno: questo il bilancio della riunione. Da essa è uscito, inoltre, ancora una volta un mònito, quello di allargare ovunque il più possibile la cura della bocca dei bambini.

Purtroppo anche in Italia, specie in talune regioni, la percentuale dei bambini con denti cariati nell'età della scuola è allarmante. Lo hanno confermato recentissime inchieste promosse dal ministero della Sanità. Orbene non va dimenticato che curare i denti significa anche evitare che affezioni dentarie o parodontarie si riflettano su vari organi e su diverse funzioni.

E' stata riconfermata, pertanto, l'importanza di non trascurare la sorveglianza e la cura dei denti di latte, per cui è già sorretta una nuova branca dell'odontoiatria, la «pedodonzia».

Il dentista moderno ha abbandonato quel vecchio sistema di estrarre i denti della prima dentizione appena si presentavano con certe carie o doleoli, abbandonandosi al fatalismo che «essendo essi decidui, intanto debbono cadere». Da tempo, infatti, vige tener conto che specialmente nell'età infantile i denti hanno una funzione primaria, per varie ragioni:

1) perché dalla loro efficienza dipende la buona triturazione e masticazione dei cibi e quindi l'inizio di una perfetta digestione;

2) perché una normale masticazione si riconnette con lo sviluppo stesso della faccia e di tutto il massiccio cranio-facciale;

3) perché, se non si previene la installazione di cattive posizioni dei denti e la caduta precoce dei cosiddetti denti di latte, i denti che poi sorgeranno sulle loro orme potranno subire il nocivo influsso delle malattie che hanno leso i primi o soprattutto potranno collocarsi anormalmente, con danno estetico e funzionale;

4) perché quest'ultimo fatto (caduta precoce dei denti decidui non seguita, perciò, tempestivamente dai dovuti rimpiazzamenti) può influire sulla funzione stessa dei polmoni, attraverso una diminuzione della ginnastica respiratoria, con una difettosa espansione toracica. Nonostante questo sia transitorio (due o tre anni) le sue ripercussioni possono essere tristi: in quanto si avvera negli anni fondamentali per lo sviluppo dell'organismo;

5) perché i difettosi combaciamenti (malocclusioni) dei denti superiori con quelli inferiori, per le malposizioni dentarie di cui si è appena detto, favoriranno in seguito, con le alterazioni masticatorie, anche l'insorgenza di quei malanni che vanno noti come «piorrea», cioè alterazioni dei tessuti gengivali e degli alveoli dentari.

Aggiungiamo — per ultima cosa per importanza — che dall'esame della dentatura nell'età della scuola ed anche prima, il medico può trarre indirette utili informazioni sullo stato del soggetto, e quindi avere lo spunto per altre indagini e terapie d'ordine generale.

doctor

Due famiglie in lutto a causa di un automobilista forse ubriaco

Un'auto in Baviera piomba su dieci italiani: due uccisi

Le vittime sono due donne che con i mariti e i figli percorrevano un vicolo di Stockstadt - Quattro bambini e un uomo feriti gravemente - L'investitore fugge, ma poi si costituisce - Una folla di connazionali inferociti si raduna sul luogo dell'incidente e si avventa su una vettura estranea al fatto

Sulla parte anteriore dell'auto sono visibili le [illegible] prodotte dall'urto contro i corpi

Nostro servizio particolare

Monaco di Baviera, lun. matt.

Un gruppo di dieci immigrati italiani, formato da due famiglie venute dalla provincia di Taranto, è stato travolto oggi da un'auto guidata da un tedesco e lanciata a forte velocità nelle vie strette della parte vecchia della cittadina di Stockstadt, in Baviera. Due donne, le madri, sono morte, un uomo e quattro bambini hanno riportato ferite gravi. Solo tre persone sono scampate illese.

L'investitore, autista di mezzi pesanti, si è costituito ed ora è in arresto. Si chiama Johann Leonhard Cuess. Gli è stato immediatamente prelevato un campione di sangue che sarà analizzato per vedere se contenga alcool.

Nella sciagura sono scomparse la signora Onorata Notarnicola, di 44 anni, e Donata Lazzaro, di 39 anni: con i loro congiunti, erano venute in Germania da Crispiano, in provincia di Taranto. I feriti sono Renzo Notarnicola, di 52 anni, marito di Onorata, e due sue figlie, Rosa, di due anni, e Mina, di tre anni; e due figli di Donata Lazzaro, Angela, di 10 anni, e Donato, di 14. Sono rimasti illesi il marito della Lazzaro, Giovanni, e due bambini, uno per ciascuna delle due coppie.

La sciagura è avvenuta mentre il gruppetto camminava sul lato destro della strada. Le donne portavano sporte della spesa, piene di verdura, gli uomini spingevano a mano due biciclette. La macchina guidata dal Cuess è arrivata alle loro spalle come un bolide, travolgendoli e scaraventandoli contro il muro e sull'asfalto. L'autista è riuscito a fermare la vettura soltanto dodici metri più avanti. Quando si è reso conto dell'accaduto è immediatamente ritornato di mezzo, e si è allontanato a forte velocità.

La spinta ricevuta di uno dei due poveri donne era rimasta impigliata sulla capote. Allora il Cuess ha fermato la vettura ed è sceso per rimuovere quella prova della sua colpevolezza. Si trovava già a notevole distanza dal luogo dell'investimento, ma molta gente ha notato il suo gesto. Intanto la folla si raccoglieva attorno ai corpi insanguinati e generati delle vittime, una folla furibonda, «Se non fosse scappato, l'avrebbero certamente linciato», ha detto un agente di polizia che è stato tra i primi ad accorrere.

La polizia ha riferito che alcuni italiani, forse parenti o amici delle vittime, sono stati visti bagnare i fazzoletti nel sangue dei feriti e giurare di vendicarli. Certo, l'emozione provocata dall'inqualificabile comportamento dell'autista è stata violentissima. Alcuni italiani accorsi sul luogo dell'incidente si sono avventati contro un'auto parcheggiata lì vicino, e che naturalmente era del tutto estranea all'accaduto.

Intanto il Cuess si presentava dai suoi datori di lavoro ai quali raccontava l'accaduto. Questi lo incitavano a costituirsi ed avvertivano la polizia.

All'ospedale le due donne giungevano ormai cadaveri, gli altri cinque feriti venivano sottoposti a trattamento di emergenza. I medici non hanno fornito alcuna informazione più dettagliata sulle loro condizioni di salute.

a. p.

Chiuse per oggi e domani tutte le scuole di Acqui

ACQUI, lunedì mattina.

A seguito della situazione eccezionale, su richiesta del comune di Acqui e della prefettura, il provveditore agli studi di Alessandria ha disposto la sospensione delle lezioni, in ogni ordine e grado di istituti e scuole di Acqui, per due giorni.

Inoltre, per i comuni di Spigno Monferrato e di Bistagno, gli insegnanti saranno giustificati se non riusciranno a raggiungere le sedi.

Vigile quasi soffocato ma riesce a salvare il cane nella cisterna

Il cucciolo tratto dalla cisterna si è ben presto ripreso

Castelette, lunedì mattina.

I vigili del fuoco hanno salvato, con grave difficoltà, un cane gettato in una cisterna asciutta profonda quasi trenta metri. Era stato il mezzo comunale di Castelette a trovarlo.

Il cane si trovava laggiù da giovedì sera: lo avevano gettato due ragazzi della famiglia Fanni, probabilmente per ordine del padre. Il cucciolo, un grazioso volpino, è piombato su uno strato di cenci e foglie che ha attutito la caduta ed è rimasto illeso.

Il mezzo comunale ha avvertito l'agente scelto cav. Masselli, che ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. L'equipaggio comandato dal vigile scelto Giovanni Candeago è giunto poco dopo: il vigile Emilio Bertolone — il più anziso e agile tra i presenti — si è calato per la stretta apertura. Si era legato con una corda, con l'intesa che al minimo segno di pericolo avrebbe dato tre strattoni.

L'allarme è venuto pochi minuti dopo: il Bertolone è stato tirato rapidamente alla superficie. Era cianotico, madido di sudore, ansimava e non riusciva a parlare. Più tardi ha spiegato: «Non potevo più respirare per i miasmi, ho quasi perduto i sensi». I vigili sono dovuti tornare in caserma a prendere un autorespiratore e finalmente il cane ha potuto essere estratto dalla cisterna.

Era morente, ma è stato rianimato da alcune iniezioni per sostenere il cuore.

Nel corso dell'istruttoria della Magistratura

Un'altra denuncia presentata contro il direttore dello Spettacolo

L'iniziativa è stata assunta da un impresario teatrale - Egli chiede che si controlli la destinazione di alcune sovvenzioni, assegnate senza che fossero indicate le imprese beneficiarie - Nessun provvedimento è stato ancora preso nei confronti dei funzionari incriminati

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Franz De Biase, direttore generale dello Spettacolo e capo di Gabinetto del ministro del Turismo, è tuttora in servizio; nessun provvedimento di carattere amministrativo è stato preso nei suoi confronti, anche se contro di lui si è iniziato un procedimento per concorso in truffa ai danni dello Stato in quanto, come ispettore generale addetto al settore della lirica, avrebbe concesso in un paio di occasioni delle sovvenzioni ad imprese teatrali che non ne avevano diritto.

Secondo la legge, la magistratura è tenuta ad avvertire la pubblica amministrazione quando si procede contro un impiegato dello Stato o di un ente pubblico. Il Ministero sostiene di non avere ricevuto ufficialmente questa comunicazione; negli ambienti giudiziari si replica invece che il Ministero è stato sempre informato delle indagini sullo scandalo scoppiato in seno alla direzione generale dello Spettacolo e che è stato sempre tenuto al corrente del resto contestato al dott. De Biase, agli altri sette funzionari in servizio e ai tre funzionari, fra cui l'ex direttore generale dott. Nicola De Pirro, in pensione dallo scorso anno per avere raggiunto i limiti d'età.

E' opportuno tenere presente, comunque, che la legge (il regolamento per i dipendenti statali) lascia al ministro la facoltà di procedere alla eventuale sospensione con stipendio o senza stipendio (nei casi più gravi) o di attendere il giudizio definitivo della magistratura per prendere un provvedimento qualsiasi, nei casi di minore gravità.

Per accertare le proporzioni di questo scandalo è in ogni modo necessario attendere la conclusione dell'istruttoria: per ora si sa soltanto che tredici impresari teatrali, tra cui Mario Allegretti, per anni sovrintendente all'Opera di Roma, sono accusati di aver truffato allo Stato circa mezzo miliardo di lire, riuscendo a ottenere sovvenzioni esibendo documenti falsi; da questi documenti sarebbe apparso che essi avevano organizzato spettacoli all'estero o avevano messo in scena opere nuove, cosa risultata non vera nel corso dell'indagine della magistratura.

I funzionari del Ministero — o almeno quelli di grado più elevato, come l'ex direttore generale dott. De Pirro e l'attuale capo di Gabinetto del ministro on. Corona, dott. De Biase — si difendono sostenendo di essersi limitati a controllare sotto il profilo formale le pratiche che erano state esaminate nella sostanza, e approvate, dagli uffici specializzati. Non è da escludersi quindi, prima di adottare un provvedimento così grave come quello della sospensione, che si voglia attendere la conclusione dell'istruttoria prevista entro l'anno in corso. Ma non è escluso che avvenga il contrario, cioè che i funzionari vengano sospesi nel corso dei prossimi giorni.

L'origine di questa vicenda, o meglio la scoperta dello scandalo, è del tutto casuale. Un impresario teatrale presentò anni or sono una querela contro un suo collega, ritenendo di essere stato diffamato. Durante l'indagine, uno dei testimoni si lasciò sfuggire una frase che faceva riferimento al sistema non del tutto ortodosso con cui si procedeva alla concessione delle sovvenzioni: un sistema che finiva per favorire alcune imprese e trascurarne alcune altre. Il magistrato ravvisò subito l'opportunità di volere controllare quanto fosse fondata. Dopo due anni, nel giugno scorso incriminò gli otto funzionari, i tre ex funzionari e i tredici impresari teatrali per avere truffato allo Stato circa mezzo miliardo di lire, trasferendo poi (sabato scorso) la pratica al giudice istruttore perché proseguisse l'inchiesta con il rito formale.

In teoria l'indagine dovrebbe concludersi abbastanza rapidamente, senonché nel frattempo è stata presentata un'altra denuncia contro il direttore generale dello Spettacolo dott. De Biase. L'iniziativa è stata assunta da un impresario teatrale (estraneo comunque a questa vicenda giudiziaria), Vittorio Grassi, il quale ha affermato, attraverso l'avv. Giuseppe Maria Romano, che sarebbe interessante controllare per quale motivo lo speciale comitato presieduto dal dott. De Biase, incaricato di fissare le sovvenzioni, ne abbia assegnate talune genericamente, senza cioè indicare l'impresa beneficiata. Secondo l'impresario Grassi questo comitato ha anche assegnato sovvenzioni a qualche impresa teatrale attraverso un ente speciale di diritto pubblico (Ente italiano scambi teatrali) nella quale, d'ufficio, il direttore generale dello Spettacolo ha un incarico di responsabilità.

Né il dott. De Biase, né Nicola De Pirro, il quale dopo avere lasciato il Ministero è tornato alla sua antica professione di avvocato, hanno fornito chiarimenti ufficiali. Essi negano di avere violato i loro doveri d'ufficio ed hanno fatto sapere di essere sicuri di poter dimostrare l'infondatezza delle accuse loro rivolte.

Guido Guidi

In forse all'Università gli esami di febbraio

Roma, lunedì mattina.

Gli esami della sessione di febbraio nelle università italiane rischiano di non essere effettuati. L'Associazione nazionale dei professori universitari di ruolo (Anpur), riunita a Roma in congresso straordinario, ha approvato ieri un ordine del giorno nel quale si prospetta l'eventualità dell'insuccesso dell'astensione fino all'astensione dagli esami, nel caso non vengano accolte almeno le richieste più urgenti della categoria.

Al centro del malcontento è il ritardo della riforma universitaria, annunciata ormai da molti mesi. Nell'ordine del giorno, si sottolinea anche «l'acuto senso di delusione e di disagio diffuso tra i professori universitari per il progressivo e pesante declassamento del loro trattamento, non solo in confronto ai colleghi stranieri, ma anche in rapporto agli impieghi direttivi degli enti pubblici e privati».

L'Intra Bank forse si salverà

Il crack libanese: interviene l'America

La Bank of America si è offerta di sottoscrivere un aumento di capitale di 12 miliardi di lire - Re Saud avrebbe provocato la crisi

Nostro servizio particolare

BEIRUT, lunedì mattina.

Per quasi tutta la notte, fra sabato e domenica, il Presidente libanese, il Primo ministro, alcuni ministri, il presidente dell'Associazione bancaria ed esperti hanno discusso i vari aspetti del clamoroso «crack» della «Intra Bank». Come è noto, la Banca è stata costretta sabato a chiudere gli sportelli per «mancanza di liquido» dopo un massiccio ritiro di depositi.

Questa decisione di una delle maggiori banche libanesi ha provocato una specie di reazione a catena che ha coinvolto le altre banche libanesi, prese d'assalto dai clienti che hanno ritirato i loro depositi mettendole così in difficoltà. L'Associazione delle banche libanesi minaccia la chiusura degli sportelli da parte di tutti gli istituti di credito se la Banca centrale non assicurerà loro un'efficace assistenza per far fronte ai massicci prelievi.

Il comunicato diramato al termine della riunione convocata dal governo presso la presidenza della repubblica annuncia a tale proposito che «è stato deciso di assicurare il liquido necessario alle banche nell'interesse economico del paese e per la salvaguardia degli interessi dei clienti delle banche». Da parte sua la «Intra Bank» ha diffuso un comunicato (il secondo in due giorni) in cui sostiene che «l'attivo della Banca è considerevolmente superiore al passivo», e che «l'unica ragione della crisi è una mancanza di liquido dovuta a ragioni inesplicabili ma che il pubblico non mancherà di conoscere in futuro».

La causa scatta dei prelievi massicci e improvvisi compiuti da clienti della «Intra Bank» non è stata ancora appurata. Secondo il giornale siriano «Al Sahura», re Saud avrebbe fatto ritirare tutti i depositi sauditi dalla «Intra Bank» per «costringere il Libano ad associarsi ai piani d'aggressione imperialista e sionista preparati da una cospirazione saudita contro la Siria rivoluzionaria».

Il quotidiano libanese «Le Jour» annuncia che la «Bank of America», creditrice della «Intra Bank», ha offerto di sottoscrivere un aumento di capitale di sessanta milioni di lire libanesi (circa 12 miliardi di lire) e di garantire l'insieme dei depositi della Banca. Una seconda proposta americana per il rilancio della «Intra Bank», secondo il giornale, è stata presentata, tramite la «Chase Manhattan Bank», dall'armatore Daniel Ludwig.

u. p.

E' autonoma la filiale romana

ROMA, lunedì mattina.

La direzione dell'«Intra Bank» di Roma comunica che «in relazione alle notizie apparse sulla stampa circa momentanee difficoltà della "Intra Bank" di Beirut, gli sportelli della filiale italiana restano regolarmente aperti per tutte le operazioni di banca».

«Si precisa — prosegue il comunicato — che l'attività della "Intra Bank" in Italia è autonoma e sotto la vigilanza della Banca d'Italia».

Notevoli interessi della banca in Francia

PARIGI, lunedì mattina.

La chiusura degli sportelli alla «Intra Bank» di Beyrut ha provocato vivo allarme anche in Francia dove la Banca libanese ha interessi notevoli per un ammontare di oltre venticinque miliardi di lire. Per tramite della società «Italo Montagne» e «Cema» essa possiede i tre quarti delle azioni dei cantieri navali di La Ciotat (vicino a Marsiglia) e di Trait (vicino a Le Havre).

Inoltre ha in costruzione, sugli Champs Elysées, un palazzo modernissimo che dovrebbe comprendere molti uffici ultramoderni, un centro commerciale, un cinematografo ed una piscina; e numerose aziende, in particolare cinematografiche, sono ugualmente sotto il suo controllo.

La succursale parigina della «Intra Bank» ha fatto sapere che malgrado gli avvenimenti di Beyrut essa è in grado di fronteggiare in Francia tutte le richieste di pagamento.

TRAGEDIA NELLA CASA DI DUE SPOSI A MILANO

Mostra il fucile alla moglie parte un colpo e la ferisce

La donna, 23 anni, è gravissima - L'incidente durante un pranzo fra amici - Il marito, 25 anni, è stato arrestato per lesioni colpose - I testi lo difendono

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì matt.

Improvvisa tragedia nel primo pomeriggio di ieri nella casa di due giovani sposi, Ezio Monti, di 25 anni, e Marina Magnani, di 23 anni: un colpo, partito in circostanze non ancora chiare da un fucile Beretta calibro 22 impugnato dall'uomo, ha gravemente ferito la donna, che si trova ora ricoverata in fin di vita all'ospedale Policlinico. Ezio Monti in serata è stato arrestato per lesioni colpose gravissime.

La tragedia è accaduta poco dopo le 13 nell'abitazione dei due coniugi, in via Rutilia 19. La coppia aveva invitato a pranzo due amici, Gabriella Testi, di 21 anni e il fidanzato Claudio Romano, pure ventunenne. Finito di mangiare, il Monti si era alzato da tavola ed era andato a prendere il fucile, un'arma che aveva acquistato soltanto pochi giorni fa senza dirlo alla moglie. Doveva essere una sorpresa: «Adesso vi mostro che del fucile ho acquistato», ha detto, e s'è avviato verso l'anticamera, seguito dagli altri tre commensali. L'arma era stata riposta in un piccolo armadietto ed è stato con orgoglio che il Monti l'ha estratta dalla custodia per sottoporla all'ammirazione della moglie e degli amici. La Magnani nel frattempo si era seduta su una sedia, ed è stato in quella posizione che un proiettile l'ha raggiunta. Non è stato ancora accertato se il giovane abbia inavvertitamente posto il dito sul grilletto, il proiettile ha colpito alla nuca la Magnani, fuoriuscendo poi dalla regione scapolare.

Atterriti per quanto era successo, il marito e gli altri due testimoni della drammatica scena hanno provveduto a soccorrere la giovane. In autolettiga la donna è stata trasportata al Policlinico, dove i sanitari l'hanno ricoverata riservandosi la prognosi. La Magnani infatti appariva in condizioni gravissime: si teme che la pallottola possa aver intaccato il midollo spinale o colpito qualche altro delicato organo.

Da il Monti ed i due fidanzati sono stati successivamente accompagnati al comando di zona e lungamente interrogati. Come s'è detto, in serata il Monti è stato tratto in arresto per lesioni colpose gravissime. Secondo i due testimoni della tragedia si è trattato d'una disgrazia. Nessun valido motivo, d'altra parte, fa supporre la possibilità d'un'altra ipotesi. Il Monti e la Magnani si erano sposati soltanto sei mesi fa. La loro vita scorreva tranquilla, felice, priva di preoccupazioni economiche: lui è impiegato presso una società di assicurazioni, lei in una banca milanese. Uno dei due capiti, la Testi, è una collega della Magnani e aveva accettato volentieri l'invito a pranzo, che in un primo tempo doveva essere un invito a trascorrere la domenica a Chiuso Po, paese d'origine della Magnani. Sembra che il marito volesse approfittare di questa occasione per provare il fucile, ma poi il cattivo tempo aveva consigliato a rinviare la gita e a restare a casa.

c. b.

La signora Marina Monti ed il marito Ezio che l'ha ferita accidentalmente

Appuntamento con
LANCÔME
Alla Profumeria
GIACOBINO
Via Roma, 238 - Tel. 511836 - TORINO
da lunedì 17 a sabato 22 ottobre
per il controllo scientifico dello stato fisiologico della pelle effettuato dalle Techniciennes con la supervisione della famosa esperta MADAME TAJANA
Presentazione Maquillage Autunno-Inverno 1966/67 PALOMA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Molte emozioni nel finale del teleromanzo sceneggiato

«La quinta colonna» di Greene all'ultima puntata - Stasera sul Primo Canale «Vent'anni di Repubblica», sul Secondo «Ordet» film di Dreyer

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Artide e Antartida - Telefilm).
18,45: L'imperdibile Glynis, «L'ereditiera».
19,15: Segnalibro.
19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Venti anni di Repubblica, (III) Scritto per la democrazia.
22 —: Onde corte, telefilm dalla «I detectives».
22,30: Le meraviglie della natura, «Orme sulla sabbia».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ordet», film di Dreyer.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Informazione sera - 19,20: Il paese dei mille laghi - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Furto al museo - 21,30: Profili a confronto - 22,20: «Sei secondi» - 23: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,30: Posta di Padre Mariano - 19,45: Sport - Cronache italiane - Giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Il mistero della morte - 22,30: Cronache del cinema - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il mondo a motore - 22: I segreti della musica.

Con un inseguimento alla «007», cinque cadaveri e un finale psicologico-sentimentale si è concluso il romanzo di Graham Greene *Quinta colonna*. L'ultima puntata era affollata di avvenimenti e piena di emozioni anche se assai lunga e talvolta appesantita dalle troppe parole. Scoperto che il covo della spionistica è nella clinica da cui riuscì a fuggire e che Forster e Poole sono i capi dell'organizzazione, Rowe collabora con la polizia alla loro cattura; vengono ritrovati, ma morti ed insieme a loro un malato nella cui lucida follia sarà accenno ravvisato un grave pericolo. E l'affare non è ancora chiuso: tra i microfilm con segreti militari dissotterrati nel giardino della clinica ne manca uno, il più importante ed è in mano a Willy Hilfe, il fratello della dolce e fiera Anna della quale Rowe è innamorato. Willy sarà l'ultimo a morire avvelenandosi dopo essersi visto perduto. Consegnata la pellicola, Rowe potrà dedicare le proprie cure ad Anna che ha rinnegato per sempre la propria fede nel nazismo.

Su questo tema, della libertà e della giustizia contro la tirannia e la violenza l'odio e la guerra si chiude la ultima pagina di Graham Greene e sono la costanza della movimentata storia. Si sapeva sin dall'inizio che la parte psicologica del racconto sarebbe stata la più difficile da tradurre sullo schermo.

Pur con equilibri e difetti, *Quinta colonna* può senza tuttavia considerato uno dei prodotti più raffinati offerti dalla tv negli ultimi mesi. Né va sottovalutato l'apporto degli attori: di Grassilli, della Lazzarini, di De Carmine in primo luogo ed anche degli interpreti dei ruoli minori questa volta scelti bene e senza troppe economie.

* *

Sul Secondo Canale l'inevitabile mezz'ora di molta settimana: un mediocre telefilm *L'isola senza domani* e *Spettacolo* ovunque (questa volta dalle Puglie) che si avvia alla conclusione tra alti e bassi, speranze e delusioni.

Stasera, sul primo canale vanno in onda: *Venti anni di Repubblica*, un telefilm ed un documentario di carattere scientifico-divulgativo; il secondo canale sarà invece interamente impegnato da Ordet (*«La parola»*) il film che è ritenuto l'opera più importante di Dreyer.

* *

Degli ultimi venti anni di vita politica italiana ci sono stati presentati nelle scorse settimane due aspetti: la politica estera, con particolare riguardo al faticoso reinserirci, nel dopoguerra, del nostro Paese tra la compagine europea, e la politica economica, tema di grave impegno ed assai difficile da trattare sul video. Hombert Bianchi ha allestito due trasmissioni di buon livello, serie ed oneste. Il suo terzo servizio ha come titolo *«Scelte per la democrazia»* e si occuperà dei nostri interni travagli, delle lotte tra i partiti: un cammino lungo, le cui tappe vanno dal *referendum* del '46 alla nuova realtà politica attuale.

* *

Ordet fu presentato al Festival di Venezia nel '55 dove ricevette il Leone d'oro. Per il soggetto, Dreyer si è ispirato all'opera omonima di un prete danese da cui, nel '43, era già stato tratto un film. Ma ne utilizzò soltanto lo spunto. Affrontò il problema della fede in modo del tutto personale, come sempre; servendosi di un estremo rigore espressivo e dando alla sua opera il significato di una specie di coronamento del tema religioso, presente sin dagli inizi in ogni suo lavoro.

m. a.

Rosanna è ritornata con «L'avventuriero»

La Schiaffino è giunta ieri a Roma da New York con Anthony Quinn, che sarà al fianco dell'attrice nel film «L'avventuriero», dall'omonimo romanzo di Conrad

Il compositore francese Gérard si appella ai giudici

Accusa di plagio l'autore del più grande successo di Sinatra

«Stranger in the night» (che ha fruttato due miliardi) e «Magic tango» sarebbero identiche

Frank Sinatra

Parigi, lunedì mattina.

Una delle canzoni più alla moda oggi in Italia e nel resto del mondo rischia di un momento all'altro di essere tolta dalla circolazione. Si tratta di Stranger in the night *interpretata da Frank Sinatra.*

Da tre settimane negli ambienti musicali di Parigi e di New York impresari e avvocati sono impegnati in una silenziosa battaglia di pentagrammi e carta bollata, una rivale il settimanale «Candide». Stranger in the night, che fu più un successo nell'immediato dopoguerra, si trova ora al vertice della classifica per quanto riguarda la vendita dei dischi. Il brano ha già fruttato due miliardi circa di lire. L'autore, com'è noto, è il direttore d'orchestra Bert Kaempfer. Ed è proprio contro Kaempfer che il compositore francese Philippe Gérard si appresta a mettere un'azione giudiziaria senza precedenti nella storia della musica leggera. Egli ritiene di essere stato plagiato.

Nel 1965, Gérard compose per il mercato americano una melodia intitolata Tango magico. *L'interpretazione venne affidata a Eddie Fischer, l'ex-marito di Liz Taylor. A quel tempi il brano divenne all'improvviso un best-seller.*

Tango magico rimbalzò quindi in Francia completamente trasformato. Tino Rossi lo cantò in italo-francese allora in voga, lo accompagnò sino al tramonto.

Stranger in the night di Bert Kaempfer e Tango magico di Philippe Gérard sono, noto per nota, la stessa canzone. Gli avvocati di Gérard si sono già portati in contatto con New York, dove i legali di Kaempfer sono pronti a parare il colpo.

u. s.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 17 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Almanacco - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Serie d'oro '61-'65 - Leggi e sentenze - 8: Giornale radio - Domenica sport, a cura di G. Moretti e P. Valenzi - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Vetrina del festival della canzone napoletana - 9: Motivi da operette e commedie musicali - 9,15: Mario Robertazzi: Circuito dei genitori - 9,20: Fogli d'album - 9,35: Divertimento per orchestra - 9,55: Francesco Muncini: Vi parla un medico - 10: Giornale radio - 10,05: Antologia operistica.

Ore 10,30: Colonna sonora - 11: Canzoni, canzoni - 11,25: Gianfranco Merli: In edicola - 11,30: Jazz tradizionale, Eddie Condon - 11,45: Canzoni alla moda - 12: Segnale orario - Giornale radio - 12,05: Gli amici delle 12 - 12,20: Arlecchino - 12,30: Zig-zag - 13,55: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale radio - Carillon - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Nuova luce - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale radio - 15,10: Solisti alla ribalta - 15,30: Album discografico - 15,45: Canzoni nuove - 16: Telex - Radiogiornale dei ragazzi - 16,30: Musiche di Feurè - 17: Segnale orario - Giornale radio - 17,10: Gran varietà: Spettacolo della domenica con J. Dorelli e la partecipazione di V. Gassman, G. Lollobrigida, R. Pavone, R. Rascel, P. Stoppa e R. Morelli. Regia di F. Sanguigni.

Ore 18,30: La musica nel cinema: Un programma musicale di A. Lubrano - 19: Sui nostri mercati - 19,05: L'Italia che lavora - 19,15: Itinerari musicali a cura di D. De Palma - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale radio - 20,15: Applausi a... - 20,20: Il convegno dei cinque.

Ore 21,05: Concerto operistico diretto da P. Argento. Nell'intervallo: Bellosguardo - Il buffo innamorato - di A. Palazzeschi - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie giornale radio - 6,35: Divertimento musicale - 7,15: L'hobby del giorno - 7,20: Divertimento musicale - 7,30: Notizie giornale radio - 7,35: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,30: Giornale radio - 8,40: Canta G. Morandi - 9: Sida Lanzi: I canti in tasca - 9,10: Gil Austin al sax tenore - 9,20: Due voci, due stili: F. Siciliano e S. Endrigo - 9,30: Notizie giornale radio - 9,35: Il mondo di lei - 9,40: Orchestra diretta da J. Raisman - 9,55: Buonasera in musica - 10,07: Un'intervista con Caterina Caselli - 10,15: Il brillante - 10,20: Complesso Los Chakachas - 10,30: Notizie giornale radio - 10,35: Io e il mio amico Cervalda.

Ore 11,35: Il quarantino dell'appetito - 11,30: Notizie giornale radio - 11,35: Un motivo con dedica - 11,40: Per sola orchestra - 11,50: L'avvocato di tutti - 12: Crescendo di voci - 12,15: Notizie giornale radio - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale radio - 14: La Scala radio - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale Radio - 14,48: Tavolozza musicale - 15: Acquarelli italiani - 15,15: Sezione discografica - 15,30: Notizie giornale radio - 15,35: Concerto in miniatura - 15,55: Controluce: Uomini e fatti del nostri giorni - 16: Rapsodie - 16,30: Giornale radio - 16,35: Tre minuti per te a cura di Padre Rotondi - 16,38: Musica per archi - 16,50: Concerto operistico: Soprano A. Cerquetti, Tenore C. Bergonzi - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Giornale radio.

Ore 17,35: «Il naso di un satiro» di Z. Aboul. Int.: R. Valli, A. Pierfederici, C. Ratti, S. Sibaldi, O. Bisiglioni, F. Luzzi, G. Becherelli, P. Nuti, A. M. Sepelli, A. Berchi e altri. Regia di U. Benedetto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il personaggio - 21: Novità discografiche francesi - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Mahler - 18,45: Il milione narra: I lavoratori del Commonwealth in inghilterra - 19,15: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: Il milione narra: L'italia e all'estero - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Raval - 21: Giornale - 21,25: «Mirra» di V. Alfieri. Int.: E. Zareschi, W. Capodaglio, M. Campo, A. Gori e altri. Regia di M. Ferrero - 23,25: Musiche di Malipiero e Schönberg.

Il «meglio» alla Radio

Sulla validità delle prove psicotecniche per l'orientamento professionale discutono stasera alle 22,25, sul Programma nazionale, gli esperti del «Convegno dei cinque» che dovranno anche stabilire dove e che punte le suddette prove debbono prevalere sui quesiti a scelta prefissata soggettiva. Il «personaggio» di turno del Secondo Programma, nella trasmissione delle ore 20 registrata negli studi di Torino, è Marcello Marchesi.

«Mirra», la tragedia di Vittorio Alfieri che narra la scabrosa vicenda della figlia del re di Cipro innamoratasi del padre, va in onda alle 21,25 sul Terzo programma con Elena Zareschi nella parte della protagonista.

Comunicato a tutti gli acconciatori per signora piemontesi

La Helene Curtis ha il piacere di invitare tutti i Parrucchieri Piemontesi alla grande Manifestazione che ha indetto, in collaborazione con il G.A.R.A.P. (Gruppo Accademico Regionale Acconciatori Piemontesi) di Torino,

oggi, lunedì 17 ottobre, alle ore 14,30 presso il Teatro Carignano a Torino

per la presentazione della nuova linea d'acconciatura creata dai Maestri Acconciatori del G.A.R.A.P.:

La Türlneisa

La Manifestazione, cui interverranno numerose personalità sarà presentata da Daniele Piombi e allietata dall'Orchestra Amadori & Piubeni.

ECHI DI CRONACA

Contabilità Audit
Un ottimo impiego offrirete frequentando i nostri corsi diurni, pomeridiani e serali di Contabilità Meccanizzata che iniziano il 25 ottobre. Istituto Impero, c.so San Martino 2, telef. 518.974.

Sist - posto per tutti
Dalla il poderoso razionale riordinamento dei servizi, la Sist è in grado di accogliere, con la formazione di sezioni multiple, l'iscrizione di tutti gli aspiranti, anche nelle ore di punta. SIST - Via Po 2 - Telefono 547.575.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 488.705; Alessandria, via Migliara 18, t. 51.57.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
RITIRA la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ditta R.E.L.F. ripara frigo. lavatrici
verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia ass. sulle 24 ore. Telefonare 856.462 - 838.960.

Tappezzeria in casa
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 20.468 851.867. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

TEATRI E RITROVI

Alfieri ore 21,15 Mascetti in «Pop e tempo di beat».
Carignano - Teatro Stabile riposo. Domani ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenotazioni per abbonati telef. 879.342 - 879.343.
Alfieri Rivista A. Cacchetti - 9. Gabor 16,15 - 21,15.
Maffei «Torino sì ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Al Bagatelle Complesso Teste Dure. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543.822): ore 21 Campi, Lanfranco, cantano Bruno e Michelina.
Arguinzoni 18-21 P. Pisano-G. Negroni Gay Lulu riposo.
Gaudio 16,30 danse; 21 riposo.
Trocadero: riposo.

Columbia Night Club Attrazioni internazionali.
Crazy Club: riposo.
Moulin Rouge: spettacoli ore 23.18 - 1,30. Orchestra Andrea Tosi.
G. Giorgio Valentino: Tony Stella ed i toy canta Rita Arnoldi.

Abartour (Secchi 28, 54.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo Pia.
Caprice (Secchi 16, t. 531.826): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 611.736): 21.
Lido Whisky Mont. 422, 897.018: 21
Ville Gay (c. Moncalieri 52): riposo.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.773).
Whisky Notte (via Golto 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
PRANZI - RICEVIMENTI
Telefono 908.331

SAN GIORGIO
Ristorante - Danze - Valentino
GIPO FARASSINO
il «CANTA TORINO»
Prenotazioni telefono 682.926

LAS VEGAS
C. Moncalieri 221 - t. 686.666
ECCEZIONALMENTE, da stasera
LUCIANO VIRGILI

GAUDIO DANZE
Una grande orchestra tutti i giorni ore 16,30 e 21 danze

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Ore 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

GALLERIA VIOTTI
Via Viotti 8/a
PERSONALE di
LILIANA NOCERA

CINEMATOGRAFI

Ambassador «Giochi di notte» di Mel Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Nissk, Lars Brunde. Vist. 18: Ore: 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astoria «3 sul divano» technicolor, con Jerry Lewis, Janet Leigh.
Corso «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Piesbette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria «F.B.I. operazione sette» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Vist. 14.
Metropol «Lo scandalo» con Philippe Leroy, Anouk Aimée. Vist. anni 18.
Nazionale: «Requiem per un agente segreto» con S. Grenger, D. Bianchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Reposi «Modesty Blaise la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Romanor «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, techn. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittorio «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, E. Marinelli, A. Ekberg, R. Power, S. Milo, R. Hoffman, technicolor. Vist. anni 14.

Artisti «La battaglia di Algeri» J. Martin, I. Yotef. Vist. anni 18.
Arlecchino «Il mariachito» con Ugo Tognazzi.
Augustus «L'amante Bretagnese» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Carlina «Donna calda di notte» in technic. Vietato 18. Apert. ore 10.

Alexander «Piccadilly ore 10: missione segreta».
Fiamma «Piccadilly ore 10: missione segreta».
Flamma «Dott. Gold Foot e il cofro Agente 00 1/4» in technicolor, scope, con Vincent Price.
Ghislello «Per favore chiudete le porte» Riv. M. Dorc. Vietato anni 18.
Hollywood: «12 donne d'oro» con Brad Harris, T. Kendall, M. Parachy, col. scope. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
Lux «Per 12 donne d'oro» Tony Kendall, Brad Harris, in technicolor.
Moliori «Torino sì ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Plim: «La costanza della ragione».
Massimo «La valle dell'oro» techn. scope, con Clint Walker.
Orfeo «055 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, George Sanders.
Principe: «12 donne d'oro» technicolor, Tony Kendall, Brad Harris.
Radio: «Ma Radelo» con Janeth Leigh, Don Murray.

Adriano «100.000 dollari al sole» I. P. Belmondo, Lino Ventura.
Alcione: «Non sono un sentimentale» e Rivista A. Cacherini - S. Gabor 16,15 - 21,15.
Alpi «Il mondo sulle spiagge» a colori. Vietato ai minori di anni 18.
Reginai «Il tesoro sommerso» techn.

Centrale «Pia nic alla francese» con P. Meurisse, C. Rouvel; regia di Jean Renoir. Apertura ore 10.
Milano: «I razziatori» e «Giungla di bellezze». Apertura ore 10.
Olimpia «Tropico di notte» col. V. 18.
Pox «Scandali nudi» techn. Vist. 18.
P. Nuovo: «Sangue sul fiume» e «Psyco terrore». Apertura ore 10.
S. Felice «Cavalleria Commandos» con John Agar, M. Healey.

Esperia «Stato d'allarme» Widmark.
Giardino: «Tutte le ragazze lo sanno» technicolor, D. Niven, S. MacLaine.
Mirafiori: «Rita la zanzara» technic. Rita Pavone, Laura Efrikian.
Vittorio: «La signora omicidi» con Peter Sellers, Alec Guinness.

Ambra: «Le tardone» Walter Chiari, Franca Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eliseo: «055 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, George Sanders.
S. Pietro: «Il terzo occhio» P. Nero. Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «Avventuriero della Tortuga» Guy Madison, N. Grey, techn. scope.
Belsito: «Bandito di Kandahar» techn.
Carallo: «Salomone e la regina di Saba» Lollobrigida, Brynner, techn.
Bridanor: «Texas John il giustiziere» di W. Disney, con T. Tryon.
Crocus: «Orizzonti di fuoco» techn. V. Venetor: «L'alba del gran giorno» technic. scope, R. Stack, V. Mayo.

Astra: «I giustizieri» techn. scope, Victor Mature, Susan Hayward.
Bernini: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, Ralph Meeker.
Ciberia: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Sfida sotto il sole» V. 14.
Massima: «La bambola» G. Lollobrigida, V. Lisi, E. Sommer, M. Vitti, J. Sorel, N. Manfredi. Vist. anni 18.
Odeon: «Erick il vichingo» colori, Gordon Mitchell, G. Gemma.
Star: «Vendetta dall'uomo invisibile» E. Schneider, J. Borsody. Vist. 14.

Adua: «La valle della vendetta».
Aurora: «La freccia sulla croce» con Mickey Rooney.
Brenta: «Bianco, rosso, giallo, rosa» technicolor. Vietato minori anni 18.
Maior: «Sopra, sotto il letto» Ekberg.
Nord: «Ezra coniugale» con Renato Salvatori, F. Rame. Vist. anni 14.
Nuovo Portine: «Della terrazza» con Paul Newman, technicolor. Vist. 18.
Palermo: «L'incredibile avventura» tec.
Sociale: «Cannoni d'agosto».
Zenith: oggi chiuso. Domani «Sette giorni a maggio».

Cabiria: «Paradiso dell'uomo» techn.
Colosseo: «12 donne d'oro» colori, scope, Tony Kendall, Brad Harris.
Continental: «Texas addio» con Franco Nero, C. Kitsch, E. Montes, in technicolor, scope. Vietato anni 14.
Fiera: «Mamoiorno di fiba» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Ghigo: «Crociere di fuoco» technicolor, M. Noreova, A. Gelbey.
Italia: «Massacro del Messico» techn.
Madrano: «Le donnacce» D. Boschero, e «P.D.I. chiama Istanbul», A. 15.
Piemonte: «Sinfonia per 2 spie» con H. Langè, techn. scope. Vietato 14.
S. Carlo: «Il mafioso» con Alberto Sordi, Norma Benguel.
Spazio: «Il mascbio di cenere» in technicolor, con Alan Ladd. Ap. 15.

Bisca: «AS 3 operazione tigre» in technicolor, scope, Christopher Lee.
Dora: «Dan il terribile» techn. scope.
Rubino: «Cadevere in cantina» techn.

Alba: «Regina Rio delle Amazzoni» technicolor, Catherina Von Schell.
Ambra: «Il ponte sul fiume Kwai» W. Holden, A. Guinness, technicolor.
Apollo: «Rita la zanzara», scope, tecn., Rita Pavone, G. Branileri, L. Efrikian, P. De Filippo, N. Taranto.
Edera: «Kinsar l'invulnerabile».
Lux: «Psyco» A. Perkins.
Splendor: «Vacchio maledetto» techn. sc. P. Cushing, R. Widmark, C. Lee.

Ritrovati E. N. A. L. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Brenta, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiera, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Rosaria, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).

Nei teatri torinesi

CARIGNANO — Da martedì a domenica prossimi le repliche di «Il mondo è quello che è» di Moravia con la Stabile di Torino. Nella settimana seguente lo spettacolo sarà portato al Gobetti.

GOBETTI — Da stasera a venerdì, l'Assessorato per la gioventù presenta uno spettacolo del Centro sperimentale d'arte drammatica diretto da Lorenzo Ferrero: l'attuale «Una lady per la morte» di Germano Balmas e «Il gioco delle sedie» monaggio di testi celebri. Biglietto d'invito gratuito presso l'Assessorato, via Brichemale 3.

ALFIERI — Proseguono le repliche della commedia musicale con Macario «Pop a tempo di beat».

«Vecchia Piemonte» al Gobetti con le corale «La Grangia»

La numerata corale «La Grangia» ha concluso ieri sera al Gobetti un ciclo di due serate dedicate ai «canti popolari del vecchio Piemonte». Il recital, che comprendeva numerosi canzoni sul tema «Piemonte burlesco» e «Arie e leggende valdostane», è stato calorosamente applaudito da un pubblico di appassionati.

OGGI TORINO OGGI
TUTTO IL MONDO PROIBITO IN UNO STUPENDO SPETTACOLO A COLORI

DONNE CALDE DI NOTTE
Assolutamente vietato ai minori di 18 anni
E' UN FILM RECORD

Da Mercoledì al LUX
MARK DAMON LAWRENCE DOBKIN

JOHNNY YUMA
PRODUZIONE NERI LUIGI VANNUCCHI
FERDINANDO DE FELICE - CASTELLO D'ARPE
EASTMANCOLOR - DELUXSCOPE

STREPITOSO SUCCESSO al CORSO
il primo «vero» western americano della nuova stagione cinematografica
STEVE McQUEEN "NEVADA SMITH"
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

cine teatro ALCIONE
OGGI
ALDO CECCHERINI
SILVANA GABOR
nella super rivista
0016 - Spedizione raccomandata...
con
LILLO BERTI
SILVANA CARBONI
T. KARADAN - M. FROSSI
ospite
SANDRA SANDRI
BALLETTO PICCADILLY
SULLO SCHERMO:
NON SONO UN SENTIMENTALE
con EDDIE CONSTANTINE
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

DOMANI AL CINEMA
CRAVESANA

HARRY SALTZMAN
E VENNE UN UOMO
SOL PRODUZIONI
Vincenzo Labella

Un appuntamento per tutti alle ore 16,15 e 22,30 di ogni giorno con
Mario Ferrero
CARLO RIZZO
ROSY ZAMPI
CESARE BENNI
JOLE TESTA
GUGLIELMO NOLASSO
BRUNA CUOMO
al
Teatro MAFFEI
per la rivista
TORINO SE CI SEI BATTI UN COLPO!
Ci sono anche una dozzina di belle ragazze con il
TOUT PARIS BALLETT

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, ricerche. Roma sede centrale. Borgo Tevere 10 Tel. 317.4[illegible]

Da mercoledì 19 corr. al Cinema CRISTALLO
ARRIVA UNA COPPIA DI IRRESISTIBILI RIBALDI PER DARCI UNA LEZIONE D'AMORE E DI FURFANTERIA

AUDREY HEPBURN / PETER O'TOOLE
WILLIAM WYLER
COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI e vivere felici
"CLIO" WALLACH HUGH GRIFFITH CHARLES BOYER

IMMINENTE A TORINO PER LA PRIMA VOLTA SUGLI SCHERMI ITALIANI RAQUEL WELCH, L'ATTRICE PIU' SEXY D'AMERICA

VIAGGIO ALLUCINANTE
con Stephen Boyd - Raquel Welch - Edmond O'Brien - Donald Pleasence - Arthur O'Connell
William Redfield - Arthur Kennedy - produzione di Saul David - regia di Richard Fleischer
sceneggiatura di Harry Kleiner - adattamento di David Duncan - musica di Leonard Rosenman
Cinemascope Colore De Luxe

QUINTA GIORNATA DI SERIE A

Il Napoli pareggia ed è staccato dai nerazzurri

L'Inter è rimasta sola al comando Torino-Juventus: un derby da 0-0

SERIE A

La situazione

L'Inter ha vinto per 2-0 sul campo di Lecco ed è rimasta l'unica squadra a punteggio pieno dopo la quinta giornata del campionato di serie A. Il Napoli che giocava a Bergamo contro l'Atalanta, si è dovuto infatti accontentare di un pareggio (1-1).

Pure con un pari si è concluso il primo derby stagionale, quello di Torino.

Un risultato che ha destato sorpresa è stato quello di Firenze, dove la compagine di Chiappella, reduce dall'aver segnato la bellezza di sei goals in trasferta la domenica precedente, non è riuscita a superare la difesa del sempre sorprendente Mantova. Pareggio anche a San Siro (2-2), proprio nei minuti finali, dopo che l'arbitro aveva già mandato tutti negli spogliatoi per richiamare quindi i giocatori in campo essendosi accorto di aver fischiato la fine con tre minuti d'anticipo. E proprio in quel breve tempo, si è verificato il secondo goal della Lazio.

Nel settore di coda, il Lecco è rimasto solo in ultima posizione. Sia Foggia che Spal, infatti, hanno chiuso vittoriosamente con il Venezia e contro il Bologna.

I risultati di ieri

ATALANTA-NAPOLI 1-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Sivori (N) al 25'. Ripresa: Salvori al 27'.
Spettatori: 15 mila circa di cui 10.013 paganti. Incasso L. 17 milioni 948.000.

BRESCIA-L.R. VICENZA 0-0
Spettatori: 10 mila circa di cui 4 mila paganti. Incasso: L. 4.300.000.

FIORENTINA-MANTOVA 0-0
Spettatori: 10 mila circa. Incasso 8 milioni circa.

FOGGIA-VENEZIA 3-0 (primo tempo 2-0)
RETI: Gambino al 25'. Nocera al 40'. Ripr.: Nocera, su rigore, 46'.
Spettatori: 1500 circa. Incasso L. 1.000.000.

LECCO-INTER 0-2 (primo tempo 0-2)
RETI: Mazzola al 16' e Domenghini al 28' del primo tempo.
Spettatori: 12.000 circa. Incasso: L. 25 milioni circa.

MILAN-LAZIO 2-2 (primo tempo 0-1)
RETI: Bagnoli (L.) al 20'. Ripresa: Rivera (M.) al 1'. Rivera (M.) al 41'. Bagnoli (L.) al 46'.
Spettatori: 30 mila circa di cui 15.887 paganti. Incasso: L. 19 milioni 493.000.

ROMA-CAGLIARI 0-0
Spettatori: 16 mila circa di cui 7.400 paganti. Incasso L. 8.792.100.

SPAL-BOLOGNA 1-0 (primo tempo 0-0)
RETE: Dell'Omodarme al 28' della ripresa.
Spettatori: 18.000 circa di cui 12 mila 753 paganti. Inc.: 22.227.000.

TORINO-JUVENTUS 0-0
Spettatori: 33 mila circa di cui 26.206 paganti. Incasso: 43.502.000.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
INTER	10	5	2	0	0	3	0	0	15	1
NAPOLI	9	5	3	0	0	1	1	0	8	3
JUVENTUS	8	5	1	1	0	2	1	0	7	1
CAGLIARI	7	5	1	1	0	1	2	0	6	0
FIORENTINA	6	5	1	1	1	1	1	0	12	5
MANTOVA	6	5	1	2	0	0	2	1	5	4
BOLOGNA	5	5	2	0	0	0	1	2	6	7
TORINO	5	5	1	2	0	0	1	1	3	3
MILAN	5	5	1	2	0	0	1	1	8	6
ROMA	5	5	1	1	1	1	0	1	2	3
BRESCIA	4	5	0	2	0	0	2	1	1	2
LAZIO	4	5	0	1	1	1	1	1	5	10
ATALANTA	4	5	0	1	2	1	1	0	5	10
LANEROSSI	3	5	1	0	1	0	0	2	3	5
SPAL	3	5	1	1	0	0	0	3	4	6
FOGGIA	3	5	1	1	1	0	0	2	4	12
VENEZIA	2	5	0	1	1	0	1	2	4	13
LECCO	1	5	0	0	3	0	1	1	1	9

Il Totocalcio

La scheda di ieri

1-1 Atalanta-Napoli	x
0-0 Brescia-L.R. Vicenza	x
0-0 Fiorentina-Mantova	x
3-0 Foggia-Venezia	1
0-2 Lecco-Inter	2
2-2 Milan-Lazio	x
0-0 Roma-Cagliari	x
1-0 Spal-Bologna	1
0-0 Torino-Juventus	x
Pisa-Massina	n.v.
0-0 Sampdoria-Genoa	x
0-0 Triestina-Como	x
3-3 Vis Pesaro-Rimini	x

La prossima schedina

Atalanta-Spal	
Bologna-Lecco	
Cagliari-Fiorentina	
Inter-Brescia	
Juventus-Foggia	
L.R. Vicenza-Milan	
Lazio-Roma	
Mantova-Torino	
Venezia-Napoli	
Modena-Palermo	
Verona-Varese	
Rimini-Cesena	
Pescara-Taranto	

TOTOCALCIO - Monte premi L. 684.532.244

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	74	3	L. 4.625.000
Con 11 punti	1752	118	L. 195.300

TOTIP - Col. vinc.: N.V. - X2 - X1 - 12 - 2X - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	14	2	L. 906.471
Con 5 punti	345	33	L. 35.748

ANCHE SE LE DUE SQUADRE ERANO NELLE MIGLIORI FORMAZIONI

Nel confronto torinese prevalgono i difensori

Tra i granata Ferrini, Puja e Moschino hanno costituito un saldo sbarramento a centrocampo Per quanto riguarda la Juventus, la sua retroguardia ha confermato di essere molto forte

De Paoli, al centro, tra Ferrini e Viari nell'azione in cui il portiere del Torino è stato colpito al viso. Nel riquadro, Viari in ritiro dopo l'incidente. Per fortuna il bravo difensore granata non ha lamentato conseguenze (foto Moisio)

Non è stata, certamente, questa la più bella delle partite che il Torino e la Juventus abbiano disputato fra di loro. Ha cominciato il tempo col tenere il braccio, e l'atmosfera tutta ne è rimasta come immunizzata. Il pubblico era numeroso, ma non tanto da riempire al completo gli ampi spalti della Stadio.

Le due compagini avevano finito per allinearsi al completo. La Juventus presentava il suo terzino destro Gori, e nel Torino compariva, come mezz'ala sinistra, Moschino. E né l'uno né l'altro mostrarono di risentire visibilmente delle precarie condizioni fisiche che avevano fatto temere della loro presenza. Non esisteva quindi motivo alcuno perché il gioco decadesse di tono, il terreno era viscido e scivoloso, ma non in modo estremo.

Invece gli scambi fra i due contendenti non riuscirono quasi mai ad elevarsi tecnicamente al di sopra di un tono appena discreto. Le due difese hanno avuto ampiamente ragione dei due attacchi. Quello dei bianconeri ha una solidità tutta sua, proveniente dal lungo tempo, fra l'altro, in cui giuoca nella stessa formazione. E' compatta, e prende posizione in modo così pratico da renderla ben difficilmente penetrabile. Si può dire che in tutti i novanta minuti della partita non abbia corso mai vera e seria pericolo di capitolazione. Malgrado la levatura tutt'altro che elevata del giuoco della giornata, essa ha confermato le ragioni, per cui, in cinque giornate di campionato, questo sbarramento difensivo non abbia registrato finora che una sola rete al passivo.

Da parte sua, il Torino non dispone normalmente di un blocco difensivo così forte ed organizzato. Disponendo questa volta di tutti i loro uomini migliori, i granata hanno supplito, hanno rimediato facendo occupare il centro del campo da un trio d'uomini solidi, mobili e ben decisi: Ferrini, Moschino e Puja. Questi tre giuocatori hanno dato prova di una combattività e di una continuità d'azione che hanno, si può dire, mantenuto l'equilibrio della partita e anluso l'esito della giornata per la loro squadra.

Viari ha avuto molto più lavoro da sbrigare — sia come quantità che come qualità — di quanto non ne abbia avuto, all'estremo opposto del campo, Anselin. Ed i due terzini, Poletti e Trebbi hanno, da parte loro, lottato ripetutamente.

Contro due simili pronitici biscchi, i due settori d'avanguardia hanno fallito la prova. Sarebbe facile il ripetersi in questa occasione, la solita considerazione, per cui tre soli attaccanti sono condannati a fare chicca, quando sono mandati a romperai le ossa contro un settore difensivo di sei o otto uomini. E' la storia del giuoco moderno, che, in questo caso si applica più chiaramente al Torino che non alla Juventus. Per quelli che erano nella giornata i padroni di casa, i granata cioè, gli attaccanti veri e propri sono sempre stati tre: Simoni, Meroni e Facchin. Ed essi non hanno mai dato nemmeno l'impressione di poter perforare la vorazza difensiva contro la quale avevano a lottare.

La Juventus ha condotto più a lungo l'attacco: ed anche con maggior numero di uomini, che ha Del Sol come Cinesinho sono venuti ad aiutare con frequenza — specialmente nel secondo tempo — nel settore di avanguardia. Ma hanno commesso, sia individualmente come collettivamente, una serie di errori impressionante. Hanno provato, essi stessi, ancora una volta, quanto sia difficile l'arte di attaccare al giorno d'oggi.

Nel secondo tempo, la Juventus ha tenuto l'attacco più a lungo, e tre tiri sono, uno di Del Sol, l'altro di Gori e l'ultimo di De Paoli avrebbero potuto — con un briciolo maggiore di precisione — anche ottenere successo. Non è stato che verso la fine del tempo, che i granata hanno potuto rompere l'assedio in cui erano tenuti e sviluppare a lor volta qualche offensiva.

Tenuto conto di ogni cosa, il risultato bianco, può essere considerato come corrispondente al tipo di giuoco svolto dalle due squadre. Ciò, per quanto chi possa lamentarsi di aver perso nella giornata un punto di classifica, sia più la Juventus che non il Torino. Si può sostenere anche che i granata hanno, un punto, nell'occasione e considerata la situazione in cui si trovavano, di abbiano guadagnato.

E' vero che la giornata è stata tecnicamente tiepida, e che il giuoco non poteva destare grandi entusiasmi, ma è doveroso dichiarare che sia i giuocatori in campo come gli spettatori delle due parti in causa non hanno mai trascesi e si sono portati, compiessivamente in modo normale e corretto.

Vittorio Pozzo

Vedere in VIII pagina:
Cronaca e interviste del «derby» torinese

Bilancio del derby

Vittorie della Juventus	58
Vittorie del Torino	52
Pareggi	33
Goals Juventus	235
Goals Torino	218

Anche l'Urss ha avuto la sua Nord-Corea

Clamorosa sorpresa a Mosca: la Turchia batte i sovietici 2 a 0

MOSCA, lunedì matt.

Una clamorosa sorpresa si è avuta ieri allo stadio Lenin di Mosca, dove la nazionale turca di calcio ha battuto l'Urss per due reti a zero. In vent'anni di incontri la Turchia non aveva mai superato l'Unione Sovietica. Le due squadre si erano incontrate l'ultima volta cinque anni fa e i sovietici, nel quadro delle gare di qualificazione per la Coppa Rimet, si erano imposti per 1-0 e 2-1. La sconfitta, che nessuno fra i più pessimisti dei tifosi moscoviti avrebbe potuto presentivare, può essere paragonata — sotto un certo aspetto — a quella subita dall'Italia nei confronti della Corea.

Il risultato di Mosca dimostra che i valori del calcio internazionale si stanno livellando. Per esempio, soltanto quattro anni or sono la Turchia veniva travolta dagli azzurri e Bologna (il 2 dicembre 1962) per 4-0 e nella partita di ritorno, disputata a Istanbul il 23 marzo dell'anno seguente, l'Italia vinse per 3-0.

I turchi sono andati in vantaggio al 18' del primo tempo con il centravanti Oghun e hanno raddoppiato al 19' della ripresa con la mezz'ala Nevzat. L'attacco sovietico ha ottenuto due traverse nel secondo tempo.

U.R.S.S.: Pshenichnikov; Afonin, Shesternev; Sosnikhin, Danilov, Sabo; Levev, Parkuyan, Banishevsky, Streltsov, Metreyev.

TURCHIA: Turgay; Talat, Ergun; Yilmaz, Fehmi, Ayhan; Sheref, Nevzat, Oghun, Fevzi, Faruk.

Da rilevare che i turchi Turgay, Sheref ed Oghun, e i sovietici Shesterpev, Danilov, Sabo e Banishevsky, avevano giocato contro l'Italia rispettivamente nel '62-'63 e nella Coppa del Mondo.

Tra il 16° e il 28° minuto del primo tempo

In dodici minuti l'Inter si afferma a Lecco: 2-0

Mazzola e Domenghini su punizione hanno messo a segno i goals del successo nerazzurro - Vani attacchi di Angelillo e compagni

Lecco, lunedì mattina.

L'Inter, con una prova non troppo entusiasmante, ha battuto (2-0) il Lecco in una gara che ha messo in risalto la grande combattività della squadra lariana. Gli uomini di Herrera hanno messo al sicuro il risultato nello spazio di dodici minuti, e precisamente dal 16° al 28° del primo tempo, usufruendo di due calci di punizione dal limite. Trovandosi così a condurre con un simile vantaggio, la compagine nerazzurra non ha insistito molto all'attacco, prima di tutto perché la disposizione tattica del Lecco ha imbrigliato non poco le sue manovre, e in secondo luogo perché i suoi uomini di punta(Mazzola, Vinicio e Domenghini) erano ben controllati dai difensori lecchesi.

Il Lecco si è messo in mostra con azioni ben congegnate, con una capacità e un ritmo impressionanti. E' andato un paio di volte vicino alla segnatura, non concludendo per la mancanza di ponderazione e di calma. L'Inter ha salvato la faccia con qualche azione di contropiede, e quando si è mossa verso la porta di Balzarini si è imbattuta in mille difficoltà. Solo una volta si è resa pericolosa, verso la fine dell'incontro, quando Facchetti ha fallito la terza segnatura a portiere ormai fuori causa.

La partita si è iniziata con attacchi lecchesi, controbilanciati da manovre di alleggerimento dell'Inter, impostate da Corso e da Suarez. Al 16° la prima segnatura. Su fallo di Facchi ai danni di Mazzola, Lo Bello concede la punizione fuori dal limite. Tira direttamente a rete Suarez, colpendo il palo, e sul rimbalzo Mazzola manda la palla in rete.

Pericolosa manovra del Lecco al 20', con tiro finale di Malatrasi, che obbliga Sarti a respingere di pugno. Il gioco si fa alterno. L'Inter tenta il raddoppio ma la difesa lariana vigila attentamente. Vinicio è particolarmente sfuocato nelle conclusioni, Mazzola non riesce ad eludere la sorveglianza stretta di Facchi, e più volta viene in aiuto all'attacco anche Landini, libero da impegni di controllo. Comunque, il Lecco tiene ageolmente.

Al 28', però, Domenghini punta decisamente verso Balzarini, poi, visto davanti il Pasinato, fa partire un tiro che viene neutralizzato senza fatica, e sullo slancio il giocatore finisce addosso allo stesso Pasinato, fermo fermo ad attenderlo. L'azione, quindi, è facile. Ma Lo Bello non è dello stesso parere, e fra lo stupore generale decreta il fallo in favore dei nerazzurri. Palla al limite, barriera lecchese, tocco di Corso e gran tiro di Domenghini che manda la palla in rete nell'angolo basso a sinistra di Balzarini. A questo punto, il gioco per l'Inter è fatto.

La ripresa vede ancora i lariani alla disperata ricerca del goal della bandiera, che sarebbe meritatissimo, ma le azioni finiscono sempre con il naufragare al momento conclusivo e l'Inter si concede così respiro con un gioco ritardatario che finisce con l'innervosire il numeroso pubblico presente.

g. p. g.

Lecco: Balzarini; Sacchi, Tettamanti; Bacher, Pasinato, Malatrasi; Schiavo, Ferrari, Clerici, Angelillo, Bonfanti.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Landini, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Reti: Mazzola al 16', Domenghini al 28'.

Mazzola a Lecco segna un goal per l'Inter (Telefoto)

Nelle gare di serie A soltanto 12 goals

La quinta giornata del campionato di serie A ha fatto registrare, in nove partite, soltanto dodici goals. Ben quattro incontri si sono conclusi senza reti, mentre il campo dove sono stati realizzati il maggior numero di goals è stato quello di San Siro, dove Milan e Lazio ne hanno messi a segno due ciascuno.

Al Foggia, infine, il primato della giornata: la squadra pugliese, infatti, segnando tre goals al Venezia, ha ottenuto il successo più vistoso.

A Parkes-Piper (Ferrari) la «1000 km» di Parigi

MONTLHERY, lun. mattina.

L'equipaggio inglese Parkes - Piper con una Ferrari «3 L. 8» ha vinto ieri, all'autodromo di Linas-Montlhéry, la sesta edizione della «Mille chilometri» di Parigi in 9 ore 31'26" alla media di 182,994 km orari. Al secondo posto il gruppo la coppia franco-svizzera Haurioud-Wicky, su Porsche.

Fin dall'inizio si sono avuti numerosi incidenti: nel primo giro una macchina perdeva una ruota e nella carambola che ne seguiva, rimanevano coinvolte cinque vetture, tra le quali la «Ford G. T. 40» del francese Jo Schlesser, uno dei favoriti. A metà corsa il tedesco Klass (Porsche) aveva di pista, poi un'altra «Porsche» e quella del francese Guichet si fermava e la «Ferrari» dei fratelli Bianchi prendeva fuoco, senza conseguenze per Lucien che era alla guida.

La Coppa d'oro Muratti di golf alla Mandria

Sul campo di golf di Torino, alla Mandria, si è concluso ieri la decima edizione della Coppa d'oro «Muratti», disputata in due giornate, con la formula 36 buche Medal in due categoria.

Nonostante il cattivo tempo, ben settantasei concorrenti, italiani e stranieri, hanno preso il via per questa classica golfistica torinese, che ha visto la seguente classifica:

Prima categoria (handicap sino a 8): 1) F. Cora p. 134; 2) M. Tizzoni, 134; 3) G. Nasi 136; 4) F. Midana 138; 5) A. Barosa 139; 6) F. Rivetti 139.

Seconda categoria (handicap da 9 a 18): 1) G. Biumenthal p. 133; 2) L. Giantti 134; 3) F. Franzoni 136; 4) F. Garrone 137; 5) A. Scabello 139; 6) A. Acutis 139.

Sivori segna per il Napoli ma l'Atalanta pareggia: 1-1

All'incontro ha assistito il commissario tecnico della Nazionale Valcareggi

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Il Napoli è stato bloccato sul pareggio da un'Atalanta in netta ripresa, nel corso di una partita giocavole sotto l'aspetto tecnico e agonistico. La divisione della posta premia in misura eguale le due compagini, che hanno dato vita a un incontro combattuto per tutti i 90' di gioco. Alla maggiore praticità dell'insieme dimostrata dagli uomini di Pesaolo, ha fatto riscontro la volontà e la grinta degli atalantini. Molto salda in difesa, l'Atalanta si è avvalsa anche di un ottima Pelagalli buon controllore di Sivori, mentre Pesenti eccelleva nel marcamento di Orlando. All'attacco le cose migliori sono venute da Domenghini, che s'è fatto perdonare i suoi soccorsi nel dribblings con violente galoppate che impensierivano non poco Girardo, e da Bavoldi, che per diverso tempo ha fatto stoppare dal Napoli, Panzanato. Salvori ha retto bene la metà campo bergamasca, fornendo ottimi servizi ora al centravanti Bavoldi ora a Domenghini; spetta proprio a Salvori poi il merito di aver segnato il goal del pareggio per l'Atalanta. Ancora a certo di preparazione Nova. Ha un po' deluso Cella nel suo «scontro» con Juliano. Del Napoli sono piaciuti oltre ai soliti Sivori, Juliano e Bianchi, l'ala sinistra Braca e anche Canè.

Il primo tempo è stato dominato dagli ospiti, con Sivori in cattedra per alcune bellissime conclusioni. L'Atalanta si è organizzata comunque abbastanza velocemente e ha impegnato a sua volta Bandoni con Salvori e Domenghini, ma sono stati gli ospiti a segnare al 27'. Su un «cross» dalla sinistra di Girardo, la palla spiovuta in area dove mancavano l'intervento dapprima Orlando e poi Pesenti. La sfera giungeva sui piedi di Sivori, appostato oltre la mischia, e il sudamericano si aggiustava la palla, avanzava d'un paio di passi e batteva Cometti da pochi metri.

Violenta fino la reazione dell'Atalanta, che per poco non pareggiava al 29', su Domenghini colpiva il montante destro della porta di Bandoni.

Nella ripresa i padroni di casa partivano decisi all'attacco e già al 1' Domenghini impegnava Bandoni, che si salvava in angolo. Dopo alcuni capovolgimenti di fronte, la partita sembrava ristagnare a metà campo. Balzava però un colpo di testa di Braca, su passaggio di Sivori, per ravvivare gli atalantini e il Napoli subiva quindi la pressione dei bergamaschi.

Al 27' giungeva il pareggio. Su una punizione da fuori area battuta da Pelagalli, Bavoldi colpiva il palo, però la sfera tornava in gioco e Salvori segnava imparabilmente.

Ha assistito alla gara il nuovo c.t. degli azzurri Valcareggi, che ha dichiarato d'aver parlato con Herrera, con Silvestri e con Pesaola per concordare gli allenamenti dei probabili «nazionali». In settimana Valcareggi si incontrerà con il dott. Pasquale e con il ragionier Mandelli per concordare il programma del raduno della nazionale italiana in vista della partita con la rappresentativa sovietica.

Ugo Guadalaxara

Atalanta: *Cometti; Poppi, Nodari; Pelagalli, Gardoni, Pesenti; Donova, Salvori, Bavoldi, Cella, Nova.*

Napoli: *Bandoni; Nardin, Girardo; Rosson, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Sivori, Braca.*

Arbitro: Sbordella di Roma.

Serie C - Girone B

RISULTATI — *Anconitana-Torres 1-0; *Carrarese-Prato 0-0; *Cesena-Jesina 2-0; *Maceratese-Massese 1-0; *Perugia-Empoli 3-0; *Pistoiese-Ravenna 0-0; *Siena-Ternana 0-0; *Spezia-Sambenedettese 6-0; *Vis Pesaro-Rimini 6-0.

CLASSIFICA — Anconitana p. 7; Cesena, Maceratese e Perugia 6; Massese, Vis Pesaro, Spezia, Ternana e Siena 5; Prato e Ravenna 4; Empoli, Rimini e Carrarese 3; Jesina e Sambenedettese 2; Torres e Pistoiese 1.

Serie C - Girone C

RISULTATI — *Akragas-Barletta 3-2; Bari-*Avellino 1-0; Cosenza-Crotone 1-0; D. D. Ascoli-Pescara 0-0; *Frosinone-Lecce 1-0 (a Terre Anconetane); *L'Aquila-Massiminiana 6-0; Nardò-Taranto 0-0; *Trani-Siracusa 1-0; Trapani-Casertana 2-2.

CLASSIFICA — Avellino, Barletta, Pescara, Nardò, Taranto, Cosenza e Bari p. 5; Casertana, L'Aquila, Massiminiana, Trapani, Trani 4; Crotone, Siracusa, Lecce, D. D. Ascoli, Akragas 3; Frosinone 2.

Gara vivace anche se il gioco non è stato molto brillante

Un incidente a Vieri movimenta Torino - Juventus

CRONACA DELL'INCONTRO

Pochi spettatori e nessuna rete

Venduti soltanto 29.206 biglietti - Incasso di 45 milioni - Emozioni finali

C'è poca gente allo stadio per il centoquarantatreesimo «derby» Torino-Juventus, e se si può accampare la scusa del tempo incerto, si deve convenire che i torinesi hanno abbandonato i loro beniamini anche nelle gare importanti.

Le cifre comunicate dalla segreteria granata dicono: ventinovemiladuecentosei spettatori paganti con un incasso di quarantacinque milioni cinquecentodue mila lire. Bisogna ammettere che i prezzi sono troppo alti perchè la media supera le millecinquecento lire per biglietto, ma si deve egualmente sottolineare come per un incontro di cartello i presenti allo stadio siano meno di quarantamila. Una situazione preoccupante, un segnale d'allarme che i dirigenti ed i responsabili dei due clubs devono raccogliere cercando di eliminare le cause di questo clamoroso assenteismo.

Rocco, che è in tribuna d'onore per la nota squalifica, vede la squadra secondo i concetti prevedibili, e presenta un Toro essenzialmente difesa con Moschino e Ferrini messi all (costantemente arretrati) e con Simoni impegnato nel gioco di raccordo. Nulla di nuovo nella Juventus, in quanto Heriberto Herrera non ricuperare Gori, e nulla di nuovo neppure nella tattica dei bianconeri, perchè Cinesinho e Del Sol, pur non disdegnando qualche azione in attacco, stazionano prevalentemente in zona di copertura.

Si inizia in lieve orario ed i granata reggono bene l'urto iniziale, tentando qualche azione in avanti, sia pure con i soli Meroni e Facchin, entrambi egregiamente contrastati dai difensori juventini. Al 3' il primo calcio d'angolo, ed il primo brivido per i bianconeri con Anzolin che esce male e deve recuperare con un po' di fortuna su un tiro a parabola di Ferrini. Gli uomini di Herrera tentano di imporre il gioco il ritmo blando che tanto piace a Cinesinho, a Del Sol e specialmente a Lecheni (in giornata difficile il romano...), ma i torinesi puntano al colpo grosso e senza dominare il gioco lanciano azioni piuttosto valide anche se ben contrastate dagli avversari.

Al 14' Menichelli, che è il più dinamico ed il più valoroso dei bianconeri, serve da destra Del Sol, che è troppo avanti sulla palla: lo spagnolo dovrebbe toccare di testa e continuare l'azione da solo, ma è fuori tempo e blocca con entrambe le mani proprio davanti a Vieri.

I juventini stentano a trovare la giusta misura nei passaggi, ed il loro gioco è piuttosto disorganizzato. Non si è ancora visto De Paoli e siamo alla mezz'ora: il centravanti juventino è controllato da un Caresser in crescendo, anche se piuttosto rude negli interventi. L'attacco del Torino vive sugli spunti di Meroni, dal resto ben guardato da Barcellino, ma a Meroni giungono scarsi aiuti dai compagni perchè Facchin è grezzo e fuori fase, perchè Simoni è impegnato più come mezz'ala al posto di Ferrini (stazionante sulla linea dei mediani) e perchè Puja non ha il passo dell'attaccante vero.

Alla fine del primo tempo si ha l'impressione che il Torino abbia giocato di più, ma contando le parate di Anzolin e le occasioni sfumate sul fondo, si registra un bilancio magro, sconcertante.

Alla ripresa i bianconeri attaccano in forze, ma Vieri non fatica a controllare la situazione. Del Sol e Cinesinho non salgono assai più avanti, ma i granata hanno innalzato le barricate: per giungere nei pressi della porta di Vieri occorre superare tre distinti sbarramenti, e l'impresa risulta ardua.

De Paoli effettua in tutto due tiri a rete, Del Sol sbaglia un goal facile (7'), Menichelli non riesce a sfuggire al controllo spietato di Poletti, che già nel primo tempo lo aveva atterrato con una gomitata al volto. Tenta l'affondo anche Cinesinho, ma non riesce perchè la troppo elaborata manovra della squadra consente ai difensori granata di neutralizzare sempre un valido battitore. Favalli non si vede, il suo apporto è scarso.

Con un Torino impegnato essenzialmente in difesa, avanzano ora anche Salvadore e Gori; quest'ultimo accusa un nuovo risentimento muscolare, Salvadore dal canto suo gioca «al risparmio», non rischia mai, preferisce il piccolo trotto. Si giunge così al 43' quando proprio Salvadore attacca sulla sinistra, e serve al centro un pallonetto per De Paoli: il centravanti scatta, pressato da Ferrini, ma scatta anche Vieri. Lo scontro fra i due è inevitabile e Vieri, colpito al volto, rimane a terra. De Paoli viene circondato con gesti minacciosi da Poletti e da Ferrini, finalmente si ne accorge anche l'arbitro Bernardis, che accorre per sedare il piccolo tumulto. Niente di grave: il gesto di De Paoli è puramente casuale, ma i granata protestano.

Pochi attimi di attesa, poi il fischio di chiusura che sanziona lo 0 a 0, un risultato che rispecchia il valore delle due squadre. Granata e bianconeri per paura di perdere non hanno più giocato all'attacco.

Giulio Accatino

TORINO: Vieri; Poletti, Trebbi; Ceresa, Maldini, Puja; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Bernardis di Trieste.

Note: Ammoniti per gioco falloso De Paoli e Moschino; per protesta Del Sol.

Rocco in castigo

Il «trainer» granata (Squalificato per due domeniche) ha seguito il «derby» dalla tribuna d'onore

L'allenatore del Torino Nereo Rocco costretto a seguire il derby dalla tribuna d'onore: sembra in castigo (foto Maisio)

Nereo Rocco ha seguito ieri i granata dalla tribuna d'onore. Com'è noto, l'allenatore era stato squalificato per due domeniche in seguito ad una frase «irriguardosa» rivolta la settimana scorsa al signor De Agostini, arbitro di Bologna-Torino. Rocco ha preferito alle tribune laterali — dove era solito sedere in analoghe occasioni — quella d'onore per stare più tranquillo. «Le altre volte — ha detto — mi trovavo in mezzo a tifosi ed amici, tutte le mie parole e le mie mosse erano osservate al microscopio e commentate, qui posso vedere la partita con calma».

Una calma molto relativa, soprattutto quando si è emotivi come il trainer granata. Rocco si è trovato un angolino al lati della tribuna con a propria, quella dove sedevano con faccia volutamente indifferenti i commissari Catella e Pianelli, si è appoggiato a una ringhiera e ha cominciato a soffrire. Era finito per caso fra un tenente dei carabinieri e un capitano della polizia. Povero un recluso.

Mai, crediamo, un naso, un mento, due occhi e due orecchie sono stati così tormentati come ieri. Il cov. Nereo, separato dai suoi ragazzi, se l'è presa con il suo viso. Le azioni a metà campo erano accompagnate da vigorosi massaggi alle orecchie, i tiri della Juventus da pensose grattate alla nuca e alle guance, quelli del Torino (pochi bersaglio) da strisciate al naso. Una mimica da attore, intercalata da considerazioni ufficiali e da incomprensibili mugolii.

Ogni tanto un rapido scambio di frasi con Bearzot, l'ex-difensore granata, ora allenatore delle squadre minori del Torino, che si era piazzato vicino al «parroco». E qualche suggerimento veniva «recapitato» alla panchina, a Bergamasco.

«E' Vallacco, è l'attacco che mia pira», questo il ritornello del primo e del secondo tempo sulle labbra di Rocco. «Ma cosa fa Meroni, Gigi dà via quella palla; passaggi al volo ci vogliono».

E a Facchin: «Datti da fare, benedetto ragazzo, muoviti». Un grido di dolore nella ripresa, al 28' quando Poletti, per non rinviare immediatamente il pallone, crea una pericolosa mischia sotto la sua porta. «Ecco, ecco, è così che si perde. Ma se glielho detto mille volte. Ah, Poletti!...».

Puja si fa soffiare il pallone da Menichelli e Rocco si alza, muove i piedi, pare addirittura balzare in campo, a intercettare Menichelli che, intanto, è scattato in avanti. «Mi sa che Puja — esclama — è scombussolato».

Un po' scombussolati sono anche il timmie e il capitano a fianco di Rocco. Il tecnico ogni tanto li osserva, si capisce che vorrebbe commentare con loro il gioco, chiedi, scoprire se sono grigiato o bianconeri. Ma è un istante, poi gli occhi si rivolgono al prato o all'orologio. I minuti trascorrono, le due squadre sono sullo 0-0, un pareggio non è mai da disprezzare.

Salvadore ostacola Facchin e Rocco a Bearzot: «Ma non è fallo di ostruzionismo? Arbitro, che fai?». Non aggiunge altro, sa che i direttori di gara hanno le orecchie lunghe. Al 39' Moschino sbaglia un passaggio in avanti e a lui «parón» si copre gli occhi.

Ancora cinque minuti di tormento, poi Rocco decide di tornarsene negli spogliatoi. Dice a Bearzot: «Basta, me ne vado», ed ancora un'occhiata al campo, poi infila una porta e scompare, le mani in tasca, il basco dell'impermeabile alzato, il solito cappello verde calato sugli occhi. Non ha fatto alcun commento ai bianconeri, ha osservato solo i suoi. Rocco non è solo allenatore, è anche tifoso.

Michele Fenu

I protagonisti del 143° derby intervistati a gara finita

Polemiche tra granata e bianconeri

Negli spogliatoi del Torino, Ferrini accusa De Paoli di essere stato troppo impetuoso quando si è scontrato con il portiere Vieri ha ricevuto un colpo al viso - In serata l'estremo difensore granata ha voluto presentarsi ugualmente alla televisione

Il centravanti bianconero De Paoli si difende: «Cercavo semplicemente di raggiungere il pallone; la botta è stata involontaria» Un gruppo di tifosi a gara finita circonda il *trainer* Heriberto Herrera e lo critica per la tattica difensiva - Radiografia per Menichelli

Il pareggio ottenuto nel derby ha accontentato certamente più i giocatori e i dirigenti di parte granata che quelli bianconeri. Negli spogliatoi del Torino i volti dei presenti non alleggeriti. E' sfumato il pericolo di una crisi.

Il presidente Pianelli riassume la situazione con un notevole senso di autocritica: «E' purtroppo il risultato più comune del nostro campionato, il più squallido, anche se in questo caso è ben comprensibile, poichè mancava delle due antagoniste potevi perdere. Del resto quando c'è che una squadra può perdere in campionato?».

Un altro giudizio globale sulla partita è quello dell'allenatore Rocco: «Siamo stati ingenui; avremmo potuto fare di più se non ci fossero troppi che vogliono soltanto disfarsi della palla e non sanno effettuare passaggi precisi ai compagni. Comunque siamo partiti per non perdere, non abbiamo perso e non tutti contenti. Io non ancora».

Le uniche preoccupazioni a fine partita riguardano Vieri. Il portiere si è infortunato a un paio di minuti dal termine in uno scontro con De Paoli. Ha il viso tumefatto per la botta ricevuta ed un braccio segnato dai tacchetti dell'avversario.

Vieri scagiona De Paoli: «Io non ho visto bene l'azione. Ho volato sul pallone, poi ho sentito una gran botta. Tutto qui. Può succedere a un portiere di beccarsi un colpo e a un attaccante di darlo».

Un po' meno indulgenti sono i compagni di Vieri. Ferrini dice brevemente: «De Paoli è un giocatore troppo falloso. Lo spettatore non lo vede, ma lui mena il piede per fur male, una rinuncia al contrasto anche quando è in ritardo e magari finisce per colpire un portiere a terra». De Paoli non gode di una grande popolarità fra i granata, anche perchè, ricorda Simoni, l'anno scorso a Brescia era stato protagonista di un battibecco seguito a suon di calci con Balchi.

Ma torniamo al derby. Puja è contento della propria prestazione. «Non credo di aver fatto troppi errori. Meno contento di quanto pensassi, dopo tanto tempo che non giocavo più a centro campo. Comunque Del Sol non ha fatto un tiro e l'unico volto che ho avuto un pallone da sfruttare io mi ero scambiato con un compagno per controllare Leoncini».

Anche Moschino aveva un compito ben determinato, quello di annullare l'avversario diretto, Cinesinho: «Il me fa piacere aver fatto quanto mi era stato ordinato, però aspetto cosa diranno tutti quanti! Diranno che Moschino non si è visto per tutta la partita e in fondo non avranno torto perchè ad annullare un avversario si finisce per rinunciare anche al proprio gioco».

Questo è soltanto uno sfogatoio che non si accorda con il generale ottimismo, con il vice presidente Traversa ristabilisce la serenità più completa dicendo: «Io me lo sentivo che non avremmo perso, ne ero sicuro. Purtroppo l'esperienza di un vicecommissario non conta in classifica».

Giorgio Viglino

Il 143° derby torinese si è chiuso senza vincitori nè vinti. Attorno agli spogliatoi della Juventus c'è ressa: i giornalisti attendono di intervistare i protagonisti. Puoi è quasi buio. Trattenuta da un inserviente, una piccola folla di tifosi sosta da mezz'ora in paziente attesa di «vedere» i giocatori delle due squadre. Quando l'allenatore dei bianconeri Heriberto Herrera, accompagnato dal vice-commissario Giordanetti, esce cercando di avviarsi verso il pullman, viene fermato da un gruppo di sostenitori granata. Qualcuno accusa il tecnico paraguayano di difensivismo. Herrera, sulle prime, abbozza un tentativo di spiegazione, ma non ne ha il tempo poichè un tifoso lo grida: «Insegni a De Paoli a non entrare sulle prime, abbozza un tentativo di spiegazione, ma non ne ha il tempo poichè un tifoso lo grida: «Insegni a De Paoli a non entrare sulle prime, abbozza un tentativo di spiegazione, ma non ne ha il tempo poichè un tifoso lo grida: «Insegni a De Paoli a non entrare sulle gambe dei portieri avversari!». La frase solleva un vespaio di proteste. Quando il diesidio ma per diventare serio, la «maschera» di servizio si fa largo energicamente fra il gruppo dei dimostranti e scorta Herrera e Giordanetti fino al torpedone.

In precedenza il trainer juventino aveva commentato la partita rammaricandosi per il pareggio. «Il risultato non si può più cambiare e dobbiamo accontentarci — ha esclamato visibilmente contrariato —. Esaminando globalmente l'andamento del gioco, mi pare che la Juventus abbia perso un punto. Soprattutto per il comportamento tenuto dai bianconeri nel secondo tempo, in cui non c'è stato soltanto un indiscutibile dominio territoriale da parte nostra, ma anche una serie di belle azioni. Solo per sfortuna il successo ci è sfuggito».

De Paoli è uscito dallo stadio scuro in volto. Si è informato delle condizioni di Vieri e, saputo che il portiere lo aveva scagionato per l'intervento che gli ha procurato una brutta contusione alla mandibola, ha polemizzato con Ferrini. «Il "capitano" granata mi ha spiattato due volte in viso — ha gridato De Paoli — perchè ho involontariamente colpito Vieri. In quell'azione ho cercato soltanto di raggiungere il pallone ma il portiere mi ha preceduto con un'arditissima uscita. E' forse proibito cercare di sfruttare gli spunti favorevoli?». Così dicendo se n'è andato brontolando.

Cinesinho, Del Sol, Castano e Bercellino I ritengono giusta la divisione dei punti. Barcellino I. sulla scorta di Meroni, ha osservato che il n. 9 avversario è sempre pericoloso: «Ma non è riuscito a sfuggirmi. Penso che entrambi abbiamo giocato bene».

Fra i bianconeri l'unica preoccupazione è dovuta all'infortunio occorso al terzino Gori sul finire dell'incontro: «E' una contrattura muscolare sulla gamba destra — si è affrettato a precisare il difensore — non è il riacutizzarsi dello stiramento inguinale da cui sono perfettamente guarito».

Anche Menichelli ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore. In uno scontro con Poletti ha riportato una forte contusione al setto nasale. Oggi si sottoporrà, in via precauzionale, ad un esame radiografico, ma non si temono infrazioni.

Bruno Bernardi

Il contravanti e il terzino speravano di giocare

Doppia delusione di Combin e Sarti

Il centravanti granata Nestor Combin ed il torinese bianconero Benito Sarti hanno sperato, fino all'ultimo momento, di disputare il «derby». Se gli allenatori delle rispettive squadre li avessero utilizzati, probabilmente, sul campo, sarebbero stati avversari diretti. Invece la sorte ha voluto che i titolari Gori e Simoni, entrambi sofferenti alla vigilia di leggeri infortuni, guarissero e costringessero Combin e Sarti a rivovarsi, quasi fianco a fianco, in tribuna come spettatori. Combin, ex-biancopero, trasva la rivincita particolare ad affrontare la Juventus ed era visibilmente deluso per l'esclusione.

Il granata ha alternato lunghi silenzi a grida d'incitamento per i suoi compagni, suggerimenti, battute sugli avversari e su Heriberto, elogi per Menichelli e Leoncini, per Vieri, Trebbi, Poletti e Ceresa. Quando il suo commento, a gara conclusa: «Nel complesso il risultato di parità è giusto. Nel primo tempo ho notato molto nervosismo fra le due squadre, con il gioco stagnante a centrocampo. Il Torino, sicuro in difesa, si è reso più pericoloso della Juventus. Nella ripresa i bianconeri hanno avuto un improvviso risveglio ed hanno premuto a lungo nell'area granata. E' merito di Vieri, autore di belle parate, di Poletti, Trebbi e Ceresa se la Juventus, sospinta da Leoncini, Salvadore, Cinesinho, Del Sol, non è passata».

Differente l'opinione di Sarti: «La Juventus meritava qualcosa di più del pareggio. Nella prima metà della ripresa i bianconeri hanno dominato. Il Torino, però, si è difeso molto bene. Nella prima frazione vi era stato molto equilibrio di gioco e azioni e poche occasioni. Entrambe le compagini hanno impostato il gioco su tattiche guardinghe aspettando l'errore degli avversari per puntare a rete. Non è stato un bel "derby", ma questi non sono incontri facili: i giocatori avvertono il peso della responsabilità».

SERIE C: Il Monza sempre capolista a punteggio pieno

La Biellese rischia il pareggio col Monfalcone: 3 - 2

Troppi errori difensivi hanno controbilanciato la buona prova dell'attacco bianconero - I giuliani segnano due reti in cinque minuti e sfiorano il 3-3 nel finale della movimentata partita - Il successo garantisce ai biellesi il secondo posto in classifica

Nostro servizio particolare

Biella, lunedì sera.

Gli ultimi dieci minuti di gioco hanno messo a dura prova i nervi dei tifosi biellesi che stavano vedendo sfumare la faticosa vittoria per 3-2 conquistata dai bianconeri contro il Crda di Monfalcone. Due pali, due fortunosi salvataggi a porta sguarnita, sono sufficienti a dimostrare quali brutti momenti abbia attraversato, nel finale di gara, la porta della Biellese.

Senza dubbio gli ospiti hanno avuto il merito di battersi con la massima energia per tutti i novanta minuti di gioco sfiorando anche il pareggio in ciò favoriti dalla giornata negativa del portiere biellese Albertini e di tutta la difesa bianconera. Per fortuna l'attacco piemontese aveva fatto in precedenza pienamente il suo dovere ed il pauroso sedimento finale non è riuscito a compromettere il prezioslssimo successo.

L'incontro si è disputato su un terreno reso pesante dalla pioggia e ciò malgrado il gioco si è mantenuto sempre vivace. Il primo tempo è stato inizialmente equilibrato, con un serio pericolo portato dal monfalconese Mreule alla rete di Albertini e con un palo del biellese Invernizzi su passaggio di Garri.

Al 27' il primo goal dei padroni di casa: Invernizzi tira sul portiere che respinge con un ginocchio, riprende Magheri che insacca di testa. Gli ospiti protestano sostenendo che Magheri ha segnato aiutandosi con la mano, ma l'arbitro ritiene il punto valido.

Nella ripresa i bianconeri si spingono ancora all'attacco, lasciando spesso sguarnita la difesa che corre grossi rischi. Il gioco aperto favorisce infatti le azioni di contropiede dei veneti che al 10' pareggiano con un tiro spiovente di Poletti su passaggio di Mreule. Un minuto dopo ancora Garri offre ad Invernizzi la palla per segnare la seconda rete della Biellese. Pronta reazione del Crda che al 15' si riporta nuovamente in pareggio con un goal messo a segno da Ispino con un debole colpo di testa, con i due terzini bianconeri rimasti incantati a guardare e il portiere completamente spiazzato.

I bianconeri conquistano il definitivo vantaggio al 23' con un bellissimo tiro di Magheri, su azione di Matarucchi e Mosca. Al 27' con il portiere fuori causa un tiro di Mreule attraversa tutto lo specchio della porta finendo a lato. Al 35' l'attaccante Ispino manca di poco il bersaglio. Al 39' Mreule colpisce un montante, mentre al 30' un tiro di Ossaar, che si perde sul fondo a lato di palo, fa provare l'ultimo batticuore ai tifosi biellesi.

d. all.

Biellese: Albertini; Piccinelli, Garagiola; Mosca, Belli, Mattarucchi; Cignolio, Invernizzi, Magheri, Livraghi, Garri.

Crda: Di Davide; Boccari, Treviesan; Sortino, Valenti, Cusaar; Ispino, Politti, Mreule, Boresetto, Cuca.

Arbitro: Bova di Genova.

SERIE C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
MONZA	8	4	2	0	0	2	0	0	6	0
BIELLESE	7	4	3	0	0	0	1	0	5	2
MARZOTTO	5	4	2	0	0	0	2	0	6	3
RAPALLO	5	4	1	0	1	1	1	0	7	5
UDINESE	5	4	1	1	0	1	0	1	6	4
VERBANIA	5	4	2	0	0	0	1	1	2	1
TREVISO	5	4	0	1	0	2	0	1	4	4
ENTELLA	4	3	1	1	0	0	1	0	2	1
CRDA	4	4	1	1	0	0	1	1	4	4
TRIESTINA	3	4	0	2	0	1	0	1	4	4
COMO	4	4	1	1	0	0	1	1	1	1
LEGNANO	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
PIACENZA	3	4	1	1	0	0	0	2	2	2
MESTRINA	2	3	0	1	0	0	1	1	1	2
TREVIGLIESE	2	4	0	1	1	0	1	1	3	5
SOLBIATESE	1	4	0	1	1	0	0	2	1	4
CREMONESE	1	4	0	1	1	0	0	2	1	4
PRO PATRIA	0	4	0	0	2	0	0	2	2	5

Risultati di ieri

Biellese-CRDA	3-2
Legnano-Pro Patria	2-1
Marzotto-Cremonese	2-1
Mestrina-Entella (sosp. per impret. del campo)	
Monza-Udinese	1-0
Piacenza-Treviglieae	2-0
Rapallo-Treviso	2-0
Triestina-Como	0-0
Verbania-Solbiatese	1-0

Le partite di domenica

Como-Piacenza
Cremonese-Monza
Entella-Biellese
Pro Patria-Triestina
Solbiatese-CRDA
Treviglieae-Mestrina
Treviso-Marzotto
Udinese-Legnano
Verbania-Rapallo

VERBANIA-SOLBIATESE 1-0 — Rete di Barichella al 21' della ripresa. Ancora positivo questo lunedì per Verbania contro la Solbiatese, battuta per 1-0 in una giornata che ha confermato l'imbattibilità del portiere Fellini, il quale sul terreno ospitante non subisce più reti in campionato dal 5 ottobre 1965. I padroni di casa hanno esercitato una continua prevalenza offensiva, mentre la Solbiatese ha badato a difendersi cedendo solo al 21' della ripresa quando Barichella ha infilato in rete raccogliendo un preciso centro di Marforio.

RAPALLO-TREVISO 2-0 — Il Rapallo si è imposto nella ripresa con una rete dell'ala destra Tacconi al 10' e poi si è aggiunto all'ultimo minuto un'autorete del mediano trevigiano Buzatta su tiro dello stesso Tacconi. L'arbitro, Cardelli, di Massa Carrara, ha espulso nella ripresa due giocatori del Treviso, al 26' il terzino sinistro Bressan, per scorrettezze, e al 45' il mediano destro D'Andrea, per protesta.

La seconda finale di pallone verrà ripetuta

Feliciano-Bertola sospesa per l'oscurità

L'incontro di Cuneo interrotto dopo tre ore e mezzo di gioco quando le squadre erano in parità (10-10) - Oltre cinquemila spettatori allo sferisterio

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Il secondo incontro di finale, in programma ieri pomeriggio a Cuneo, per la disputa del titolo italiano di pallone elastico, è stato sospeso a causa dell'oscurità dopo tre ore e mezzo circa di gioco con le squadre della S.P.E. Cuneo (Feliciano) e la U.S. Don Dagnino di Andora (Bertola) in parità sul 10-10. Per i locali l'obiettivo era quello di riscattare la sconfitta subita domenica scorsa ad Andora (11-8), mentre gli ospiti puntavano decisamente alla conquista dello scudetto e quindi alla riconferma del titolo al campione uscente Felice Bertola. Tutto rinviato alla ripetizione del confronto finale, in linea di massima, per domenica prossima.

La lotta, comunque, sin dalle prime battute è stata aperta e tesa allo spasimo: la foga combattiva dei contendenti ha toccato vertici agonistici notevolissimi, trascinando in un crescente entusiasmo le oltre cinquemila persone convenute allo sferisterio da tutto il Piemonte e dalla Liguria. Le finali alterne del gioco erano quindi continuamente motivo di speranza e di delusione per i tifosi, che sottolineavano le azioni migliori dei loro beniamini con applausi.

Feliciano si portava inizialmente in vantaggio incamerando quattro giochi contro due del rivale; questi, a sua volta, riusciva però a capovolgere il risultato non appena essersi portato in parità (4-4). Il campione uscente assumeva quindi saldamente le redini del gioco, aumentando il suo vantaggio fino a portarlo a 8-5: Feliciano con un prodigioso «recupero» riduceva, comunque, le distanze (7-6) e conteneva in seguito il successivo svantaggio (7-9) ristabilendo successivamente il pareggio, ma Bertola passava ancora all'offensiva (9-10) subito rintuzzato dal cuneese.

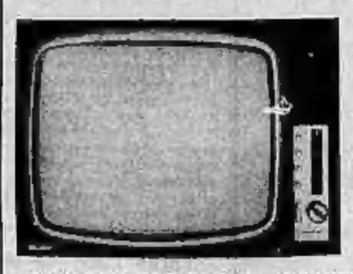
Sul 10-10, mentre le prime ombre della sera calavano sul terreno, i due campioni erano stanchi entrambi a portata di mano la vittoria finale: mancava però l'incertezza continuava fino allo spasimo, l'arbitro Viglino, di Alba, che ha diretto ottimamente l'incontro, constatata l'impossibilità di proseguire la partita in quanto ormai l'oscurità rendeva la visibilità quasi nulla, ha rimandato gli atleti negli spogliatoi.

g. d. m.

Metz

RADIO - FONO - T.V. ORIGINALI TEDESCHI

TORINO - CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.151



In vendita presso:

CANERO (Ivrea)	Strada Torino 225 B	
BERTUZZI	Via Stradella 38,	tel. 296.949
	Corso Regio 39,	tel. 877.575
BOLLA	Via Sacchi 38,	tel. 590.777
BRARDA	P.zza Statuto 7,	tel. 538.998
CASSANO	Via Nizza 363,	tel. 693.548
REGNO & CAMERA	Via Tripoli 2,	tel. 323.067
PAGANO	C.so Palermo 58,	tel. 850.618
	Via Tunisi 135,	tel. 699.040
PULLANO	C.so Marconi 3A,	tel. 688.609
	Via Nizza 33	

I televisori Metz originali tedeschi modelli 1967 super automatici sono in vendita al prezzo fisso scontato di:

Mod. SANTOS automatico	L. 148.000 anzichè	190.000
Mod. CLAVA automatico	L. 185.000 »	210.000
Mod. CLAVA S. automatico	L. 185.000 »	245.000
Mod. NORDKAP automatico	L. 185.000 »	245.000

Una volta solo i privilegiati potevano possedere il televisore Metz famoso per la sua visione, oggi con la distribuzione diretta dei negozi autorizzati il televisore Metz è alla portata di tutti. Non chiedete sconti, perchè il prezzo attuale è già scontato, ma chiedete il televisore Metz per la sua qualità; valorizzerete il vostro denaro.

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA:
CORSO MARCONI 24 — TORINO — TEL. 650.151
Esigete la cartolina di garanzia per 24 mesi. Senza cartolina nessuna garanzia.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, solvibilità. Stato economico. Strada Torino 10 - 512-624

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA 8 TEL. 510.938

Clamorosi incidenti per Milan-Lazio (2-2)

I rossoneri, dopo aver incassato un goal, erano riusciti a risalire lo svantaggio con Rosato ed a portarsi all'attivo con Rivera - A tre minuti dal termine l'arbitro si sbaglia nel controllare l'orologio e fischia in anticipo il termine - Accortosi dell'errore richiama le due squadre e la Lazio pareggia in extremis - Un tifoso entra in campo - Tafferugli al di fuori dello stadio

Il campo della squadra rossonera verrà squalificato?

Carosello di auto e bombe lacrimogene

La polizia deve intervenire per allontanare i «tifosi»

Dieci persone fermate - Una di esse trattenuta in stato di arresto - Sette agenti feriti leggermente - La sassaiola è avvenuta davanti all'uscita delle tribune d'onore - L'arbitro scortato fino alla stazione dalle forze dell'ordine

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

La partita di campionato Milan-Lazio svoltasi ieri allo stadio di San Siro ha avuto uno svolgimento del tutto eccezionale dal punto di vista sportivo ed una «coda» che ha sorpassato i limiti delle normali vicende agonistiche per entrare nel campo della cronaca vera e propria.

L'incontro si era svolto con molto emotivismo ma disputato sul binario della perfetta regolarità fino a pochi minuti dal termine. A questo punto, mentre il Milan stava vincendo per 2-1, l'arbitro si sbagliava nel consultare il cronometro e fischiava la fine. Accortosi di aver dato l'alt con tre minuti di anticipo, il direttore di gara, signor Angonese di Mestre, richiamava le due squadre in campo. Proprio in questo scorcio di partita la Lazio riusciva a segnare un goal fortunoso terminando così in parità 2-2.

A questo punto scoppiavano gli incidenti conclusivi dopo un'ora di tumulti con sette agenti contusi, dieci persone fermate e successivamente accompagnate in questura, un arresto, bombe lacrimogene, caroselli delle forze dell'ordine per disperdere la folla.

La prima avvisaglia si è avuta pochi istanti dopo il secondo e definitivo fischio finale dell'arbitro. Un tifoso assurdamente cisposo per la vittoria sfuggita al Milan scavalcava le cancellate e prima che potessero fermarlo riusciva a raggiungere l'arbitro e a colpirlo con un pugno.

Lo scalmanato ha dato l'avvio ad una «caccia generale» all'arbitro. La scena movimentata si è svolta nello spiazzo situato dinnanzi all'entrata della tribuna d'onore, nel punto dove escono di solito i giocatori ed i dirigenti e dove si trovano i torpedoni della società, in attesa di trasportare i calciatori nella loro sede.

In questo piazzale si erano riuniti poco dopo la fine della partita circa diecimila tifosi: davanti c'erano i più scalmanati, dietro la grande maggioranza, i curiosi, quelli che volevano soltanto vedere e come sarebbe andata a finire».

I più agitati hanno fatto immediatamente comprendere a gran voce perché si fossero piazzati in quel determinato punto: aspettavano l'arbitro. Nell'attesa elevavano grida naturalmente irriferibili verso il signor Angonese.

Frattanto erano giunte numerose camionette del 3° reparto Celere e fra gli spogliatoi e la folla di tifosi si era venuta a creare una sorta di barriera. I tifosi se la sono presa assurdamente anche con le forze dell'ordine: qualcuno ha raccolto una pietra e l'ha lanciata, altri lo hanno imitato. Ben presto si è creata una vera e propria sassaiola.

Gli agenti hanno dapprima fatto uso delle bombe lacrimogene, quindi hanno iniziato una serie di veloci caroselli: il piazzale è stato rapidamente sgombrato, ma sette poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure del posto di pronto-soccorso dello stadio perché contusi (fra di loro c'era anche un ufficiale del Terzo reparto Celere).

Sul posto sono intervenuti il vice-questore, dott. Francesco Guazzini, e il capo gabinetto della questura, dott. Antonio Sciarrotta. Poco prima delle 18 l'arbitro Angonese, fatto uscire da una porta secondaria, veniva scortato da due camionette della polizia alla Stazione Centrale, dove era in partenza il rapido per Venezia. Alle 18,30, sul piazzale di San Siro, stazionavano ancora sette camionette della Celere, ma ormai la calma era tornata.

Al termine dei tumulti come si è detto sono state fermate dieci persone, delle quali nove rilasciate a tarda sera ed una trattenuta in arresto per resistenza e violenza alla forza pubblica.

Il tifoso rimasto sotto custodia è tale Emilio Sacra di 23 anni, che è stato colto dalla polizia mentre lanciava sassi. I suoi tifosi rilasciati sono stati denunciati a piede libero per non aver ottemperato all'ordine di sgombero.

Camillo Brambilla

Un precedente

Il Milan aveva pagato una multa da un milione

Milano, lunedì mattina.

I clamorosi incidenti verificatisi a San Siro subito dopo il termine della partita Milan-Lazio avranno di certo gravi ripercussioni in sede disciplinare. La società milanese corre il rischio di dover giocare, tra due settimane, la partita con il Foggia in un campo neutro, sulla base di ciò che scriverà il direttore di gara.

In base al rapporto, il giudice sportivo della Lega nazionale potrebbe infatti squalificare il campo del Milan, che ha dei brutti precedenti.

La società rossonera, infatti, è già stata multata di un milione di lire per le intemperanze cui si abbandonarono i suoi tifosi al termine della partita Milan-Mantova di due settimane fa.

Ieri, i più esagitati tra i tifosi rossoneri hanno tentato di invadere il campo in massa; vi sono riusciti solo in tre, ma uno degli invasori ha anche colpito l'arbitro con un pugno alla testa.

Il Angonese calcherà la mano sull'episodio dell'aggressione, ponendo poco in rilievo la protezione assicuratagli dai dirigenti del Milan in campo, negli spogliatoi ed al di fuori dello stadio (l'arbitro ha potuto lasciare San Siro qualche minuto la fine della partita senza subire alcun danno, grazie proprio alla scorta della polizia ed alle proteste dei dirigenti milanisti), il campo del Milan verrà squalificato. In caso contrario, il sodalizio milanese se la caverà invece con una multa sulla (di un milione o anche di sette od ottocentomila lire) accompagnata da una lettera di diffida.

Da escludere è invece la possibilità che il giudice sportivo assegni la vittoria a tavolino della gara alla Lazio per 2-0. Il tentativo di invasione di campo e gli incidenti susseguenti si sono infatti verificati dopo che l'arbitro aveva già chiaramente fischiato il segnale della fine, la partita perciò deve ritenersi conclusa con il risultato di 2-2 acquisito dalle squadre sul campo.

Uno strano errore dell'arbitro ha dato origine ai tumulti finali

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

L'incontro tra Milan e Lazio doveva essere una festa in onore di Bruno Mora, che è tornato all'attività agonistica dopo dieci mesi di convalescenza. Poco alla volta, invece, la partita si è trasformata in una battaglia che ha tanto frastornato giocatori, pubblico ed arbitro da provocare gravissimi incidenti. La scintilla che ha dato inizio ai primi scontri tra gli atleti è scoccata al 13' della ripresa, in seguito ad una troppo energica entrata di Mora su Castelletti. Il termine iniziale ha reagito con un vistoso calcio da tergo e l'arbitro lo ha espulso senza esitazioni.

In quel momento la gara era bloccata sul risultato di parità, perché al goal iniziale del romano Bagalli (bel colpo di testa su punizione-cross di Marchesi) il Milan era appena riuscito a contrapporre una splendida rete di Rosato (tiro al volo imparabile da fuori area su difettosa respinta di Pizzaballa di Burlando).

Rimasti in dieci, i giocatori della Lazio aumentavano notevolmente il vigore delle loro entrate. Il Milan, dal suo canto, si gettò nella mischia deciso a sfruttare la superiorità numerica. La squadra rossonera organizzò un vero e proprio assedio alla porta della squadra ospite, badando poco al gioco e molto alla sostanza.

Dopo dodici minuti, al 25' ciof, Amarildo riuscì a far breccia nuovamente nella munitissima retroguardia capitolina, deviando in rete da pochi metri un traversone di Lodetti deviato da Zanetti. L'arbitro annullò il goal per fuorigioco dello stesso Amarildo, senza tener conto della deviazione con cui Zanetti aveva in effetti rimesso in gioco il centravanti milanista. I rossoneri cercarono di convincere Angonese a convalidare, uno dei segnalinee che, alla rete di Amarildo, era subito corso verso la metà campo, a dimostrare la validità della marcatura. Ma il direttore di gara mestrino apparve irremovibile.

Il pubblico allora cominciò a rumoreggiare sempre più insistentemente all'indirizzo dell'arbitro. Accennò a placarsi soltanto al 41', quando Rivera, sfruttando tempestivamente un perfetto allungo di profondità di Rosato, entrò in area laziale e battè il portiere avversario, in uscita, con un rasoterra.

Al goal di Rivera, Angonese, sembrò respirare quanto i rossoneri e il loro fischi, allorché cominciò a consultare tanto febbrilmente il cronometro da sbagliare i calcoli e dare inspiegabilmente il segnale della fine con 3 minuti di anticipo. I milanesi si abbracciarono felici e si avviarono verso il sottopassaggio, quelli della Lazio fuggirono verso gli spogliatoi. Dalla panchina della Lazio si alzò l'allenatore Mannocci, il quale avvicinò l'arbitro, mostrandogli il proprio cronometro. Angonese tornò a consultare il proprio e si rese conto che Mannocci aveva ragione. Con un gesto di estrema lealtà consultò allora anche i segnalinee e poi richiamò in campo le due squadre. I giocatori della Lazio non volevano più tornare: Carosi e Morrone si intrattennero negli spogliatoi per circa dieci minuti.

Quando rientrarono furono proprio loro a costruire l'azione che doveva permettere alla Lazio di conquistare il più clamoroso pareggio della sua storia. Morrone scattava in pallone a metà campo a Fortunato e serviva Carosi, questi scattava sulla destra e poi effettuava un traversone per Bagatti, che evitava la carica di Anquilletti e battava Mantovani.

Trenta secondi dopo l'arbitro fischiava la fine ed immediatamente, dai settori distinti e popolari, alcune centinaia di tifosi tentavano di invadere il campo. Solo tre energumeni riuscivano ad entrare nel terreno di gioco, sfidando il blocco della polizia, ed uno di essi raggiungeva l'arbitro da tergo, sferrandogli un pugno alla testa. Un paio di agenti gli piombavano addosso ed il fallo sarebbe stato in condizioni di non nuocere.

Nel frattempo però, altri tifosi si dirigevano in massa verso l'uscita degli spogliatoi dello stadio di San Siro, tentando di organizzare un assalto in piena regola. Polizia e carabinieri, intervenuti in massa, ne contenevano l'impeto non facilità, poi però dovevano ricorrere alle maniere forti: sfollagente e bombe lacrimogene; l'arbitro ed i giocatori rimanevano prudenzialmente al riparo negli spogliatoi per circa un'ora. Quando finalmente potevano avviarsi verso il uscita, nel piazzale antistante lo stadio, scorgevano i segni della battaglia appena finita: transenne divelte, sassi in mezzo al selciato.

u. m.

Milan: Mantovani; Anquilletti, Noletti; Rosato, Santin, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.

Lazio: Cei; Zanetti, Castelletti; Carosi, Pagni, Dotti; Bagatti, Burlando, D'Amato, Marchesi, Morrone.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Un arbitro a Campobasso assediato da 4 mila tifosi

CAMPOBASSO, lun. matt.

Alcuni incidenti sono avvenuti nel corso della partita Campobasso-Molfa, del girone «E» di serie «D», sospesa al termine del primo tempo quando il presidente della squadra locale ha invitato i propri giocatori ad abbandonare definitivamente il campo.

L'arbitro Nercia di Mestre, assediato da quattromila spettatori, è stato costretto a rimanere sul terreno di gioco per oltre tre ore senza poter rientrare negli spogliatoi: l'intervento della forza dell'ordine ha impedito che gli incidenti avessero serie conseguenze. Un gruppo di sostenitori locali, nel tentativo di invadere il campo, ha provocato il crollo di una tettoia: alcune persone sono rimaste contuse.

Al momento dell'interruzione le due squadre si trovavano sullo 0-0. Durante il primo tempo alcune decisioni del direttore di gara avevano suscitato vivaci proteste da parte del pubblico

Unica nota lieta a San Siro il rientro del rossonero Mora

Il portiere della Lazio Cei precede in tuffo Bruno Mora, l'ala del Milan scesa in campo ieri dopo molti mesi (Tel.)

Milano, lunedì mattina.

(d. m.) *Ad alleviare il disappunto dei dirigenti del Milan per la mancata vittoria della loro squadra sulla Lazio, è rimasta soltanto la constatazione dell'avvenuto recupero di Bruno Mora. L'attaccante rossonero è tornato in prima squadra dopo ben dieci mesi di forzata assenza. Il 22 dicembre del 1965 dopo uno scontro con il portiere Spalazzi Mora fu costretto fuori dal terreno di gioco dello stadio di Bologna con la gamba sinistra spezzata in due tronconi. La sua carriera sembrava irrimediabilmente finita, poiché nessun calciatore, prima di lui, era riuscito a guarire completamente da una doppia frattura tanto grave.*

I medici, pur pronosticando che il giocatore sarebbe guarito sotto il profilo clinico, lasciavano intendere che una analoga guarigione non sarebbe avvenuta sotto il profilo psicologico. Essi temevano che Mora potesse conservare un ricordo così amaro e paralizzante dell'incidente, da non poterai più riaccostare con la necessaria serenità di spirito ad un pallone.

Bruno però ha smentito tutte le previsioni più pessimistiche compiendo un miracolo di volontà. Per dieci mesi ha seguito tutte le cure prescrittegli ed ha curato scrupolosamente il proprio fisico, rinunciando al fumo, alla vita notturna, ad ogni svago. Ha curato il fisico e lo spirito ed è tornato fra i suoi compagni, deciso a riconquistare il posto da titolare sia nel Milan che nella Nazionale.

Ieri ha debuttato in campionato: ha cominciato alla maniera forte, cercando i contrasti con il terzino della Lazio Castelletti ed allungando ripetutamente la gamba sinistra (quella dell'infortunio ciok) verso il portiere avversario Cei. Ha voluto sfidare ogni paura, ed ha vinto pienamente la battaglia con se stesso, giocando un primo tempo davvero eccellente.

All'8' ha lanciato Amarildo in piena area di rigore laziale, con una perfetta sfondata in profondità; al 11' si è catapultato su un cross di Fortunato, cercando di sorprendere Cei che, in uscita, è riuscito peraltro ad anticiparlo di un soffio; al 34' ha effettuato una splendida piena d'effetto, alla Cei ha mancato e che Amarildo ha raccolto tirando però debolmente. Nella ripresa Mora è stato meno lucido e continua ma è evidente che ha parzialmente pagato la insufficienza di fiato e di ambientamento al ritmo del campionato.

Con una rete di Dell'Omodarme la Spal supera il Bologna: 1 a 0

L'ala ferrarese ha segnato a sette minuti dal termine - Il bolognese Perani si è infortunato al 19' della ripresa rimanendo in campo inutilizzabile - Errori dell'allenatore Carniglia

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Il Bologna ha perso (1-0) ieri a Ferrara contro la Spal per la prima volta dal campionato 1956-57. Responsabile della sconfitta è, in buona parte, Luis Carniglia. Il tecnico rossoblù non ha voluto rivelare fino all'ultimo la formazione. Anzi, la prima lista di giocatori arrivata all'arbitro portava il nome di Pascutti, sacrificato dopo l'ennesimo ripensamento per far posto a un mediano. Un attaccante in meno e un mediano in più per pareggiare, deve essersi detto Carniglia e lo schieramento che ha fatto assumere ai suoi ragazzi in campo ne è stato una conferma: Turra su Massei, Muccini su Menzio e Fogli nella zona di Bagnoli, Haller all'ala sinistra con funzione di interno.

Tanto nel primo tempo quanto nella ripresa, bianconeri e rossoblù hanno avuto almeno un paio d'occasioni per realizzare, ma soprattutto il Bologna, che però ha trovato in Cantagallo un portiere insuperabile. Da notare che al 10' del secondo tempo l'ala bolognese Perani si è infortunato in una mischia. Perani è uscito dal campo per una decina di minuti, poi è rientrato quasi inutilizzabile e ha abbandonato definitivamente a tre minuti dal termine.

La rete decisiva è venuta al 38' della ripresa quando ormai l'incontro sembrava avviato al pareggio. Massei, da centro campo, si spostava sulla laterale destra e lanciava Dell'Omodarme, il quale scartava con un doppio passo due avversari e da posizione angolata seguiva un tiro-cross verso la rete di Rada. Il portiere bolognese si slanciava verso la traversia e con il palmo della mano schiaffeggiava la palla con l'intento di mettarla in corner. Il colpo però era troppo debole e il pallone, carico di effetto, si insaccava in rete.

m. g.

Spal: Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Bertuccioli, Manetti, Bagnoli; Dell'Omodarme, Pasetti, Mazzio, Massei, Bosdaves.

Bologna: Rada; Furlanis, Ardizzon; Muccini, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Fogli, Haller.

Arbitro: Monti di Ancona.

Foggia-Venezia: 3-0

Foggia, lunedì matt.

Con un secco 3-0 il Foggia ha battuto il Venezia.

Al 25' i pugliesi sono andati in vantaggio con Gambino, su passaggio di Nocera; ha raddoppiato quest'ultimo al 40' sfruttando una disattenzione di Grosi. Nella ripresa al 40', su rigore per mani in area di Grosi, Nocera ha triplicato

Roma-Cagliari: 0-0

Per la quinta volta il portiere sardo Reginato è uscito dal campo senza aver subito goals

Roma, lunedì mattina.

All'Olimpico, ieri pomeriggio, protagonista è stata la pioggia che ha «annegato» ogni velleità della Roma e del Cagliari. Il gioco d'entrambe le squadre si è frantumato in una serie di passi e ribattì, favoriti dalla imprecisione dei passaggi e, specie nel secondo tempo, dalla stanchezza degli uomini. Il terreno, notevolmente allentato dalla pioggia caduta quasi ininterrottamente fin dalla notte precedente, ha costretto i ventidue giocatori ad uno sforzo che con il passare dei minuti si è fatto sempre più sentire. In queste condizioni appare ineccepibile il risultato di parità (0-0).

Poche le azioni di rilievo. Una triangolazione del vicepresidente Enzo con Colausig e Petrò al quarto d'ora del primo tempo, sfumata per l'indecisione dello spagnolo, che mancava una facilissima occasione in rete. Cinque minuti dopo, Boninsegna rendeva la cortesia ai difensori giallorossi, perdendo la palla in area di rigore. Due splendidi tiri di Enzo al 12' e di Barison al 34' con Reginato prontissimo nella risposta.

Poi, nella seconda parte della gara, un goal mancato per parte: prima è Riva, al 27', che fallisce per precipitazione con Pizzaballa, rimasto solo a difendere la propria rete; quindi è la volta di Barison, al 33', a graziare Reginato. Il portiere sardo può così uscire dal campo imbattuto per la quinta volta.

Roma: Pizzaballa; Oliviero, Sansibile; Carpanesi, Losi, Scala; Colausig, Petrò, Enzo, Tamborini, Barison.

Cagliari: Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Riva, Boninsegna, Greatti, Riva.

* Campionato italiano di rugby (serie A): * Bologna-L'Aquila 3-3; * Petrarca-G.B.C. 6-3; * Milano-Lazio 5-0; * Cus Roma-Fiamme Oro 3-0; * Partenope-Rovigo 24-3; * Livorno-Parma 3-3.

Classifica: Parma, L'Aquila, Cus Roma, Milano e Partenope p. 5; Livorno e Petrarca 3; Bologna e Rovigo 2; Fiamme Oro 1; G.B.C. e Lazio 0.

La quarta giornata del torneo calcistico dilettanti

Quattro espulsi in Ponzone-Borgosesia: 2 a 1

Il Chieri pareggia a Pinerolo: 1-1 - Numerose gare rinviate per il maltempo nel girone A

Ponzone, lunedì, mattina.

Il Ponzone ha sconfitto il Borgosesia per due reti a una e capeggia ora la classifica del girone. Le reti sono state segnate tutte nella ripresa: il Borgosesia andava in vantaggio al 6' con Landoni, al 18' i padroni di casa pareggiavano con Moscatelli e al 32' Bossa segnava la rete della vittoria.

Quattro giocatori nella ripresa sono stati espulsi: Berlinetti del Ponzone e Grandotti degli ospiti e successivamente, a un quarto d'ora dal termine, Pesenti (B) e Camperini (P) per scorrettezze reciproche.

*PINEROLO-CHIERI 1-1 — Partita brillante su un terreno molto pesante; rimitato aqua. Nel primo tempo al 19' autorete del pinerolese Scarrone. Al 32' Bisi, per disattenzione del portiere avversario, ha raggiunto il pareggio.

*AOSTA-ARONA 2-1 — Al 34' del primo tempo ha segnato Beriati (Aosta) su rigore; al 4' della ripresa Della Bosca (Arona); al 34' Michelini (Aosta). Gli angoli sono stati 13-1 a favore dell'Aosta.

*CINZANO-ALBESE 3-1 — Reti di Chiarenza (C.) al 1' del primo tempo, e di Grattarola (C.) al 38' del primo tempo; la rete per l'Albese è venuta al 40' del primo tempo per autorete del centromediano locale Dacci.

Al 32' del secondo tempo, l'arbitro Bonetto di Pinerolo espelleva per protesta il centravanti albese Sasso. Al 34', dopo un fallo su un avversario, veniva allontanato il terzino del Cinzano Valla.

PIEMONTE - GIRONE A. RISULTATI: *Ponzone-Borgosesia 2-1; *Oleggio-Santhià 1-0; *Sociale-Suno 2-1; Juve Domo-Omegna (rinviata per il mancato arrivo dell'arbitro); *Aosta-Arona 2-1; Stresa-Vetta (rinviata per impraticabilità di campo); Grignasco-Cossato (rinviata); Serravalle-Villadossola (rinviata).

CLASSIFICA: Ponzone p. 8; Aosta e Borgosesia 6; Suno e Oleggio 5; Cossato, Arona 4; Omegna, Grignasco, Sociale 3; Santhià, Villadossola, Juve Domo 2; Serravalle, Stresa, Vetta, S. Lorenzo 0.

GIRONE B - RISULTATI: *Pinerolo-Chieri 1-1; *Valenza-na-Gnia 4-1; *Savigliano-Carmagnola 3-2; *Novese-Castor 0-0; *Frassoni-Bubbio 3-1; *Cinzano-Albese 3-1; Acqui-Fossano (rinviata); *Alpignano-Fossano 5-1.

Classifica: Cinzano 7; Chieri 6; Pinerolo, Carmagnola, Savigliano 5; Fossano, Alpignano, Frassoni, Castor, Valenzana 4; Albese, Novese, Gnia 3; Acqui e Canelli 2; Bubbio 1.

LIGURIA - GIR A - RISULTATI: *Finale-Loanese 3-0; * Pontedecimo - Argentina 0-0 (sospesa per impraticabilità del campo); *Sampierdarenese-Rossiglionese 6-0; *Sestrese-Veloce 3-1; Campese - *Ventimigliese 2-0; Nolese-*Villetta 5-0.

GIRONE B - RISULTATI: *Riva Trigoso-Cassano 3-1 (sospesa per impraticabilità del campo); *Levagnese-Arenzano 2-2; *Molassana-Nuova Corte 4-0; *Pontecarrega-Ligorna 3-0; *Sant'Agostino - Centrale 4-3; *Sammargheritese - Don Bosco 6-0; *Uscio-Quinto 6-0; *Vigili Urbani-Carlo Grasso 2-0.

ALLE DONNE PIACCIONO GLI UOMINI IN FORMA!

Superati i quarant'anni la maggior parte degli uomini non sono più giovanili nell'aspetto fisico, preminentemente la ragione di tutto questo è il sovrappeso

Ma per gli uomini Torinesi non è un problema perché l'Athletic Club Torino ha il DCT per uomini e Vi mette a disposizione il più moderno ed attrezzato Studio Americano per risolvere ogni Vostro problema

Il DCT è il più grande successo americano degli ultimi tempi per la diminuzione di peso e per la tonificazione dei tessuti, ed ha già riscosso un fantastico successo in molti Paesi del mondo tra decine di migliaia di uomini e donne.

Personale altamente qualificato stabilirà il corso per ognuno di Voi in base ai Vostri problemi e necessità, senza eccezioni per età o condizioni fisiche.

Il DCT Vi darà risultati rapidissimi e straordinari e Vi assicura il rimborso garantito nel caso non perdiate tutti i centimetri che avete bisogno di perdere.

Eccovi un tipico risultato

PRIMA DEL DCT

DOPO IL DCT

Non è una follia affermare di aver perso 40 centimetri in meno di 1 ora.

Il signor Ray Bishop (foto sopra), anni 39, di Dallas nel Texas, ha detto: «Con lo strepitoso DCT ho perso 40 cm. in meno di 60 minuti e ne sono veramente entusiasta». La sua dichiarazione firmata è nel nostro archivio.

ATTENZIONE

Il grande piano pubblicitario per l'introduzione del DCT è quasi terminato: ancora per i prossimi venti Signori che chiameranno il

51.78.28

la quinta specialissima di

LIRE 750 PER TRATTAMENTO

ed inoltre analisi del fisico a prova completamente gratuita.

Athletic club
51.78.28 Via Cernaia 28 torino
Aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 21 esclusa la domenica

SESTA GIORNATA DI SERIE B

Anche a Genova derby senza reti

Sampdoria e Genoa pareggiano 0-0

Miglior gioco dei rossoblù

La compagine genoana ha creato molti pericoli per la porta sampdoriana - Ad una traversa di Francescon replicano le molte parate di Battara su tiri di Taccola e Petrini - Qualche battibecco, in campo e fuori, per due falli su Cristin

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì matt.

Quello di ieri era un derby che il Genoa non poteva assolutamente perdere: una nuova sconfitta, proprio contro la Sampdoria, unita a quelle di Livorno e di Modena, avrebbe determinato la crisi, la rinuncia forse definitiva ad ogni speranza di promozione. Il momento era delicato, nell'ambiente rossoblù si temeva il peggio: ma i ragazzi di Ghezzi hanno reagito nel modo migliore, hanno lottato con impeto per tutti i 90' di gioco e sono andati perfino vicini al successo. E' finita a reti inviolate: e i tifosi genoani, che domenica scorsa avevano inscenato una clamorosa manifestazione di protesta, questa volta hanno applaudito a lungo. Malgrado lo «zero a zero», lo spettacolo c'è stato.

Pioveva forte, ieri a Marassi. Dopo mezz'ora di gioco, forse meno, il pallone non rimbalzava più, reggersi in piedi era difficile: e ancora più difficile era imbastire le azioni, far valere la miglior tecnica. La Samp, che dispone più del Genoa di giocatori di classe, si è trovata ben presto avvantaggiata: priva (o quasi) della sua arma più efficace, la capacità di manovra, la squadra blu-cerchiata ha dovuto accettare la lotta, è stata costretta a impostare la sua gara, come i rossoblù, sull'agonismo, sul ritmo e su questo piano i ragazzi di Bernardini sono stati battuti. Se non sono stati battuti anche nel punteggio, se non è venuto il risultato chiaccherino, lo devono soprattutto al loro portiere Battara.

Ghezzi ha dovuto ancora una volta cambiare formazione: dopo la prova non troppo convincente fornita domenica scorsa da Tarabocchia (che aveva sostituito l'infortunato Grosso), il trainer rossoblù ha dato fiducia fra i pali all'anziano Rosin. Era un rischio: l'ex savonese ha trentatré anni, aveva ripreso ad allenarsi soltanto da un paio di settimane e il suo rendimento non poteva che essere un'incognita. Ma i fatti hanno dato ragione a Ghezzi: Rosin ha esordito con molta sicurezza, è apparso tempestivo nelle uscite e non ha mai perso la calma.

Soltanto al ventiduesimo della ripresa, Cristin effettuava una bella discesa e, vinto un duello con il suo avversario diretto Rivara, si portava sul fondo lasciando partire un preciso cross verso Francesconi, ben appostato in area. L'attaccante sampdoriano precedeva l'intervento di Campora e calciava con violenza in rete, al volo, da pochi passi. Rosin riusciva a toccare la sfera, che però rimbalzava contro la parte interna del palo e ricadeva al suolo per essere definitivamente allontanata da Basei. Era goal? L'arbitro dice di no, i blu cerchiati protestavano, ma l'impressione generale è che il signor De Marchi abbia visto giusto.

Una grande occasione da rete, insomma, per la Sampdoria. Ma una sola: per il resto Rosin è stato impegnato più volte, quasi sempre con tiri resi difficili soltanto dal pallone viscido e dal terreno scivoloso. A quattro minuti dal termine del primo tempo, il mediano Tentorio ha tirato un violento calcio di punizione, ma Rosin, con felice scelta di tempo, ha neutralizzato in tuffo bloccando la sfera.

Il risultato di parità costituisce una sorpresa, poichè nell'ambiente blu-cerchiato il successo si dava quasi per certo. Il Genoa non aveva ancora trovato un valido schema di gioco, la Samp, invece, era collaudata, il suo rendimento era sicuro. Il Genoa, è improvvisamente risorto proprio quando sembrava più vicino alla crisi. Petrini e Taccola, per i quali l'Inter ha già offerto Cappellini, Governato e un centinaio di milioni, hanno sfruttato con intelligenza i preziosi suggerimenti di Brambilla, creando spesso il caos nella retroguardia blu-cerchiata. Derlin, dal canto suo, ha controllato Vieri con autorità, e anche tutti gli altri, fatta eccezione per Lodi e Gallina, hanno giocato al massimo del loro rendimento.

La grande prova fornita ieri dal Genoa, d'altra parte, è confermata dalle numerose occasioni da rete che la squadra rosso-blu è riuscita a creare. Dopo soli due minuti di gioco, Taccola impegna Battara in un difficile intervento: il portiere riesce a deviare la sfera respingendola a lato. Un altro pericolo per la Samp al quarto d'ora: tiro di Gallina da lontano, nuova parata di Battara.

Al 32' del primo tempo, Rivara, a gioco fermo, colpisce Cristin con una testata. Il centravanti sampdoriano si butta a terra, fa un po' il «commedia». L'arbitro, che forse non ha visto bene, non prende provvedimenti. Il gioco riprende: Vanara, ancora a gioco fermo, colpisce con un calcio Cristin ad uno stinco. L'attaccante blucerchiato si rotola a terra un'altra volta ancora.

Accorre l'arbitro, Francescani e Salvi gli si fanno incontro per protestare. Il signor De Marchi, che anche questa volta doveva essere un po' distratto, si limita ad ammonire gli stessi Francescani e Salvi. Si teme che l'incidente possa rendere l'incontro «cattivo», ma fortunatamente non è così.

A due minuti dalla fine del primo tempo Taccola, scarta Delfino e Frustalupi e calcia in corsa: tanti applausi per il portiere sampdoriano, che salva il pugno.

Nella ripresa, prima della traversa di Francescani, il Genoa fallisce di un soffio il goal al 14': azione di Taccola e calcio in corsa, ma Battara con un gran volo riesce a deviare in corner. Sul calcio d'angolo, battuto da Petrini, Gallina indirizza in rete di testa, e Dordoni respinge di pugno sulla linea. Nel finale sono ancora i rosso-blu ad attaccare. Poi applausi per tutti, anche per la Samp, che ha reagito con orgoglio alla giornata di gran vena dei ragazzi di Ghezzi.

Maurizio Caravella

Sampdoria: Battara; Dordoni, Delfino; Tantorlo, Marini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francescani.

Genoa: Rosin; Campora, Vanara; Basei, Rivara, Derlin; Taccola, Lodi, Petrini, Brambilla, Gallina.

Arbitro: De Marchi.

SERIE B — La situazione

Il Varese ha perso la casa! Nessuno certo poteva prevedere la «caduta» della capolista, ed ora in testa alla classifica della serie B si è prodotto un assembramento di squadre: nel breve spazio di due punti troviamo infatti ben sei compagini. I biancorossi varesini sono sempre in testa, ma ad un solo punto c'è il Modena, e dietro di lì è raggruppato un terzetto composto da Catanzaro, Sampdoria, Reggina.

Da segnalare il pareggio della Samp con il Genoa. Ogni derby nasconde sempre insidie e pericoli, ma resta attendevano di più dalla formazione blucerchiata, anche perchè il Genoa negli ultimi tempi aveva dimostrato un certo calo di rendimento.

Buono lo 0 a 0 del Novara a Reggio Emilia, mentre sono cadute in gravi insuccessi sia l'Alessandria ad Arezzo, che il Savona a Catanzaro. A proposito di sorprese bisogna ricordare la franca marcia dell'Arezzo; le neo promossa in serie B tiene il ritmo delle grandi, ed è proprio a ridosso delle prime. Non facciamo pronostici, ma la squadra toscana impressiona veramente.

I risultati di ieri

AREZZO-ALESSANDRIA 3-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Ferrari al 13' e al 22', Bergamaschi al 37' del s. t. — Spettatori: 9000 di cui 4200 paganti, incasso: L. 4.140.000, Abbonati 1800.

CATANIA-VERONA 2-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Salsi al 17' del p. t.; Arioso al 20' del s. t. — Spettatori: 11.000 di cui 7900 paganti, incasso: L. 8.300.000, Abbonati 4100.

CATANZARO-SAVONA 3-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Bui al 34' del p. t.; Rossetti al 15' e Vitali al 18' del s. t. — Spettatori: 7000 di cui 5500 paganti, incasso: L. 5.300.000, Abbonati 1500.

MODENA-POTENZA 1-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Damiano al 35' del p. t. — Spettatori: 10.000 di cui 5800 paganti, incasso: L. 7.710.500, Abbonati 3200.

REGGIANA-NOVARA 0-0
Spettatori: 4800 di cui 2800 paganti, incasso: L. 2.800.000, Abbonati 1800.

PISA-MESSINA (rinviata impraticabilità campo)

REGGINA-LIVORNO 1-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Rigotto al 25' del s. t. — Spettatori: 12.000 di cui 7500 paganti, incasso: L. 7.500.000, Abbonati 4500.

SALERNITANA-PALERMO 1-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Contratto al 32' del s. t. — Spettatori: 16.100 di cui 12.000 paganti, incasso: L. 6.111.000, Abbonati 4100.

SAMPDORIA-GENOA 0-0
Spettatori: 23.000 di cui 18.842 paganti, incasso: L. 23.229.000.

VARESE-PADOVA 0-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Carminati al 18' del p. t. — Spettatori: 12.000 di cui 4105 paganti, incasso: L. 4.377.900, Abbonati: 5900.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
VARESE	10	6	3	0	1	2	0	0	9	1
MODENA	9	6	3	0	0	1	1	1	7	2
CATANZARO	9	6	3	0	0	1	0	2	10	5
SAMPDORIA	8	6	1	2	0	1	2	0	5	4
REGGINA	8	6	3	1	0	0	1	1	3	2
AREZZO	7	6	2	1	0	1	0	2	9	3
LIVORNO	7	6	2	0	0	0	3	1	4	2
PADOVA	7	6	1	2	0	1	1	1	6	4
POTENZA	7	6	2	0	0	1	1	2	3	3
MESSINA	6	5	1	1	0	1	1	1	7	5
GENOA	6	6	2	1	0	0	1	2	5	4
PISA	6	5	1	2	0	0	1	1	1	2
SALERNITANA	5	6	2	0	1	0	1	2	4	5
ALESSANDRIA	5	6	1	1	1	0	2	1	7	9
CATANIA	5	6	2	1	1	0	0	2	4	6
PALERMO	4	6	1	1	1	0	1	2	3	6
SAVONA	4	6	1	1	1	0	1	2	2	5
REGGIANA	3	6	0	3	0	0	0	3	2	8
NOVARA	2	6	0	0	2	0	2	2	2	8
VERONA	2	5	0	2	1	0	0	3	2	10

L'Alessandria battuta 0-3

In nove i grigi cedono all'Arezzo

Nel primo tempo i piemontesi sfiorano il goal - Si infortunano Ferretti e Colautti e i toscani riescono a passare

Colautti ricoverato in ospedale

Nostro servizio particolare

Arezzo, lunedì matt.

L'Alessandria è stata sconfitta per 3-0 dall'Arezzo ma si tratta di un risultato doloso, più che altro, ad una dose incredibile di sfortuna che si è accanita contro la squadra piemontese. Dopo un quarto d'ora di gioco, infatti, il mediano Ferretti ha accusato una stiramento muscolare che l'ha costretto a passare, quasi inutilizzato, all'ala. Come se non bastasse, al 32' della ripresa, nell'azione del secondo goal dei toscani, il terzino Colautti andava a abattere violentemente la testa contro un palo della propria porta riportando un trauma cranico che l'obbligava ad abbandonare il campo per essere trasportato all'ospedale.

Logico che, in queste condizioni, l'Alessandria — che sino a quel momento aveva retto abbastanza bene il confronto — cedesse in balia della squadra di casa.

La compagine di Puricelli, infatti, per tutto il primo tempo — malgrado la menomazione di Ferretti — aveva controllato benissimo le azioni dei padroni di casa. Magistrelli e Lojacono costituivano, a centro campo, una fonte di gioco inesauribile, cosicchè, bloccate le puntate offensive dei toscani, i piemontesi potevano a loro volta spingersi all'attacco con rapide puntate.

Nella ripresa, comunque, l'Arezzo, approfittando di un leggero, comprensibile calo dei grigi, poteva farsi più minaccioso, e al 18' passava in vantaggio grazie ad un calcio di punizione realizzato da Ferrari. L'Alessandria reagiva prontamente, ma al 28', nel corso di una confusa azione, l'Arezzo riusciva a raddoppiare ancora con Ferrari, mentre Colautti si feriva alla testa. Era il colpo di grazia per la squadra piemontese, che ridotta praticamente in sei nove elementi validi, non poteva più contrastare con efficacia i padroni di casa che, infatti, al 37' segnavano il terzo punto con Bernasconi.

Colautti, ricoverato all'Ospedale di Arezzo, è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

c. p.

Arezzo: Ghiaccaldi; Miessen, Sonini; Picci, Chesini, Mazzei; Fiaboroni, Zanetti, Merci, Bernasconi, Ferrari.

Alessandria: Putzeppeni; Colautti, Trinchero; Ferretti, Dalle Vedove, Gori; Bidani, Lojacono, Gualtieri, Magistrelli, Pasquina.

Arbitro: Michelotti.

Reti: nel secondo tempo al 13' e al 28' Ferrari, al 37' Bernasconi.

Catania-Verona: 2-0

Catania, lunedì mattina.

Il Catania ha battuto, senza troppa fatica, il Verona con il netto punteggio di 2 a 0. I siciliani, con una rete per tempo, si sono assicurati il secondo successo interno della stagione; due punti assai utili per la loro classifica. La resistenza del Verona è stata di breve durata. Dopo 17 minuti il centravanti Salsi ha portato in vantaggio il Catania. Il portiere veronese è stato battuto una seconda volta nella ripresa, verso la mezz'ora la mezz'ala sinistra Arioso ha raddoppiato.

Reggina-Livorno: 1-0

Reggio Calabria, lunedì mattina.

Un goal del solito Rigotto per la Reggina ormai in posizione di alta classifica. Prima sconfitta del Livorno, che pure ha fatto vedere una buona organizzazione a centro campo e in difesa.

La rete è stata il frutto più sorprendente: è scaturita da una rimessa laterale di Baldini, con passaggio a Rigotto. Scatto della piccola ala sinistra e tiro improvviso mancino: il pallone passava in uno spiraglio che nessuno aveva visto, tra Ballinelli e il palo di destra.

Salernitana-Palermo: 1 a 0

Salerno, lunedì mattina.

Soltanto a 1' dalla fine la Salernitana è riuscita a battere il Palermo. Quando già i numerosissimi tifosi salernitani stavano per abbandonare lo stadio è avvenuto il goal del granata. Pacco ha crossato dalla sinistra, sulla palla si è lanciato Scotti, che ha mancato in stara, finita sui piedi di Contrato, che al volo ha indirizzato in rete.

L'arbitro aveva annullato al 25' del primo tempo, per un discusso fuorigioco, una rete sull'ala palermitano Gabrielli. La Salernitana ha giocato dal 31' del primo tempo con il terzino Matteucci infortunato e rimasto in campo pressochè inutilizzabile.

Il Padova ha vinto a Varese: 1-0

Pontel evita una discesa del centravanti varesino Anastasi (Tel. a «Stampa Sera»)

VARESE, lunedì mattina.

(v. m.) Grossa sorpresa nel campionato di B: il Varese che aveva vinto le prime cinque partite ha perso in casa ad opera del Padova che, realizzato un goal al 18' del primo tempo con Carminati, su azione susseguente a calcio d'angolo, si è strenuamente difeso per tutto il resto della partita portandosi a casa una vittoria a cui nessuno aveva certamente pensato in sede di pronostico. La rete del successo padovano ha creato nel Varese l'orgasmo del risparmio, ma nonostante la grande delusione, ed alcuni gravi falli, i biancorossi lombardi non sono riusciti a pareggiare le sorti dell'incontro.

Il Varese ha battuto otto calci d'angolo, ma il risultato è rimasto ancorato all'unico goal segnato al 18' del primo tempo. Da segnalare che l'arbitro Palazzo di Palermo ha espulso al 19' della ripresa il padovano Vigni per un brutto fallo di reazione su Stevan che costringe lo squalificato Resma.

UN PUNTO PREZIOSO DOPO QUATTRO INSUCCESSI CONSECUTIVI

E' finita la crisi del Novara imbattuto (0-0) a Reggio Emilia

Gioco intimidatorio degli emiliani - Brillante difesa degli azzurri pericolosi in contropiede

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Emilia, lunedì matt.

La crisi in cui si dibatteva il Novara da un mese ha forse avuto il suo epilogo sul campo di Reggio Emilia, dove la squadra piemontese è riuscita a interrompere la serie negativa rappresentata dalle quattro consecutive sconfitte che l'avevano precipitata all'ultimo posto in classifica. Più dello 0 a 0 il Novara non è riuscito a conquistare, ma proprio questo pareggio, ottenuto a spese di una squadra che lotta con accanimento per salire da un'analoga, preoccupante situazione di classifica, e che è ancora assetata alla ricerca della prima vittoria di campionato, potrebbe rappresentare per gli azzurri il primo episodio di quella riscossa che gli sportivi novaresi attendono da tempo.

Dopo la sconfitta subita domenica scorsa al proprio campo a opera del Varese, si poteva addirittura tenere un vero e proprio crollo, alla prima avversità, da parte degli atleti piemontesi, i quali si presentavano privi di due titolari, il terzino Volpati, influenzato, e la mezz'ala Mascheroni.

Per dare maggiore spinta offensiva al quintetto di punta, i tecnici reggiani avevano deciso il rientro di Fogar, il loro attaccante più pericoloso, costretto a riposo la scorsa settimana.

Quanto fosse vivo e pressante il desiderio di vittoria da parte della Reggiana e quanta foga agonistica animasse i giocatori in maglia granata, fu subito chiaro ai novaresi. Dopo pochi secondi di gioco l'ala sinistra degli azzurri, Bramati, fu brutalmente caricata da Donelli e subiva un colpo a una caviglia. Il fallaccio teneva della Reggiana si sarebbe messo in evidenza di lì a poco con un'altra carica, sempre a spese di Bramati, che avrebbe costretto il novarese a una sosta di otto minuti al bordo del campo per medicarsi una ferita al naso.

Per nulla intimoriti dalla «grinta» anche eccessiva degli avversari, i novaresi ribattevano un'incursione iniziale di Fogar con due puntate di Vittorino Calloni e di Radaelli, e al 18' sviluppavano una pericolosa azione condotta da Pogliana e Milanesi e conclusa sul fondo da Bramati. Da questo momento, a parte qualche sporadica anche se pericolosa azione in contropiede, aveva inizio un duro e ininterrotto lavoro per la difesa novarese, che si dimostrava sicura specialmente in Colombo, Udovicich e nel giovane Colla, che riduceva in pratica a zero il suo diretto avversario, Fogar.

Nella parte finale del primo tempo la Reggiana persisteva accanitamente all'attacco, ma né Badari (27'), né Fogar (28') riuscivano a superare la difesa novarese. Qualche secondo oltre la mezz'ora si verificava un episodio che poteva determinare una svolta decisiva ai fini del risultato: il centravanti emiliano, Bugioni, scartava Udovicich e successivamente anche Colombo, entrava in area, ma qui veniva strattonato alle spalle e atterrato dal «libero» novarese. Poteva essere rigore, ma l'arbitro Pussagno sorvolava sul fallo e faceva proseguire il gioco, malgrado le proteste del granata, i quali a sei minuti dal riposo erano costretti a un affannoso recupero su Milanesi, pericolosamente lanciato in contropiede.

Nella ripresa, nell'intento di discriminare le idee al difensori novaresi, gli attaccanti della Reggiana operavano qualche spostamento (Fogar ala sinistra, Pienti interno), ma neanche questa mossa sortivano l'effetto desiderato. Lena ribatteva bene in presa un tiro da distanza ravvicinata di Bugioni (3'), e uno successivo di Pienti (15'). Un minuto più tardi una palla calciata da Fogar carambolava sul braccio di Vittorino Calloni in piena area, ma anche questa volta l'arbitro riteneva involontario l'intervento e non concedeva il rigore.

La Reggiana raddoppiava i propri attacchi, ma altrettanto accorta risultava la difesa di Lena, che al 33' alzava in calcio d'angolo un gran tiro di Badari. Gli emiliani vedevano profilarsi la minaccia di una sconfitta delusione e tentavano, con le ultime energie, un altro attacco con Bugioni, ma l'esito non era fortunato, ed anzi al 42' era l'ex-granata Giampiero Calloni ad avere la possibilità di «beffare» i suoi vecchi compagni, ma il suo tiro era parato. In fondo, era giusto così.

Paolo Patruno

Reggiana: Bertini II; Donzelli, Giorgi; Strucchi, Grevi, Corni; Fogar, Badari, Bugioni, Gavazzi, Pienti.

Novara: Lena; Pogliana, Colla; Colombo, Udovicich, Radaelli; Milanesi, V. Calloni, G. Calloni, Broggi, Bramati.

Arbitro: Pussagno.

Il Modena batte (1-0) anche il forte Potenza

MODENA, lunedì mattina.

Passata la prima sfuriata degli ospiti, veloci e ben impostati tecnicamente il Modena è andato in goal dopo appena 7 minuti con Merighi. L'arbitro Bellacetti concedeva il punto ai padroni di casa, ma dopo aver consultato il guardalinee concedeva una punizione laddove si trovava Merighi al momento della marcatura. Anche il Potenza poco dopo, veniva annullata una rete per fuori-gioco di Rosito.

Il goal, quello buono, veniva al termine di un'azione magistralmente condotta da Zani, Damiano trovava il guizzo felice per battere il pur bravo Di Vincenzo. Era il 37' di gioco e da quel momento le due squadre hanno praticamente rinunciato a giocare.

Impraticabilità del campo

Pisa-Messina è stata rinviata

PISA, lunedì mattina.

La partita fra il Pisa e il Messina è stata rinviata a data da destinarsi per impraticabilità del campo.

L'arbitro Barbaresco di Cormano, effettuato un sopralluogo, ha constatato che una parte del campo era sommersa dall'acqua ed ha conseguentemente deciso il rinvio dell'incontro. Data la situazione il pubblico non era stato fatto accedere allo stadio ed i giocatori delle due squadre non hanno neanche indossato la tenuta di gioco.

La compagine ligure, subito un goal nel primo tempo, è crollata nella ripresa

Netta sconfitta del Savona a Catanzaro: 0-3

Le reti segnate da Bui, Rossetti e Vitali - Incidente al portiere Ferrero sostituito da Sommariva

Dal nostro corrispondente

Catanzaro, lunedì matt.

Anche ieri il Catanzaro ha disputato una partita piuttosto modesta, però, come accadde domenica scorsa contro il Verona, la squadra giallorossa è ugualmente riuscita non solo a vincere, ma anche a realizzare un buon numero di reti, che sarebbero state ancora più numerose se Bui e compagni avessero avuto il piede più ventraio.

Il Savona ha disputato un discreto primo tempo. Fino a quando l'undici di Rabitti ce l'ha fatta a impegnare l'avversario sul piano della combattività, ha destato una buona impressione. Poi, nella ripresa, quando è stato costretto a subire la pressione dell'attacco giallorosso, il Savona ha gradatamente perduto omogeneità a centro campo, giacchè col trascorrere dei minuti ha finito per essere alla mercè dell'avversario, incassando le ultime due reti nel giro di appena due minuti. Se il portiere Zoppelletto, Fascetti e il centravanti Farsi, gli altri sono apparsi piuttosto acerbi per contrastare il passo al Catanzaro.

Lo squadra di casa, come già abbiamo detto, ha disputato un primo tempo piuttosto mediocre, nel corso del quale, pur essendo andata a rete una volta, non ha mai soddisfatto le aspettative dei sostenitori, i quali, per la verità, s'attendevano qualcosa di più da Bui e compagni. Ma il quadrilatero ieri non girava alla perfezione, almeno inizialmente, e le maggiori difficoltà il Catanzaro le trovava proprio a centro campo, dove soprattutto Orlandi era l'ombra del giocatore ammirato domenica scorsa contro il Verona. In quel momento brillava il portiere Cimpiel, il quale in più d'una occasione dimostrava classe e istinto, fermando degli autentici proiettili.

Nei primi quarantacinque minuti, il Catanzaro, nonostante la scadente prestazione di gran parte dei suoi uomini, riusciva egualmente a segnare un goal. Si è trattato di un autogol infortunio della retroguardia ligure, che si è fatta ingenuamente sorprendere dal pallone girato a rete, addirittura malamente dal centrattacco Bui.

La ripresa era ben diversa. Il Catanzaro, evidentemente approfittando anche della stanchezza dei giocatori ospiti, prendeva gradatamente il sopravvento. Dopo una serie di scorribande in area avversaria, operate sia da Bui che da Gasparini e Rossetti, il Catanzaro metteva decisamente al sicuro il successo al 33', quando Rossetti da pochi passi raccoglieva una palla respinta da Ferrero e batteva imparabilmente il portiere ospite. Non passava neppure un minuto e il Savona apparso definitivamente spacciato: questa volta era Vitali a superare Ferrero a conclusione di una azione analoga alla precedente.

g. g.

Catanzaro: *Cimpiel; Marini, Boriosetti; Sardei, Tonani, Farina; Rossetti, Orlandi, Bui, Gasparini, Vitali.*

Savona: *Ferrero (Sommariva); Verdi, Perzenda; Zoppelletto, Pozzi, Nalto, Benigni, Farina, Pozzi, Fascetti, Rollando.*

Reti: *Bui al 34' del p.t.; Rossetti al 15' e Vitali al 16' del secondo tempo.*

Arb.: *Orlando di Bergamo.*

Il Modena batte (1-0) anche il forte Potenza

MODENA, lunedì mattina.

Passata la prima sfuriata degli ospiti, veloci e ben impostati tecnicamente il Modena è andato in goal dopo appena 7 minuti con Merighi. L'arbitro Bellacetti concedeva il punto ai padroni di casa, ma dopo aver consultato il guardalinee concedeva una punizione laddove si trovava Merighi al momento della marcatura. Anche il Potenza poco dopo, veniva annullata una rete per fuori-gioco di Rosito.

Il goal, quello buono, veniva al termine di un'azione magistralmente condotta da Zani, Damiano trovava il guizzo felice per battere il pur bravo Di Vincenzo. Era il 37' di gioco e da quel momento le due squadre hanno praticamente rinunciato a giocare.

Trionfo dei ciclisti italiani nel G.P. Cynar a cronometro

Adorni e Gimondi battono Anquetil

L'ARRIVO A LUGANO

1° Adorni
2° Gimondi a 8"
3° Anquetil a 28"

Lievi distacchi al termine dei 76 km - Il corridore emiliano è imposto in media di 42,248 - Il francese non era nelle migliori condizioni a causa di raffreddore - Danceili sesto e Motta ottavo

Lugano, [illegible]

Jacques Anquetil, il fuoriclasse delle prove a cronometro, ieri a Lugano ha segnato il passo, pure per lui è venuto il giorno della sconfitta in una gara che sempre ha rappresentato la sua specialità. Il francese, ad essere sinceri, già sabato, giungendo in Svizzera, aveva palesato qualche perplessità. Aveva trascorso una brutta settimana, respirava a fatica, si lamentava di avere il fiato grosso. Ma, con un sorriso, si era affrettato a scacciare dal volto le rughe della preoccupazione. Era quasi sera, pioveva, già si era fatto buio. Anquetil era salito in bicicletta e aveva compiuto una diligente ricognizione sui tracciati del Gran Premio Cynar, un tracciato sul quale Jacques, nell'arco della sua prestigiosa carriera, aveva corso ben otto volte, fallendo in una sola occasione — nel '62 — lo herzaglio del trionfo.

Il [illegible], insomma, non era al massimo della condizione, ma, alla vigilia del Gran Premio, non esagerava nel cercare scuse, probabilmente, in cuor suo, era certo di raggiungere ancora il successo. Invece, Anquetil ha perso, invece Anquetil è stato battuto da due avversari: da Adorni, che lo ha staccato di 28", e da Gimondi, che ha impiegato 36" meno di lui per i chilometri della prova.

Vera da sgroppare su cinque giri di un circuito rotto da una salita abbastanza secca e tormentato da alcuni saliscendi, e al termine della prima metà Anquetil era in vantaggio di 4" nei confronti di Gimondi e di 8" nei confronti di Adorni. Si trattava evidentemente di distacchi ilavissimi, ma, nel secondo giro, mentre si attendeva una conferma di Gimondi e una offensiva a fondo del francese, Adorni balzava al comando con il piglio risoluto dell'uomo in forma che meglio degli altri si [illegible] in quei giornacci piovosi e freschi, giornata proprio di autunno pieno. Il ciclista parmigiano passava a condurre con 25" su Gimondi e con 36" su Anquetil, mentre, alle spalle dei tre, Motta — in ritardo di 47" — lottava senza rassegnarsi.

Le gare a cronometro sono gare particolari, nelle quali è indispensabile misurare l'impiego delle proprie forze, bandire ogni ora oltre misura e non lasciarsi cogliere dalla tentazione di fallicare oltre misura. C'è da pigiare sempre sui pedali, per esprimere il meglio di se stessi, ma, contemporaneamente, bisogna gareggiare con i riflessi pronti, magari, di tanto in tanto, riducendo il ritmo per [illegible]re la manovra di una crisi improvvisa. Così, nel terzo giro, i quattro protagonisti, quasi fossero d'accordo, furono cronometrati dal più al meno nello stesso tempo; la situazione, al traguardo, era praticamente uguale a quella del giro precedente, sempre Adorni in testa, con Gimondi a 8", Anquetil a 37" e Motta a 62 secondi.

Due tornate, all'incirca 25 chilometri, nel buio di una folla numerosissima composta per la più da italiani che certo non lesinavano gli incitamenti. Adorni continuava la sua marcia con sorprendente regolarità, i suoi rivali invece un po' rallentavano l'andatura. Infatti al suono della campana che segnava il termine del quarto giro a [illegible] del giro [illegible], Adorni aveva aggiunto al suo vantaggio qualche secondo prezioso: Gimondi transitava a 1'', Anquetil a 35", Motta a 1'27", e sarebbero stati necessari eccezionali colpi di scena per sovvertire l'ordine dei valori che la corsa ormai aveva messo in evidenza.

Adorni, però, era stanco. Più stanco forse che i primi due. Il cronometro non mentiva, nel complesso: 1 ora 47'56" Gimondi, col canto suo, si atteneva. Forse è vero che l'avevano informato male, forse è vero che, da bordo della macchina che lo seguiva, gli urlavano semplicemente che era in vantaggio nei confronti di Anquetil, dimenticandosi di dirgli che si trovava in svantaggio nei confronti di Adorni. Gimondi in altre parole — almeno a quanto ha dichiarato dopo l'arrivo — fino al quarto giro ha creduto di essere al comando. Quando seppe come in realtà stavano le cose, il bergamasco si lanciò all'attacco. Ma la sua splendida e fresca azione gli permise soltanto di rosicchiare in parte il vantaggio, che scese da 31" a 3": giusto gli 8" che assicuravano il successo di Adorni. Terzo Anquetil, a 36". Poi, nell'ordine, Merckx, Karstens, Dancelli e Pingeon. Motta, sfiduciato, ottavo a 3'2". Nonostagnam, decimo e ultimo il francese Lebaube.

Sollo assalto della folla che partecipava, ad essere sinceri, più per Gimondi che per Adorni Anquetil se ne andava subito in albergo, a meditare sulla sconfitta, i tifosi italiani restavano padroni [illegible] campo, per organizzare una commovente dimostrazione di entusiasmo ai due atleti che erano riusciti a piegare il campione francese. Un'impresa grossa, quella realizzata da Adorni e da Gimondi.

D'accordo, l'Anquetil di ieri non sarà stato il [illegible] Anquetil, il fuoriclasse abituddina non [illegible] trottola e si è quindi presentato a Lugano ancora [illegible] dalla [illegible] di una influenza di stagione. Ma il rendimento pratico del normanno non ne ha troppo sofferto, il risultato di Lugano, insomma, non è stato tanto colpa sua, quanto merito di Adorni, e di Gimondi. Due uomini che, dopo un inizio nel [illegible] di [illegible] in un periodo grigio e che adesso, mentre la stagione sta per finire, sono tornati alla ribalta [illegible] serie di prove eccellenti, [illegible] il primo piano per il Giro di Lombardia e programma sabato prossimo.

Dancelli, ieri, è andato piano in principio, poi [illegible] ripreso [illegible], al contrario di Motta, che un po' ha deluso. Gli altri, dal [illegible] al meno, [illegible] quanto era nelle previsioni.

Per finire, la breve [illegible] impressioni dei quattro protagonisti. Adorni: «Subito dopo avere tagliato il traguardo sono andato in albergo, assolutamente sicuro di non avere vinto. Infatti [illegible] imprendimo di non avere fornito un rendimento troppo eccellente e credevo [illegible] Gimondi, abituato al sotto a fornire dei grandi finali, mi avesse superato. Meglio così, francamente. Si tratta di [illegible] vittoria della quale avevo davvero bisogno».

Gimondi: «Oggi stavo bene e [illegible] commesso un [illegible] sbaglio. Bisogna proprio riconoscere che anche [illegible] gara a cronometro ci vuole l'esperienza. Nel Gran Premio delle Nazioni a Parigi avevo commesso l'errore di partire piano con l'idea di trovarmi poi per strada senza energie. A Lugano invece, pur essendo partito a un piano ritmo, non ho sprecato fino al fondo quello che potevo esprimere. Ho tagliato il traguardo ancora con dell'energia in corpo, e chissà, se l'avessi spala...».

Anquetil: «Mi meraviglio di avere perso francamente così poco tempo [illegible] confronti [illegible] Adorni e di Gimondi. Tanto di cappello per i [illegible] italiani, che hanno stragegiato benissimo. Ma io vi confermo che non sto assolutamente nelle [illegible] ideali. Soffrivo infatti per un forte raffreddore che mi aveva impedito nel corso della settimana un normale allenamento».

Motta: «Non mi spiegarmi il crollo improvviso. Mi è capitato, dal più al meno, quello che mi era accaduto l'altro anno. Andavo in modo del tutto regolare [illegible] ero sicuro di conquistare [illegible] buon piazzamento, quando mi sono mancate le forze, [illegible] da fare, si tratta [illegible] una sconfitta che non ha attenuanti».

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1) Adorni, 76 km. [illegible] 1 ora 47'56", media [illegible] 42,248; 2) Gimondi a 8"; 3) Anquetil a 28"; [illegible] a 1'32"; 5) Karsten a 2'01"; 6) [illegible] a 2'28"; 7) Pingeon a 3'02"; 8) Motta, a 3'02"; 9) Hagmann a 3'46"; 10) Labaube a 3'29".

Vittorio Adorni lanciato verso la clamorosa affermazione di Lugano (Tel. a «Stampa Sera»)

Dopo due giorni di gare allo stadio torinese

La Coppa Italia di atletica alla squadra del C. S. Fiat

La formazione torinese si è imposta sulle Fiamme Gialle - Decisive le prestazioni di Roscio (10"5 sui 100 metri) e Camaioni (m. 15,43 nel salto triplo) - Brillante settimo posto del Cus

La prima Coppa Italia maschile di atletica leggera è toccata al Centro Sportivo Fiat: i ragazzi in maglia [illegible] l'hanno conquistata lottando al massimo delle possibilità — ed alcuni, come Roscio e Camaioni, superando le loro stesse speranze — nei due giorni di gare condotesi ieri sulle piste e sulle pedane dello stadio comunale torinese. La squadra allenata da Marcello Pagani si è imposta con 17.154 punti, contro i 17.024 delle Fiamme Gialle di Roma ed i 16.513 dei Carabinieri; un successo di misura, maturato ieri nell'ultima ed appassionante serie di prove, ma proprio per questo ancora più gradito.

Per comprendere quante emozioni abbia offerto in giornata di chiusura della Coppa occorre ricordare il regolamento [illegible] competizione: il programma comprendeva venti gare, in numero dieci delle quali le società partecipanti dovevano essere rappresentate [illegible] o più elementi; i migliori venti risultati (quindi anche più di uno [illegible] stessa prova) realizzati dagli atleti [illegible] stesso club sono stati tradotti in punti secondo la speciale tabella, ed hanno dato corpo alla classifica finale.

Ieri, dopo la serie di prove di [illegible], il C. S. Fiat e Fiamme Gialle erano praticamente alla pari stessa [illegible] i [illegible] punti portati da Arese al club torinese [illegible] (i via tempo (1'50"8) sugli 800 metri e quelli totalizzati nelle altre gare da Mascolelli, Barberis, Grossi, Tavore, Cassol e dalla 4 x 400 erano stati praticamente pareggiati [illegible] dai fiammieri, guidati da Roscio, il quale, da solo, lanciando il disco a metri 55,18, [illegible] realizzato (878) il più alto punteggio individuale. Nella foto [illegible] piornata, [illegible] è detto, due atleti hanno praticamente [illegible] la Coppa Italia: il ventenne Vittorio Roscio nei 100 metri ed il ventiseienne Rinaldo Camaioni, giovane d'età ma vecchio di carriera, a colpito nella ultima stagione di [illegible] serie continua di infortuni. Vino, nelle Fiamme Gialle, l'exploit di Uriondo, che ha lanciato il martello a metri 60,68, conquistando 944 punti.

Roscio ha [illegible] i 100 metri in 10"3 davanti a Ignazzara (10"7) e Livio Berruti [illegible] (10"7); poco conta che il distacco inscritto dal cronometrista fra il vincitore e gli altri due finali a spalla sia parso eccessivo, restano al torinese il sicuro successo ed il primato personale, realizzato in una gara in brutte condizioni, resinoso soprattutto al C. S. Fiat i 932 punti cui ha corrisposto la prestazione del velocista. Camaioni nel salto triplo ha dimostrato in un pomeriggio tutti gli accorgimenti e le delusioni dei giorni sfortunati: ha vinto la gara con metri 15,43 (924 punti) e per tre centimetri si è [illegible] convinto che potrà ancora in pena di competere con l'atletica. Si era infatti proposto di «chiudere» se nella stagione non fosse arrivato alla misura di 15,50.

Le due prestazioni più belle, anche perché inattese, non debbono far dimenticare che la Coppa Italia è una competizione a squadre. Tutti gli altri atleti del club torinese hanno quindi la loro parte di merito nel successo finale: ieri hanno portato punti preziosi i quattrocentisti Fumi (52"2) ed Ivaldo (52"3). Bogliatto nel salto in alto (2 metri), Montanati nei 100 metri (11"), Lucidi nel martello (m. 45,16), ed i velocisti della 4 x 100.

Proprio in questa gara, il quartetto del C. S. Fiat è stato battuto dal Cus Torino per un decimo di secondo al termine di un appassionante duello: Damatelis, Montonati, Vallat e Roscio sono stati preceduti di un soffio dagli scatenati Trevisiol, Antonucci (reduce splendido vincitore del salto in lungo [illegible] metri 7,35), Marchiaretto e Barruti. Lieto, in ultima [illegible], ha dimostrato che la classe rimane intatta anche se gli anni impediscono gli allenamenti. Ed il Cus per la staffetta ha [illegible] a disposizione Buscardo, che nella prova individuale ha «improvvisato» i [illegible] in 11"8, vincendo la [illegible]. Il piazzamento finale — settimo posto fra tutti i club italiani — indica chiaramente i meriti dei «gialloridi» torinesi.

Bruno Perucca

Risultati e classifica

Roscio, primo nei 100 metri

I risultati: m. 3 mila siepi: 1. Fini (Fiamme Gialle) 9' e 14"8; 2. Valenti (id) 9'35"2; 3. Visconi (id) 9'37"1. Metri 110 ostacoli: 1. Virgili 14"2; 2. Giammarata 14"9. Metri 400: 1. Roscio (Fiat) 10"5; 2. Ignazzara (Lilton) 10"7; 3. Berruti (Cus To) 10"7. Martello: 1. Uriondo (Fiamme gialle) m. 60,62; 2. Garanelli (id) 57,16; 3. Lucidi 53,16.

Metri 400 piani: 1. Fusi (Fiat) 48"2; 2. Bianchi Bruno (Lilton) 48"6; 3. Barbieri (Carabinieri) 49"6; 4. Ivaldo (Fiat) 49"9. Peso: 1. Bellon (Fiamme Gialle) m. 15,32; 2. Spaziali (Cus To) 14,43. Metri 10 mila: 1. Ambu (Lilton) 30'43"8; 2. Zanini (Fiamme Gialle) 31'23". Alto: 1. Campareti (Lilton) m. 1,85; 2. Bogliatto (Fiat) 2. Salto triplo: 1. Camaioni (Fiat) m. 15,43; 2. Gatti (Carabinieri) 15,33; 3. Vecchiona (Carabinieri) 15,19. Staffetta 4 x 100: 1. Cus Torino 43"; 2. C. S. Fiat 43"1; 3. Lilton 43"4.

Classifica della Coppa Italia: 1. Centro Sportivo Fiat punti 17.154; 2. Fiamme Gialle 17.024; 3. Carabinieri 16.513; 4. Esercito 15.715; 5. Lilton 15.178; 6. Mizzadi 14.490; 7. Cus Torino 13.136; 8. Universitari 14.819; 9. Atl. Riverse 13.553.

Risultati e classifica

per chi studia
per chi lavora
per chi vuole aggiornarsi

tecnirama

enciclopedia scientifica e tecnica alla portata di tutti

un'opera che in [illegible] forma estremamente facile ed attraente dà un'idea chiara e completa della realtà scientifica e tecnica nelle sue leggi fondamentali e nelle sue applicazioni pratiche

un'opera che mette in grado di seguire il continuo e sbalorditivo progresso nella nostra era

funzionali illustrazioni a colori in tutte le pagine rendono gradevole la lettura e ancora più facile la comprensione del testo

in tutte le edicole il primo fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

SERIE D - Dopo [illegible] giornate si delineano le posizioni [illegible] classifica

Sanremese ed Ivrea vincono in trasferta I liguri soli al comando nel girone A

[illegible] squadra [illegible] Sanremo «passa» [illegible] Imperia: 2 a [illegible] - I piemontesi si affermano (2-0) a Sestri - Asti-Pro Vercelli: 2 a 2 - Casale-Macobi: 1 a [illegible]

Imperia, lunedì mattina.

La Sanremese, grazie [illegible] migliore impostazione di gioco e alla più accentuata prestanza atletica dei suoi elementi, ha vinto ad Imperia col netto punteggio di 2 a 0. I giocatori locali [illegible] sono stati comunque inferiori agli avversari sia in fatto di tecnica che per l'agonismo.

Le due reti segnate dai sanremesi sono sbocciate da [illegible] azioni personali di Torchio (al 3') e Dicognini (al 35') e non [illegible] manovre in linea. L'Imperia, d'altra parte, ha sbagliato un rigore al 13' della ripresa, concesso per fallo d'un difensore sanremese.

*SESTRI LEVANTE-IVREA 0-2 — Sconfitto in casa l'altra domenica dall'Asti, l'Ivrea si è prontamente «rifatto» ieri vincendo per 2 a 0 sul campo dei Sestri Levante; le due reti sono state realizzate nella fase conclusiva della partita, al 35' [illegible] opera di Badetto ed al 44' [illegible] Scrignar.

*ASTI - [illegible] VERCELLI 2-2 — Reti: nel primo tempo Caramanchi (PV) al 10'; nel secondo tempo: Stara (PV) al 13', Vannicola (A) al 23', Appio (A) al 42'.

*CASALE-MACOBI 1-1 — Gli astigiani sono andati in vantaggio al 36' del primo tempo per merito di Fabriano, con un tiro non irresistibile dal limite dell'area; il Casale ha pareggiato al 5' della ripresa su rigore calciato da Fontana e concesso per fallo di mano commesso in area da Fiaser.

*BORGOMANERO-GALLARATESE 0-0 — Costretto dalle squalifiche inflitte a Macchi ed a Poletti a far esordire due giovani del proprio vivaio, che hanno denunciato chiaramente la loro inesperienza, il Borgomanero non è riuscito ieri ad andare oltre il pareggio in bianco nel suo incontro casalingo con la Gallaratese.

*ALBENGA-SARZANESE 1-1 — Reti di Gabrielli al 34' nel primo tempo per l'Albenga e di Bongiorni al 8' della ripresa per la Sarzanese.

*VOGHERA-DERTHONA 1-0 — Prima vittoria e primo goal del campionato per il Voghera: dopo una strenua difesa, i piemontesi sono crollati al 20' della ripresa con il goal di Alsilli.

*CUNEO-PAVIA 0-0 — L'incontro è stato combattutissimo, ma sempre corretto, nonostante i discutibili arbitraggio.

*GRUPPO C-ALASSIO 1-0 — Rete di Parodi I al [illegible] La squadra [illegible] Alassio non meritava di perdere: nel primo tempo ha colto una traversa con Icardi, il quale ha nuovamente colpito un palo al 27' della ripresa.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: Casale-Macobi 1-1; Asti-Pro Vercelli 2-2; Albenga-Sarzanese 1-1; Ivrea-Sestri Levante 2-0; Borgomanero-Gallaratese 0-0; Gruppo C: Alassio 1-0; Cuneo-Pavia 0-0; Sanremese-Imperia 2-0; Voghera-Derthona 1-0.

Classifica — Sanremese punti 7; Sarzanese, Gallaratese ed Asti 5; Derthona e Pavia 3; Macobi, Borgomanero, Casale, Pro Vercelli e Gruppo C 4; Albenga, [illegible] e Voghera 3; Sestri Levante, Alassio e Cuneo 2; Imperia 1.

GIRONE B — [illegible]ltati: Alessa-Saronno 1-0; Pro Sesto-Audace S. Michele 1-0; Caneglianese - Bereita 1-0; Trento-Bolzano 0-0; Treste-Leoncelli 2-1; Lilton Gaia Varedo-Vittorio Veneto 1-0; Pasarito Merana - San Donà 3-2; Pordenone-Rovereto 1-0; Fanfulla-Schio 1-0.

[illegible] — Bolzano punti 7; San Donà, Beretta, Leoncelli, Pro Sesto e Fanfulla 5; Pordenone 5; Vittorio Veneto 4; S[illegible] Rovereto, Jesolo, Lilton, Almese, Caneglianese e Trento 3; Audace S. Michele e Pasarito 2; Saronno 1.

Muore [illegible] giovane ciclista nel «Piccolo Giro di Lombardia»

LECCO, lunedì mattina.

Il 44° Piccolo Giro di Lombardia, gara ciclistica nazionale per dilettanti, è stato funestato da un incidente mortale occorso ad uno dei concorrenti, Elgio Albizzati, di 23 anni, da Lavena, ivi residente.

L'Albizzati, che gareggiava per la Società Unione Sportiva Cavadese (Varese), sulla strada da Como a Lecco, era rimasto staccato dal gruppo dei primi, ed insegulva né alcuni minuti di distacco. Nell'affrontare una leggera discesa, da Suello verso Cavate, per guadagnar tempo, egli ha, come si dice in gergo, «tagliato» la curva, spostandosi sulla sinistra.

E' andato a sbattere con estrema violenza contro una macchina, guidata da Piero Dell'Oro, da Lecco, che procedeva regolarmente sulla sua destra, ad andatura ridottissima.

Nuovo [illegible] di Elena Cumani nel Criterium Amazzoni a Vinovo

(a. c.) *Ancora una volta la signora Elena Cumani ha vinto il Criterium delle Amazzoni e si è così confermata ieri sulla [illegible] torinese la migliar cavallerizza italiana. [illegible]lia a Top Light, guidato dal partito favorito, ha corso con la consueta, consumata esperienza. E' rimasta indifferente alle sfuriate iniziali di Albenga e di Roma, poi alla energica avanzata di Mister Jazz, si è lasciata superare da Senso. Ma quando, in dirittura d'arrivo, la corsa è entrata nella fase decisiva, la signora Cumani ha portato Top Light al largo di tutti — quasi un rigo esterna dalla pista perché nel gruppo c'era un certo disordine — ed è [illegible] metri dal traguardo lo ha spinto a fondo.*

Con energiche falcate pur su un terreno faticosissimo per le piogge, Top Light ha guadagnato posizioni su posizioni, in breve era in linea con Mister Jazz [illegible] stata ripercorsi di Senso, [illegible] più staccato all'interno da Dobrosti ed inseguito da Derna. In breve, entro la spinta superbe della [illegible] Cumani, Top Light è stato padrone della situazione [illegible] ha vinto con tre [illegible] lunghezze di distacco su Derna (quella seconda dopo una partenza infelice.

Le tre prove del campionato del mondo «gentlemen» hanno [illegible] inizio segnate due successi di signor Mario Pieri ed uno di dott. Clemente Papi. Quest'ultimo ha portato ad un netto successo il suo [illegible] davanti a Pont d'Esprit. Nella prova in siepi Settebello ha salvato il successo per mezza misura dal forte finale di Tournalin, mentre in ostacoli Odoacre [illegible] unico lontano davanti a Termidoro.

I gentlemen» si sono presentati anche in un «cross country», dove [illegible] prevalso il sig. Cesare Turri su Notturno davanti a Dolo. Le altre corse, per fantini professionisti, hanno visto i successi di Mirbana davanti a Lario, di Depaso su Esportino e di Piave de Mata che ha preceduto Gli Blas.

Amynthas batte Castelfranco di ben tredici «lunghezze» nel Gran Criterium [illegible] galoppo

Milano, lunedì [illegible]

(g. bell.) *Amynthas ha vinto con facilità sbalorditiva il Gran Criterium di galoppo sulla distanza di 1500 metri, ricevuto [illegible] «due anni». Quindici lunghezze — e forse erano [illegible] di più — hanno diviso il trionfatore da Castelfranco.*

Gran Criterium (L. 10 milioni 430.000, in 1500 m): 1) Amynthas (Rotti), [illegible] Castelfranco; 3) Bonvecchiati; 4) Iacopale; 5) Guiche; 6) Air du Temps. Totalizzatore: vincente 30, piazzati 11-17-64, accoppiata 64, doppia 185.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi devono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 40 Galleria de « La Stampa »
[illegible] - Via Borgogna n. 2 (ang. Vittorio Emanuele (Galleria))
[illegible] - Largo N. Spirito II a Lato del Tribunale 125
Via 13 Ottobre 128 r
GENOVA - Portici Accadi. 17 r
Via Roma 29 r
[illegible] - Via Casalbigo 101

oppure presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa s.p.a. »

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » vi darà certamente, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e in particolare avrete nell'edizione pomeridiana della stesso giorno.

Coloro che desiderassero trasformare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa s.p.a. via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/3850. Torino

Il prezzo di ogni inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccezionalmente composte per la [illegible] con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale

Addizionare in caratteri tariffa doppia.

Per le inserzioni fa data fissa aumento del 30% %

Coloro che desiderano ricevere [illegible] al lavoro possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. [illegible] Torino », computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dovuto per essere aggiunta il costo della cassetta in lire 700 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa s.p.a. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cestellario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se insufficiente o raccomandate.

Per uno speciale accordo stipulato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — salvo le ore di speciale — presso tutte le Sede e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFARONE privata vende urgente macchina incartonatrice legna. Telefonare 482-067. A98084

AFFITTASI o vendesi piegatrice automatica (Quarto). Telefonare ore pasti 391-492. A98575

COMPERO mobile radiotelevisivo sorfette condizioni. Telefonare 743-897.

FORNO elettrico professionale a cottura, doppia camera, capacità 15 teglie per grissini, pane, biscotti, ecc., seminuovo vendesi. Telef. 540-795, ore ufficio. A98576

LAVORO troppo lontani cerca Socio. Indispensabile. Telefonare 850-815.

MACCHINA [illegible] Fiammagetti Monitelli quasi nuova vendo. Reva, via Pacchi 17, Albisola [illegible].

PIALLATRICE 1000 x 3000 circa ad filetti piccola vendo miglior offerente. Telefonare 677-145.

VENDO caldaia bruciatore vasca per nafta radiatori pompe rilevatemente. Telefonare 390-588.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO [illegible] costruisce ripara per privati, Torino e provincia. Facilitazioni pagamento. Tel. [illegible]

DECORATORE tappezziere eseguisce decorazioni interni esterni prezzi concorrenza. Telefonare 386-174.

OMBRESI per riparazioni radio TV di qualsiasi tipo. Telef. 631-083.

SARTO referenziatissimo eseguirebbe lavoro sarto esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ».

SIGNORA cerca confezione mano, proprio domicilio, o qualsiasi lavoro. Telefonare 281-810.

SIGNORA cerca lavoro serio cucito macchina propria domicilio. Telefonare 50-775 A98705

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A tre soci ottimo negozio avviatissimo articoli maglieria, chincaglieria, pelletteria, profumerie, articoli varietà, zona centrale. Tel. 295-618 Torino.

A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti impiegati, e dipendenti aziende private e statali, commercianti, artigiani, professionisti, residenti. Prestiti in sede, superrivalutando ovunque residenti. Studio Consulenario, Supercortile 17, telefono 594-700.

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI ANCHE [illegible] SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO [illegible] PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303, 779-820.

A.A.A. CONCEDIAMO IN [illegible] BANCARI DELL'1% MENSILE MUTUI IPOTECARI [illegible] CASE TERRENI CON [illegible] FINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID. VIA CERNAIA 18, TEL. 542-534, 530-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI E [illegible] STATI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, [illegible] FRANCIA 15, [illegible] TELEFONO 760-303, [illegible].

A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TANGATE PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, TASSI BANCARI, MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID. VIA CERNAIA 18. TELEFONARE [illegible], 530-445.

A. MUTUI SU ALLOGGI CONCEDIAMO IN TRE GIORNI VALUTANDOLI FINO [illegible] 30%. RIMBORSO [illegible] MENSILE [illegible] DA 12 A 60 MESI. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303 779-820. 0587

A. PRESTITI A OPERAI, [illegible] GATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID. VIA CERNAIA 18. TEL. 542-534, 530-445.

ACCONCIATURE ditenza centrale chiude malattia L. 1.400.000 trattabili cede. Telefonare 461-782.

ACQUISTERei agenzia cambio motorizzata Banca Italia. Scrivere specificando condizioni: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ».

AD ambosessi desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonchè ampie possibilità di collaborazione. Garanzia, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5034 — Torino ».

AFFARONE causa scioglimento società cedesi pensione signorile. Telefonare 519-849. A98885

ALIMENTARI causa malattia vendesi. Telefonare 656-263.

AUTORIMESSA bellissima officina ricambi autorizzata impianti gpl vendo cede Tel. 557-294 ore ufficio.

AUTORIMESSA nuova 70 macchine capacità 150 officina, lavaggio cedo. Telefonare 659-686.

AVVIATISSIMO lavasecco gestioni alto reddito vendesi. Tel. n. 254-617

BAR grandiosa cedo per trasferimento lavorando anche mesi. Telefonare 596-917. A98195

BAR trattoria urge cedere facilitazioni pagamento. Telefonare 793-031 ore pasti. A98606

CAFFE' bar biliardo 60.000 giornaliere alloggio occasione cedesi. Telefonare 807-023. A97958

CAFFE' bar possibilmente centrale in Torino, redditizio acquisterei. Telefonare 756-891. A98030

CAFFE' parrucco cucina alcolici super ottime zone cedo. Tel. 693-051.

CAPACISSIMI serissimo serie combinazione sovuire gestione ristorante. Telef. 253-585, ore 9-12. Brebano

CARROZZERIA avviata contratti annuali serie ditte motivi familiari cedesi oppure garanzia. Tel. 883-135.

CAUSA malattia cedesi rivendita pane pasticceria drogheria. Telefonare 489-122. A98944

CAUSA [illegible] cedo negozio confezioni bimbi con alloggio. Telefonare 755-102. A97919

CAUSA trasferimento, cedo piccola tipografia centrale. Telefon. 557-084.

CAVALLERA Saluzzo 21 giornali, materiale, rivendita pane (stessa casa) cedesi. 0768

CAVALLERA, Saluzzo 21, Salumeria grandiosa (Miraflori) 50.000 giornaliere cedesi oppure garanzia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar semiparalcoolici avviatissimo (Savona) rimettiamo 3.500.000 oltre commerciale.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria bar (Porta Nuova) laboratorio incasso 100.000, rimettiamo 12 milioni. 0758

CEDESI acconciature avviata con retro, Telefonare 389-007.

CEDESI centro Alpignano rivendita vini, liquori. Tel. ore pasti 966-362.

CEDESI, cittadina vicino Cuneo, avviata rivendita pane con alloggio, volendo possibilità forno. Telefonare 553-786 Torino.

CEDESI incantia trattoria bar superalcolici, attrezzine laboratorio, incasso grande sviluppo 12 km. Torino, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5058 — Torino ».

CEDESI negozio accessori auto avviato ottima posizione; ottimo solo materiali. Telefonare 269-841.

CEDESI officina autoriparazioni via S. Paolo 5/6. Telefonare 757-819.

CEDESI ottime condizioni negozio pettinatrice piccolissimi via Basilica 1.

CEDESI trattoria in Carignano via Roma 7 L. 1.500.000. Superaffarissimo.

CEDO accantieristica massaggi avviato conveniente centrale cessione attività. Telefonare 491-082.

CEDO avviato negozio accessori Telefonare 396-023. A98794

CEDO [illegible] ottimo con alloggio. Telefonare ore pasti 776-214 A98208

CEDO [illegible] avviatissimo negozio drogheria commestibili barriera Milano. Telefonare 273-520, ore 16-20.

CEDO negozio articoli elettrici, radio televisione, tessere trasferibile. Telefonare 51-010.

CEDO profumeria pellicceria avviata zona grande sviluppo. Telefonare ore pasti 658-325. A98319

CERCASI garante, bar, frullatissimi. Telefonare n. 323-180.

COLORIFICIO vendesi corso Unione Sovietica 381 rimpetto Fiat lire 3.500.000 conveniente merce attrezzatura. A98557

COMMESTIBILE centrale forte reddito cedesi. Telefonare 485-906.

COMMESTIBILI parenti Biadio Commerciale, zona popolosa cedo, Sansi. Garibaldi 5 0417

LATTERIA litri 220, coppe 50.000 cedesi 3.000.000. Cavallero, 5a lucro 21. 0756

LATTERIA zona Avigliana cedesi causa malattia. Tel. 286-445.

LAVASECCO zona centrale macchinari modernissimi vera occasione vendesi. Telefonare 471-831.

LICENZA libri varco assolutamente trasferibile. Scrivere a Pubblicità Stampa 5104 — Torino ». A98801

MERCERIA, Tessuti, via Garibaldi, forte incasso garantito; cedesi. Telefonare 519-545. 0617

OCCASIONE cedesi negozio accessori con alloggio. Tel. 388-395.

OCCASIONE vendesi rivendita pane con panetteria commestibile bene avviata posizione centralissima eredesi mezzo tutto nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ».

OCCASIONE cedesi negozio articoli casalinghi, radio televisione, tessere trasferibile. Telefonare 284-915. A99017

OCCASIONE, vendo negozio fiori, profumerie, causa salute, redditizio, clientela vicinanze Torino. Telefonare 541-074. A98817

OCCASIONE vendo panificio forno ogiva vicinanze Torino, dilazionabile. Tel 541-974. A98517

ODONTOTECNICO 40enne esperientissimo politecnico collaboratore con medico condotto 1/2% giornate settimanali comune cintura ad vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ». A98740

OFFRO mobilificio redditizio zona industriale agricola 30 km. Torino cedesi causa scelta ulteriore disponibilità. Telefonare ivrea 40-002.

PASTICCERIA massima specializzazione cedo con attrezzatissimo laboratorio ottima clientela 5 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ». A98572

PENSIONE Porta Nuova 9 camere redditizio cedesi 1.500.000. Telefonare 692-931. A98061

PRESTITI mutui favorevoli stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec-Ferrero, Pombe 11 telefono 537-918.

PRIVATO cede alimentaria in Moncalieri per motivi familiari lasciata garantisce L. 25.000 giornaliere, unico in zona. Telefonare 643-555.

PRIVATO per ritiro commercio cedesi mobilificio. Telefonare 481-160.

RILIEVO studio dentistico avviato con centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ».

RIVENDITA pane alloggio tenore mi Massimo cedesi 3.800.000. Telefonare 741-382 mattino. A98583

RIVENDITA pane dolciumi avviatissima salumeria centralissima cedesi. Telefonare 534-018 ore 15-16.

RIVENDITA pane pasticceria pasta alimentare lingua specialissima cedesi. Telefonare ore pasti 83-935.

SALUMERIA, zona semicentrale bene avviata, cedo convenientemente. Telefonare ore pasti 534-481.

SOCIO cercasi socio cerco minimo disponibilità ricognizione attrezzata stabile mobili laboratori redditizio. Telefonare ivrea 40-002.

TABACCHERIA lorata 700.000 settimanale, causa malattia 5.300.000 cede Barbero, Nizza 3.

TINTORIA 3.000.000 annui lavoro valutabile vende 4.500.000, Castagno, Venchiglia 35.

VENDESI salumeria gastronomia Pinerolo 3.000.000 trattabile. Ragione salute. Telefonare 770-783.

VENDO stilo laboratorio rilevazioni (rilgorilleri). Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ».

VENDO cedo bottiglieria superdotati zona pedaggio grazie convenientissimo. Telefonare 373-870. A98749

30.000.000 minimo impiego capitale assoluta garanzia. Reddito settimanale 12%. Scrivere: a Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A98018

[illegible] LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. [illegible] alloggi [illegible] tanti privatamente. Tel. 518-736.

A. [illegible] FINANZIAMENTI [illegible] DIATI [illegible] DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ANCHE 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303 779-820. 0587

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI FINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID. VIA CERNAIA 18. TEL. 542-534, 530-445.

A. SANREMO [illegible] tro Casinò vendesi appartamentino arredato mq. 50 cantina 11.500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

A. SESTRIERE vendesi alloggio nuovo arredato 60 mq. box cantina 14.500.000 compreso mobili. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5019 — Torino ».

A. SOPPITTO zona centrale bella con ripostigli, reddito 12%, vendonsi in blocco o separate L. 650.000 cadauna. Telefonare 877-053.

A 30 km Torino vendo due belle camere tre camere servizi giardino conveniantissimo. Telef. 371-180.

ACQUISTERei camere servizi contatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». A97995

A Rocco vendo oppure affitto appartamento nuovo, panoramico sotto vari tutti comforts. Cassette 1465 V Sio 26519 Genova.

ACQUISTERei rana Francia camere cucine servizi nuova costruzione anticipando 500.000 rimanenza 50 mila mensili. Telefonare 385-564.

ACQUISTO alloggio nuova signorile centrale 8 camere permanente due alloggetti signorilissimi zone Bernini, Porta Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ».

ACQUISTO alloggio sul mare in vecchia casetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5058 — Torino ». A98085

ACQUISTO alloggio 3 camere servizi recente, zona Valentino, eventualmente affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ».

ACQUISTO contanti ufficio casetta giardino abitabile 400-800. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5028 — Torino ». A97992

ACQUISTO o luogo affittasi casetta collinare indipendente servizi giardino. Telefonare 894-528. A98307

ACQUISTO zona Madonna Campagna oltre corso Grosseto terreno industriale mq. 2000-3000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino ».

AFFARONE privato vende 4 Michelino bellissimo alloggio 3 camere, ripostiglio servizi. Tel. 672-250.

AMPIA bellissima mansarda luminosissima libera vende conveniantissimamente. Casalegno, Venchiglia 35.

CASCINE 30-100 giornate 1° qualità vendonsi. Studio Rossi, Po 22, Telefonare 46-157. A98836

ABBISOGNA alloggio, piemontesi, 3 camere tinello. Telefonare 377-714 pasti serali. A98105

ABBISOGNANO 2 camere e cucina pretellinesi o periferici persone D. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ». A98354

AFFITTASI vasto alloggio e villetta ammobiliata per villeggiatura zona Lanzo Avigliana contratto annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ».

AFFITTERei cercasi 1° piano/ufficio ristrutturato semiammobiliato con telefono possibilmente garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

PROSSIMI sposi cercano alloggio nuovo 1 o 2 camere con servizi zona S. Paolo preferibile. Telef. 370-922 ore pasti. A97784

SPOSI piemontesi cercano camera tinello cucinino. Telef. 897-793.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

[illegible] AFFITTANSI [illegible] cucina [illegible] centrale 15.000, due cucine centrale 23.000. Telefonare 765-720.

A. AFFITTANSI referenziati camera tinello servizi 21.000. Honolulu, Boglino 10. A98185

A. AFFITTASI Semicentrale locale seminterrato mq. 190 mostre 30.000 compreso riscaldamento, adatto laboratorio magazzino. Tel. 339-951.

A. AFFITTASI zona San Secondo due camere cucina servizi. Telef. 590-815.

A persone sole affittasi in casa signorile camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino »

ABITABILI alloggetti corso Casale ammobiliati servizi vendonsi-affittasi. Telefonare 890-168. A98943

ADIACENZE Perotti affittasi primo piano salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 742-444.

AFFITTANSI [illegible] uso negozio-ufficio mq. 50 tre vetrine zona piazza Rivoli. Telefonare 537-427

AFFITTANSI locali uso deposito negozio ufficio zona Venchiglia. Telefonare 870-267. A98892

AFFITTANSI uomo solo, due mansarde ammobiliate, terzo ascensore. Telefonare 207-178.

AFFITTASI alloggio c. Francia Borgata Paradiso, 3 camere più servizi. Telefonare 393-263.

AFFITTASI alloggio piano rialzato camere libelle servizi. Tel. 735-393.

AFFITTASI ampi locali uso ufficio; Via S. Francesco d'Assisi 27.

AFFITTASI appartamento di mq 305 ampi saloni tripli servizi riscaldamento centrale adatto ufficio e abitazione. Telefonare 375-421.

AFFITTASI bassa fabbricato fronte strada uso magazzino laboratorio artigianale. Telefonare 389-514.

AFFITTASI bellissima due camere doppia cucina terzo centrale e Cantalupa 32 km. Torino. Tel. 562-252.

AFFITTASI [illegible] alloggio case popolari Gran Madre. Telef. 544-826

AFFITTASI locale metri [illegible] fronte 880-369. A98890

AFFITTASI locale mq. 138 [illegible] siano Mirafiori capolinea C. Telefonare 567-090. A98777

AFFITTASI Mirafiori 4 camere servizi garage giardino. Telef. 542-171.

AFFITTASI novembre alloggio tre camere servizi via Filadelfia. Telefonare 542-208. D302

AFFITTASI per [illegible] uffici magazzini e laboratori mq. 300 e indicativi, planimetria a disposizione. Telefonare 757-018 (ore pasti).

AFFITTASI alloggiera signorile alloggio III piano. C. Matteotti. Telefonare 530-556. A98926

AFFITTASI vendesi negozio cedo servizi via Benvenuto 24, Telefonare 662-375. A98761

AFFITTASI zona Francia 100 mq. seminuovissimo comodo luminoso riscaldato. Tel. 542-850.

AFFITTO camere cucina piazza Bengasi, Torino, 12 mila. Telefono 795-817. A97905

AFFITTO camera cucina Porta Nuova piano 4° preferibilmente coniugi, L. 17.000. Telefonare 554-339.

AFFITTO locale cortile magazzino deposito alloggio. Telefonare ore pasti 70-983. A98888

AFFITTO nuovo locale piano cortile metri 140 Settefrà. Tel. 325-780.

ALLOGGIO quattro camere piano rialzato moderno Lingotto 33.000. Telefonare 544-826. A98911

ALLOGGIO signorile centrale, stiles quattro vani, affittasi mensilmente due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ». A98246

ALLOGGIO 4 camere servizi terzo affitto, via Fabiani, Telef. 62-810.

AMMOBILIATO affittasi 1° novembre alloggetto camera tinello servizi terzo luogo comodità telefono [illegible] Borgaro, Telef. ore ufficio [illegible] pasti 379-213. A98347

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTERESSINO alloggetto referenziatissimi soli ammobiliati, ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

ARBISOGNA 6 piemontesi referenziati alloggetto piano rialzato, primo [illegible] pasti 379-213. A98534

(Continua a pag. 14)

FD
FILODIFFUSIONE
una gioia nuova,
un incanto inatteso
e raffinato

Eurotecnica

Che cos'è la FILODIFFUSIONE
La Filodiffusione è un sistema di trasmissione su filo che consente la ricezione di elevata qualità [illegible] programmi radio [illegible] l'assenza totale di disturbi. Durante l'ascolto [illegible] Filodiffusione il telefono può [illegible] adoperato normalmente. Tutti gli utenti telefonici, [illegible] apparecchio singolo [illegible] duplex, possono fare installare un impianto [illegible] Filodiffusione purchè siano in regola con l'abbonamento radio.

Quanto [illegible] l'impianto di FILODIFFUSIONE
L'installazione di un impianto di Filodiffusione è economica e facile: basta rivolgersi agli uffici della SIP, la Società Concessionaria del servizio telefonico. Costa solamente 6.000 Lire per il rimborso spese e la manutenzione, versate una sola volta, [illegible] 1.000 Lire a trimestre conteggiate nella bolletta [illegible] telefono.
Inoltre è necessario disporre di un apparecchio radio e di un adattatore [illegible] [illegible] apparecchio fricevente; apparecchiature queste che possono [illegible] acquistate, [illegible] un prezzo modico, presso i buoni radio-rivenditori.

I programmi della FILODIFFUSIONE
I programmi della Filodiffusione sono pubblicati solo sul Radiocorriere TV ed offrono all'ascoltatore [illegible] ample possibilità di scelta. Ci sono due programmi particolari trasmessi dalle prime ore del mattino fino a notte, esclusivamente musicali. Il primo trasmette « auditorium »: selezione delle più belle pagine [illegible] musica sinfonica, lirica e da camera. L'altro trasmette « musica leggera » eseguita dai migliori interpreti nel mondo della canzone, della musica da ballo, del jazz [illegible] dell'operetta. Oltre a questi due canali di Filodiffusione, si possono ascoltare: il programma nazionale della Radio — il secondo programma della Radio ed il Notturno dall'Italia — il terzo programma e [illegible] rete [illegible] della Radio.

Per informazioni rivolgersi agli [illegible] SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

■ In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari ■ vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA . STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ■ *dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a.„ *a Torino, Milano, Genova* ■ *Roma* e suoi Corrispondenti*)*

ULTIME NOTIZIE

Molti discorsi sul «massacro urbanistico»

Rumor per Agrigento chiede «rapide sanzioni»

Il segretario della dc auspica inoltre «la [illegible] a punto di interventi per l'avvenire» - Preti e Cariglia contrari a un'inchiesta parlamentare, per evitare perdite di tempo - L'on. Ferri (psi) propone una riforma al sistema bicamerale

Roma, lunedì mattina.

Governo e Parlamento si apprestano a esaminare i risultati dell'inchiesta sul «massacro urbanistico» di Agrigento. Il Consiglio dei ministri si riunirà in settimana, probabilmente domani, e delibererà, tra l'altro — su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini — i provvedimenti amministrativi contro i funzionari coinvolti nei gravi episodi denunciati dalla Commissione di inchiesta. Si ritiene che Mancini solleciterà anche l'approvazione della riforma urbanistica, cioè dello strumento diretto a impedire che i «mascalzoni» si ripetano, non solo ad Agrigento ma oure in altre città.

Anche in Parlamento il dibattito su Agrigento è imminente. Cominceranno quasi certamente al Senato, anche perchè la Camera ha già stabilito un programma di lavoro abbastanza gravoso. L'Assemblea di Montecitorio discuterebbe su Agrigento in un secondo momento, probabilmente dopo le elezioni [illegible] di metà novembre.

In attesa del dibattito parlamentare, i partiti hanno già fatto conoscere, con i discorsi dei loro maggiori esponenti, il loro giudizio sui fatti denunciati dalla commissione governativa. Hanno parlato del «massacro» di Agrigento Rumor (dc), Preti (psdi), Mariotti (pli), Cariglia (Psdi), Brodolini (psi) e molti altri. Questi discorsi hanno assunto un particolare interesse perchè, come è detto, hanno in un certo [illegible] anticipato il dibattito che sta per aprirsi alle Camere.

Di non minore interesse, tuttavia, è sembrato l'intervento di Mauro Ferri, presidente del gruppo del psi alla Camera, al convegno dei socialisti di *Critica sociale*. Nel discorso di Ferri, infatti, è tornata la denuncia (già espressa nelle ultima settimana da Reale e da Mariotti) della insufficienze che si manifestano nell'attività legislativa del Parlamento; a tale denuncia Ferri ha aggiunto precise proposte, quali quella sulla riforma del bicameralismo, per superare l'attuale situazione di crisi.

Ed ecco i più importanti discorsi su Agrigento. Il segretario della dc. Rumor, parlando ad Ancona ha detto che, «di fronte ai problemi sollevati dai fatti come quelli di Agrigento, denunce risulterebbero sia le fughi compiacenze a sfondo elettoralistico, sia le remore [illegible] un malinteso prestigio». Si richiede, invece — ha aggiunto Rumor — «severità di giudizio, rapidità [illegible] sanzioni e, cosa non meno importante, la messa a punto di interventi per l'avvenire, che è il solo modo di soddisfare la legittima attesa dell'opinione pubblica».

A Rimini il ministro delle Finanze, on. Preti, [illegible] è pronunciato contro la proposta per un'inchiesta parlamentare [illegible] Agrigento. «Le commissioni parlamentari — ha detto Preti — sono utili per l'approfondimento dei grandi problemi economici e sociali, ma [illegible] per chiarire gli scandali. La dimostra quanto avvenne ai tempi del caso Giuffrè quando, in commissione d'inchiesta, dicesse i suoi strali più contro il ministro che aveva denunciato lo scandalo che contro i responsabili della trista vicenda. La strada migliore — ha aggiunto l'oratore — è quella di [illegible] rapida e severa inchiesta amministrativa e della tempestiva denuncia dei reati all'autorità giudiziaria».

Il socialista ministro della Sanità, on. Mariotti, parlando a Firenze, ha affermato che la dc non ha nulla da temere dall'inchiesta su Agrigento. «Non si tratta — ha sostenuto Mariotti — di [illegible] fare il processo al passato, ma di rompere con il passato». Mariotti ha quindi affermato che il processo di rinnovamento del costume e della società è «chiaramente e profondamente iniziato». A Firenze ha pure parlato l'on. Cariglia, vice segretario del psdi. Cariglia, come Preti, si è pronunciato contro l'inchiesta parlamentare che, a suo parere, «finirebbe col costituire una remora ai rapidi provvedimenti che si impongono».

Brodolini, vice segretario del psi, in un discorso ad Ancona, ha espresso l'augurio che «governo e parlamento adottino non tempestivamente le misure che l'opinione pubblica legittimamente richiede e che sole siano capaci di ridare concordia politica e slancio costruttivo alle forze democratiche».

Il dibattito su Agrigento, come abbiamo già accennato, avrà luogo quasi certamente prima al Senato e poi verrà ripetuto alla Camera. Sono indispensabili, a meno per lo meno utili, queste discussioni in tutte e due le assemblee parlamentari? A questo interrogativo risponde [illegible] modo negativo, in un discorso pronunciato domenica scorsa, il ministro Mariotti. La stessa risposta è stata data ieri dall'on. Ferri, presidente del gruppo dei psi alla Camera. Ferri ha parlato a Milano al convegno del gruppo di «Critica sociale» (questo gruppo, di cui [illegible] parte molti socialisti indipendenti, dopo aver ripreso relazioni coll'on. Saragat, dal professor Grimaldi e dal filosofo Tamburrano, ha deciso l'adesione al partito socialista unificato). Egli ha criticato il sistema bicamerale, che fa spesso [illegible] un'assemblea legislativa «il doppione dell'altra» e ha, in proposito la riforma. A parere di Ferri, rimettiti e decisioni in materia politica dovrebbero essere facoltà a un solo ramo del Parlamento (che, presumibilmente, dovrebbe essere la Camera). La riforma del sistema bicamerale, tuttavia, ha ammonito Ferri, con bastereb-bero ad aumentare l'efficienza del Parlamento senza un maggiore impegno delle forze politiche e dei singoli parlamentari.

m. p.

Morto [illegible] dei «padri» della bomba atomica

WASHINGTON, lunedì matt.

Lo scienziato americano Ross Gunn, uno dei protagonisti della progettazione e della preparazione della prima bomba atomica, è morto a Washington all'età di 69 anni.

Johnson parte per il Pacifico

Washington - Il presidente Johnson parte oggi [illegible] lunga tournée [illegible] Nuova Zelanda, l'Australia, le Filippine, la Malesia, [illegible] e la Corea del Sud. [illegible] tappa [illegible] importante del viaggio [illegible] mila chilometri [illegible] Manila, dove egli parteciperà alla conferenza dei capi [illegible] nazioni che hanno inviato truppe nel Vietnam del Sud. [illegible] foto: Johnson e [illegible] moglie ieri alla Casa [illegible] mentre offrono, secondo una vecchia consuetudine, [illegible] penne stilografiche [illegible] giornalisti. (Telefoto)

Scoppia la tv: quattro bimbi bruciati vivi

PARIGI, lunedì matt.

Quattro bambini fra i quattro ed i dieci anni sono morti asfissiati in assenza dei genitori a Sartrouville, cittadina ad una ventina di chilometri da Parigi, nella loro [illegible] assenza di due [illegible] hanno, incendio e crollato. A causa di un incendio provocato dall'esplosione d'un apparecchio di televisione. I vicini sono stati costretti ad intervenire per impedire alla mamma, disperata, di buttarsi nella Senna.

Il dramma è avvenuto sabato sera prima di mezzanotte. I coniugi Vallet, dopo avere messo a letto i quattro figli, erano usciti verso le undici per andare con l'automobile a prendere gli altri tre figli, tra gli undici ed i quindici anni, che erano andati [illegible] al cinematografo. Strada facendo i Vallet incontrarono una coppia di amici, decisero con [illegible] un caffè e la ricondussero a casa, in un paesetto vicino. Non erano preoccupati per i tre maschi che avrebbero dovuto rincasare soli. Alain, il maggiore, è un ragazzo molto serio e coraggioso, come ha del resto dimostrato.

Infatti, quando i tre ragazzi [illegible] arrivarono dinanzi alla loro casa, verso mezzanotte, un [illegible] denso si alzava dal tetto, ed Alain, senza esitare [illegible] istante, sfondò in fretta una delle piantarreno vicino alla [illegible] dormiva il fratello Patrick, di sei anni. Era già troppo tardi. Fu soltanto un cadavere che Alain potè portare all'aria aperta.

L'allarme, intanto, era stato dato, e prima ancora che arrivassero i pompieri due operai portoghesi avevano sfondato Pascio e tentato di soccorrere gli altri tre bimbi, ma li hanno trovati tutti morti.

Si è conclusa a Salerno l'assemblea dei Comuni

Salerno, lunedì matt.

Dopo quattro giorni di [illegible] battiti, svoltisi [illegible] seduta plenaria e nei gruppi [illegible] lavoro, intorno al tema principale del convegno «Le autonomie locali nella programmazione economica e nello sviluppo democratico [illegible] nazionale», si sono conclusi i lavori della quinta assemblea generale dei Comuni italiani.

[illegible] seduta di chiusura i congressisti hanno approvato un documento conclusivo che mantiene le gravi difficoltà in cui si dibattono gli enti locali e traccia una concorde linea di azione per la soluzione dei problemi più urgenti. Nella mozione è riaffermata la funzione insostituibile delle autonomie locali e si sostiene che comuni, province e regioni debbono partecipare alla scelte fondamentali che impegnano l'avvenire del paese, inserendosi nell'elaborazione del programma economico.

E' [illegible] anche auspicata [illegible] instaurazione [illegible] ultima di rapporti di collaborazione, mediante consultazioni permanenti, tra poteri centrali e amministrazioni locali, in modo che la politica di sviluppo economico sia integrata da una razionale dislocazione degli impegni pubblici e delle attività produttive.

Sciagura sotto la pioggia a Montebello della Battaglia

Due fidanzati morti in auto nello scontro con un camion

Sono uno studente universitario di Voghera e un'impiegata, entrambi ventunenni - Un giovane investito e ucciso a Carcare da una vettura che poi fugge - Ragazzo in motoretta perisce in [illegible] a San Maurizio Canavese - Bimba di 9 anni travolta da una [illegible] mentre cammina con la madre a Savigliano: morta - Altri due fidanzati feriti in un incidente a Brescia - [illegible] morti e [illegible] feriti a Latina

I fidanzati Giacomo Crevani e Graziella Giovanetti, di 21 anni

Voghera, lunedì mattina.

(p.) In un incidente automobilistico, accaduto l'altra notte [illegible] statale Padana Inferiore n. 10, hanno [illegible] la vita [illegible] giovani [illegible] di Voghera: lo studente universitario Giacomo Crevani e l'impiegata Graziella Giovanetti, entrambi di 21 anni. I [illegible] viaggiavano [illegible] un'auto che si è schiantata contro un camion della ditta Morello di Torino, condotto [illegible] Giovanni Uva, di 24 anni, di Sava (Taranto). La sciagura è accaduta nel tratto vuoto nella capitale piemontese provenienti [illegible] Piacenza. La Giovanetti, sbalzata sull'asfalto, è deceduta all'istante per la frattura della [illegible] cranica. Il Crevani è rimasto invece imprigionato al posto di guida ed è stato estratto a fatica dai soccorritori e con l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco. Il giovane era [illegible] in [illegible] vita. E' stato trasportato all'Ospedale Civile della nostra città, ma i sanitari poco dopo l'hanno dimesso avendo constatato che non [illegible] eranza di salvarlo. Portato nella sua abitazione, in via Garibaldi 52, cessava di vivere.

Cairo Montenotte, lun. [illegible]

(p.) Un giovane di Carcare è stato investito e ucciso da un'auto che [illegible] s'è fermata dopo il mortale investimento, avvenuto nelle prime ore della mattinata di ieri. La vittima è il diciannovenne Mario Bellini, da Carcare (Savona). Il Bellini, proveniente da una festicciola a Cossaria con i coetanei, mentre percorreva a piedi la statale 25 bis, fra Case Lidora e Carcare, giunto nei pressi della curva detta «dei pini», veniva investito e ucciso sul colpo da un'auto, che poi dileguava poi nella notte senza lasciar tracce. Un coetaneo che accompagnava il Bellini s'è salvato dall'investimento gettandosi fuori strada.

Ciriè, lunedì mattina.

(c.) A S. Maurizio Canavese, si sono urtati ieri mattina verso le 10 un'auto pilotata dal trentenne Giuseppe Allamano, di Grugliasco e un ciclomotore condotto dal diciassettenne Mario Perrero, di S. Francesco al Campo. Il Perrero è morto mezz'ora dopo all'ospedale di S. Maurizio.

Savigliano, lunedì mattina.

(a. a.) Ieri sera verso le ore 18 in via Sanità, sulla circonvallazione di Savigliano, un'auto alla cui guida era il commerciante Andrea Carello, di 22 anni, titolare di un negozio di commestibili, per cause tuttora imprecisate, ma molto probabilmente per evitare un'auto che incrociava a forte velocità, ha investito e ucciso una bimba di nove anni [illegible] ta per mano dalla madre, che con l'altra mano teneva un'altra [illegible] figlioletta di tre anni. La vittima è Fiorentina Musella.

Borgomanero, lunedì matt.

(p.) Un morto e un ferito costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri verso le 20 sulla statale 229, nei pressi di Quarona Sesia. Una vettura guidata dall'operaio Pier Luigi Manon, da Valduggia è uscita di strada, dirette e il guidatore se l'è cavata con abrasioni guaribili in dieci giorni, l'amico che sedeva accanto [illegible] deceduto per la frattura del cranio. La vittima è l'operaio Vittorio Rigo, 25 anni, pure di Valduggia. Pare che il Manon sia uscito di strada nel momento in [illegible] di sorpasso i due amici tornavano da una festa organizzata dai coscritti della [illegible] 1961.

Brescia, lunedì mattina.

(m.) Ieri sera verso le 21 nei pressi di [illegible] sulla Padana superiore [illegible] il bilancio [illegible] due morti e due feriti. [illegible] Gianetti Renato, di [illegible] anni, di Franca Sprangi [illegible] da Rezzato. I [illegible] fidanzati, [illegible] erano in motocicletta, si erano fermati in mezzo alla strada per deviare su un'arteria secondaria alla loro sinistra per conseguire ad amici le bonboniere delle nozze che avevano fissato per sabato prossimo. Non visti dal cinquantaduenne Paolo Papa, di Brescia, che, secondo le [illegible] dichiarazioni, era stato [illegible] gliato [illegible] fari d'una vettura procedente in [illegible] inverso, venivano investiti dall'auto del Papa [illegible] fase [illegible] sorpasso. Il giovane è [illegible] sul [illegible] e la fidanzata poco dopo all'ospedale civile.

Latina, lunedì matt.

(a. t.) Due morti e tre feriti, di [illegible] uno in [illegible] è vita, sono il tragico bilancio [illegible] un incidente della strada causato da un incauto sorpasso avvenuto questa mattina al km. 80 della strada statale 7 a Fontina. La «R 4» targata Latina [illegible] guidata dal diciannovenne Arcangelo Gizzi, residente [illegible] borgo Sabotino di Latina, e con a bordo altre quattro persone componenti uno stesso nucleo familiare, giunta alla porta di Latina, dopo uno spericolato sorpasso, ha sbandato paurosamente. Il guidatore non è riuscito a mantenere il controllo della vettura, che dopo qualche centinaio di metri è è schiantata contro un albero. Nel violento urto il quarantaseienne Primo Passamonti è deceduto sul colpo; [illegible] moglie, Loreta Carelli, di 44 anni, ed i due figli, Maria e Domenico Passamonti, di 12 e 17 anni, nonchè il guidatore dell'auto, estratti dai soccorritori dai rottami dell'autovettura, sono stati trasportati all'ospedale Civile di Latina. Qui in serata il Gizzi è deceduto, mentre la Carelli è in fin di vita.

Un discorso del ministro del Lavoro

Il deficit dell'Inps salito a 344 miliardi

Il sen. Bosco sottolinea la diminuzione delle entrate, provocata dagli eventi congiunturali - Le prospettive per il futuro non sono sfavorevoli

Milano, lunedì mattina.

Il bilancio dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale si chiuderà quest'anno con un deficit di circa 344 miliardi. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro sen. Bosco in un discorso pronunciato ieri a Milano in occasione della inaugurazione della nuova sede provinciale dell'Inps.

Il ministro ha detto che nel bilancio preconsuntivo del 1966 la spesa complessiva delle prestazioni obbligatorie previste dalla legge per le pensioni, gli assegni familiari, i sussidi di disoccupazione e per le erogazioni a carico di tutte le altre gestioni previdenziali, ammonta a 3323.8 miliardi, cui devono [illegible] aggiungi i 45 miliardi di accantonamenti obbligatori a riserva.

Di fronte a tali uscite, le entrate sono inferiori a causa degli eventi congiunturali, quali la diminuzione di oltre quattrocentomila posti di lavoro nel settore dell'industria nel biennio '65-'66. Le entrate ammontano complessivamente a 3038 miliardi, di cui 2250 provengono dai contributi pagati dai lavoratori, 655 dalle erogazioni dello Stato e 114 dalle entrate patrimoniali. «Da questa situazione [illegible] squilibrio fra entrate e uscite — [illegible] detto il ministro Bosco — scaturisce il [illegible] per l'anno in corso di 344 miliardi che, tenuto conto di [illegible] quanti patrimoniali dei precedenti esercizi, non esclude [illegible] preoccupazioni sempreché [illegible] onerifesti, ed al più presto, una più accentuata ripresa dell'occupazione specialmente nel settore dell'industria».

Il congresso ad Asti dei federalisti europei

Asti, lunedì matt.

S'è svolto ieri ad Asti, al palazzo Ottolenghi, il X Congresso regionale [illegible] Movimento federalista europeo. Erano presenti una cinquantina di delegati, fra cui l'on. Mussa Ivaldi. Dopo i saluti dell'assessore comunale di Asti, Marchisio, il segretario regionale dott. Andrea Ferreri ha svolto la relazione politica.

Egli ha affermato che la formazione del governo europeo è possibile a breve scadenza, cioè nel giro di due o [illegible] anni. Perciò, ha continuato il relatore, la parola d'ordine alla quale sarà ispirato il Congresso [illegible] del Movimento federalista europeo che si terrà a Torino nei giorni 30 e 31 ottobre e 1 novembre è «un governo per l'Europa».

Al termine dei lavori, che sono proseguiti anche nel pomeriggio, sono [illegible] stati i venti delegati al Congresso di Torino; tra gli altri sono stati eletti: l'on. Mussa Ivaldi, il sindaco di Cuneo, [illegible] Russo, e la prof. Milan.

Inserisce la spina e resta folgorato

Chieri, lunedì mattina.

Un uomo di 35 anni, Giovanni Scag[illegible], residente a Moncalieri [illegible] via Boccardo 8, è rimasto folgorato in cascina Mauno (Arignano) toccando una [illegible] di corrente. La corrente, a 220 volta, lo ha investito, uccidendolo sul colpo. Il medico, subito chiamato, non poteva che constatare l'avvenuto decesso per folgorazione. Si recavano poi sul posto il pretore di Chieri, dott. Noli, ed i carabinieri di Riva per le constatazioni di legge.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano o cooperativa data
Tiratura Accertata Diffusione

I Consorzi di Cuneo limitano al Signore la loro preghiera di suffragio per la perdita del carissimo
PROF.
Don Gian Maria Rolando
ed annunciano la S. Messa di Trigesima il 17 novembre alle ore 10 nella Chiesa della SS. Trinità, via Garibaldi 6, Torino.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Inde e Gilda Valsi stimati per l'improvvisa scomparsa del
Cav. Curzio Camozzi
si uniscono al dolorose lutto di Maria e Fredy Rissa.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Le famiglie Catlin Mamiani, Milani e Bocalgnone partecipano commosse al dolore delle famiglie per la scomparsa di
Ariodante Dalla
— Torino, [illegible] ottobre 1966.

1965 1966
Ad un anno dalla morte di
S. E. GENERALE C. A.
A RIPOSO
Mario Cerruti
la famiglia ricorda il caro scomparso.
— Torino, 17 ottobre 1966.

E' [illegible] mancato alla vita del suo [illegible] il
CAV. RAG.
Lazzaro Cavaterta
industriale
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maddalena Testa, i figli Maurizio, Mario e Maria Lina, la nipotina Anna (Argentina), cognato, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cavour 89.
— Bra, 16 ottobre 1966.

Colleberatori e Membrature della Ditta Fratelli Cavaterta annunciano con profondo dolore la perdita del
CAV. RAG.
Lazzaro Cavaterta
loro stimato e amato principale.
— Bra, 16 ottobre 1966.

Marisa e Andrea Caretti partecipano addolorassimi al dolore degli amici Gerbidonne, Mario e famiglia per la dolorosa scomparsa del loro papà
Cav. Lazzaro Cavaterta
— Bra, 16 ottobre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, i Professori ed il Personale dell'Istituto Tecnico «Ouala» di Bra si associano al grave lutto della famiglia per la perdita del
CAV. RAG.
Lazzaro Cavaterta
Presidente
del Consiglio di Amministrazione
— Bra, 16 ottobre 1966.

Con profondo dolore Ferruccio Rabaglioli e famiglia partecipano l'immatura scomparsa dell'amico fraterno
CAV. RAG.
Lazzaro Cavaterta
— Torino, 16 ottobre 1966.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito Maurizio, Mario e famiglia per la perdita del papà
Cav. Lazzaro Cavaterta
gli amici
Vito Acito
Alfredo Bersano
Mario Bolzo
Aldo Bugnano
Francesco Bosso
Fratelli Capello
Helmut Eggner
Michele Fogolin
Beppe Fortunato
Sergio Foy
Antonio Fratoro
Piero Gallo
Cosimo Giunto
Andrea Germanetti
Renato Liberale
Bruno Motta
fratelli Piana
Giovanni Pittaluga
Eugenio Roccella
Fratelli Saffirio
Antonio Tantinati
Tommaso Uberti
Giuseppe Zavattaro
Piero Zavattaro.
— Bra, 16 ottobre 1966.

Partecipano pene al lutto della famiglia Cavaterta gli amici:
Cav. Uff. Rag. Vitale Bordone
Cav. Carlo Gili
Comm. Ettore Montagna
Avv. Renato Moiraro
Geom. Giuseppe Mussino
Taverio Piumetti.
— Bra, 16 ottobre 1966.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Oscar Frollino
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, genero, la adorata sorellina Patrizia e Paola, mamma, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Isorio e signora D'Angelo per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 17 ore 15 partendo da via Cattolengo 4.
— Villafr., 15 ottobre 1966.

Mirella Bussetti e famiglia partecipano parte attiva al dolore familiare per la repentina scomparsa di
Oscar Frollino
fervente collaboratore e italiano amico.
— Moncalieri, 17 ottobre 1966.

Direzione, Tecnici, Impiegati e Maestranze delle Officine Bussetti s.p.a. unitamente dolore partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del loro amato capo-officina
Oscar Frollino
per lunghi anni esempio di vita e raro esempio di fedeltà al lavoro.
— Moncalieri, 17 ottobre 1966.

Gli amici e famiglie:
Mario Bacchino
Camillo Bussetti
Giovanni Bussetti
Comm. Michele Carvotto
Vincenzo Camagna
Rag. Dino De Silva
Mario Fasolis
Geom. Andrea Furino
Fusico-Felicetti
Rag. Aldo Rancio
Angelo Vido
Giovanni Viola
Piero Vido
partecipano il cordoglio [illegible] famiglia Frollino.

Dirigenti e Personale della Ferrania [illegible] Argentina accompagnano col pensiero, in un ultimo saluto, il
Dr. M[illegible] Jahier
nel momento in cui riposa per sempre nella sua cara Terra Pellica, ricordano con riconoscenza e lealtà con cui ha dedicato se stesso alla crescita di una industria che porterà per sempre il suo nitrendo in questa lontana terra.
— Buenos Aires, 17 ottobre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale [illegible] Compañia Bolgariana BTS S.A. accompagnano col pensiero il
Dott. Mario Jahier
nel momento in cui riposa nella sua cara Terra Pellica, memori e riconoscenti per l'entusiasmo e abnegazione da Lui dedicati, alla sviluppo di una industria che porterà per sempre il Suo ricordo.
— Buenos Aires, 17 ottobre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale della Cinematografica Argentina de Radiofusion S.A.I.C.F. si unisce in pensiero all'[illegible] estinto parente al
Dott. Mario Jahier
nel momento in cui riposa per sempre nella sua amata terra, riconoscenti per l'entusiasmo e lealtà con cui ha dedicato se stesso durante tanti anni al successo di [illegible] impresa che sempre Lo ricorderà.
— Buenos Aires, 17 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanna Milanesio
ved. Osella
Lo annunciano i figli: Ida, Caterina, Gaspare, Maddalena, la nuora Rinaldo, i generi Francesco e Giorgio, la sorella e cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 9 partendo da via Forlì 78. Non fiori. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1966.

La famiglia Lazzaltini e Savio partecipano al dolore della famiglia Osella.
— Torino, 16 ottobre 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'[illegible] dei suoi cari
Pio Rinsone
Anziano FIAT
Angosciati ne danno il triste-doloroso annuncio le mogli Agnese, i figli Rosanna e Beppe con la moglie Luisa, nipotini e nipoti, La Salma partirà da via Passo Buole 69 alle ore 10 di martedì per Quiliano San Michele dove avranno luogo i funerali. Pullman a disposizione.
— Torino, 15 ottobre 1966.

Le famiglie Cattaneo, Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

APPARTAMENTO ammobiliato 1 camera soggiorno servizi, affittasi Michelino. Telefonare 532-610.

ATTICO corso Rosselli 2 [redacted] servizi 36.000 compreso spese, ristrutturatissimo. Telefonare 502-071.

AUTORIMESSA privata ristrutturata zona piazza Campanella affittasi. Telefonare 537-477. A85700

BELLISSIMO alloggio cedo mobili affitto cambio piccoli lavori. Scrivere «Pubblicità Stampa 2078 — Torino».

BELLISSIMO alloggio 3 camere cucina servizi garage e 12 km. Torino, piano rialzato, 32.000. Tel. 731-897.

CAPANNONE industriale mq. 300 in San Carlo Canavese affittasi o vendesi. Telefonare 92-161, Ciriè.

CARCINALE ampio parlerie sud Torino luce telefono accesso asfaltato adatto industrie magazzeno affittasi. Telefonare 656-401.

CASCINE Vica alloggio casa nuova 3 camere servizi 24.000. Telefonare 391-245. A97723

CENTRALE affittasi [redacted] quattro camere termoautonoma particolare. Telefonare 61-725 ore pasti.

CENTRALE affittasi ufficio. Telefonare 61-725 ore pasti. A95045

COLLEGNO affitta garage magazzino mq. 40 eventualmente vendo. Telefonare 784-715. A88967

CROCETTA corso Duca [redacted] affittasi nuovo due camere soleccino servizi. Telefonare 590-646.

GEROLIASCO: affittasi 15 novembre, due camere grandi, finalis, cucinino, semincuovi, Telef. 783-956.

IN [redacted] città [redacted] deposito ufficio magazzino affittasi. Telef. 731-897.

LANZO affittasi alloggi signorili. Telefonare 401-777. A88972

LOCALE adatto industria, laboratorio, magazzino, annessi uffici abitazione, mq. 1400 coperti, cortile esclusivo, zona semicentrale affittasi 1° gennaio 1987. Telefon. 670-584, 688-867. A95055

LOCALE industriale mq. 800 completo servizi, riscaldamento, luminoso cortile ampio carraio, posizione centrale tranquilla, via Cagliari, angolo civile tre alloggi affittasi vendesi. [redacted]

LOCALE mq. 1300 capolinea tram 5, carro ponte, affittasi 1° gennaio. Telefonare 780-635. A88331

[redacted] 1000 mq. semicentrale, luminoso, riscaldato qualunque uso affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

MEDICO studio cerca specialisti divisione spese zona S. Paolo. Telefonare 333-684. A84502

MEUBLÉ piazza Castello, 2 camere water scala [redacted] indipendente 35.000. Telefonare [redacted] 684-735.

NEGOZIO corso Bramante 59, affittasi 30 mila. Telefono 846-883.

NUOVO signorile due camere ingresso servizi zona Urbana Sottoboscata affittasi. Telefonare 774-288.

[redacted] Cristina [redacted] alloggio 3 camere servizi termoautonoma. Telefonare 554-573.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente (Venchiglia) 30.000. Tel. [redacted]. 0358

PRECOLLINARE alloggio in villa signorilmente ammobiliato cerca terno incantevole posizione famiglia adulti affittasi. Telefonare 84-595.

PRIVATO affitta libera subito appartamento alloggetto pianoterreno via Talucchi preferibilmente uso ufficio. Telefonare 772-654.

S. RITA affittasi bel basso fabbricato uso ufficio, magazzino, laboratorio. Telefon. 886-422, 770-733.

UFFICI 4 vani centrali terzo ascensore affittasi. Telef. 535-253.

UFFICIO zona signorile, tre vani servizi piano rialzato via Assarotti 9, affittasi subito. A88246

VASTI locali per abitazione, laboratori, uffici, magazzini in nuova fabbricato fuori cinta a 10 km. dal centro Torino affittasi. Tel. 731-897.

VIA Lagrange 31 nel cortile affittasi magazzini isolandoli con ufficio. Telefonare 543-157. A88057

ZONA Mirafiori affittasi o vendesi fabbricato industriale mq. 1000. Telefonare 545-486. A88348

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Salice Cuta due appartamenti mesi invernali. Telefonare ore pasti 570-143. A88605

AFFITTASI Borgaretto S. S. alloggio 2 camere L. 30.000. Tel. 366-249.

AFFITTASI vasto appartamento Pragelato eventualmente vendesi. Telefonare 657-292 oppure 584-924.

ALBISSOLA affittasi mesi invernali appartamento nuovo tutti comforts. Telefonare 576-630. A88663

ARREDATO [redacted] Ospedaletti letti 2 da novembre. Tel. 372-218.

FINALBORGO affittasi appartamento vuoto, due belle camere, cucinetta, soleggiato. Referenze. Scrivere Amministratore, Martiniana 22, Torino.

FINALE affittasi alloggetto tutte comodità. Tel. 770-443. A98111

LOANO Garbetto affittasi ottobre successivi ammobiliato piano rialzato. Telefonare 354-900.

RIVIERA. Appartamento modernamente ammobiliato [redacted] affittasi annualmente 40.000 mensili. Ducci, Casella Postale 62, Santa Margherita Ligure. 26519

[redacted] affittasi stagione invernale alloggio zona signorile tranquilla. Telefonare 831-213.

[redacted] signore sole, affitta stagione invernale, benestanti, camera [redacted] letti, riscaldamento centrale, vicino mare, giardini. Telef. 871-172.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

[redacted] signora divertirebbe trasportando corsi giornalieri e serali presso la sola scuola Nissa, via Nizza 3, Autorizzazione commerciale. Qualifica. Immighi alunni.

CORSI principianti e perfezionamento bridge inizieranno 8 novembre 21.30. Informazioni rivolgersi segreteria Associazione bridge, Vittorio Emanuele 86, dopo le 18. Telefonare 534-106. A98740

[redacted] TRASLOC. [redacted] L. [redacted] per [redacted]

CORSO russo elementare rapido pratico/teorico professoressa specializzata pluriannuale, Telefonare 578-060.

FRANCESE lettore italiano professoressa impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telefonare 759-851.

INGLESE, francese, tedesco laureati lettori esperienza decennale lezioni tradizionali. Telefon. 578-060.

INSEGNANTE impartisce lezioni a bambini scuola elementare anche a domicilio. Telef. ore pasti 671-215.

MAESTRO impartisce ripetizioni diversi elementari, supplenze presso istituti privati. Tel. 236-092.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino italiano studenti medie. Telefonare ore pasti 650-231.

UNIVERSITARIO offresi ripetizioni e ragazzi elementari e medie. Telefonare 849-454 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. [redacted] graziosissima camera con pensione unico inquilino preso persona sola. Tel 676-732 ore pasti.

[redacted] [redacted] pied-à-terre stabile, parlati, [redacted], Tel. 390-586.

AMMOBILIATA zona Francia presso persona sola affittasi. Tel. 777-282.

A. SIGNORINA affittasi ammobiliata uso cucina, comfort, unica serietà Statuto, telef. 514-118.

A distinta professionista affittasi camera confortevole zona Maurisiana. Telef. 587-882. A87318

A studente o impiegato affittasi ammobiliata con pensione. Telefonare 850-830.

AFFITTASI ammobiliata confortevole persone Valentino Especially studenti insegnanti. Telef. 687-704.

AFFITTASI mobiliata 2 letti con pensione veramente familiare. Telefonare 542-788. A90850

AFFITTO coniugi stabili referenziati ammobiliata matrimoniale uso cucina comodità. Telefonare 487-008.

AMMOBILIATA centrale due letti vicinissimo Politecnica presso intra. Telefonare 511-243. A97540

[redacted] matrimoniali cucina indipendente pianoterreno parlare [redacted]. Telefonare [redacted].

CENTRALISSIMA confortevole ammobiliata volendo pensione ottima cucina. Telefonare 543-117.

ELEGANTE ammobiliata 1-2 letti affittasi zona Statuto, Telef. 742-548.

[redacted] cerca [redacted] camera unica inquilina zona Politecnico adiacenza. Scrivere a Pubblicità Stampa 321 — Torino.

SIGNORA affitta bella ammobiliata ogni comforts massima serietà e distinto referenziato. Telef. 885-322.

SIGNORA sola affitta ammobiliata centrale comfort signora-signorina. Telefonare 556-487, mattina.

ZONA Mirafiori affittasi [redacted] 2 letti a impiegate insegnante. Telefonare ore pasti 398-528.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DICIANNOVENNE diplomata grafica lingue ufficio, dattilografia, offresi. Telefonare 285-764. A100378

SEGRETARIA azienda ventenne, inglese francese ospita, il impiego, offresi. Tel. 235-235. A100354

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45anni libero e turno a pomeriggio primaria Società offre possibilità sicuro guadagno con [redacted] adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, I piano.

AD elementi dinamici, anche parzialmente liberi, primaria Compagnia di Assicurazioni offre ottime [redacted] bilità di guadagno, garantendo assistenza tecnica. Possibilità di carriera. Massima riservatezza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino».

ALLIEVO [redacted] meccanografico, ricerca importante industria stampa zona Francia. Scrivere dettagliando. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore massa giornata mattino o pomeriggio. Telefonare 670-546. A96941

AZIENDA milanese lanci internazionali ricerca elementi dinamici anche 1° impiego per formazione nuova filiale in Piemonte e Torino. Stipendio, addomesticazione, cassa mutua. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78.

BOZZETTISTA rifacitore fotografie laboratorio, [redacted] produttore pubblicità, collaborazione. Tel. 845-631.

CERCASI STENODATTILOGRAFA PERFETTO INGLESE LIBERA INTRO CORRENTE MESE PER UFFICIO COMMERCIALE AMERICANO IN TORINO. TELEFONARE: VARIAN S.P.A., 383-191. A88137

ELEMENTI buone culture personalità trarrebbero buona possibilità guadagno pubbliche relazioni. Presentarsi lunedì 9-12 15-18 Barbaroux 2, 3° piano.

FONDERIA torinese ghisa getti grossi medi cerca consulente per ampliamento proprio capofonderia per prodotti metallurgici ed ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3506 — Torino».

INTERVISTATRICI 25-35ENNI DOTATE CULTURA DISTINZIONE PRESENZA FORNITE TELEFONO ET AUTO CERCANSI PER MARKETING PROMOZIONALE PRESSO TITOLARI (INDUSTRIE [redacted] POCHE ORE GIORNALIERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5067 — TORINO». A88134

PER potenziamento Organizzazione Produttiva, primaria Compagnia Assicurazioni assume produttori Vita, distributori iniziative ad ogni livello, ad ottime condizioni, con buone prospettive di carriera al veramente meritevoli. Possibilità di contributo portafoglio vari elementari. Massima riservatezza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino».

PICCOLA impresa cerca assistente pratico amatore cave abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino». A92187

PRODUTTORI abili, pratici acquisizione pubblicità su riviste cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A89114

RAGAZZA qualsiasi corso laboratorio stampa. Fasano, Palma Cesnola 36, telefono 575-559. C97935

SERIGRAFO cerchiamo pratica clichè stampa cerca Fasano, telef. 594-242.

SIGNORE e signorine massima serietà buona famiglia cercasi per lavoro contatto clientela alta società torinese, Telefono 541-924.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

OFFRESI verniciatore cabina cottimo o anche [redacted] Libera subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3573 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. [redacted] dipendente trasferisce libera garantito cerca famiglia 4 persone con altro alloggio. Perry, via Vanvitelli 4, Torino, telefono 075-529.

A. TUTTOFARE ligia cercasi [redacted] piccola famiglia alto stipendio. Telefonare 669-650. A89171

A signorina offresi camera vitto posto centro custodia serale bimbi. Telefonare 891-980.

A 5000 guadagno giornaliero cercasi elementi femminili propaganda calze. Telefonare 541-813. A89133

ABILE tuttofare lisa cercasi buon aspetto permessi uscita. Tel. 759-913

ABILISSIMI lavoranti a domicilio assume laboratorio confezioni da lavoro. Telefonare 773-901.

ACCONCIATURE cerca lavorante perfettistica. Telefonare 383-106.

AIUTANTE apprendista macchinista cerca contadino uomo via Cesana 37 Telefono 350-438. A96291

AIUTO compresso pasticcerie giovani cerca cercasi 40.000 mensili. Presentarsi Montevideo 16. A87914

APPRENDISTA 15anne cercasi lavasecco cottone. Telefonare 339-060.

APPRENDISTI carpentieri terzo cerca officina zona Collegno. Telefonare 780-940.

ASSUMIAMO personale femminile addetto stampaggio lattice 35-40enni inutile presentarsi se non veramente esperti. Gallotti, Basse Lingotto 29.

ASSUMO lavoranti, aiutanti, apprendisti sarta. Alessa, Seminario 22, telefono 597-750. A88085

AUTOCARROZZERIA. cerca aiutante battilastra pratico, assumerà. Corso Cadorna 19. A95047

BAMBINAIA lisa referenziata possibilmente diplomata cercasi per due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino».

CAMERIERA lisa, lissa, famiglia professionisti centro Torino cerca. Telefonare 542-410. A88173

CAMERIERA sola piani cercasi per stagione invernale o annuale. Albergo Villeggiandi, Bardonecchia.

BAR cerca apprendista quindicenne chiusura festiva. Telefono 541-455.

CAMPENTERIA cerca abile labbro disposto vitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».

CARROZZERIA cerca bellissima lisa apprendista verniciatore. Via Monginevro 26 D, telef. 735-319.

CERCANSI addi operai elettricisti. Telefonare 551-682. A98842

CERCANSI aiutante pettinatrice maschile 15-18 anni. Tel. 583-535.

CERCANSI apprendisti e pulitori. Telefonare 593-197. A98067

CERCANSI apprendisti aggiustatori meccanici giovani. Telef. 852-166.

CERCANSI lavoranti sarte anche a mezza giornata. Telefonare 539-809.

CERCASI addetta [redacted] in ferro e giovane 22-25 anni volenterosa. Presentarsi Sano, via Luigi Cossa 6. A98877

CERCASI aggiustatori stampisti 1ª categoria, [redacted] Rinaldi, via Venaria n. 13, Beinasco (To).

CERCASI aiutante manovre pettinatrice. Telef. 680-475.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Emilio, parrucchiere signora, via [redacted] Quintino [redacted]. A98376

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 596-895.

CERCASI aiuto commesso alimentari anche qualche lavoro giornaliero. Telefonare 854-873. A98620

CERCASI apprendista elettricista specializzato pratico. Presentarsi via Viarbo 153, cortile.

CERCASI bordatore per materassi a molla. Telefonare 483-232 ore 13-14.

CERCASI commesso referenziato pratica fruita vendere. Telefonare ore pasti 232-680. A98724

CERCASI donne lavori domestici mezza giornata zona Aeronautica. Telefonare 724-898. A98620

CERCASI ebanisti falegnami ed apprendisti. Telefonare 733-779.

CERCASI giovane cameriera ore 8-18. Rivolgersi famiglia Arich, via delle Rosine 8. A98998

CERCASI lavoranti sarte donne. Telefonare 878-158. A98133

CERCASI lavoranti apprendiste sartorie uomo. Borgo, 9, Tarasp 11.

CERCASI operai falegnami, verniciatori con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

CERCASI [redacted] femminile [redacted] testamento, via S. Quintino 24, Moncalieri. A100718

CERCASI manovale. Tel. 386-813.

CERCASI praticabilmente pensionata compagnia signora e lavori. Telefonare 376-685, oppure scrivere: a Pubblicità Stampa 3483 — Torino».

CERCASI ragazza lisa prime servizio aiuto casa e bambini. Telefonare 877-706. A98359

CERCASI ragazze per lavori casalinghi e cucito. Telefonare 853-106.

CERCASI signora capace amorevole assistenza per signora sola, [redacted] trattamento [redacted]. Telefonare 871-680. Scrivere «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

CERCASI signorina tuttofare a custodia due bambini. Offresi alloggio e buon stipendio. Telefon. 332-865.

CERCASI tuttofare lisa sito stipendio. Telefonare 81-241.

CERCASI tuttofare piccola famiglia 1 adulti zona Mentebano, Telefonare 589-487. A98803

CERCASI tuttofare referenziato piccola famiglia dalle ore 8 alle ore 17. Telefonare 510-186 pre ufficio.

CERCASI tuttofare 15 ore settimanali zona S. Rita. Telef. 365-485.

CERCHIAMO esperti lavorazione lattice cuscini gonfiabili inossidabile. Telefonare 336-516. A88559

CERCO aiutantina aiutando sarta lavoro sicuro. Telefonare 878-807.

CERCO aiuto lavori floricoltura. Telefonare 331-756. A98080

CERCO apprendista saldatore elettrico oppure saldatore massa giornata. Telefonare 721-570. A98189

CERCO commesso negozio fiori. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino». A98801

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso o giornata zona Monterosa. Telefonare 439-641, 856-824.

CERCO 13-17enne apprendiste parrucchiere. Telefonare 695-195.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare referenziata lisa. [redacted] 799-350.

DITTA abbigl. Lidia 61, cerca oppurio garzolina. Telefonare 882-347

ELETTRICISTI 17-20enni qualifiche grafici - impianti civili - cercansi da seria ditta. Telefonare 330-502.

FAMIGLIA cerca aiutista giovane automunito per commissioni. Telef. 545-813.

FAMIGLIA 2 persone bambino cerca brava [redacted] tuttofare-lisa-o piemontese [redacted] casetta collinare. Referenze trattamento adeguati, referenze. Telefonare 871-680, o scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

FAMIGLIA 4 persone cerca Alessandria domestica fissa esperta, seria, ottimi stipendio. Scrivere: Pubblimmi Casella 117, Alessandria.

GIOVANE addetto lavori magazzino dichiarazione [redacted] Bolvagno, via Carlo Alberto 14. A97749

GUADAGNO ottimo trattamento assicurato particolare famigliola. Presentarsi ARS via Varano 9.

IMPRESA stiratrice cerca operai per sita bassa lavatrice lucri Torino. Telefonare dalle 9 alle 17 n. 212-787.

[redacted] [redacted] cerca abili lucidatrici pratiche china. Tel. 261-384.

INSEGNANTE pensionata [redacted] donne 30-40 anni per compagnia e servizio moralità inecepibile retribuzione da concordare. Rivolgersi giorni feriali ore 10-12 ore 16-18. Telefonare 68-215.

LABORATORIO bottoni modello cerca apprendiste quindici-diciassettenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A98777

INTERVISTATRICE lavoro continuativo cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3505 — Torino».

LABORATORIO confezioni bagno cerca ragazze. Tel. 585-446.

MACLIERISTA pratica macchine circolari e intrecciate cercasi. Telefonare 698-833.

[redacted] qualificato impresa costruzioni [redacted] cerca. Tel. 543-688.

MATTINO tuttofare referenziata cercasi [redacted] coniugi soli sopra [redacted] cisano. Telefonare 381-077 [redacted] pasti.

OPERAI addetti macchine formatrici [redacted] cerca Fonderia via [redacted] Sapri 47.

PENSIONATO attivissimo capace dirigere carrozzeria cerca [redacted]. Telefonare 593-160. A98218

PERSONA sola cerca cerca governare casa e compagnia, signorina 25enne distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

PERSONA sola cerca cerca stabile governante tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare. Telefonare ore pasti 753-543.

PIERANGE cerca aiutante sarta 17-20enne. Telefonare 319-010.

PROPAGANDA cerca studentesse 100 mila mensili. Via S. Anselmo 25 F. Tel. 857-394.

RAGAZZE vendita propaganda privati cercansi. Telefonare 587-624.

RAGAZZO apprendista 15-16 anni cercasi aiuto magazzino. Telefonare [redacted] 81-469. A98538

RAMMENDATRICE piovette cercasi mezza giornata. Telefonare 537-740.

TUTTOFARE cercasi giovane o lisa. Telefonare 560-333 ore 9-11.

TUTTOFARE referenziata fisso cercasi. Massimo stipendio se veramente capace. Telefonare 877-070.

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: CASA CALDA, ARIA SANA, BRUCIATORE PULITO

PER QUESTO VI DIAMO

FLUID AGIP EXTRA

OLIO COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alle Agenzie AGIP Provinciali o ai seguenti nostri Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

[redacted]
BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - Tel. 82.204

[redacted]
AMALBERTO F.lli
Fraz. Valtenza, 45/A - [redacted] 82.540

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.lli
Via Bertana [redacted] - Tel. 78 23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22
Tel. [redacted]

FOSSANO
[redacted] DOMENICO
Via Baligio, 7 - Tel. 60.716

[redacted] CANAVESE
DITTA ROCCHIETTI SISTO
Via Martiri Libertà - Tel. [redacted]

MONCALIERI
TORCHIO VITTORIO & C. - S.a.s.
Corso Savona, 32 - Tel. 643.484
PINEROLO
LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto, 34 - Tel. [redacted]
NOVARA
DELLE PIANE & BONAJUTO
Via Curtatone, 22 - Tel. 29.361
RIVAROLO CANAVESE
GINORO CARLO
Corso Indipendenza, 94 - Tel. 22.91

[redacted]
ARPA - S.a.s.
Corso V. Emanuele, [redacted]
Tel. 543.184
CERESA F.lli - S.n.c.
Via Argentero, 6 - Tel. 651.080
[redacted]
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted]
DITTA [redacted] GIUSEPPE
Via per Varallo - Tel. 43.169

Servetti*

il suo [redacted]t mart[redacted]...i suoi [redacted]zi...

[redacted] tortellini russe imperiale artistici prodotti dolciari lavorati senza concessionari esclusivi ogni provincia Italia. Telefonare 424-854 Bologna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 36515

FELTRO artistico cerchiamo abile venditori e rappresentanti articolo particolare Novara, Valle d'Aosta e Vercelli, anche come abbinamento. Scrivere: Gatel, via Magellano 12, Torino. A98372

SOCIETA' importazione nazionale beni durevoli, penetra produttori senza Piemonte. Necessita presenza attitudine vendite estremamente qualificato proprio, oltre a buon stipendio, rimborsi spese provvigioni. Inquadramento alta classe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A98033

TRENTADUENNE bella presenza cultura media superiore, già introdotta nelle professioni rappresentanze cerca serio ente dopolavoro industriali. Scrivere: Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A97529

UFFICIO rappresentanze termoidrauliche, introduzione presso installatori, studi tecnici, enti, cerca rappresentanze Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

VENTIDUENNE, esperienza vendite, patente automunito, esaminerebbe serie rappresentanze. Telefonare 390-976.

VENTITREENNE presenta, auto propria, assumerebbe serie rappresentanze settore articolo sportivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino». A97683

VIAGGIATORE introduce negozi [redacted] sui condizioni abbigliamento, maglieria zona Piemonte, stipendio, diaria, provvigioni. Mandare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A97926

IMMOBILIARI L. 200 per parola

[redacted] adeguata ricompensa giovane cane [redacted] bianco-marrone smarrito 9 u.s. presi Volpiano frazione Paparella. Telefonare 561-655, 771-025. A98230

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

CURE naturali termali estetiche fanghi, massaggi ecc.: per informazioni telefonare mattino 863-035. A98222

ESTETICA dimagranti massaggi anticellulite sauna paraffina seno cellulite. Telefonare 552-573.

ESTETISTA diplomata, personale abilissima, esaminatrice, regali, dedizione. Telefonare 582-844.

SIGNORE, massaggiatrice, pedicure, callista diplomata. Servizio domiciliare. Telefoni 538-867. [redacted]

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'autostazione Orta, vendita [redacted] ogni [redacted] senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a Vostra disposizione anche festivi. 0593

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantito 500, 600, 750, 1100, Fulvia, Appia 1, 11, Giulietta TI permutiamo anche con scooter (aperto festivi). 0575

B. [redacted] **IMMEDIATI CONCE-** [redacted] **SU AUTOVEICOLI** [redacted] **TI-PO ANCHE** [redacted] **RATEALE** [redacted] **LIRE-RO. NUOVE** [redacted] **e RIDOTTE, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 780-203, 778-826. 0587**

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE [redacted] **TECATI), TARGATI PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, TASSI RIDOTTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA PID. VIA CERNAIA 18, TEL. 543-824, 830-465.**

A [redacted] **Simca 1000 GL, GL 5 automatica da intenditore/cultore, Fiat 2100, 2300, 1100 D, innocenti i 4 65, Volkswagen '65 (cambio), Jaguar berlina '62.**

A privato vendo 500 bleu interno rosso mesi 6. Telefonare 237-284.

A 45 cambiata unico proprietario bellissima perizia garantissima vendo. Telefonare 484-173.

ACQUISTEREI Fiat N 500 accessibile 1962-63. Telefonare 285-941.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 69. Telefonare 80-818. 0952

CARRO 600 T, esclusiva garantita vendo facilitazioni, pagamento permute. Tel. 735-000. 0510

CAUSA trasferimento vendo Fiat 1100 D unico proprietario. Telefonare 213-654. A88263

CEDESI contenti 500 6 mesi acqua garantita. Telefonare 276-738.

[redacted] attività vendo [redacted] e pulmino 8 posti L. 250.000. Telefonare 779-244. A98054

COMPRO 850 spider. Tel. 397-445.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPORTANO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA RATEAZIONI, SCOPIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS [redacted] **ANCHE MATTINATE FESTIVE.**

COUPE' 850 S [redacted] vendo privato, acque marine. Telefonare 852-081.

FAMILIARE 1100 special vendo permuto 600 multiplo facilito. Telefono 725-000. 0510

FIAT 124 sportivissima accessoriata dipendente vende a privato. Telefonare 670-546. A98940

FLAMINIA coupé 3 B [redacted] '63 vendo permuto rateizzo. Telefonare 690-138. A98978

FLAMINIA Zagato garantita, 2300 S perfetta, Maserati spider supertetto, 1600 Osca, Giulia spider, Giulietta TI elaborata, 1800, 1500, 600, 500, 525 Abarth SS, Renault 4 4, Consul 315, 1500 Volkswagen, vastissimo assortimento vetture sportive ed utilitarie, permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 278. Tel. 760-675.

[redacted] 2 C bianca dipendente [redacted] da. Telefonare 948-[redacted] ore pasti.

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telef. 518-785.

FULVIA 2 C., 6 mesi dipendente vende. Telefonare 342-741.

GRATUITAMENTE [redacted] km. carburante assicurando DAF completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. 0358

NSU NSU Unione solide valori economia provinciale corso Ferrucci 60, Vigone 44. Vendita senza cambiali. 0358

NSU NSU Unione solide valori economia provinciale corso Ferrucci 60, Vigone 44. Vendita senza cambiali. 0358

PRIVATO vende a [redacted] mobili stile chiavi inglese, Telef. 553-584 mattino. A97821

PRIVATO vende cinepresa reflex zoom sonorizzato automatico come nuova 45.000. Tel. 326-252.

[redacted] vende cucina formica lavello divano-letto elettrodomestici armadio. Telefonare 725-830.

PRIVATO vende pelliccia marmotta lavorazione visone. Telef. 686-882 ore pasti. A90086

PRIVATO vende privato pianoforte indesco ottimo, Schütz. Tel. 353-280.

RISPARMIERETE acquistando mobili saldati, direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SALOTTO barocco vendesi 200.000. Telefonare 678-676, pasti.

SAX tenore e clarinetto vendo vere occasione. Tel. 874-973.

SPERANZA cartomante medianica serissime consultazioni interventi positivi. Telef. pomeriggio 652-331.

$ [redacted] [redacted] [redacted]

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno ■ Numero 235

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3300 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico. 57.73 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 17 - Martedì 18 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 9, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna. (lunedì 500) postr. o spazi prestabiliti magg. 25% - ■■■■■ Legali L. 300 (lunedì 500) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; ■Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra e sterlina 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 110; *Italia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia piast. 5; *Malta c. 6; *Algeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. ■■■; *Portogallo esc. 3; *Somalia sc. 1,35; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 30; *Venezuela Bs 1,20

Una «tournée» che durerà 17 giorni

Il presidente Johnson parte per il Pacifico

Questa sera è alle Hawai; poi visiterà la Nuova Zelanda e l'Australia, prima ■ recarsi alla Conferenza di Manila - Successivamente compirà le altre tappe del viaggio: Bangkok, Kuala Lumpur ■ Seul

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Alle quattordici e venti (ora italiana) il ■■■■■ Lyndon B. Johnson parte da Washington iniziando il lungo viaggio nella regione ■■ Pacifico. A sottolineare il carattere di «diplomazia personale» di questa lunga «tournée» il Presidente ha scelto di ■■■■ il viaggio partendo dall'aeroporto ■■ internazionale ■■■■ invece che, ■■■■ di ■■■ suolo, dalla base aerea ■■ Andrews. ■■■■■ particolare cerimonia ■ prevista per ■ partenza. Prima di ■■■■ a bordo dell'aereo presidenziale Johnson ■■■ la ■■■ dichiarazione davanti alle telecamere. Lo accompagna nel viaggio la consorte Lady Bird.

Questa sera, alle Hawaii, il Capo ■■■ Nazione americana pronuncia un discorso che secondo gli osservatori contiene ■■■■ un ampliamento ■■■ dichiarazioni ■■■ egli avrà fatto alla sua partenza da Washington.

Il viaggio di Johnson durerà, come è noto, 17 giorni. Dalle Hawaii il Presidente si recherà in Nuova Zelanda e in Australia e quindi a Manila, dove parteciperà alla conferenza al vertice che vedrà riuniti i leaders di sette Nazioni direttamente interessate al problema vietnamita.

Conclusa la conferenza di Manila Johnson visiterà Bangkok, Kuala Lumpur e Seul e quindi farà ritorno in patria. L'aereo presidenziale concluderà il viaggio ad Anchorage in Alaska. La sera del due novembre Johnson sarà di ritorno a Washington e riprenderà la sua attivissima campagna elettorale per le elezioni dell'otto novembre.

Il Presidente, la signora Johnson e i principali collaboratori della Casa Bianca viaggeranno a bordo dell'«Air Force Uno», il quadrigetto che l'aviazione degli Stati Uniti tiene a disposizione del Capo dello Stato. Ma nel corso della tournée Johnson dovrà prendere posto a bordo di aerei più piccoli, per i viaggi secondari. In questi casi gli apparecchi saranno forniti dai governi locali. Ma la «Casa Bianca volante» non sarà costituita da un solo aeroplano. Una vera e propria flotta aerea, infatti, è stata assegnata al trasporto di tonnellate di materiale d'ufficio, di rifornimenti e di doni per i Capi di Stato e di governo, di personale dei servizi di sicurezza, logistico e delle comunicazioni. A bordo di due grandi aviogetti prenderanno posto anche giornalisti e fotografi.

Secondo taluno voci Johnson approfitterà di questo viaggio per visitare le forze americane impegnate nella guerra vietnamita, ma su questo argomento la Casa Bianca non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Naturalmente i gravi p■■■ di sicurezza che ■■■ simile deviazione dal percorso reso noto comporta fanno sì che su questa eventualità il segreto ■■ obbligo.

u. p.

Il ■■■■■ lavi a Washington dopo avere assistito in ■■■■ religioso, conversa ■■■to affabilmente con il cerimoniere George R. Davis (Telefoto a «Stampa Sera»)

In Australia e N. Zelanda minacce di morte a Johnson

SIDNEY, lunedì ■■■

I giornali di Adelaide e Sidney riferiscono oggi di aver ricevuto telefonate anonime con le quali sono stati avvertiti che verrà compiuto un attentato contro la vita del presidente Johnson quando visiterà l'Australia, giovedì pomeriggio o domenica mattina.

Lo sconosciuto ha dichiarato che compirà questo gesto perché ha perduto un figlio di 20 anni nel Vietnam. Al giornalista del «Daily Mirror» che gli aveva chiesto perché ritenga il presidente americano responsabile della morte del figlio, il misterioso interlocutore ■■■ risposto: «Perché è stato il Primo ministro Menzies a mandarlo laggiù, ma è stato Johnson a ordinarglielo».

Ad Adelaide un uomo ha telefonato ad un giornale dicendo di aver intercettato una comunicazione telefonica riguardante un fucile ad alta precisione munito di mirino a cannocchiale spedito da Adelaide a Sidney.

Anche in Nuova Zelanda corrono voci di un complotto per uccidere Johnson.

Protesta ■■ studenti in Val Pellice

Bloccano la ferrovia sedendosi fra i binari

L'episodio ■■■ stazione di Bricherasio - Protestavano perché è stato soppresso il treno di Barge - Il convoglio è ripartito dopo oltre un'ora per l'intervento dei carabinieri

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì sera.

■ treno Torre Pellice-Torino è stato bloccato questa mattina alla stazione di Bricherasio da una cinquantina di studenti che si ■■■ distesi sui binari, impedendo la partenza del convoglio fino a quando ■■■ sono giunti in forze da Pinerolo i carabinieri, che li hanno costretti a sgomberare la ferrovia e a salire sui vagoni.

Il treno, che trasporta ogni giorno centinaia di studenti ed impiegati dalle valli pinerolesi a Torino, era partito regolarmente alle 7,16 da Torre Pellice, giungendo in orario alle 7,36 a Bricherasio, dove prevista una fermata di quattro minuti, che era prima in coincidenza con la soppressa linea ferroviaria Bricherasio-Barge ed è ora in coincidenza con l'autopullman ■■■ S. S. Il ■■■ autobus dovuto lasciare la stazione alle sei, giungendo a Torino alle 8,35.

Ma come al solito i pull■■ delle ferrovie hanno viaggiato a vuoto: lo sciopero dei passeggeri, infatti, continua massiccio contro questo mezzo di trasporto, che gli abitanti di Barge, Bagnolo e Compiglione Pentile non vogliono. Gli studenti, come già nella scorsa settimana, hanno raggiunto su numerosi autoveicoli privati o di noleggio il piazzale della piccola stazione di Bricherasio, ingombrandolo totalmente. C'erano alcuni carabinieri, poiché da quando sono cominciate le manifestazioni di protesta il comando ha disposto un servizio di sorveglianza.

Ma all'arrivo del treno da Torre Pellice, urlando improvvisamente un disegno decisamente preordinato, gli studenti sono scesi di colpo, in massa, ■■ binari, in parte sdraiandosi sulle traversine e in parte mettendosi in piedi con le mani alzate, rivolti verso il convoglio, onde fermarlo. I carabinieri hanno fatto l'impossibile per dissuaderli dall'azione; poi hanno chiesto rinforzi al Comando di Compagnia di Pinerolo, mentre gli studenti ■ Torre Pellice e di Luserna S. Giovanni, probabilmente già al corrente della manifestazione, mantenevano la questione con i colleghi.

Da Pinerolo giungevano il comandante della Compagnia carabinieri, il comandante il Nucleo operativo e numerosi militi, e rimanevano, senza incidenti, a far sgomberare le rotaie e a far salire gli studenti sul treno, che ripartiva un ritardo di un'ora e mezza. Alle stazioni successive del percorso la gente era in allarme e molti temevano che forse accaduta una sciagura. I carabinieri hanno poi aperto un'inchiesta per individuare i responsabili del blocco.

I motivi dell'odierna manifestazione sono gli stessi delle precedenti in favore della ferrovia Barge-Bricherasio. ■■ studenti affermano questa mattina che il pullman sostitutivo impiega trenta minuti invece ■■ sedici che ne impiegava il treno soppresso; che la strada è pericolosa e inadatta ad un regolare servizio di linea automobilistico e che pertanto il treno deve essere ristabilito, almeno fino a quando Barge e Bricherasio non saranno unite ■ più veloce autostrada, già promessa dall'amministrazione provinciale ■ Cuneo.

Mario Giordano

ULTIM■ ORA

Una ragazza inglese strangolata ■■ ■ calze

LONDRA, lunedì sera.

E' in corso in tutta l'Inghilterra settentrionale la caccia all'assassino di una ragazza veneziana, strangolata con ■ suo stesso calze di nailon.

Il cadavere è stato ritrovato nudo in un campo. Si chiamava Sylvia Grace.

Ponti crollati, strade e ferrovie interrotte, case e campi allagati

Incalcolabili i danni delle alluvioni in Piemonte

Si parla di molti miliardi - Febbrile lavoro ■■ ■■■■ Acqui ■■■ ■■■■ ■■ fango a ripristinare la ■■■■■ dei servizi - Manca l'acqua potabile: i rifornimenti ■■■■ assicurati con autobotti - Chiuse ■■ scuole fino a mercoledì Ritrovato il cadavere ■■■ seconda vittima del nubifragio - Grosse frane in movimento nelle colline dell'Astigiano

I ■■■■ provocati dalla disastrosa alluvione di sabato notte nel Piemonte sud-orientale sono ingentissimi, incalcolabili. Si parla stamane ■■ ■■■ miliardi. ■■■■ e decine di ■■■ ■■■ allagato, principalmente nell'abitato ■■ Acqui, lo stadio ■■■■■ dell'Astigiano e nelle ■■■■■■ dell'Alessandrino. Sono crollati ponti, sono ■■■■ interrotti ■■ ■■■■■ e ■■■■ statali e provinciali. Da Acqui non è più partito nessun treno dall'altra ■■■■: la linea è bloccata dalle frane prima e dopo la città, dove non è ancora stata ripristinata l'erogazione dell'acqua potabile e il rifornimento viene compiuto con ■■■■■ da ■■■ centri; le scuole sono state ■■■■ ■■■ a mercoledì mentre funzionano normalmente gli impianti per ■■ ■■■■ termali.

Sulle colline dell'Astigiano grossi movimenti franosi vengono segnalati in molti punti; enormi blocchi di tufo ■■■■■ scendendo dai fianchi delle alture e mischiano direttamente ■■ numerose strade.

Nel Novese alcuni Comuni della Val Borbera ■■■ privi d'acqua, diverse frazioni sono isolate, così come, in provincia di Cuneo, Castelmagno, tagliata fuori dalle comunicazioni per una grossa frana abbattutasi a monte di Pradleves.

Oggi il sottosegretario Amadei giunge nelle zone più gravemente colpite con i tecnici responsabili dei servizi civili competenti, per accertarsi della consistenza dei danni e per disporre le prime provvidenze ai colpiti. Proseguono intanto la febbrile opera dei vigili del fuoco, dei carabinieri, dei volontari per ripristinare la normalità.

Anche dalla Liguria sono segnalati notevoli danni. ■ Rapallo ■■■ casa di tre piani è stata fatta sgomberare dalle undici famiglie che vi abitano, per il pericolo di un crollo: il terreno su cui è poggiato l'edificio è franato.

Non è stato ancora ripristinato il traffico sulla via Aurelia, dopo la frana caduta presso Bergeggi.

(Vedere servizi e fotografie in V pagina)

■■ cuore della vecchia Acqui, ■■■ sorgevano ■ torme ■■■ ■■■ strato di viscida fanghiglia ricopre la ■■■■

TORINO: Il giovane ucciso a pugnalate

Trovata presso il cadavere una cravatta da cameriere

E' nera, a farfalla, piuttosto consunta, sporca ■ fango - Con ogni probabilità appartiene all'aggressore e gli è ■■■ strappata durante la selvaggia ■■■■■ ■■ - Potrebbe ■■■■■ ■■■ traccia importante per ■■■■■■ ■ feroce ■■■■■

■■■■■ ■■■■■ e polizia hanno compiuto ■■■ sopralluogo presso il ponte delle Molinette dove, ieri ■■■ 19, ■ ■■■■ selvaggiamente ■■■■■■ e colpì ■ pugnale il fotografo Sergio Beltrame, ■ 52 anni. L'aggressione è ■■■■ ricostruita alla luce del giorno e si è ■■■■ un'importante scoperta. Nel fango dove ■■■ ora spiccavano ■ macchie scure ■■■ sangue, c'era una cravatta a ■■■■alla nera, del tipo comunemente ■■■■ dai camerieri.

Appariva consunta, e ■■■■■ ■ era ■■■■■■. E' possibile che appartenga all'assassino e che, ■■■■ lotta mortale, il Beltrame gliela abbia strappata. E' una traccia importante ■■ seguire. In un primo tempo si ■■■ creduto che ■■ a ■■■■■■» appartenesse alla vittima, salita ripetutamente le tasche della cose più ■■■■, ma i genitori l'hanno esclusa.

Giovanni e Serafina Beltrame hanno trascorso una notte terribile; in particolare il padre di Sergio, che soffre di ■■■■ re ed ha dovuto sottoporsi alle cure di un medico, perché colto da una grave crisi. Eppure stamane ha abbandonato il letto e, accompagnato dalla moglie e dalla figlia Vittoria, è andato subito dagli inquirenti per mettersi a loro disposizione e collaborare in ogni modo alle indagini.

Ha segnalato numerosi ■■■ che sapeva frequentati ■■■ figlio: si è già iniziato un controllo per accertare chi erano gli amici della vittima, quali persone frequentava, ■■■ ■■■■ faceva, come si procurava quei ■■■■ che di quando in quando mostrava ai genitori, dicendo di ■■■■li guadagnati con strani lavori. Non faceva più il fotografo da qualche tempo; si era iscritto ad ■■ corso per corrispondenza di elettronica e diceva di avere avuto ■■■■ offerte per fare l'attore: ■■■ ■■■ assurde e comunque non redditizie. Ultimamente era in bolletta e non poteva nemmeno andare al caffè. Ieri era domenica ed ■■■ 14,30, quando è uscito ed i genitori l'hanno visto per l'ultima volta, il padre gli ha ■■■ mille lire perché potesse andare al cinema.

Il padre del giovane ucciso

La personalità ■■ giovane si mette lentamente a fuoco e rivela una storia molto penosa. Nel '62 Sergio Beltrame, a Modena, era ■■■■ sorpreso a rubare una bicicletta e, davanti agli agenti che volevano arrestarlo, si era scatenato. Una furia terribile, sproporzionata, al resto commesso. Un medico l'aveva visitato, chiarendo l'effetto da stabilità psichica e schizofrenia. Stamane il dott. Sgarra ■■■■ Squadra Mobile ha avuto conferma di questo fatto dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, dove il Beltrame è stato ricoverato per due anni.

Domani mattina giungerà su di lui un rapporto clinico completo, ma fin

(Continua ■ 2ª pagina)

Funzionari di polizia ieri sera presso il cadavere ritrovato sulla sponda del ■■ alla ■■■ del ponte ■ ■■■■ Gramanto

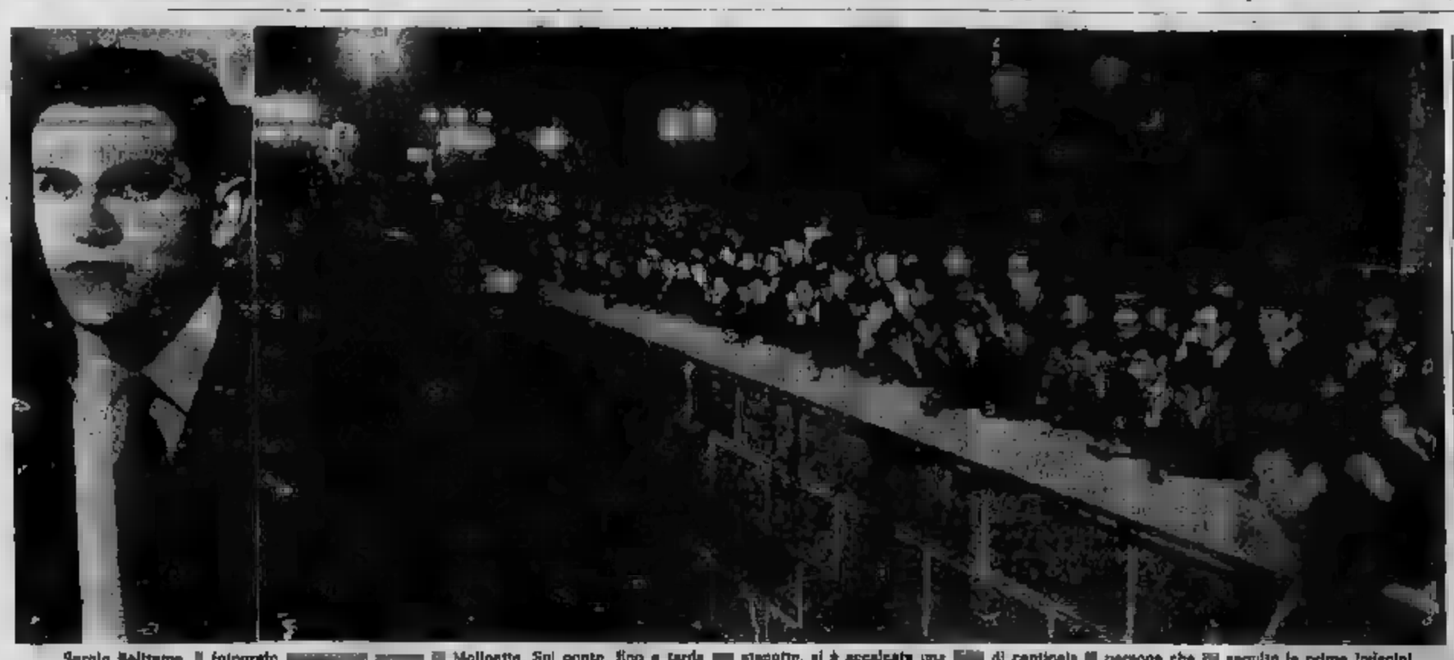
Le quotazioni a pagina 13

CRONACA CITTADINA

Soffriva di gravi manie; anche i genitori cercavano di curarlo

Il giovane pugnalato in riva al Po era uscito dal manicomio criminale

Arrestato per il furto di [illegible] bicicletta, aveva opposto [illegible] folle resistenza: il medico l'aveva dichiarato «psichicamente instabile» - La polizia presume che sia stato sorpreso mentre spiava [illegible] coppia: l'uomo l'avrebbe inseguito [illegible] accoltellato - Si [illegible] lo sconosciuto che denunziò la scoperta del cadavere: è fuggito terrorizzato perché aveva visto l'assassino?



Sergio Beltrame. Il fotografo [illegible] Molinette. Sul ponte, fino a tarda [illegible] stanotte, si è accalcata una [illegible] di centinaia [illegible] persone che [illegible] seguito le prime indagini

(Segue dalla 1ª [illegible])

d'ora si sa che era affetto [illegible] molte «manie» che, pur non rendendolo pericoloso, gli facevano [illegible] mettere stranezze. I genitori, in [illegible] doloroso colloquio con il funzionario, hanno ammesso il particolare stato di salute mentale del figlio e rivelato che recentemente avevano dovuto farlo ricoverare [illegible] in [illegible] casa [illegible] cura.

Si è accertato che conduceva una vita solitaria e [illegible] aveva rapporto con l'equivoco mondo delle «amicizie particolari» e delle prostitute. Faceva viaggi misteriosi (fu più delle [illegible] senza pagare il biglietto), ma quando era a casa conduceva una vita tranquilla. Spesso [illegible] sera non usciva, andava a dormire verso le dieci.

L'ipotesi che per [illegible] momento trova maggior credito è quella del delitto casuale, dettato da... un improvviso scoppio d'ira. Forse Sergio Beltrame è stato sorpreso in corso Galileo Galilei (che parte presso il ponte delle Molinette e si innesta nel Valentino, passando sotto il tunnel del ponte Isabella) mentre spiava una coppia ferma in macchina. Forse la ragazza si è spaventata ed il suo accompagnatore è sceso dall'auto furibondo.

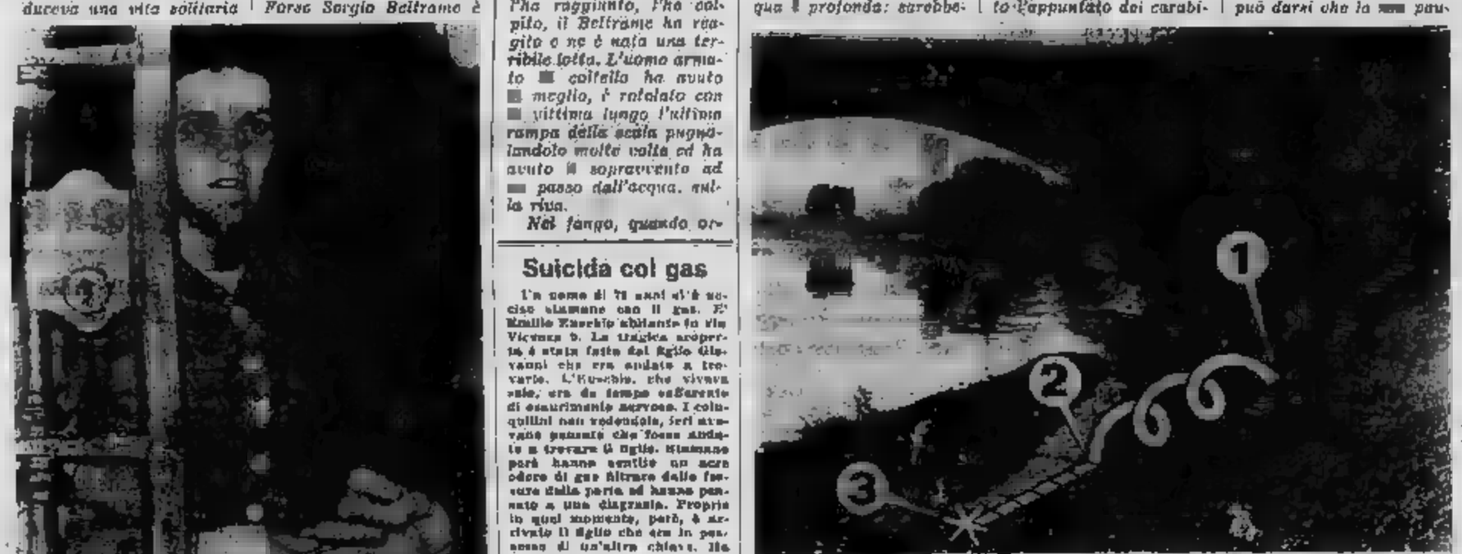
Sergio Beltrame è fuggito, [illegible] è precipitato la scaletta [illegible] porta sul lungofiume. L'inseguitore l'ha raggiunto, l'ha colpito, il Beltrame ha reagito e ne è nata una terribile lotta. L'uomo armato [illegible] coltello ha avuto [illegible] meglio, è rotolato con [illegible] vittima lungo l'ultima rampa della scala pugnalandolo molte volte ed ha avuto il sopravvento ad [illegible] passo dall'acqua, sulla riva.

Nel fango, quando or-[illegible]mai il Beltrame [illegible] più in grado di reagire, gli ha ancora vibrato nello [illegible] stomaco tre violente coltellate, [illegible] assicurarsi [illegible] fosse morto e non potesse riconoscerlo. Il corpo dell'ucciso è stato ritrovato composto; [illegible] le gambe distese ed [illegible] te, le braccia contro il corpo. E' evidente l'intenzione dell'assassino di farlo rotolare in acqua. Il Po è in piena, [illegible] corrente fortissima, in quel punto l'acqua è profonda: sarebbe-[illegible]ro trascorsi molti giorni prima che il cadavere fosse stato ritrovato.

Perché l'aggressore non [illegible] potuto compiere [illegible] sua terrificante opera? Probabilmente è stato disturbato dall'uomo, che ha casualmente scoperto il [illegible]. Costui è fuggi-[illegible] inorridito [illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] ha sostato per qualche minuto senza sapere che cosa fare, finché ha incontrato l'appuntato dei carabinieri Giuseppe Montesano, di Pinerolo. Era sconvolto e terrorizzato: «Sulla sponda [illegible] fiume c'è un uomo massacrato!» gli [illegible] detto.

Il milite è corso in un bar [illegible] telefonare al [illegible] mando. Quando [illegible] uscito il prezioso testimone [illegible] n'era andato. Il capitano Patti ed il tenente Formato del Nucleo Investigativo, lo stanno ora ricercando. Lo sconosciuto [illegible] molto spaventato: può darsi che la [illegible] paura sia stata provocata dal fatto di aver visto l'assassino fuggire.

Nel tardo pomeriggio di oggi il prof. Grina dell'Istituto di Medicina Legale effettua l'autopsia sul corpo di Sergio Beltrame. Si accerterà quan-[illegible] stati i colpi [illegible] l'aggressore gli ha inferto. Vi si dice che siano più [illegible] quindici) e con quale arma. Un particolare molto importante, che può aiutare [illegible] stabilire in qual circostanze è [illegible] com-[illegible] il crimine.



Vittorio Beltrame, che ha riconosciuto il corpo del fratello

Suicida col gas

Un uomo di 71 anni si è ucciso stamane con il gas. E' Emilio Rocchia abitante in via Vicenza 9. La tragica scoperta è stata fatta dal figlio Giovanni che era andato a trovarlo. L'anziano, che viveva solo, era da tempo sofferente di esaurimento nervoso. I coinquilini non vedendolo, ieri mattina pensarono che fosse andato a trovare il figlio. Stamane però hanno sentito un acre odore di gas filtrare dalle fessure della porta ed hanno pensato a una disgrazia. Proprio in quel momento, però, è arrivato il figlio che era in possesso di un'altra chiave. Ha aperto e quando è entrato nella stanza ormai intrisa di gas ha scorto il padre ormai cadavere.

Il fotografo [illegible] pugnalato alle spalle (n. 1), è rotolato [illegible] il suo aggressore lungo [illegible] ripida [illegible] (2); [illegible] è stato crudelmente finito [illegible] pugnalate al petto sul lungofiume (3). [illegible] è stato [illegible] ed [illegible] dall'acqua

È stato tradito dal magnetofono

Il gangster di 17 anni spavaldo registrava su nastro le sue imprese

Il giovanissimo capobanda

Era [illegible] banda che [illegible] la banca [illegible] Lamporo [illegible] girava [illegible] di pistola a [illegible] - Pinerolese stamane nel [illegible] mite casa del Ferrante Aporti

Domenico Icardi, il bandito di 17 anni che con due complici rapinò la Cassa di Risparmio di Lamporo [illegible] Vercellese, è [illegible] portato [illegible] carcere minorile del «Ferrante Aporti». Originario di Casalnuovo (Alessandria), il giovane viveva [illegible] Torino da parecchio tempo [illegible] senza una fissa dimora: la polizia lo ricercava [illegible] cinque mesi, non era sempre sfuggito all'arresto. E' un tipo sprezzante e pericoloso, un «arrabbiato» che nelle sue imprese metteva il gusto dello [illegible] e [illegible] l'avventura. Era lui il capobanda, nonostante la giovanissima età. Girava armato, ieri mattina quando è stato arrestato sui tetti di via Cassiis 62, dove abita una sua zia, impugnava una pistola a gas ed aveva un'altra rivoltella calibro 7,65 infilata nella cintura.

Era riuscito due giorni fa a sfuggire ad una trappola tesagli dalla polizia: gli agenti avevano fatto irruzione nella soffitta di via San Donato 45 dove l'Icardi da qualche tempo aveva cercato rifugio, ma il bandito era [illegible] dall'abbaino sui tetti ed era scomparso. Dentro la squallida stanza, accanto ad una parrucca da capellona ed a una chitarra, era stato trovato dal nastro adesivo e un magnetofono.

L'Icardi nella sua spavalderia era ingenuo. Affidava ogni giorno al registratore il diario delle sue imprese, raccontava incontri ed impressioni, parlava dei suoi amici. Nel nastro magnetico ci pone le confidenze che lo hanno tradito: messo alle strette ha dovuto confessare. «Quei miei cari amici» — dice tra l'altro la voce [illegible] giovane "gangster" facendo i nomi [illegible] Giacomo Marchisone, 21 anni, da Forno Canavese, e di Pierantonio De Rossi, 25 anni, da Cigliano Vercellese che sono stati arrestati per la rapina di Lamporo — ora soffrono per la mancanza della libertà».

Il diario [illegible] bandito è pieno di parole [illegible] sfida per la polizia e continua perfino un [illegible] [illegible] un episodio di qualche mese fa, quando sorpreso da un agente alla Vallette su un'auto rubata, riuscì a fuggire colpendolo alla mano con il cric. Non mancano, in queste confidenze inedite [illegible] nastro magnetico, i racconti di avventure d'amore e frasi di simpatia per i capelloni. «E' gente — dice l'Icardi — che fa quello che vuole». La polizia interrogherà ancora il giovane bandito per far [illegible] completa sui [illegible] trascorsi.

Attuata l'unificazione fra i giovani socialisti

I comitati regionali delle federazioni giovanili dei due partiti socialisti, per iniziativa dei due segretari Giorgio Carletti (psdi) e Mirko Fidanza (psi), si sono riuniti ieri; i delegati hanno deciso di unificare i due comitati in una sola che avrà la denominazione provvisoria di «Comitato regionale unificato della gioventù socialista». Il documento politico che ha dato vita all'unificazione è stato approvato all'unanimità.

Assemblea di carabinieri

L'assemblea della sezione torinese dell'Associazione Carabinieri — che conta 1500 soci — si è riunita ieri per l'approvazione del bilancio. E' stata presieduta provvisoriamente dal colonnello Antonio M. Marocco. Era presente il col. Franzi, medaglia d'oro, comandante della Legione Allievi.

Stanotte in [illegible] bar di [illegible] Leini

Lotta furiosa fra guardia e ladro

L'agente esplode una rivoltellata, poi è [illegible] avventato contro una finestra: i vetri gli squarciano una mano - Bloccato lo svaligiatore

Due ladri sono stati sorpresi stanotte in un bar di via Leini. Uno è riuscito a fuggire scavalcando una finestra, il complice è stato catturato dopo una furiosa lotta.

Verso le quattro, durante il giro di pattugliamento, il brigadiere della «Vigilanza» Giuseppe Delle Fave e la guardia Guido Fiorio hanno sentito dei rumori nell'interno del bar di via Leini 1. Uno degli agenti è rimasto di guardia, l'altro è andato ad avvertire il proprietario che abita poco lontano. Poi tutti e tre sono entrati nel locale.

Appena accesa la luce, due individui hanno [illegible] di fuggire. Mentre uno è riuscito a raggiungere la finestra della retrobottega ed è scomparire, il complice si è visto tagliare [illegible] la strada dal brigadiere Delle Fave che impugnava una pistola. Si è gettato contro la guardia. E' partito un colpo che si è conficcato nel soffitto. Il Delle Fave ha resistito all'urto del ladro, ma è [illegible] contro un vetro che è andato in frantumi e gli ha ferito una mano.

Il Fiorio si è lanciato allora sul ladro e lo ha bloccato. Intanto il proprietario del bar è corso a telefonare alla Vaimoto: poco dopo una pattuglia era sul posto, prendeva in consegna il fermato e lo portava al commissariato barriera di Milano: è Francesco Marcinat, di 32 anni, abitante in via San Massimo 37. Stamane è stato nuovamente interrogato, ma finora non ha voluto rivelare il nome del complice.

Il brigadiere Delle Fave ha dovuto farsi medicare al Martini: [illegible] stati necessari otto punti per [illegible] la ferita alla mano.

* Due furti sono stati denunciati al commissariato San Secondo. I ladri sono entrati in via Frattesi 7 nell'alloggio di Maria Luisa Lanari ed hanno portato via gioielli per due milioni e mezzo. A Primo Fabiani, via Amerigo Vespucci 4, sono stati rubati gioielli e contanti per 600 mila lire.

Assemblea di carabinieri

L'assemblea della sezione torinese dell'Associazione Carabinieri — che conta 1500 soci — si è riunita ieri per l'approvazione del bilancio. E' stata presieduta provvisoriamente dal colonnello Antonio M. Marocco. Era presente il col. Franzi, medaglia d'oro, comandante della Legione Allievi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 18,2
MINIMA + 13,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (matt.) 14,1; ore 6: 13,6; umidità 91 %; pressione 734,7; Quasi sereno. Previsioni: Nuvolosità irregolari; venti. Temperature a Cuneo: [illegible] + 16,6; [illegible] + 11,3; ore 5: + 13,7.

Va in pensione con medaglia d'oro il decano dei portalettere

Su e giù con la posta per 42 anni

[illegible] di [illegible] mila chilometri percorsi a piedi nella [illegible] di Madonna [illegible] Campagna Premiati [illegible] Gruppo [illegible] anche un impiegato-pittore e l'ultima delle postine torinesi

Quattro dipendenti delle Poste vanno oggi in pensione. Ieri sono stati premiati dal Gruppo Ansaldo e complimentati dal direttore provinciale dott. Ricci; al momento dei brindisi i colleghi li guardano con rispetto, perché essi rivendicano un passato pittoresco e certamente destinato a non ripetersi più. E' una signora premiata, Ada Trombetta, ricorda il periodo del dopoguerra quando anche le donne furono assunte portalettere per colmare i vuoti prodotti dalla grave situazione nel personale.

Anche Albino Ferraro ha [illegible] con leggero anticipo l'attività di postino; ora è andato, ma per trent'anni ha portato notizie agli abitanti di vari quartieri torinesi. Michele Viotti, prima portalettere e poi addetto all'amministrazione, è entrato nella Posta giovanissimo, nel 1915 quando infuriava il primo conflitto mondiale: è un appassionato pittore dilettante e il direttore ha ricompensato l'elegante delle medaglie d'oro consegnate ai premiati e da lui stesso disegnata.

Nemesio Nasolnbene, da 31 anni al servizio dello Stato, assunto-ciclicamente in certi casi di luogo speciale in vigenza di guerra, ha lavorato come fattorino e come portalet-[illegible]tere. Il suo quartiere era fra Moncenisio di Campagna e corso Lanza e Borgaro. Tutti ricordano la sua grossa figura di scapolo impenitente sempre pronto alla battuta scherzosa. Ritiene di aver percorso più di 35 mila chilometri. «Si fa quel che si può» ha risposto argutamente ai dirigenti che si congratulavano con lui e in disparte ricordava il freddo patito per tanti anni che gli ha provocato un fastidioso disturbo all'udito. Nella medesima occasione è stato contemporaneamente premiato con medaglia [illegible] anche [illegible]. Primo Pinerolo, morto nell'aprile scorso mentre stava ritirarsi il premio di anzianità dell'ufficio corrispondenza.

Ada Trombetta, Michele Viotti, Nemesio Nasolnbene, [illegible] portalettere premiati

Le critiche dei lettori

Un atlante per 22 classi

● «Caro "Stampa Sera", sono un alunno della classe 3ª, sez. C, della Scuola media "Gabriella Chiabrera" di Savona e in questi giorni ho sentito parlare di vari miliardi di stanziamento per l'istruzione; mi sono perciò chiesto che fine fanno questi miliardi, visto le condizioni della nostra scuola. Il materiale didattico che ci fornisce il ministero della Pubblica Istruzione è insufficiente. Basti dire che su 22 classi esiste una sola carta geografica dell'Asia e ogni volta che c'è lezione di geografia, bisogna fare miracoli per averla! Inoltre i servizi igienici sono inadeguati. Grazie per l'ospitalità».

C. G.

I maleducati dello stadio

● «Tutte le domeniche allo stadio comunale si verifica un inconveniente. Qualche spettatore proprietario di forma volta scambia e sui piazzamenti che [illegible] le varie ranghe di gradinate; chi è arrivato puntuale e sta dietro costoro, è costretto ad alzarsi in piedi. Chi invece non è disposto a subire questa scortesia, reagisce [illegible] allora scoppiano violenti litigi. Si dovrebbero demolire tali scalette e costruire alti gradini: aumenterebbe in capienza dello stadio. Naturalmente bisognerebbe favorire l'ingresso degli spettatori attraverso scalee estreme che portino alla sommità delle gradinate».

Ugo Surace

«Auschwitz» non è un ballabile

● «Ho seguito su "La Stampa" la polemica relativa alla nota fra ufficiale fuori ordinanza a parte il fatto che non mi piace, mi permetto di aggiungere che non è l'unico motivo che non dovrebbe essere ballato. Ricordiamoci, con alla mente ed alcuni amici, sono stato presente alla riapertura di un noto locale del Valentino dove una di sera l'Equipe 84, Nada "calda" per i balli scatenati, intanto accettabile e piacevole. Il disgusto è completo quando, su richiesta generale, il solo complesso ha preso a suonare la bellissima canzone di protesta contro la violenza "Auschwitz" e subito coppie si sono affrettate a raggiungere la pista semibuia per danzare languidamente guancia a guancia. Penso che il titolo della canzone già faccia pensare a cose tristi, ma per chi non conoscesse la parole, dirò che parla di morti, di sangue, della bestia umana mai sazia. Il sig. Maurizio, membro del complesso, avrebbe dovuto invitare i presenti ad ascoltare e meditare. Possibile che i miei coetanei non resistano neppure tre minuti in raccoglimento e non capiscano che si vuole un minimo di rispetto per le vittime di un orribile periodo storico? Non credo di avere idee antiquate e mi diverto anch'io con la musica "beat", ma penso che non bisogna dimenticare quando il cantante canterà "Hum morte e la mia camera vola via un camino per il vento"».

Filbetta [illegible]

Insegnanti ridotti alla fame

● «Siamo un gruppo di insegnanti di Applicazioni tecniche femminili (prima della riforma la nostra materia si chiamava Economia domestica). Il nostro compito era quello di educare le bambine alle esigenze che si presentano ad una buona madre e moglie, che sia anche padrona di casa. Le leggi ci hanno quasi tutti dalla scuola perché la nostra materia è diventata facoltativa e dopo tre anni nessuno parla più di ripristinarne l'obbligatorietà, perché la scuola media è ridotta al rango di una post-elementare. Un numero rilevante di insegnanti (12 mila donne e 14 mila uomini), dopo aver sacrificato la loro adolescenza per la scuola, sono ora ricompensati con stipendi da fame causale stati retrocessi ad incaricati annuali».

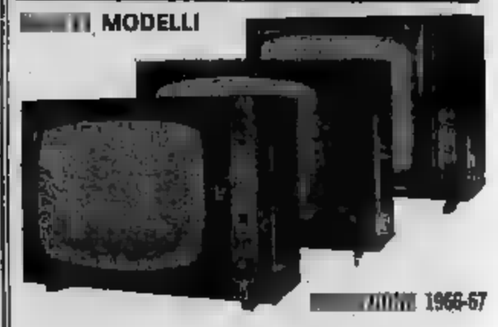
Segue la firma

PUNTATI SUL [illegible]

TELEFAR

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA. IL SERVIZIO È ASSICURATO DAL TELESOCCORSO

[illegible] MODELLI



[illegible] 1966-67

TELEVISORE 23" COMPLETO DI
[illegible] SCHERMO SUPER-RETTANGOLARE a visione diretta
30 FUNZIONI [illegible]
● STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● [illegible] L. T. E. P. S.
● [illegible] UHF/VHF
● [illegible] A LUCE DIFFUSA

CON L'OMAGGIO DI [illegible] RADIO [illegible] TRANSISTOR
INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000
CHIEDE [illegible]

QUALITA' - PREZZO - GARANZIA
SONO [illegible] CONCRETO [illegible] DIRETTA DALLA PRODUZIONE AL PRIVATO

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA [illegible] estese ai Clienti residenti in provincia
Unica Sede: [illegible] Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Più «femminili» le bagnanti americane

A Los Angeles sono stati presentati i costumi da bagno che [illegible] la prossima estate sulla [illegible] americane. Gli esperti hanno rilevato che la nuova moda si ispirerà ad una «maggiore femminilità» [Telefoto]

Intervista con il più polemico scrittore di Francia

Roger Peyrefitte sta preparando la storia di un «amore proibito»

«Non immagino di potermi interessare ad altro che a [illegible] proibite, scandalose. Sono [illegible] allo [illegible] dalo», [illegible] l'autore de "Le amicizie particolari" - [illegible] in "Un amore" è prevista [illegible] ingenuità - Il lavoro al quale si [illegible] maggiormente legato è "La morte di [illegible] madre" che ritiene il libro dei suoi veri lettori e nel quale [illegible] trama è stata segnata da [illegible] dolorosa esperienza della [illegible] vita

Parigi, lunedì sera.

Roger Peyrefitte, l'ex ambasciatore passato alla letteratura con «Le amicizie particolari», [illegible] lavorando [illegible] un [illegible] libro destinato, come l'altro, a suscitare scandalo e polemiche. [illegible] intitolerà «Un amore» [illegible] sua ultima opera, e non solo [illegible] quella, parla Peyrefitte [illegible] questa intervista [illegible] ad un giornalista francese.

Signor Peyrefitte, voi abitate attualmente [illegible] pieno «XVI arrondissement», una fortezza della borghesia, della tradizione. Pensate che ella [illegible] luogo come voi?

[illegible] *sono sorpreso d'aver dimenticato un abitante di questo quartiere che non apprezza e che rappresenta in verità il conformismo e la ricompensa a certi sforzi i quali non necessitano, secondo me, del premio costituito dall'abitare in un quartiere come questo, ma che ne hanno bisogno agli occhi di tante altre persone. Ci [illegible] capitato comunque per [illegible]. Dovevo scrivere «Gli ebrei» e cercavo un posto tranquillo, anonimo.*

Ed è in questo austero [illegible] che [illegible] stato [illegible] che [illegible] vostro ultimo lavoro, «Un amore». Un titolo che fa già sospirare.

Già. Ho questa fortuna. [illegible] parte dei miei libri assai prima che siano stati pubblicati e, a volte, prima ancora che li abbia scritti. «Un [illegible] scritto perché [illegible] successo. Ci sono forse delle cose che [illegible] vivono con intensità e che si spera di non dovervi mai rivedere pubblicate. Ma la vita spesso dispone altrimenti; e, allora, a uno scrittore non resta che prendere [illegible] penna e consolarsi scrivendo.

Con «[illegible] amore» pubblicherete sicuramente giusto: scandalizzerete, impressionerete, susciterete un mare di polemiche.

[illegible] che distingue gli scrittori gli uni dagli altri è di non essere solamente degli scrittori. Si dice che essi vengono classificati a seconda della loro capacità di scrittura; ma ciò che ha almeno la stessa importanza è il soggetto [illegible] lo scrittore tratta. Non si è scrittori degni di questo nome soltanto perché si conosce la grammatica ma anche perché non si salta a pareo un nuovo contributo alla conoscenza dell'essere umano e della società. Uno scrittore con [illegible] valore come [illegible] mio [illegible] può [illegible] essere attirato [illegible] soggetti così delitti proibiti. Sono i soli che mi interessano.

Dal momento in cui uscì «Le amicizie particolari», vi siete gettato in una [illegible] dello [illegible]. Ogni volta si attende che con i vostri libri vi spingiate più lontano e più in alto.

Non posso che ripetermi: non immagino [illegible] paternità interessare ad altro che a cose proibite, scandalose. Sono [illegible] allo [illegible]. Non posso farci nulla.

Inoltre, vi resta sempre la risorsa di far uno scandalo ancora più grande scrivendo un libro candidissimo.

C'è un po' di candore nel libro assai anticonformista che [illegible] scrivendo.

Uno dei vostri colleghi ha scritto: «Roger Peyrefitte [illegible] il [illegible] francese che [illegible] dire tutto». E' [illegible] considerare un complimento?

Credo d'essermi formato alla scuola del XVIII secolo francese che ha raggiunto il sommo dell'arte [illegible] scrivere [illegible] nostra lingua. Gli scrittori di questo secolo sapevano trattare a dovere la lingua e dire le cose più ardite nel modo più francese. Sorprendere i borghesi scrivendo grossolanamente, facendo della pornografia, non è letteratura. Io faccio della letteratura; facendo della letteratura si può dir tutto.

Lo scrittore francese Roger Peyrefitte

Quando [illegible] dice che siete un grande talento corrotto dal [illegible], [illegible] cosa [illegible] deve intendere?

Ecco una di quelle frasi che non capisco. Che cosa vorrebbe [illegible] dire corrotto? Quando si è un uomo libero, come [illegible] sono, non è assolutamente possibile essere corrotto.

Il [illegible] non [illegible]?

Se il pubblico sa che si tratta ogni volta [illegible] — ed è [illegible] che cerco di fare — [illegible] soggetti unici, bene scelti, sorprendenti, unici e che dicono la [illegible] come altri non le hanno mai dette e [illegible] il soggetto è trattato a fondo, il pubblico [illegible] che [illegible] delusa e che, in tutti i [illegible], [illegible] maggior probabilità [illegible] non rimarrà deluso. Così i lettori resteranno conquistati e il numero [illegible] nuovi si accrescerà. Se è questo che chiamate essere corretto dal successo, allora credo che sia una faccenda propria a [illegible] gli scrittori che hanno lasciato un [illegible] nella storia della letteratura francese e dei quali sappiamo bene che hanno avuto il medesimo successo fino all'ultimo giorno perché [illegible] rimasti fedeli a loro [illegible], al loro personaggio o al loro ideale.

[illegible] [illegible] [illegible] di giudice e di moralizzatore della società. Due atteggiamenti [illegible] delicati da tenere quando [illegible] si espone il fianco [illegible] critica e all'attacco?

Facendomi questa domanda, fate anche il processo alla libertà; ma potrei rispondere con un'ipocrisia. Come [illegible] un vecchio proverbio: «Che cosa importa del predicatore [illegible] la predica è buona». Non è il caso [illegible] dire al predicatore: «Voi non seguite [illegible] morale che predicate». Io [illegible] predico alcuna morale, essa si deduce dai fatti. [illegible] severo [illegible] i miei contemporanei come [illegible] hanno il diritto [illegible] severi verso i miei scritti, [illegible] per l'appunto io non [illegible] sono nascosto [illegible] di quello che ho fatto.

Non provate dispiacere d'es[illegible] lontano dagli onori ufficiali che può dare la letteratura e un autore?

Quando si comincia una carriera letteraria con un libro [illegible] «Le amicizie particolari» non si può dirsi un ipocrita. Sarei potuto forse entrare, facendo alcune [illegible] sioni, sotto certe cupole. Non lo farò mai. E' impossibile per la carriera che ho abbracciato non sentirsi un uomo completamente [illegible].

Accetterete, sportivamente, che qualcuno scrivesse su di voi un libro alla Peyrefitte, pieno di rivelazioni e di indiscrezioni che potrebbero mettervi in imbarazzo?

Sono sorpreso [illegible] nessuno abbia ancora pensato di farlo. Ma perché [illegible] l'hanno fatto? Perché la faccio [illegible] io [illegible]. Non [illegible] biso[illegible] della collaborazione di un documentatore per parlare di me e delle [illegible] opere. La verità su di una persona non può scriverla che quella persona stessa.

Riconosciuta [illegible] un [illegible] libro documentato e rivelante [illegible] su di voi, vi sarebbe piuttosto spiacevole?

Non vedo che cosa si [illegible] dal dire su di me [illegible] posso riv[illegible]

la verità, non è [illegible] sorta di nevrosi?

Moralmente, forse, avete ragione ed è senza dubbio per questo motivo che la maggior parte dei libri che apro mi cadono dalle mani, perché [illegible] subito l'artificio, [illegible] menzogna spesso anche nei grandi scrittori. Nel mio caso [illegible] può verificare in effetti, [illegible] nevrosi della verità, una psicosi [illegible] verità, una mania. Lascio a voi la parola; ma respingo ciò [illegible] può essermi [illegible] nevropatico dal punto di vista fisico, poiché questa ricerca appassionata della verità deve posare [illegible] un equilibrio psichico il più perfetto possibile e deve essere sapientemente mantenuto [illegible], viaggi, con [illegible] precisa igiene alimentare. Sono i piccoli sacrifici dei quali faccio volentieri [illegible] ai [illegible] misteri e che mi permetto [illegible] rimanere fedele all'ideale letterario che [illegible] [illegible] posto.

Ci [illegible] sorprende che abbiate potuto scrivere «La morte di [illegible] madre». E' un libro che non vi assomiglia.

«La [illegible] di una madre» è la morte [illegible] mia madre. La sua morte fu la scoperta [illegible] ciò che essa era per me, [illegible] quello che ero stato per [illegible] del mondo. [illegible] menzogna nel quale l'avevo fatta [illegible], forse per amore. «La morte di una madre» è il libro dei miei veri lettori, perché [illegible] troppo facile parlare delle amicizie particolari e di qualche altro mio libro, ma quando qualcuno accenna a «La morte di [illegible] dre», per me è [illegible] classificato. Ma non vede perché quel libro non debba assomigliarmi: [illegible] in [illegible] è la vita che ne ha segnato la trama, nello stesso [illegible] modo [illegible] è vita m'impone [illegible] scrivere oggi «Un amore». Un uomo di lettere scrive ciò che vive; [illegible] egli [illegible] vive tutti i giorni la morte di [illegible] madre [illegible] come non vive tutti i giorni un amore. «Un amore» non raggiungerà i vertici di «La morte [illegible] una madre», ma sarà [illegible] del tutto speciale poiché io vi sono in [illegible] come.

Laurent Garçon

UN CONGRESSO A PARIGI PER STUDIARE COSA E' LA FATICA

Il ballo è la migliore medicina della stanchezza

La sensazione di affaticamento [illegible] dovuta più spesso [illegible] cause nervose che fisiche - La danza è l'attività più efficace per scaricare i nervi: l'ha constatato un medico brasiliano - Egli cura i suoi pazienti facendoli ballare - La tecnica del «relax»: riposo totale, dei muscoli e dello spirito

Parigi, lunedì sera.

«Dottore, [illegible] stanco...». Quante volte il paziente al [illegible] medico di avvertire un [illegible] di spossatezza generale [illegible] tuttavia saprete indicare le ragioni? Per rispondere a questa domanda, [illegible]inaia di scienziati — tra i quali psicologi, psichiatri, sociologi — si sono riuniti a Parigi [illegible] occasione del Congresso di medicina psicosomatica dedicato allo studio della fatica.

Secondo la definizione classica, la fatica è la condizione in cui si trova un organismo che ha fornito [illegible] certo lavoro. Ma non è soltanto quella: [illegible] può essere stanchi per effetto del frastuono [illegible] vita [illegible]derna, dei rumori dei trasporti pubblici, dei grandi assembramenti delle città industriali; oppure per l'angoscia che ci prende di fronte all'incapacità di risolvere un determinato problema. La stanchezza morale non [illegible] [illegible] dolorosa [illegible] quella fi[illegible]ca; e spesso [illegible] sue conseguenze [illegible] più nocive [illegible] l'equilibrio psichico dell'individuo, [illegible] parecchi relatori hanno affermato con ampie esemplificazioni al Congresso di Parigi.

La fatica si traduce sempre in una difficoltà ad intraprendere ed a sopportare, e dunque in una mancanza di libertà e di indipendenza. Il problema assume forme acute nei giovani e nei giovanissimi. Il dottor Kahn ha magistralmente descritto lo stato d'animo di quell'eterno «disadattato» che è l'adolescente, quand'è affetto dall'angoscia o dalla stanchezza [illegible]. Spinto dallo sviluppo verso la condizione di uomo (o di donna) cui aspira, protesto nella ricerca di un equilibrio spesso impossibile alla sua età, l'[illegible]lescente ha bisogno di stabilire la propria identità e di conquistare la fiducia in se stesso. Non sempre ci riesce; e allora si sforza di cogliere quelle soddisfazioni di orgoglio e quella gioia che gli «altri» — cioè il mondo [illegible] adulti — gli rifiutano.

Ben deciso a non prendere iniziative che [illegible] siano fonte sicura di piacere, a non rischiare nulla che possa mettere in pericolo [illegible] sua identità, l'adolescente [illegible] capace di «impiegare tutta la propria energia a non fare assolutamente nulla», [illegible]ndo nella [illegible] nebbia che si riscontra oggi non soventi nei ragazzi.

Ritroveremo quell'adolescente dal medico, perché «non è normale che alla mia età io sia già così stanco». E lo si rimpinzerà di vitamine, di calcio. Si bisticcia al sangue perché non si vorrà ammettere [illegible] senza un lavoro effettivo né una malattia evidente, egli possa essere realmente affaticato.

Un altro esempio di disagio di origine senza apparente ha dato un professore svizzero, il quale ha citato l'esperienza di un gruppo di studenti che avevano preparato gli esami per «ipnopedia», vale a dire ascoltando nel sonno le lezioni incise su disco. Dopo qualche giorno, o qualche settimana, alcuni degli allievi cominciavano a lamentare un senso di spossatezza, a volte accompagnata da una inspiegabile angoscia. Il dottor Devereux ha raccontato che certi selvaggi, quando si svegliano [illegible] stanchi di quanto non [illegible] fossero prima di addormentarsi, non se ne stupiscono e danno del fenomeno una spiegazione semplice e logica: nella notte, dicono, il loro spirito ha abbandonato il corpo e vagando si è stancato. Il corpo non fa che registrare la fatica dell'anima.

Si potrebbe moltiplicare all'infinito la descrizione dei sintomi della fatica, secondo le categorie sociali ed il modo con cui si manifesta: fatica dell'operaio vittima della «macchina» alla quale è addetto, dai trasporti pubblici, dai rumori, dagli orari, dall'insicurezza, o soprattutto del sentimento di alienazione [illegible] gli ispira un lavoro senza significato per lui; fatica dello studente, dello sportivo, dell'intellettuale, dell'aviatore, del funzionario, del capoequadra che non è operaio né impiegato ed è respinto da entrambe la categorie. E fatica dell'insegnante che, con orari limitati e lunghe vacanze, sembra godere di privilegi particolari, ma [illegible] cui il dottor Sachkel ha dimostrato che in realtà è spremuto dal lavoro e che, condannato come un attore mediocre a restare sempre la stessa parte davanti ad un [illegible] dei più difficili, soffre crudelmente per la [illegible] condizione.

[illegible] [illegible] dopo [illegible]no [illegible] tutto l'anno [illegible] un ritmo sempre più [illegible] è ormai un'abitudine comune; ma è pratica recente. Questo genere di «lavori forzati» mal si accorda con la natura umana. Le popolazioni primitive non hanno che cosa significhi [illegible] metodo e regolarità. Il dottor Devereux cita il caso di un gruppo etnico indonesiano, i Sedang, i quali dopo un duro lavoro di qualche giorno usavano far festa e compensare con danze e banchetti la lunga noia... Solo gli antichi schiavi lavoravano con continuità. Ed ancor oggi le civiltà orientali considerano il lavoro [illegible] un male, e l'ozio come il segno della saggezza e della felicità. «Guardate le mie mani — ama dire uno scrittore egiziano, parigino d'adozione — grazie a Dio, [illegible] hanno mai lavorato».

La condizione femminile è stata oggetto di una particolare attenzione al Congresso. La signo[illegible] [illegible] Parigi, ha illustrato casi buoni la noia che coglie le donne delle grandi città moderne che non lavorano. Da mille finestre, ha detto, migliaia di Emma Bovary ci spiano... Ma c'è anche la donna, madre di famiglia, che ha un impiego e le cui ore di lavoro superano qualche volta quelle degli operai [illegible]. Spesso lavorano novanta ore alla settimana e non dispongono per sé di più di 15 minuti nei giorni feriali e di quattro ore la domenica.

Come vincere [illegible] fatica che nasce da tanti impegni? Il Congresso è stato unanime nel condannare i duemila farmaci che pretendono di curare la sta[illegible]tica e nervosa. Altre terapie sono necessarie. Alcune, proposte da vari relatori, [illegible] per lo meno curiose. Un medico brasiliano, il dottor Akstein, [illegible] detto [illegible] osservato l'enorme scarico di tensione che la danza provoca negli affiliati di certe sette afro-brasiliane; ed ha pensato di far ballare i suoi pazienti al suono di un'orchestra, in un [illegible] gradevole e per nulla mistico. I risultati sarebbero eccellenti.

Si è molto parlato al Congresso di una tecnica inversa: il [illegible]. Si basa sull'indisponibilità [illegible] riposo del corpo e dello spirito. L'immobilità muscolare non è, come [illegible] potrebbe credere, riposo [illegible]entico: occorre distendere anche lo spirito. Ogni emozione, cosciente o non, ha una componente fisica che produce una [illegible] trazione di certi muscoli. La distensione dello spirito, cioè il [illegible] *relax*, è un riposo positivo, che non sopprime soltanto il [illegible] sp[illegible]le, ma riduce [illegible] stessa [illegible] e psichica.

Loris Mannucci

Orso vecchio mio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]o [illegible]

ACCADE OGGI IN AMERICA

New York invita a pranzo ma lo fa pagare ad altri

Grattacieli galleggianti [illegible] nascondere le trivelle [illegible] pozzi [illegible] petrolio Ogni cittadino pagherà 34 mila lire [illegible] per difendersi dallo [illegible]

Chi paga i conti dei grandi pranzi offerti dalla città di New York agli ospiti stranieri? L'una o l'altra delle [illegible] società industriali o commerciali, afferma [illegible] [illegible] pubblica. Secondo questo voci, è [illegible] una [illegible]de compagnia aerea che [illegible] è addossata [illegible] spesa [illegible] pranzo (una decina di milioni di lire) offerto dal sindaco di New York ai delegati delle Nazioni Unite. [illegible] ha creato un certo malumore fra gli amministratori municipali, [illegible] molti [illegible] [illegible] co[illegible] [illegible] a [illegible] compagnia il diritto di creare un eliporto sulla [illegible] della sua sede, un grattacielo di cinquantanove piani alto sulla Park Avenue ed [illegible] altro sul Grand Central Terminal.

Un'altra compagnia aerea si è assunta la spesa del pranzo offerto dal comune in onore di re Faisal, pranzo che per volontà [illegible] è stato sospeso poiché lo stesso re ha dichiarato, in una risoluzione: «Gli amici di Israele sono miei nemici». Il fantoso pranzo offerto dall'amministrazione municipale al presidente filippino Ferdinando Marcos è stato pagato da una compagnia petrolifera e quello offerto al primo ministro australiano da una società dell'alluminio. Ogni volta i conti si aggirano dai due ai dieci milioni di lire.

(«New York Herald Tribune»)

* *

Long-Beach, in California, è la prima città al mondo dotata di grattacieli galleggianti. Da non molto tempo una vera[illegible]a di [illegible]ettacolare, alta una sessantina di metri, s'innalzano su quattro piattaforme mobili ancorate nella calcare baia sulla quale s'affaccia la [illegible] e dove esistono i più importanti giacimenti di petrolio degli Stati Uniti, dopo quelli del Texas.

Lo spettacolo, in sé, riesce allatto estetico delle trivelle e di tutto ciò che è indispensa[illegible] all'estrazione del petrolio, è stato risparmiato agli abitanti di Long-Beach, grazie agli accorgimenti [illegible] architetti e di pittori che hanno circondato questi grattacieli di spazi verdi fatti sorgere su piattaforme galleggianti. Tutte le mattine cinquecento muratori e specialisti del paesaggio si imbarcano [illegible] [illegible] traversata [illegible] dura un quarto d'ora per raggiungere le piattaforme. Ogni volta che [illegible] di questa isola a[illegible] con i suoi grattacieli è [illegible] al punto stabilito per le perforazioni, alberi, giardini, boschetti [illegible] relativo cascatello sorgono quasi nello stesso tempo.

Su ciascuna delle quattro [illegible] del petrolio sono stati piantati non meno [illegible] alberi [illegible] più svariati profumi e siamo alle sempre una ventina di metri. Il [illegible] di quest'opera si aggira sugli otto milioni di dollari.

(«Washington Post»)

* *

Fra meno di un mese tutti i cittadini [illegible] saranno chiamati a pre[illegible]dere parte alla lotta contro [illegible] dell'atmosfera. La nuova legge federale, che entrerà in vigore nel 1968, prevede che: tutti coloro i quali acquisteranno un'automobile negli Stati Uniti dovranno pagare più di trentamila lire per adattare [illegible] loro vettura una speciale dispositivo che ridurrà l'uscita dei gas velenosi. Solo per il primo anno ciò costerà agli americani la bellezza di altre trecento miliardi di lire.

Ogni cittadino americano dovrà pagare non solo per poter respirare meglio nelle grandi città. La «smog» non è un tristo privilegio di Los Angeles, si dice, ma altre settemilatrecento località ne soffrono in ugual misura.

Esso è prodotto in gran parte dai complessi industriali e al [illegible] che i suoi effetti possono essere mortali. Questa «nebbia micidiale» nuoce pure all'agricoltura ed ai muri delle case. La perdita annuale subita dal popolo americano per questa [illegible] calamità [illegible] aggira sul 10 % della ricchezza nazionale.

Il governo federale ha speso nel 1965 circa venti miliardi di lire per sviluppare il progr[illegible] che permise di controllare i camini e le ciminiere degli stabilimenti, i carburatori delle [illegible] e gli inceneritori. Al [illegible]nto il servizio della Sanità Pubblica reputa che lo sforzo finanziario è insufficiente e che ciascun individuo dovrà contribuire, per il buon [illegible] di questa op[illegible], versando non meno di [illegible] mila lire all'anno.

(«New York Times»)

IL GIORNALE CHE TUTTI LEGGONO
STOP
COMPRATELO ANCHE VOI

Cambridge, School of English Turin
Via Principe Amedeo 29 - Telefono 31.040
Iscrizioni aperte per [illegible] principianti, Lower, Proficiency, Traduzioni e [illegible] per universitari. Corsi pomeridiani per [illegible] particolare. Tutti insegnanti madre lingua. [illegible] INTENSIVO MATTINA 15 ore [illegible] settimana.

Simonetti Via San Francesco d'Assisi 27

Sezione de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSA DALL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.[illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ufficiali Ministeri delle Finanze - Pubblicazioni della CEE - Bollettini Istituto Centrale di Statistica

CASA del SALOTTO
[illegible] E.
CORSO G. CESA[illegible] 58 ESPOSIZIONE PROPRIA

Le conseguenze del nubifragio sull'Italia settentrionale

Si libera Acqui dalla morsa di fango Gravi danni per il maltempo in Liguria

Interrotte molte linee ferroviarie nell'Alessandrino - Da Acqui non parte nessun treno - La situazione negli otto comuni dell'Astigiano colpiti dall'alluvione - L'Aurelia intransitabile per la frana di Bergeggi - Ritornato il sole sul Novese

Acqui Terme, lunedì

Per tutta la notte proseguiti i lavori ad Acqui nell'intera zona colpita violento nubifragio abbattutosi fra sabato e domenica, per riportare la situazione alla normalità, dopo il caos e il panico di ieri mattina. Vigili del fuoco, carabinieri dei vari Comandi e del Battaglione civile di Torino, genieri e artiglieri, volontari hanno proseguito ad Acqui negli centri minori colpiti dall'alluvione l'acqua edifici allagati, a togliere

fango e detriti, a ripristinare quanto è stato. In città la luce elettrica è tornata quasi dappertutto, manca l'acqua potabile e si provvede a rifornire la popolazione con autobotti e ad assicurare l'approvvigionamento dei generi; la situazione va lentamente normalizzandosi, uno strato di fango sulle strade e mucchi di detriti un po' ovunque stanno a dimostrare l'entità del disastro. I danni sono incalcolabili, miliardi: negozi, officine, laboratori, case abitazioni allagati, sfasciati, fumano di acqua e di fango. Impressionante quanto è successo alla Filiale della Fiat, dove decine di vetture, di cui una trentina sono state accatastate l'una sull'altra dalla furia dell'acqua devastatrice officine, magazzini e).

Acqui per misura prudenziale sono chiusi fino a mercoledì: l'assessore al Turismo, cav. Cassinis, informa invece che le cure termali non verranno interrotte; tutti gli alberghi sono aperti.

Se Acqui è stato l'epicentro del furioso nubifragio, la situazione non è certo migliore nella vasta zona che va da Sassello a Novi Ligure, Ovada, Spigno Monferrato, Cassine e Gamalero: ovunque allagamenti, crolli e danni gravi. Si lavora incessantemente per ripristinare le comunicazioni ferroviarie: la linea Alessandria-Acqui-Savona è infatti interrotta prima e dopo Acqui, di dove non partono treni, la Asti-Nizza-Acqui-Genova è nelle stesse condizioni; interrotta anche la ferrovia Ovada - Alessandria.

I tecnici e operai dell'Anas e delle amministrazioni provinciali e comunali stanno invece lavorando per ripristinare la rete stradale che ha subito gravi danni. La statale 30 della valle Bormida è bloccata a Gamalero per il crollo di un ponte e a Spigno per frane; la statale Asti-Acqui-Ovada-Genova ha avuto due ponti distrutti presso Visone d'Acqui; frane e smottamenti sono avvenuti sulla statale del Sassello, la Acqui-Albisola. Un ponte è crollato anche sulla provinciale Sassello-Castellazzo Bormida e uno sulla comunale per Cabella Ligure, in val Borbera. Ovunque i lavori progrediscono alacri, ma difficilmente prima di due o tre giorni la situazione potrà tornare alla normalità.

Case sono state allagate a Visone d'Acqui (dove è stata distrutta una piccola centrale elettrica), a Ponti (uno stabilimento di confezioni femminili ha subito gravi danni), a Sezzadio, a Cassine (allagata la nuova del carabinieri), a Turpino di Spigno Monferrato (la frazione è ancora raggiungibile soltanto a piedi per il crollo di un ponte sulla strada comunale), ad Arzello.

Altri allagamenti e frane poi segnalati un po' dovunque in provincia: gli acquedotti di Sezzadio e Gamalero sono inquinati per le infiltrazioni provocate dal nubifragio.

Due, com'è noto, sono le vittime del disastro: il pastore Emilio Isnardi, di 56 anni, da Castelmagno di Cuneo, travolto dalle acque a Sessame e il cui cadavere è stato ritrovato ieri, e il geom. Giovanni Vassallo, di 57 anni, capo dell'Ufficio tecnico comunale di Cassine, scomparso presso Ricaldo Bormida e il cui corpo è stato ritrovato stamane presso Cassine.

Franco Marchiaro

Il ponte crollato sulla a Acqui l'alluvione avuto il suo epicentro (T «Anse» a «Stampa Sera»)

Una strada di fanghiglia e detriti, che in certi punti è spessa 30 centimetri, ricopre una delle piazze di Acqui

Autorità visitano una delle zone più danneggiate. In primo piano, la strada smottata

Una delle vie di Acqui devastate dalla furia del nubifragio. Dappertutto fango e

Ai confini col ovarese

È tornato a piovere stamane sull'Astigiano

I danni il nubifragio di notte - Allagati quaranta cascinali, crollati due ponti

Asti, lunedì sera.

Continua il maltempo sulle zone alluvionate dell'Astigiano. La pioggia, che ha ripreso a cadere dalle sette di stamane, ostacola i lavori di ripristino delle strade, dei ponti e della linea ferroviaria Asti-Acqui-Genova, interrotta in punti, per la lunghezza di un chilometro.

I vigili del fuoco di Asti e di Nizza Monferrato, nonché numerosi volontari, sono al lavoro per prosciugare decine di abitazioni invase da ventiquattro centimetri d'acqua. Il prefetto di Asti, dott. Prima, che ieri mattina aveva visitato le zone alluvionate, ha indetto per domattina una riunione di sindaci allo scopo di studiare i primi provvedimenti a favore dei contadini danneggiati. Stamane funzionari del Genio Civile sono nelle zone per predisporre i lavori di ripristino delle strade e dei ponti.

Ecco il bilancio dei danni provocati dal maltempo nelle zone degli otto comuni di (Mombaruzzo, Maranzana, Quaranti, Castelletto Molina, Bruno, Castelnuovo Belbo, Castelboglione e Mombaldone); in seguito al nubifragio abbattutosi nella notte tra sabato e domenica: sono stati allagati 45 cascinali, 180 ettari di terreno coltivato, 2 strade provinciali e 16 comunali; ponti sono crollati, fabbriche hanno subito ingenti danni; la cantina sociale di Mombaruzzo ed alcune aziende enologiche sono state danneggiate. Il totale dei danni ammonta a miliardi.

Sulle zone collinari sono in movimento decine di frane. Grossi blocchi di tufo e terra sono in procinto di e di rotolare sottostanti strade. La situazione potrebbe precipitare se riprendesse a piovere con violenza.

a. m.

sempre isolato l'abitato di Castelmagno

, lunedì

(g. d. m.) Altre centinaia di cubi di terriccio e sassi sono precipitati durante la notte ed anche stamane sulla provinciale Castelmagno-Pradleves, annullando di conseguenza tutti gli sforzi dei cantonieri che, con numerosi mezzi meccanici, da più di ventiquattr'ore stavano tentando di sgomberare la strada.

Anche la strada comunale per Rio Secco di Pradleves, eseguita da appena un anno, è interrotta.

L'erogazione interrotta all'improvviso

Incubo a ROMA: è mancata la luce per 40 minuti

La è piombata al buio alle 20 di ieri incidenti - Il guasto alla corrente si è verificato anche a Napoli e nelle Puglie

Roma, lunedì sera.

Da ieri mattina piove ininterrottamente su Roma e su tutto il Lazio. La situazione comunque non presenta per il momento aspetti drammatici. I vigili del fuoco hanno ricevuto soltanto alcune chiamate per allagamenti di lieve entità. Il maltempo ha tuttavia causato ieri sera una lunga interruzione della corrente elettrica a Roma, in provincia e in numerose località comprese tra Napoli e Bari. La luce è mancata per quaranta minuti, tra le 20 e le 20,40 e per la prima volta ha coinvolto indistintamente le strade e le case della capitale. In passato infatti era venuta a mancare la corrente soltanto in alcune zone, a seconda che fossero servite dalla Acea o dall'Enel, cioè le due erogatrici che si dividono il vastissimo territorio di Roma.

Con il trascorrere dei minuti è cominciato a farsi strada l'incubo della lunga, allucinante notte al di New York. I centralini dei giornali, società elettriche, dei vigili del fuoco e della polizia sono stati subissati da migliaia di telefonate per conoscere la causa dell'accaduto.

I quaranta minuti di buio assoluto, carichi di paura, sono rimasta bloccata ascensori, altre hanno dovuto interrompere il lavoro, sono rimaste ferme in mezza alla strada su e filobus e proseguire. Ne è scaturito un pauroso ingorgo in diverse zone della città e il traffico, già reso difficoltoso dalla pioggia incessante, si è fatto caotico.

sono mancati gli incidenti. Sulla via Olimpia, la assessantaseienne Carolina Repetto stava attraversando la strada proprio nel momento in cui è venuta a mancare . Il buio improvviso ha impedito ad un'automobilista di e la donna è stata investita. signora è stata ricoverata in ospedale con prognosi di sessanta giorni. Identica la prognosi per l'ottantenne Guido Capocchi, investito in via Andrea Doria.

A Napoli l'interruzione della corrente è durata soltanto quindici minuti. Bari e la Puglia sono rimaste invece senza luce per una ventina di minuti.

Secondo quanto hanno spiegato i tecnici si è trattato di un «fuori-servizio» di centrali non remote a causa delle cattive condizioni atmosferiche e soprattutto dei temporali che hanno interessato le linee primarie ad alta tensione.

Lago Maggiore aumenta di 80 cm.

Verbania, lunedì sera.

(c. s.) È tornato il sole stamane su tutta la zona del Lago Maggiore dopo che nella notte era finalmente cessato di piovere. La fine delle precipitazioni ha avuto come benefico una sensibile e progressiva diminuzione della piena dei torrenti e la conseguente cessazione di ogni pericolo per le zone che ieri sera erano direttamente minacciate soprattutto acque del Toce e di alcune rogge montane. Sono finite le limitazioni e le interruzioni di sulla statale 33 del Sempione tra i km 93 e 100 e le acque si sono ritirate anche da Mergozzo e dai campi di

Ormai vasso i vigili del e Verbania hanno lavorato tutta la notte per deviare le acque di un torrentello che stavano invadendo la segheria Scalabrini, allagandola totalmente; lo stabilimento è stato prosciugato con le motopompe, ma i danni agli impianti sono rilevanti e il lavoro degli operai riprenderà completamente soltanto per alcuni giorni.

nella zona delle case colari di Gravellona, che ieri pomeriggio era stata allagata totalmente per lo straripare di una roggia, la situazione va avviandosi alla normalità.

Nelle ultime ventiquattr'ore il Lago Maggiore ha fatto segnare un ulteriore aumento di ottanta centimetri: a Pallanza le e del Verbano sono giunte a lambire i marciapiedi della passeggiata a lago e cominciavano a penetrare negli scantinati del viale delle Magnolie e di piazza Garibaldi. Sempre allagati i campi nella zona di Fondo Toce, mentre frane segnalate sulla strada della valle Intrasca, fra Cossogno e Ciogna in Val Grande e presso Germagno in valle Strona.

r. e.

Centinaia milioni di nel Novese

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) La situazione si normalizzando nella zona di Novi Ligure. Dopo il nubifragio della notte sulla domenica, è cessato di piovere ed è ricomparso il sole. Si stanno calcolando i danni, che risultano ingenti, dell'ordine di parecchie centinaia di milioni. Sono stati prosciugati gli scantinati allagati (circa per cento). Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, che hanno svolto un lavoro incessante.

La circonvallazione di Novi è ancora bloccata al traffico per il crollo di un muro della vecchia cinta Castello, così la provinciale per Gavi Ligure per la vasta frana caduta nei pressi della Villa Meneita. Ripristinata la circolazione lungo la provinciale della Val Lemme. Sono isolate alcune frazioni di Cabella Ligure e Carrega Ligure, bloccata Borbera in piena interruzioni stradali causate da frane. Alcuni comuni dell'alta Val Borbera tuttora privi di acqua potabile a causa dei gravi danni subiti dall'acquedotto.

disertore (in Francia) con minacce un

BORDEAUX, lunedì sera.

disertare. Forse più lontano possibile. Questa perentoria ingiunzione è stata rivolta al pilota dell'Aeroclub di Leognan, Jean Signac, 57 anni, che periferia Bordeaux, da giovane discriminato del primo di paracadutisti a Bayonne.

Il disertore, Jean-Pierre Leris, di anni, si era presentato pomeriggio all'aeroporto civile di Leognan esprimendo il desiderio di fare un volo, ed era stato fatto salire a bordo dell'aereo dal Signac.

Non appena l'aereo aveva una certa quota, il di dietro bomba a mano e ingiunto al pilota di rotta in direzione nord. Arrivato al di sopra del villaggio di Saint-Laurent-de-Médoc, il pilota informava il suo «passeggero» di avere esaurito la scorta di carburante e di essere costretto a fare un atterraggio di fortuna.

Signac è quindi con l'aereo su un vicino al villaggio e il giovane paracadutista si è alla fuga i campi. È poi

CITTA' DI TORINO

AVVISO

SINDACO

Visti i Decreti del Ministero dei Lavori Pubblici in data 15 giugno 1963, n. 2907 e 21 settembre 1964, n. 3047 - Divisione , che approvano il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare adottato dalla Città di Torino a norma della legge 18 aprile 1962, n. 167;

ai sensi dell'art. 10 (ult. co.) della legge suddetta;

per riguarda il quarto situazione del piano;

INVITA

tutti gli Enti indicati comma dell'art. 10 della legge anzidetta (ivi compresa la Cooperativa Edilizia) a presentare la domanda per l'assegnazione di aree edificabili entro il 30 novembre 1965, specificando le proprie esigenze e l'entità delle costruzioni che intendono eseguire.

Detto termine vale anche nei confronti dei proprietari dei terreni compresi nel piano suddetto che intendono avvalersi della possibilità loro concessa a norma dell'art. 18 della Legge citata e degli artt. 2 e 3 della legge 21 luglio 1965 n. 904.

Le domande già presentate saranno ritenute valide ai fini del presente avviso.

Torino, 12 ottobre 1965.

Il Gen. Reggente GILETTI

Il Sindaco

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. SONNET Specialista Vescovi, pallo. Telef. 581.147 C.so Re Umberto 54. Ore 8,30-12,30; 15-18

Mepril baby la vitamina per neonati

"A B C" CONFEZIONI BIMBI DI POLETTO via Nazionale 30 - tel. 0141/596 (Asti)

Tornati in piena nel Trentino

Crollo di un ponte mentre passa un camion

TRENTO, lunedì sera.

Il maltempo continua ad imperversare in tutto il Trentino. Anche stamane piove a dirotto in città e nelle valli, mentre sulle cime delle montagne cade la neve. Torrenti e corsi d'acqua sono in piena.

Nella valle di Sole il torrente Rabbies in piena ha provocato il crollo di un ponte mentre lo stava attraversando un automezzo guidato dal trentenne Cirillo Bonadonti, di Trento. Questi, sbalzato dalla macchina, è precipitato con un salto di sette metri nelle acque impetuose del torrente, che lo hanno travolto. Per fortuna alcune persone che transitavano sulla strada sono state pronte ad intervenire in suo aiuto, riuscendo a trarlo in salvo prima che annegasse.

Un analogo incidente è avvenuto nella valle di Non. Lo camionista della strada che collega Tres a Varrè, in seguito ad infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo, ha ceduto di schianto mentre transitava un trattore, che è così rotolato nella scarpata per una trentina di metri arrestandosi in fondo a un dirupo. Nella sua corsa incontrollata il trattore ha schiacciato il guidatore Rocco Zadra, di 31 anni, e particolarmente l'operaio Silvano Brunazzi, di 21 anni, che aveva tentato di salvarsi gettandosi fuori dell'abitacolo. Entrambi sono stati trasportati d'urgenza al Centro traumatologico di Trento e ricoverati in condizioni gravissime e con prognosi riservata per fratture multiple alla colonna vertebrale e altre ferite in tutto il corpo.

a. n.

Il deposito di laterizi della fornace di Gurarè sconvolto dalla tempesta

Il terreno su cui poggiava è franato

Una casa di tre piani fatta sgomberare a Rapallo

Undici persone costrette a le loro abitazioni per il timore di un crollo

Rapallo, lunedì sera.

Il abbattutosi su Rapallo e S. Margherita Ligure notte fra sabato e facendo ragionare altri danni. A Rapallo edificio a piani in via S. Girolamo Emiliani è stato fatto sgomberare dagli undici componenti di tre famiglie che vi erano alloggiate: il provvedimento è preso dai pompieri di Genova poiché, a causa dello smottamento del terreno su cui poggia il fabbricato, è avvenuto un grave dissesto sul lato sud-ovest dell'edificio con parziale pericolo di crollo. Un'anziana , Maria Cocconi in Nanetti, di 74 anni, da Vecchio (Firenze), che era a letto, è stata trasportata in lettiga all'ospedale.

A S. Margherita Ligure una massiccia pianta di robinia, che ornava il parco d'ingresso di un grande albergo sulla strada per Rapallo, è stata sradicata dalla furia del vento e si è abbattuta pesantemente sul tetto di una grossa autovettura posteggiata dell'avvocato olandese Piter Moerburg, di anni, da Enschede: la macchina è stata completamente sfondata e tutta la carrozzeria ha riportato danni ingenti.

a. b.

L'Aurelia interrotta venerdì e sabato

Savona, lunedì sera.

(g. s.) Sulle strade del Savonese sconvolte tra sabato e domenica da varie frane la situazione è tornata normale. Fa eccezione l'arteria più importante, cioè la via Aurelia, bloccata da sabato pomeriggio per la frana caduta a Bergeggi: purtroppo il materiale pericolante da eliminare dai fianchi della montagna, che costeggia la strada, è di notevoli proporzioni per cui, secondo gli ultimi accertamenti, si ritiene che l'Aurelia non possa essere riaperta al traffico prima di venerdì o sabato.

LA LOTTA CONTRO LA FAME

Coltivano cavoli sull'asfalto

Pavimentando il sottosuolo gli americani hanno rigenerato con [illegible] terreni sino ad allora improduttivi

L'esplosione demografica in atto e l'accentuata insufficienza di risorse alimentari in gran parte del mondo, pongono un duplice problema: come aumentare i raccolti sui terreni attualmente coltivati e come sfruttare i terreni ritenuti, fino ad ora, incoltivabili. Secondo quanto riferisce la rivista «Time», gli agronomi sono da tempo all'opera, e i loro studi ed esperimenti lasciano sperare che lo spettro della fame possa essere allontanato dal nostro globo.

Nelle Filippine, gli specialisti d'agronomia della Fondazione Rockefeller sono riusciti, attraverso un paziente lavoro di selezione o d'ibridazione, ad ottenere una nuova pianta di riso dallo stelo più robusto, che può far aumentare il rendimento per [illegible] misura superiore all'800 %. Saminato in appezzamenti-campione, accanto al tipo vetto, il nuovo riso cresce così [illegible] fier, apparso il «cugino» [illegible] una vittima d'avverse condizioni atmosferiche.

[illegible] scienziati dell'Università del Michigan, impostando la questione in modo completamente diverso, hanno affrontato simultaneamente i due termini del problema [illegible] produzione agricola. Essi hanno preso, per così dire, in prestito i metodi e i materiali dei costruttori di autostrade ed hanno imparato a stendere nel sottosuolo strisce d'asfalto che aprono la via a raccolti più abbondanti.

Gli agronomi Clarence Hanson ed Emil Erikson ebbero la prima idea di tentare un esperimento di questo genere quando osservarono che in certe zone del Michigan taluni terreni sabbiosi davano prodotti più abbondanti di altri, apparentemente più adatti. Non tardarono ad accertare che il terreno era più fertile dove [illegible] strato argilloso tratteneva l'acqua piovana, invece di lasciarla filtrare, conservando così l'umidità alla superficie. «Decidemmo allora — dice Erikson — di copiare quello che la Natura aveva fatto».

Era [illegible] dirlo [illegible] farlo. Né strati artificiali d'argilla, né fogli di plastica, distesi sessanta centimetri sotto la superficie del terreno, riuscirono a trattenere l'umidità. L'acqua sfuggiva attraverso le cuciture dei fogli e attraverso fori che si aprivano nella massa dell'[illegible]: il terreno s'inaridiva e i raccolti si facevano [illegible]denti. Nacque allora l'idea di servirsi dell'asfalto. Quando la tecnica venne perfezionata, i risultati furono immediatamente soddisfacenti. Coltivazioni di prova su terreno con sottosuolo asfaltato diedero una produzione di 505 cesti di cavoli per jugero, mentre in un appezzamento adiacente, non trattato, si arrivò appena a 360 cesti. Per le patate si ottenne un aumento del 50 %, e addirittura [illegible] per [illegible] con i cetrioli.

Per «pavimentare» il sottosuolo, è stata [illegible]ruita una macchina collegata ad un trattore che, ad ogni colpo, solleva una «fetta» di terra spessa 50 centimetri, sparge sotto di esso dell'asfalto liquido caldo e rimette il blocco di terra al suo posto. L'asfalto diventa solido immediatamente.

L'asfaltatura del sottosuolo nelle risaie e l'uso della nuova varietà di riso creata dalla Fondazione Rockefeller potrebbero bastare [illegible] sole a risolvere il problema dell'alimentazione in buona parte dell'Asia sud-orientale.

Massimo Tieghi

Come Torino è diventata metropoli

Mercoledì «Stampa Sera» continuerà la storia di Torino con una serie [illegible] articoli nei quali Carola Prosperi descriverà la rapida, talvolta tumultuosa evoluzione di Torino in questo secolo. In pochi decenni la quieta città provinciale è diventata metropoli industriale, [illegible] sua popolazione si è più che raddoppiata, nei [illegible]stumi sono radicalmente mutati. Il racconto [illegible] Carola Prosperi sarà [illegible] dato da [illegible] documentazione fotografica.

Nella fotografia: [illegible] Caffè Nazionale, *sotto i portici* [illegible] *via Po tra le vie Carlo Alberto ed Accademia Albertina. Era uno dei più frequentati dalla società elegante torinese. Qui Roberto d'Azeglio lesse agli amici, l'8 febbraio 1848, il proclama che* [illegible] *Statuto. Nella foto sotto: sessant'anni fa, come oggi, si intessevano gli idilli sulle* [illegible] *del Po.*

Lo sostiene un gruppo di giovani artisti

Il bello si ottiene spaccando ogni cosa

La distruzione viene considerata l'unica forma espressiva possibile oggi Il genio [illegible] questo movimento [illegible] specialista in opere [illegible] si autoeliminano

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

La distruzione può diventare opera d'arte? Un gruppo di giovani artisti, sparsi un po' ovunque nel mondo, lo afferma e lo sostiene con i modi più strani. [illegible] distruzione — dicono — è l'unica forma espressiva possibile al giorno d'oggi.

Per [illegible] essere le ultime d'un mondo che essi disprezzano, questi giovani pittori, cercano di distruggerlo, frantumare e bruciare gli oggetti della nostra società, cretini, condizionata sullo [illegible] del rendimento, della produttività, [illegible] confort, diventa pertanto [illegible] logico movimento [illegible] autodifesa.

Quando Salvator [illegible] dipinge lanciando contro le tele delle rudimentali granate, cerca [illegible] sostituire a una «civiltà» crudele [illegible]ata e giudicata dal ragionamento il fenomeno primitivo [illegible] puro accidente. Con esso gli artisti tentano di esprimere spontaneamente le immagini del loro subconscio: la vita intima di ciascun creatore [illegible] è forse ovvio? Il nuovo nei suoi slanci è del tutto illogico, solo l'intelligenza e la riflessione riescono a guidarlo, così spiegano.

Il «nuovo realismo» di questa corrente vuole quindi di rivalutare i colori esistenti dei terreni incolti, degli immondezzai, dei rifiuti, dei rottami. Essi sono i residuati della nostra civiltà della superproduzione, ultimo risultato d'un processo distruttivo.

Il movimento è diventato così vasto ed importante che nel mese [illegible] un [illegible]ato diretto da Gustav Metzger ha organizzato a Londra un simposio internazionale sulla distruzione nell'arte. Il convegno è stato una rassegna completa della nuova tecnica nei vari campi artistici, dalla musica, alla scultura, e così via. Ecco alcuni degli artisti già rappresentati. Il scultore Cesar si distingue per [illegible] scelto come materiale base per le [illegible] opere l'automobile, simbolo evidente della società del benessere. La Raciolian deve [illegible] però ricorrere in [illegible] per rimediare più economico.

[illegible] Vostell e Villeglé si sono distinti nella loro attività distruttiva internazionale. Ogni mezzo è efficace per creare purché sia violento: il fuoco, il lancio delle lotte da un diretto piano, una buona serie di colpi d'ascia, ma soprattutto essi erano strappando i cartelloni pubblicitari dalle cantonate. Vostell ha creato anche opere d'arte collettive organizzando in Germania e negli Stati Uniti degli «happenings» durante i quali sono stati fatti a pezzi dei pianoforte, altri «totem» della nostra civiltà.

Tinguely è considerato il padre del movimento benché nessuno possieda una sua opera e ben pochi le abbiano [illegible] potuto ammirare per più di un secondo: egli infatti è riuscito a creare delle sculture che si autodistruggono. Il suo capolavoro è la «Fine del mondo»: una bella ma modesta esplosione nel deserto del Nevada.

I suoi «colleghi», Del Negro e Chamberlain, suppergiù dei «ministeri d'azione», mettono insieme [illegible] strutture ammassi [illegible] ferraglie contorte e arrugginite e simboli [illegible] bellica defunta e, e brandelli di plastica. Al movimento non mancano le artiste. Marta Minujin ha di recente bruciato i suoi amici in [illegible] terreno abbandonato di periferia per [illegible] vita distruzione delle sue opere. [illegible] riunione [illegible] è conclusa con un bel falò delle sue tele: è stato il capolavoro di Marta.

L. m.

TELEGRAMMI

* [illegible] — Un [illegible] sindaco, di roma «Kim», è sfuggito dal [illegible] primo pudore, il fotografo Peppino Broglia, dopo [illegible] di delle anni. Il Broglia [illegible] aveva venduto nel 1959 a un contadino dell'Ottrepò. Ieri se lo è [illegible] accostato sulla soglia di casa.

* LUCCA — È morto ieri sera, stroncato da infarto, l'on. Quirino [illegible], di [illegible] anni, deputato democristiano in due legislature. A Lucca era presidente [illegible] Associazione [illegible] l'Auto Club «Carlo Del Prete».

* CUNEO — Un agricoltore di [illegible], il quarantaduenne Giovanni Malnero, è stato condannato a due anni di reclusione per lesioni personali gravi. Il Malnero si era intromesso come paciere in una lite fra un vicino di [illegible] e un dodicenne, ma, eccedendo nel suo proposito, aveva colpito con un tremendo pugno uno dei contendenti. La pena è tuttavia interamente condonata.

* ALESSANDRIA — È [illegible] rinviato a giudizio per rapina Pietro Lasio, di [illegible] anni, lucidatore di mobili domiciliato a Spigno. Il 17 marzo scorso aveva derubato per strada un conoscente, Carlo Cisaghi, puntandogli una pistola al petto. L'aggressione gli aveva fruttato 700 lire.

* PALERMO — Un barbiere di 37 anni, Giuseppe Guarnaia, ha ucciso e colpi di pistola la moglie Antonia e ha ferito gravemente il cognato Antonino Corso. È stato arrestato poco dopo dalla polizia. All'origine del delitto pare vi sia una questione d'interesse.

«Traverserò l'Atlantico con una barca solo a remi»

[illegible] annunciato un com[illegible] inglese - L'impresa in maggio a ricordo di due giornalisti periti in un precedente tentativo

[illegible] lunedì sera

Un commerciante di 47 anni, sposato e padre di [illegible] figli, ha l'Atlantico a remi con [illegible] compagni, «in ricordo e omaggio - dei giornalisti Johnstone e Hoare, probabilmente uccisi dall'uragano «Faith» il 4 settembre scorso in mezzo all'oceano». Johnstone e Hoare erano partiti il 26 maggio da Norfolk, nella Virginia, su una imbarcazione di soli cinque metri. [illegible] convinzione di [illegible] giungere la Cornovaglia in cinquantacinque giorni. Il minuscolo battello, il *Puffin*, è stato ritrovato e preso a bordo sabato, a mille chilometri circa a sud-est di Terranova, dal cacciatorpediniere danese *Ohandieve*. Dei due giornalisti non v'era traccia: mancava il cannotto pneumatico di salvataggio, e sul libro di bordo l'ultima data segnata [illegible] il tre settembre.

Il commerciante, Robert Thirtle, di King's Lynn, nell'Inghilterra orientale, ha dichiarato di voler ripercorrere il cammino di Johnstone e Hoare. «Cinque o sei persone hanno già chiesto di accompagnarmi — ha detto. — Dovrò deluderne alcune. Il numero ideale per la traversata è tre. Due possono essere sempre ai remi mentre un terzo, a turno, riposa. Useremo il *Puffin* se sarà ancora in grado [illegible] tenere il mare. Altrimenti chiederemo ai suo costruttore di prepararci un'altra barca. Il *Puffin II*. Per l'impresa mi occorrono circa [illegible] milioni di lire. Io ne ho stanziate personalmente trentamila, e un uomo d'affari di King's Lynn settecentomila. Dovremo salpare dall'America il prossimo maggio».

Robert Thirtle, i [illegible] figli [illegible] no ancora in giovane età, ha appreso di aver l'incondizionata approvazione della famiglia: «Non sono pazzo — ha detto —. So che [illegible] è pericolosa. [illegible] da ex marinaio ho [illegible] esperienza dell'atlantico, l'ho percorso undici volte. Ho inoltre già raggiunto [illegible] Francia [illegible] una canoa a [illegible] sol posto partendo dalle coste inglesi. Sono un maratoneta: in trenta ore e mezzo ho corso oltre 51 miglia. Questo genere di avventure mi attira, non mi spaventa. I signori di mezza [illegible] [illegible] il mondo dovrebbero fare come me, invece [illegible] ingrassare su una poltrona. Uomini come Johnstone e Hoare [illegible] morire, ma [illegible] da coraggiosi».

Il Thirtle intende portare a termine la traversata dell'atlantico in cinquanta giorni. Nel 1896 due norvegesi emigrati negli Stati Uniti, che non avevano abbastanza soldi per tornare in patria su un transatlantico, la compirono in 55 giorni. Quasi contemporaneamente a Johnstone e Hoare, due paracadutisti inglesi, il capitano Riddgway e il sergente [illegible], erano partiti in [illegible] l'America alla volta dell'Inghilterra: sono arrivati dopo novantadue giorni.

e. c.

Mister Sun di Peter O'Donnell

RIASSUNTO — Modesty Blaise, dopo aver liberato a Saigon l'amico Weng, va a [illegible] Lau, [illegible] villaggio fu[illegible] nella giungla, per [illegible] Bho [illegible] sorella di Weng, [illegible] apparato [illegible] è partita per una missione e [illegible] il più tornato; forse è prigioniera del vietcong. Intanto Willie [illegible] ribelle spacciatore di droga. Modesty e Willie per liberare la giovane [illegible] un [illegible] contro una base dei vietcong e [illegible] conquistano.

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

Confermata la [illegible] Bormann in Sudamerica

BONN, lunedì sera.

[illegible] di Martin Bor[illegible] uno dei più s[illegible] collaboratori [illegible] Hitler, in Sudamerica, è [illegible] confermata da una fonte autorevole, e [illegible] Simon Wiesenthal, capo del centro di documentazione ebraica a Vienna.

In un'intervista al giornale tedesco «Bild am Sonntag», Wiesenthal, che fra gli altri criminali nazisti rintracciò anche Eichmann, rapito in Argentina da agenti segreti israeliani e poi processato e condannato a morte in Israele, ha detto di avere avuto in mano una fotografia che lascia pochi dubbi sulla identità di Bormann e di due persone che si trovano con lui.

Il nascondiglio di Bormann è in una regione dell'Argentina coperta da dense foreste, al confine col Brasile e con il Paraguay. La egli è in grado di farsi giungere denaro dai suoi depositi esistenti in alcune banche svizzere.

Secondo Wiesenthal però è quanto mai improbabile che con Bormann si ripeta un secondo caso Eichmann. I [illegible] latino-americani infatti attribuiscono [illegible] grande importanza al diritto d'asilo, e Israele avrebbe deciso di [illegible] ripetere un'impresa come quella di Eichmann, che [illegible] complicazioni diplomatiche.

Appuntamento con
LANCÔME
Alla Profumeria
GIACOBINO
Via Roma, 238 - Tel. 511836 - TORINO
da lunedì 17 a sabato 22 ottobre
per il controllo scientifico dello stato fisiologico della pelle effettuato dalle Techniciennes con la supervisione della famosa esperta MADAME TAJANA
Presentazione Maquillage Autunno-Inverno 1966/67 PALOMA

DALLA "SELEZIONE UMORISTI ITALIANI" A CURA DI CARLO MANZONI
[illegible]gnetta
PHILIPS
[illegible]
Va!, c'è [illegible] pecora che [illegible] scappando.
rasatura morbida - veloce impeccabile
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.p.A. MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sean Connery dà l'addio a James Bond

Il film «Si vive solo ■■■ volte» sarà l'ultimo della serie - L'attore vorrebbe recitare in teatro, anche se con «007» ha guadagnato centinaia di milioni

[redacted]

Londra, lunedì sera.

Sean Connery non vuole più impersonificare il personaggio di James Bond. E anzi arriva ■■■ addirittura ■■■ in pellicola dell'agente 007 attualmente in lavorazione, di cui sarà probabilmente la sua ultima. Egli ha detto di volersi dedicare a un diverso genere di film, e possibilmente di voler recitare ■■■ teatro. «E' questa la ■■■ pellicola della serie dell'agente 007 — ha dichiarato a un gruppo di amici —. *No sono stanco. E' vero che James Bond mi ha fruttato centinaia ■ milioni. Ma io sono un attore, non un imprenditore, e raggiunta la sicurezza economica sento di dovermi dedicare con maggiore serietà al mio lavoro».*

Non è la prima volta che Sean Connery esprime l'intenzione di svestire i panni dell'agente 007, ma in passato non ■ aveva ■■■ fatto così esplicitamente. ■■■ ■■■ produttori Saltzman e Broccoli, anzi, lo ■■■■■ sempre indotto a ■■■■ sulle sue decisioni.

Connery è ritornato da ■■■ chi giorni a Londra dopo ■■■ finito in Giappone gli esterni ■■ ■ vive solo due volte. ■■ visto la moglie Diane Cilento e i ■■■ Giasone e Giovanna, che erano andati a trovarlo a settembre, e si prepara a trascorrere con loro una breve vacanza, appena completate le ultime riprese. ■■ apparso annoiato dal ■■■ personaggio.

Connery ■■■■ incominciato la sua carriera con parti ■■■■■ in commedie musicali, ■■■ poi si ■■■ fatto un buon nome come attore drammatico ■■■■ alla televisione. Sembrano deprimerlo soprattutto l'idolatria e l'isterismo che circondano il personaggio di James Bond. «*Non voglio essere confuso con questo ipotetico agente segreto* — ha affermato — *Finirei per perdere la mia identità».*

Si vive solo due volte, girato in technicolor in uno splendido paesaggio, sarà il più costoso e fantasioso dei film di James Bond. Si parla ■ ■■■ spesa di oltre ■■■ miliardi di lire. Nel film Bond viene mandato in Giappone per eliminare il capo di una banda internazionale di trafficanti. ma perde la memoria. La giovane che lo ha aiutato nell'impresa lo sposa. Per la ■■■■ della bocca, che spaventerà uno dei miti dell'agente 007, è ■■■■ preparata una ■■■■ più antiche pagode ■■■■ penosi, risalenti a quarto secolo dopo Cristo.

Una ■■■ ■■■■ ■ curiosi si è radunata intorno ad essa, e la polizia ha dovuto intervenire ■■■ ristabilire l'ordine.

e. c.

PRIME VISIONI — *«Tre sul divano»*

Jerry Lewis cade nella rete di una «gelida» psicanalista

■ comico americano in una ■■■■ di personaggi diversi

THE BUL DIVANO (a ■ an a Couch) ■ Jerry Lewis; con Jerry Lewis, Janet Leigh, ■■■■ Best. Americano, ■■■■■ a colori. (Cinemas Astor).

Nel ■■■■ storico, Jerry Lewis ha compiuto ■■■■ *quarant'anni. E ha annunciato che del suo prossimo film — dopo l'ultimo in cui ha diretto ancora se stesso e Way Way Out che ha interpretato sotto la guida ■ Gordon Douglas — egli sarà soltanto regista. Poiché si ■■■■ di un film comico, ci sono molte probabilità che, anche senza recitare, Jerry Lewis faccia qualcosa ■ buono: troppe prove ha fornito in questi anni perché si possa dubitare della riuscita.*

Anche in Tre sul divano, ■■■ pure in considerato ■■ suo film minore (o parte il fedelissimo operatore Wallace Kelley che Lewis stipendia per tutto l'anno, l'équipe dei ■■■ laboratori non è la consueta), il comico nasconde ■■■■ divertenti variazioni su un motivo in verità neppure originalissimo: sorteggia contemporaneamente tre ragazze, assumendo davanti a ciascuna di esse una diversa personalità (di sportivo, di ■■■ del West e di sociologo) per curarle dei loro complessi. E perché si sottopone a questa «cura ■■ forzata»? Per affrettare la guarigione ■■■ tre giovani e sposare finalmente Janet Leigh che, nel film, è ■ loro psicanalista.

Come in quasi tutti i film di Lewis, il protagonista riesce, a furia di buone intenzioni, a provocare ■■■ catastrofe dopo l'altra, e rintende, ■■■ ■■■■ perdonato all'ultimo minuto quando il pasticcio si scopre. Peccato ■■■ Janet Leigh, ahimè più ogni ■■■ non dia ■ suo collega la replica con il brio e ■ disinvoltura che sarebbero necessari: la sua ■■■■■ ha qualcosa di artificioso che rappela ■ situazioni più comiche.

■■ bl.

Da Sica dirige la McLaine bionda

Negli studi parigini di Boulogne, ■■■■ ■■ ■■■ ■ iniziato la lavorazione del suo nuovo film «Sette volte donna». Il regista spiega ■■■ protagonista Shirley MacLaine (divenuta bionda) una ■■■■ complicata (Telefoto)

Sonate di Beethoven

*Il pubblico torinese conobbe l'anno scorso il giovane pianista Dino Ciani (Fiume, 1941), che, dopo gli studi compiuti a Genova, seguì corsi di perfezionamento con Cortot, distinguendosi poi in vari concorsi e facendosi apprezzare per una viva attività concertistica e ■■■■■

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TRA POLITICA E CINEMA LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

La nostra Repubblica sul Primo Film di Dreyer per il Secondo

■ «Scelta per la democrazia»: rievocazione ■ ■ ■ - «Onde corte»: rac■ sceneggiato della ■ «I detectives» ■ «Ordet» per il ciclo dedicato ■ regista danese

■ Taylor nel ■ della serie «I detectives»

Serata televisiva con spettacoli di buon livello e possibilità di scelta soddisfacente. Il Primo Canale propone la terza puntata del documentario ■ riavvce ■ ultimi vent'anni ■ vita italiana, alla quale segue un telefilm poliziesco e, ■ chiusura, il programma di scienze naturali che per un'esplica■ simpatia ■ accompagna invariabilmente a questi racconti gialli di ■ hollywood■ ■ va in onda ■uh' ■ ■ spettiva «Maestri ■ cinema».

* *

Alle 21, ■ Nazionale, Pentanni ■ repubblica, il ciclo di storia contemporanea curato ■ Hombert Bianchi, presenta un nuovo capitolo dedicato alle tappe recenti della politica interna italiana. Punto di partenza di questa sintetica ■ su testo di Villy De Luca, con il quale ha collaborato Mario Pastore, è l'indomani della Costituzione, quando gli istituti e l'organizzazione stabiliti dall'Assemblea eletta il 2 giugno ■ affrontarono il primo collaudo ■ l'apprezzi di un ■ periodo d'attività legislativa e di governo.

Se i problemi fondamentali erano ancora quelli ■ l'immediato dopoguerra — ordine pubblico, ricostruzio■ e produzione — il pro■ mutamento avvenuto nello schieramento politico con la scissione del partito socialista, prima d'allora il più forte, per l'accentuarsi della frattura tra la corrente ■ voleva procedere a fianco dei comunisti e quella che indicava ■■ via ■■ feribile la collaborazione ■■ ■ forze ■■■■■ democristiani, poneva la ■■■ in termini ■ dilemma. E fu la stessa alternativa proposta ■■ elettori il 18 aprile 1948 ad-indicare, ■ ■■■■ non equivoco, quale ■■ l'indirizzo prevalente tra il popolo ■■■■: fedeltà agli ideali antifascisti nell'ambito della democrazia. Era l'atto ■ nascita di quello ■■ ■ detto il «centrismo», la formula ■ De Gasperi, di Saragat e ■ Einaudi prevalse ■■ «frontismo» di Togliatti e di Nenni.

■ ■■■■■ e dall'inevitabile crisi di logoramento ■ quella coalizione, esauritasi nelle sue diverse espressioni di «quadripartito», «tripartito», «monocolore con appoggio esterno» e ■tolle ■ composizioni nate negli alambicchi dell'alchimia politica, si parla ■■■■ narrazione ■■■ va sotto il titolo Scelte per la democrazia ■ lascia al giudizio dei telespettatori l'interpretazione dei fatti. Dopo un dodicennio ed ■■■ di ■■■ unilaterali, la ■ ■■■■ non soltanto di una nuova maggioranza governativa ■■■ anche di una politica ■ ricambio e di sperimentazione, porta al potere, grazie ■■■ al positivo concludersi del colloquio aperto da Nenni e Saragat a Pralognan, una forza più genuinamente attuale, quella del centro-sinistra, corollario dell'unificazione dei socialisti. Questa parabola politica trova naturalmente la ■■■ chiave o semplice espressione nelle figure degli uomini politici ■■ ■■■■ ■■■ protagonisti ed alle cui parole il documentario ha ■■■■ mente attinto.

Alle 22, *Onde corte*, telefilm della serie *I detectives*. Il cui continuo andarivieni ■ uno spiccato ■■■■■■■ di nomadismo ■■■■ confacente così il rigido carattere dei tutori della ■■■ che ■■ sono protagonisti, narra una nuova avventura del ■■■liano ■■■ Holbrook che ha la maschia fisionomia di ■■■ bert Taylor, l'affascinante Bob della Hollywood degli anni quaranta, un po' lapsanito ma ■■■■ prestante.

Stavolta ■ vediamo destinatari di un drammatico messaggio di uno dei ■■■ subordinati, il tenente Russo, che, fermato mentre ■ in auto con il figlio, da un pericoloso criminale, è costretto suo malgrado ad ospitarlo. Buon per l'ufficiale ed il suo ragazzo che la trasmittente della vettura è in azione ed un radiomaniaco si presta a far ■ ponte con la polizia.

* *

Alle 21,15 sul Secondo Ca■■■ verrà presentato il penultimo film ■■ grande regista Carl Theodor Dreyer, *Ordet*, premiato nel ■■■ il «Leone d'oro» ■■■ Mostra di Venezia e che la Rai-tv ha già trasmesso un paio d'anni fa. Ne ■■■ interpreti Henrik Malberg, Emil ■■■ Christensen, Brigitte Federspiel e Preben Lerdorff, quest'ultimo già visto ■ «Dies Irae» nella parte del ■■■■ Martin.

Il ■■ ■■ maestro danese affronta stavolta il rapporto Dio-uomo, ■■■ visuale della dottrina e dell'ambiente luterano. Il contrasto tra la dottrina ottimistica e quella pessimistica è superato ■■ ■■■ miracoloso che risolve il dramma spirituale ■■ due protagonisti. Il vecchio Borgen, ■■■ possiede una ricca fattoria, ha tre figli: ■■■■■, sposato ■■■ Inger, Johannes e Anderssen. Quest'ultimo, il più giovane dei tre, è innamorato di Anna, la ■■■ dal ■■■■ Peter. Al matrimonio però si oppongono, per ■■■■■ religiosi, tanto Peter che il vecchio Borgen. Degli altri due figlioli, di Borgen, Mikkel è ateo e resiste ai tanti■■■ della moglie che vorrebbe ricondurlo alla ■■■■. Johannes si è invece dedicato ■■■■ a fondo agli studi teologici che ■■■ è in preda a mania religiosa: crede addirittura di ■■■■ Cristo. Inger, ■■■ nemmeno un bambino, ■■■■ ■■ parto. Sconvolto, Johannes fugge di casa per ricomparire soltanto il giorno del funerale, guarito dalla sua ■■■■ religiosa. Qualche tempo prima, egli ■■■■ promesso di resuscitare Inger ■■■ questa ■■■■ morta: ■■■■■ ■■■ soltanto da una profonda fede, egli ordina alla morta ■ alzarsi. Il miracolo si compie, e Mikkel, di fronte al fatto prodigioso, trova finalmente ■ fede.

d. g.

Il figlio di John Barrymore arrestato per la marijuana

LOS ANGELES, lun. sera.

L'attore John Drew Barrymore di 24 anni è stato arrestato ■■■■■■■■■■ ad altre undici persone perché sospettato di possedere marijuana. Il figlio del defunto attore John Barrymore ha ottenuto la libertà provvisoria ■■■■■■■■■■ una ■■■■■.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: ■■ dei ■■■■■ (Artide e Antartide - Telefilm).
18,45: L'imperdibile Olivia, «L'arabbiata».
19,35: Segnalibro.
19,45: Sport - Cronache ■■■■ e parlamentari.
20,30: Telegiornale della ■■■■
21 —: Venti anni di Repubblica. (III) Scelte ■■■ la democrazia.
22 —: Onde corte, telefilm serie «I detectives».
22,30: Le meraviglie della natura. «Orme ■■■■ spiaggia».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ordet», film ■ Dreyer.

■■■■■■■■■■

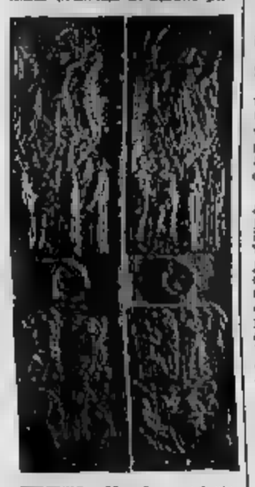
Mostre d'arte a Torino

Asta di 250 opere di contemporanei

Giovedì e venerdì Galleria Codebò - Gli autori quasi italiani

E' stata aperta, nelle sale della galleria Codebò una mostra delle 250 opere di «Maestri contemporanei» che, giovedì e venerdì di questa settimana, saranno offerte all'asta. La vendita, organizzata dalla galleria «Brera» di Milano, è la prima della stagione e potrà fornire forse il del mercato artistico torinese.

Le sono quasi tutte di autori italiani. Fanno eccezione soltanto alcuni disegni o dipinti di piccolo formato di Max Ernst, Kodra, Picasso, Lam e Wols. L'attendono dell'amatore d'arte non li sfracurerà, ma si può credere che, almeno il pubblico più vasto si sentirà attratto in modo particolare dalla presenza di alcune pit-



Manzù: variante di San Pietro

e di qualche scultore di maggior richiamo.

Fin dalla prima sarà riproposto l'altro il Paesaggio di Italo Cremona (1885) di cui abbiamo fatto cenno l'estate scorsa, ma soprattutto una Piazza del Popolo (1935) Piata, opera che non può certo andar confusa, per la «classe», la decina di «de Pisis», responsabili persino di quella specie di estasica» che tempo fa ha fermato il mercato di questo singolarissimo artista. Anche il prezzo potrà però salire in proporzione alle sue qualità: superando probabilmente i cinque milioni, una cifra che non è escluso possa esser raggiunta anche Natura morta del '43, illustrata a colori in copertina del catalogo.

Quotazioni del genere si fanno anche per lo meno degli realizzato da da Chirico nel 1925, per i Consigli del Gioco del diabolo e per Uova su fondo verde Casarati. Si potrà notare però alcuni atto mi- d'una variante porta di San Pietro di Monet (esemplare unico modellato nel 1958) e, naturalmente, con le tre Nature morte di Morandi (tenuta anche conto dei pochi pezzi disponibili alla Biennale di Venezia si dice fossero valutati dai 15 in su).

Di particolare interesse può apparire il doppio dipinto Spadini da lato presenta una colorita Villa Borghese (con grandi figure su un fondo d'alberi) e dall'altro una Maternità: tema variamente anche in un più piccolo dipinto, più immediato nella sua impressionistica stesura. Valori: circa i milioni per questa verso i 15 l'altro, a doppia facciata.

Sono poi da segnalare di i Sirani — una posizione, Montagna, una cittaria (dai 3 milioni e mezzo ai 5 richiesta) —, il Boldini, invernale (piccolo, ma assai felicemente condotto); e, fuori catalogo, una Natura morta di Soffici (1914), per la quale, trovando l'amatore, si dovrebbero molta fatica i 30 e più milioni.

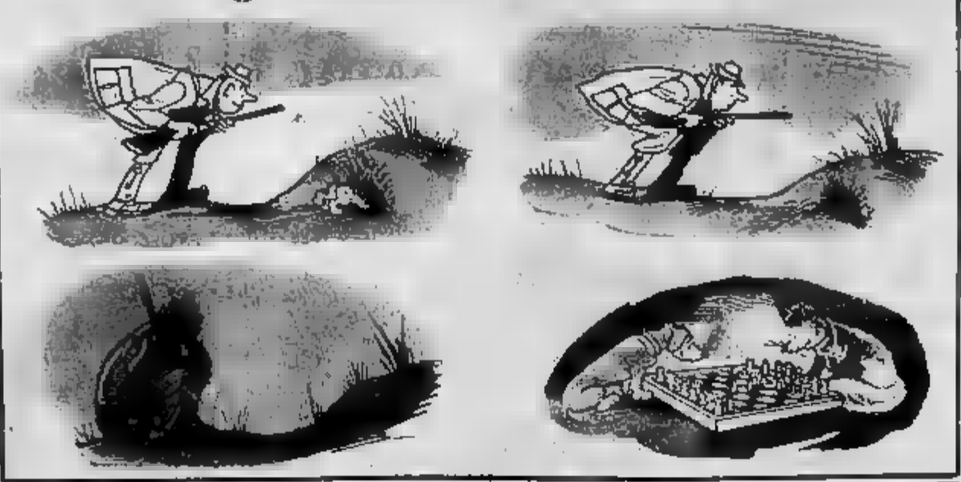
Figurano ancora degnamente, altri, Tofi, Rosai, Carrà, Spazzapan, Fontana, S. Martini, Severini, Tomea, Savinio e Muccari.

Un giovane pittore di Casale

Alla «Santa Rusa» di Casale Monferrato presentati lavori del pittore Matteo Einaudi, di Frassinello. Trentenne, egli vive appartato, chiuso in se e con il male che gli lasciato indenni neppure le mani. In queste condizioni, la pittura è divenuta per lui non tanto un'evasione, ma piuttosto un atto di rivalsa in cui egli esercita ogni sua forza di volontà. Ed è quanto anche il visitatore sente nell'opera sua: nei disegni tracciati con una continuità che non teme di farsi ossessiva, ma anche in quelle deformazioni dell'immagine che possono apparire spietate, ma che riflettono l'ultima necessità di ritrovare un equilibrio psicologico e una verità che non è mai alla superficie della cosa.

an. dra.

La lunga attesa del cacciatore



LA POSTA DEI LAVORATORI

Sono tanti ma necessari gli istituti mutualistici

Rimasto invalido mentre si recava al lavoro - Assistenza all'emigrato
La pensione alla vedova - L'intervento chirurgico non necessario

— pare che gli Istituti mutualistici siano troppi, o ci chiede perché non si pensa di unificarli o, per lo meno, di ridurne più ragionevolmente il numero.

Saccomani Lazzaro, Genova

RISPOSTA — Perché appena si parla unificazione i dirigenti degli Istituti minacciati di assorbimento sono lì, pronti a dimostrare che la pluralità degli istituti è necessaria, perché determina i confronti che, a loro volta, sollecitano l'emulazione e quindi il miglioramento delle prestazioni mutualistiche.

Cosa si può opporre ad una logica così serrata? Nulla: anzi, saremmo degli sciagurati a dolerci di una situazione che ci offre panorama vasto e differenziato di prestazioni, prendendoci sprofondare in quel monotono grigiore che affligge invece i lavoratori dei paesi nordici, tutti eguali anche nelle malattie!...

D. — Infortunatosi mentre si recava al posto di lavoro, è rimasto permanentemente invalido. Poiché ora chiede il giusto di liquidargli la relativa rendita.

Frasi Aristide, Milano

R. — *Purtroppo ha ragione l'Inail, pensano da noi l'infortunio «in itinere», e cioè quello subito dal prestatore d'opera mentre si reca o torna dal posto di lavoro, non è ancora indennizzabile, come avviene invece in altri paesi fra cui la Francia.*

Ed è una grave lacuna, perché le insidie della strada sempre di più a molti lavoratori sono esposti a questo rischio. Si pensi, per esempio, agli operai e ai tecnici addetti a lavorazioni che si svolgono in alta montagna (come la costruzione di dighe) il percorso barano-posto di lavoro è ricoperto non è mai privo di pericoli. Per questi motivi, e per altri egualmente validi, la necessità di indennizzare l'infortunio «in itinere» è riconosciuta da tutti. Ma il problema è sempre allo studio: come dire che verrà risolto chissà quando. Intanto, gli infortunati hanno tempo di meditare sulla completezza delle patrie previdenze.

D. — Residente in Francia presso i figli, non riesce ad avere l'assistenza sanitaria mutualistica che gli spetterebbe come pensionato della previdenza sociale, benché ne abbia ripetutamente fatto richiesta alla Direzione generale dell'Inam.

Marasco Carlo, Place Gilbert 3 La Ciotat, Bouches du Rhône (Francia)

R. — *Non dovete rivolgervi all'Inam, ma alla Direzione generale dell'Istituto di previdenza sociale, Piazzale delle Nazioni, EUR, Roma.*

In via del tutto eccezionale, ed in considerazione del fatto che il lettore ha urgente necessità di poter disporre sull'assistenza di cui trattasi, provvederemo ad inoltrare la sua richiesta all'Istituto competente.

D. — Pensionato per vecchiaia, chiede quale trattamento verrebbe riservato alla moglie (che attualmente effettua versamenti volontari) nel caso che egli dovesse prima di lei.

Lorenzo Lona, Torino

R. — *La signora avrebbe diritto a trattamento di riversibilità, e cioè ad pensione di importo corrispondente al 50 per cento di quella percepita dal marito. Tale pensione non comporterebbe né la revoca né l'assorbimento di quella diretta già liquidata, o da liquidare, alla signora in dipendenza dei contributi ad essa accreditati.*

Non le competerebbe più, invece, il trattamento minimo di 15.600 lire mensili a cui avrebbe diritto — in considerazione della scarsa consistenza dei contributi versati — se la pensione diretta le venisse liquidata prima della scomparsa del suo. In altre parole, se la signora restasse vedova, avrà la pensione di riversibilità nella misura dinnel citata e le pensione diretta nell'importo derivante dai contributi versati, e cioè al netto di eventuali integrazioni al minimo.

M. G., Casale Monferrato — Critica la legge 27 luglio 1962 n. 903, perché la maggiorazione pensionistica per la moglie a carico è subordinata alla condizione del suo reddito.

— *Anche l'erogazione degli assegni per i familiari a carico dei lavoratori in servizio è condizionata dagli limiti di reddito vigenti per le maggiorazioni pensionistiche. Ma non è per questo che tale legge può essere criticata. E' criticabile, invece, per le maggiorazioni di cui trattasi spettano anche a quei pensionati che continuano a prestare opera retribuita, e che pertanto ricevono contemporaneamente — per gli stessi congiunti e — anche i relativi assegni familiari.*

BIELLESE — Beneficiario di pensione di guerra, ha dovuto farsi ricoverare in ospedale dove l'hanno operato. E protesta vivacemente, perché l'Opera nazionale invalidi di guerra non vuole l'onere della dalla stessa, chiedendo che l'intervento chirurgico che si era reso necessario non avesse alcun collegamento con l'infermità che ha dato luogo al pensionamento.

R. — In caso così, l'assoggettamento dell'Opera è ineccepibile. *Infatti, garantisce compiuta e gratuita medico-generica; farmaceutica; ospedaliera; chirurgica ecc.) a tutti i beneficiari di pensione dalla prima all'ottava categoria compresa, purché ai fatti di infermità derivante o connessi con quella che l'interessato aveva contratto in guerra.*

Gli mutilati e invalidi di guerra che facciano richiesta vigna conservata anche l'assistenza per i componenti del loro nucleo familiare, previa ritenuta dall'Inam per conto sull'importo della pensione che percepiscono.

Osvaldo Paita

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Nella libertà il gatto trova la sua vigoria

In un anno riesce ad eliminare anche tremila topi - Con sottile discrezione svolge l'attività di «guardiano»

Recenti statistiche dimostrano come gatto sia in grado di eliminare fino a tremila topi all'anno. Il che — per un atleta di così limitate proporzioni — è una bella performance sulla distanza. poi consideriamo che tanto — seguendo stavici e tendenze moderne — il gatto pianta in casa che capita con ogni cura per andare a rivivere la vita libera dei boschi, dei giardini, della strada, proprio nel periodo in i nidi pullulano di nati i roditori gole al micio che non rinuncia al proprio balcone, dobbiamo necessariamente concludere che il gatto vuole in ogni periodo dell'anno mantenersi in perfetta forma. E' evidente che il gatto di campagna, che vive permanentemente allo stato libero, il grado di acuire massimo la sua vigoria fisica da mettersi una alcuni cacciatori, dai quali è considerato animale nocivo e di conseguenza colpito a vista, dovunque lo trovi, dalla prima doppietta in cui incautamente si imbatte.

Il gatto, poi, è un animale guardia in attività disperde un notevole quantitativo di energia: non dobbiamo pensare necessariamente al sistema di guardia del cane, fatto di corse e di abbaiamenti a non finire. L'attività di guardiano viene esplicata gatto con sottile discrezione. Il gatto si aggira cautamente per la casa il giardino, si aggira un luogo elevato di osservazione e di qui domina la situazione anche se permette a occhi socchiusi. Non avviene soltanto nei film comici che finisca tra i piedi un ladro: questo di vero non visto e non sentito il gatto aggiunto da vicino la situazione.

Appena gli sarà possibile a coricarsi sulla pa in coperta del padrone dormiente, lancerà più o meno acuti gnaulii che serviranno anche a svegliare il padrone a disagio l'intruso, quando attacca direttamente l'uomo i suoi temibili artigli e incisivi.

Il gatto sapisce senza risparmio energie tutta la sua attività muscolare e psichica nelle battaglie amorose. Queste non fatte soltanto di urla ora infantili ora raccapriccianti, ma di interminabili scorribande nei dintorni, di corse ad inseguimenti a velocità vertiginose, di furibonde lotte, di feroci mischie.

Quando ci vediamo tornare a casa il nostro micio — che anticorvolmente vezzeggiamo, che capitiamo su un morbido cuscino, che alimentiamo con cibi prima qualità — pesto, lacerato, piagato, allo stremo delle sue forze, non sarà il caso di preoccuparsi sovverchiamente della sua e del suo orecchio pendulo. La contusioni in morsicate dal topaio, le lesioni renali sono le complicazioni più abituali della sua piccolo cacciatore cacciato. In questi casi sono indispensabili: il riposo assoluto, al caldo, in ambiente buio, l'alimentazione ridotta, limitata a poca cruda e brodi, una disinfezione delle ferite preparati a base di ammoniaco quaternario, il controllo della temperatura e, del caso, l'intervento del medico veterinario di fiducia.

G. C. Ferraro Caro

la RICETTA del GIORNO

Filetti di pesce con salsa

Per preparare questa ricetta dovrete ricorrere possibilmente usare il pesce detto San Pietro, non disponendone cercherete di altro pesce da cui possiate ricavare dei filetti. Per questa operazione, dopo aver lavato bene il pesce con la fabbri seguite la spina dorsale tagliando la pelle e le carne partendo dalla testa andando verso e poi, poi tagliate branchie dall'altro e basso e staccate tutta la carne dalle lische. Disponete i filetti su un piatto e conditeli con la pelle a contatto del marmo e con un coltellino togliente distaccate la carne.

Dopo aver immerso il baccalà nell'acqua bollente i filetti (in modo che risultino ben stesi, in una padella mettete una buona dose di burro, precedentemente i filetti dopo aver avuti infarinati, nell'olio abbattuto e poi nel pane grattugiato. In un tegamino a parte fate fondere 50 gr. di burro e, non appena soffriggerà, unitevi del cucchiaio di acqua. Con una forchetta o un cucchiaio di legno scappolate le noci in modo che si faccia una specie di salsa la quale frullerete i filetti non appena saranno cotti e messi nel piatto portata; che potrete decorare, al lato, con ciuffi di prezzemolo e fettine di limone.

ALLE DONNE PIACCIONO GLI UOMINI IN FORMA!

Superati i quarant'anni la maggior parte degli uomini sono più nell'aspetto e il

per uomini Torinesi non è pro- perché l'Athletic Club Torino ha il DCT per uomini e a disposizione il più moderno ed Studio Americano per risolvere ogni Vostro problema

Il DCT è il più grande americano degli ultimi tempi diminuzione di peso e per la tonificazione dei tessuti, ed ha già riscosso straordinario successo in molti Paesi del mondo tra decine di migliaia di uomini e donne.

Personale altamente qualificato stabilirà il per ognuno di Voi in base Vostri problemi e , eccezioni per età o condizioni fisiche.

Il DCT Vi darà risultati rapidissimi e straordinari e Vi assicura il rimborso garantito nel caso non perdiate tutti i centimetri che avete bisogno di perdere.

Eccovi un tipico risultato

DEL DCT

Non è una affermare di aver perso in meno di 1 ora.

Il signor Ray Bishop (foto sopra), anni 39, di Dallas nel Texas, ha detto: « Con lo strepitoso DCT ho perso 40 cm. meno di minuti e ne ve entusiasta ». La sua dichiarazione firmata è nel archivio.

ATTENZIONE

Il grande piano pubblicitario per l'introduzione DCT è quasi terminato: ancora per i prossimi Signori che chiameranno il

51.78.28

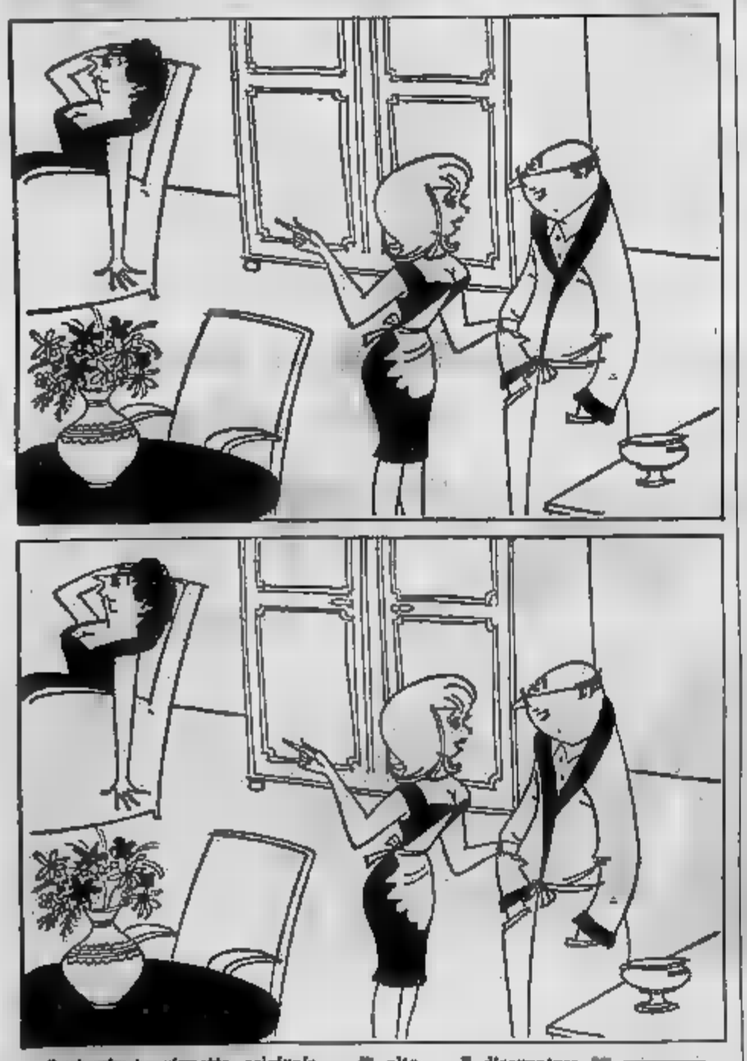
la quota specialissima

LIRE 750 PER TRATTAMENTO

ed inoltre analisi del fisico e prova completamente gratuite.

Athletic club
51.78.28 Via Cernaia 28 torino
Aperto ininterrottamente dalle ore escluso la domenica

CACCIA AGLI ERRORI



Copiando la vignetta originale — alto — il disegnatore sotto errori. Sapete trovarli? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE — 1) Manca un fiore dal vaso. 2) La luce della lampada è diversa. 3) Due maniglie sulla porta dell'armadio. 4) La tovaglia del vassoio è più piccola di il tovaglia della credenza. 5) Manca sulla tovaglia della credenza è diversa.

Il medico della famiglia

Volontari dietro le sbarre - Diagnosi precoce del diabete - L'ipocondriaco un neurastenico - Il glucosio fornisce energia - L' rispetta la testa - Il tracoma è ereditario

dice — nota il signor A. M. — che i condannati a stare in prigione il loro debito verso la società. In realtà, mi sembra che la società non riscuota nulla. Perché offrire loro possibilità di rendersi veramente utili, prestandosi volontariamente a ricerche mediche non pericolose? ».

L'idea non è nuova, tant'è che in dal 37 penitenziari federali degli Stati Uniti si svolgono ricerche mediche sotto la direzione del Servizio federale della Sanità. Durante la seconda guerra mondiale, la ricerca affannosa di un sostituto del chinino ebbe successo proprio grande ai detenuti che si prestarono a lasciarsi inoculare i germi della malaria. Esperimenti analoghi vennero compiuti nei penitenziari, quando dilagò l'epidemia influenza «asiatica» del 1957. nel penitenziario Columbus (Ohio), certo numero di sottoposi all'iniezione di cellule cancerose. Nessuno fu colpito da cancro e questo ha permesso di studiare più a fondo i misteri dell'immunità. Altri esperimenti sono stati compiuti nel carcere di Chicago, per leucemia. In nere, i reclusi che si prestano a questa ricerca ricevono premi in denaro e grandi di merito la riduzione della pena.

* *

«*Perché* — domanda la signora A. C. — si insiste l'utilità diagnosi precoce del diabete, se, in ogni caso, non c'è altro rimedio all'insorgere dell'insulina che, d'altra parte, non lo guarisce? ».

Perché una diagnosi positiva consente d'iniziare il trattamento con l'insulina prima che si manifestino le complicazioni di questa malattia: ipertensione, calcificazione arterie e cecità.

* *

«*Ho sempre creduto* — dice il signor A.D.V. — che ipocondriaco volesse qualcosa come "estremamente lacrimosa e malinconica". Invece, in questi giorni, ho letto che l'ipocondria si accompagna alla inquietudine ».

L'ipocondria è un disturbo neurastenico che si manifesta una preoccupazione esagerata per la propria salute. Chi ne soffre non presenta alterazioni patologiche organiche eppure diserta interminabilmente sulla precarie condizioni di questo o quell'organo del suo corpo. Si direbbe che l'ipocondriaco si trovi a suo agio solo quando può parlare dei propri mali, sebbene non dia alcuna importanza ai medici, che considera degli incompetenti.

* *

«*Che cos'è il glucosio* — domanda la signorina E. N. — e a che cosa serve? ».

E' quello che i chimici chiamano uno zucchero semplice. Tutte le sostanze alimentari composte da prevalenza di carbonio, idrogeno ed ossigeno (carboidrati) vengono trasformate durante il processo digestivo in glucosio, che l'organismo utilizza in primo luogo come fonte di energia.

* *

«*E' possibile* — domanda un soldato — che la sabbia causi eruzioni nel cuoio capelluto? ».

In regola, no, delle lesioni: spazi fra le dita, ascelle e l'addome.

«*Non una macchia* — scrivendo signorina E. O. — è uno mari ollasi è stato trovato affetto da tracoma. In precedenza, il dottore mi aveva detto vari membri della sua famiglia soffrivano di infiammazioni agli occhi. Si tratta una malattia ereditaria? ».

No. Il è un'infezione da virus, altamente contagiosa. Questa è la ragione per cui colpisce molti di una stessa famiglia.

(Copyright dalla « Chicago Tribune » e di « Stampa Sera »)

L'OROSCOPO DI DOMANI

(21 marzo - 20 aprile)
Affari: più favoriti quelli preceduti da una lunga corrispondenza con l'estero. Si prospettano difficoltà nel professionale. *Sentimenti:* la passione spesso fa velo agli occhi e così sorgono sospetti ingiustificati. Amici. *Salute:* al primo accenno di dolori vertebrali, radiografia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: si compiacerà se tratterà in società, specie nel caso che sia interessato un congiunto. Tenete d'occhio il conto in banca. *Sentimenti:* dolci prospettive per gl'incon- con persona Capricci da parte dei giovani. *Salute:* preservate la gola dai colpi d'aria. Coprirsi bene.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.)
Affari: soltanto nella prima via e ricominciare gli ostacoli. In seguito sorgono maggiori difficoltà. *Sentimenti:* facendo uno sforzo cercate di nascondere le preoccupazioni con le persone più care. *Salute:* la ragazza le malattie da raffreddamento. Vitalità.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: non avendo ancora raggiunto la piena forma psicofisica, appoggiate il lavoro ai collaboratori pure sorvegliandoli. Dubbi. *Sentimenti:* Mattano, in sintonia con la Luna, esalta le aspirazioni ideali. Romanticismo in amore. *Salute:* squilibrio nel ricambio va trascurato.

LEONE (23 luglio-22 agosto)
Affari: si accorgete che combattendo una lotta impari, siltratevi dal combattimento. Insistere un grave errore. *Sentimenti:* la fortuna non vi aiuta nemmeno in questo campo. Aspettate un clima più benigno, nel pomeriggio un ritorno di vigore.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: non sperimentate sulla di nuova, specie in tema di speculazioni finanziarie. Una leggerezza costerebbe cara. Segnate il passo. *Sentimenti:* controllatevi perché una discussione corrale il rischio di agire con violenza. *Salute:* persistete nel seguire un severo regime dietetico.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Affari: negativi tendono a spingervi in situazione imbarazzante, dalla quale è molto difficile uscirne bene. *Sentimenti:* anche se avvertito lo stimolo, mandatevi ugualmente uno sveglio con chi vi ama. *Salute:* visita e sono gli organi più vulnerabili.

SCORPIONE (23 ott.-22 nov.)
Affari: una notizia sconcertante vi mette in condizione d'inferiorità di fronte ai concorrenti. Non confondetevi e agite. *Sentimenti:* la serata è intensamente passionale. Una avventura di cui serberete vivo il ricordo. *Salute:* più cagionevole per le donne soggette a cefalee.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: assumete prima tutte le informazioni necessarie perché facile commettere e subire Sentimenti: la Luna nel segno incide positivamente sulla sfera e reca intima gioia. *Salute:* anche se notate un miglioramento nessuno straviziate.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
; immaginazione può tradirvi e quindi rimanete assolutamente sul terreno pratico e realistico. Non divagate. *Sentimenti:* agitazione che non vi consente di vedere le cose a fuoco. Prudenza con l'essere caro. *Salute:* circolazione difettosa. I salutari facciano moto.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: manca l'appoggio degli altri e quindi non gettatevi alla sbaraglio in qualche temeraria speculazione. Nervi a posto. *Sentimenti:* a tutti i costi cercate di mantenere buoni rapporti con la persona amata e in casa. *Salute:* efficaci i decotti di erbe diuretiche e disintossicanti.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: i pari verso il 14 marzo procedano con la massima prudenza, perché potrebbero cadere in un tranello. Diffidate di tutti. *Sentimenti:* una persona che credevate amica sarà apertamente smascherata. Non perdete la calma. *Salute:* abolite i cibi drogati e passati. Fegato delicato.

STAMPA SERA MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA MOTORI

IL SALOTTO DELL'AUTO

Le vetture moderne sono aerodinamiche?

Un esempio di frontale aerodinamico: la «Miura» Lamborghini-Bertone

L'aerodinamica applicata [illegible] terrestri ha lo scopo di consentire maggiori velocità a pari potenza erogata dal motore. [illegible] di diminuire la potenza offerta dall'aria all'avanzamento del mezzo ne frani eccessivamente la marcia.

Il primo studio serio, ma pur sempre basato [illegible] congetture, fu [illegible] questo campo operò dell'italiano Ricotti, che nel 1913 fece eseguire dal carrozziere Castagna di Milano una limousine profilata, in cui il [illegible] anteriore, in vico, era completamente avvolgente. Intanto progrediva [illegible] conoscenza [illegible] sulle leggi aerodinamiche da parte dei tecnici dell'aviazione, e pian piano ne beneficiarono anche le costruzioni automobilistiche. Tuttavia le realizzazioni pratiche dei nuovi concetti dovevano rimanere sempre iniziative di pochi progettisti d'avanguardia, con scarso seguito.

L'automobile [illegible] seria dovette [illegible] l'ultimo a far sua [illegible] teoria dell'aerodinamica, e molto gradualmente, attraverso un'evoluzione di forme basse, lenta, peraltro giustificata [illegible] necessità di dover modificare la tradizionale struttura del veicolo per adattarla alle nuove linee. Si cominciò ad inclinare [illegible] parabrezza; poi [illegible] abbandonare il radiatore verticale a favore di un modesto avvolgimento per mezzo di calandra appuntita e inclinata. Più tardi [illegible] scoprì l'importanza di curare il profilo della coda [illegible] appena, cioè, conosciuta la teoria [illegible] vortici d'aria, di [illegible]gere le ruote, [illegible]segnare fiancate lisce, incassare i fanali, eliminare le sporgenze, carenare la parte inferiore della vettura. Infine [illegible] ridurre [illegible] sezione frontale della macchina compatibilmente [illegible] con [illegible] esigenze [illegible] abitabilità.

La vettura moderna è oggi [illegible] soddisfacente in [illegible] di aerodinamica, ma siamo ancora lontani da forme veramente razionali, che [illegible] avvicinino a quell'ideale tecnico ormai chiaramente espresso [illegible] precise leggi scientifiche. [illegible] si passa [illegible] dalla forma della vettura «», per essere più gradita, [illegible] [illegible] teria, dipendono direttamente la velocità [illegible] raggiungibile, il consumo [illegible] carburante, la stabilità su strada, sarà facile rendersi [illegible]to dell'importanza del problema di una corretta «profilatura» dell'automobile.

Da qualche anno a questa parte, sembra tuttavia [illegible] il problema dell'automobile aerodinamica non sia molto progredito rispetto ad altre esigenze di natura certamente più pratica. Soltanto i carrozzieri [illegible] idee più avanzate continuano a proporre soluzioni interessanti sotto questo aspetto, per non parlare dei costruttori di vetture [illegible] competizione, sulle quali la forma [illegible] buona penetrazione rappresentano uno dei parametri più importanti.

Si direbbe in so[illegible] che, raggiunto un abbastanza soddisfacente risultato nell'impostazione della linea (quasi tutte le attuali vetture di serie si assomigliano, sia pure seguendo due o tre schemi diversi e generalizzati), i costruttori [illegible] accontentino [illegible] un compromesso fra aerodinamica e necessità [illegible] uso pratico dell'automobile, cioè il suo ingombro [illegible] una forma davvero aerodinamica porterebbe a valori inaccettabili, l'abitabilità, la visibilità [illegible] e infine i costi di produzione.

[illegible] carrozzeria [illegible] all'energico trattamento a scosse

Trattamento [illegible] scosse per le nuove carrozzerie

Una novità [illegible] campo della «sicurezza» [illegible] stata [illegible] dalla Chrysler. Si tratta [illegible] un dispositivo che scuote vicentemente le vetture prima che escano dalle [illegible] di montaggio, nelle ultime fasi del ciclo di p[illegible], per sperimentarne le «attitudini» stradali.

Ogni auto viene scossa violentemente per [illegible] volte, come viaggiasse su un fondo sconnesso. Il procedimento è attuato con cinque precisi obiettivi: predisporre la vettura all'esatto orientamento dei proiettori; assestare le guarnizioni in gomma d[illegible] carrozzeria; correggere le caratteristiche di guida prima che [illegible] sintesi [illegible] sospensione chimica [illegible] sottoposte a sforzo torcente; stabilizzare la vettura [illegible] fini della giusta incidenza dei perni di snodo e dell'inclinazione delle ruote anteriori; infine, scuotere le viti e i bulloni nelle loro sedi prima del serraggio finale dei dadi. L'apparecchio «scuotitore» si alza da sotto il piano di scorrimento delle macchine, si aggancia al telaio in corrispondenza dell'avantreno e dà corso al movimento. In un turno di otto ore il dispositivo può sollevare fino a 1360 Kg. di peso per quasi 5000 volte.

Disegnata da un diciottenne

Con questo progetto di vettura sportiva, di cui riproduciamo la fotografia del modellino in scala, uno studente torinese di diciotto anni ha vinto il concorso «Orlo d'oro» per la categoria Junior. Il giovanissimo e promettente stilista si chiama Enrico Fiorio, frequenta il quarto anno dell'istituto Avogadro. Secondo i programmi scolastici dovrebbe diventare un perito [illegible] tico, ma [illegible] passione per le automobili lo porterà a disegnare carrozzeria. [illegible] sarà il primo tecnico automobilistico di estrazione aeronautica. Dice: «Disegno automobili da quando ero bambino. [illegible] imparato da solo, copiando fotografie, costruendo a mio modo modellini di creta, imparando la [illegible] del disegno costruttivo». Al concorso [illegible] carrozzeria Bertone aveva già partecipato lo scorso anno, ma senza fortuna. «Sapevo di essere ancora acerbo, allora; così ho ritentato». Lascerà una traccia questa magnifica avventura? «Senza dubbio. Se prima avevo [illegible] qualche dubbio, ora non più. Disegnerò automobili».

Un argomento tecnico di viva attualità

Più leggere con la plastica

Oggi il peso totale delle sostanze sintetiche in [illegible] vettura [illegible] compreso fra i 16 e i 30 kg - Sostituiscono dai 60 [illegible] 130 chili di materiali tradizionali - L'esempio della Fiat

Dopo gli europei, anche gli americani stanno convertendosi alle materie plastiche, come dimostra la nuova produzione per il '67. Calandre, fanalerie, interni, rivestimenti, aracnofili sono in nylon, moplen, polipropilene o altre resine, mentre si stanno studiando ulteriori applicazioni. Attualmente [illegible] peso totale di sostanze sintetiche è [illegible] media di 15 kg, abbastanza poco nei confronti del peso della vettura. Del resto, [illegible] di Detroit si sono finora rarate relativamente della plastica in quanto non avevano [illegible] [illegible] alleggerire la [illegible]trapotenti auto di loro produzione. Alla lunga, però, i vantaggi offerti dalle materie plastiche nei confron[illegible] di quelle tradizionali si son fatti sentire: buon rapporto fra resistenza meccanica e peso, capacità di assorbimento elastico delle vibrazioni e conseguente attenuazione [illegible]; facile trasformabilità grazie alle lavorazioni in serie; resistenza agli urti e agli agenti atmosferici chimici.

E' curioso notare [illegible] in questo campo [illegible] americani [illegible] siati i primi. Fu infatti [illegible] nelle fabbriche dell'Oldsmobile di Lansing, nel [illegible] chigan, che venne montata per la prima volta nella storia dell'automobile una parte in materiale plastico su un veicolo. [illegible] trattava di un parabrezza in celluloide, di cui fu [illegible] la celebre serie cadillac. Trascorsi negli Stati Uniti in campo automobilistico, le materie sintetiche trovarono fortuna in Europa, presso [illegible] tutti i [illegible] costruttori. Oggi, il [illegible] totale [illegible] sostanze plastiche in una vettura europea è compreso fra i 15 e i 30 chilogrammi: sostituiscono dai 60 ai 130 chili di materiali tradizionali e rappresentano quasi il dieci per cento dell'intero volume. Su una Fiat «850» o [illegible] «124» (di cui abbiamo ammirato al recente Salone della Tecnica uno spaccato che riportava tutte le parti in plastica) i particolari [illegible] resina [illegible] 170-180. I pezzi sono [illegible] realtà di più, perché certi particolari si ripetono più volte. [illegible] sono i vostri [illegible] paraurti, i tappetini, [illegible] tappezzerie, i rivestimenti dei cavi elettrici, la ventola di raffreddamento, il serbatoio del circuito sigillato, alcuni ingranaggi, come quello del tergicristallo, la boccola delle sospensioni, il volante, i pomelli, il gruppo degli strumenti, il cruscotto, i sedili, i rivestimenti. E l'elenco potrebbe continuare.

Esistono, naturalmente, vari tipi di «plastica», ognuno con certe caratteristiche [illegible] accentuate o sue proprie, determinanti ai fini dell'utilizzazione. Così, l'elaprim, in grado di sopportare il con[illegible] di olii e carburanti, [illegible] alle temperature e l'attrito radente, viene impiegato co[illegible] soluzione complementare per i ceppi [illegible] cuscinetti dei freni; il dutral, resistente al calore, dotato di elevate proprietà dielettriche, insostituibile, [illegible] per le guarnizioni dei deflettori; il moplen, accoppiando qualità estetiche e meccaniche, è il [illegible] adoperato; il nylon, [illegible] colpi, flessibile, è [illegible] nelle lubrificazioni, specie quelle [illegible] che portano [illegible] serbatoio [illegible] carburatore.

Per soddisfare le richieste della Casa, nuove industrie sono sorte e altre si sono ampliate, soprattutto nel settore che si dedica alla trasformazione delle varie materie plastiche nei manufatti da montare sulle auto. [illegible] gamma [illegible] particolari è in continuo accrescimento. [illegible] travolgente il [illegible] nel campo della costruzione di carrozzerie, anche se non mancano validissimi esempi. Infatti, oltre ai [illegible] vantaggi, esistono alcuni inconvenienti [illegible] non sottovalutare: il costo, che [illegible] le grandi serie è superiore a quello della lamiera d'acciaio, e che dipende [illegible] prezzo del materiale, della mano d'opera e del tempo necessario al processo di plastificazione.

Michele Fanu

Elementi in plastica nella parte posteriore di una vettura

A tu per tu

JIM CLARK

Quando [illegible] era ricco si «divertiva» di più

Il vezzo di scrivere libri e proprie biografie è ripreso da qualche anno dei grandi piloti inglesi. Cominciò, se non andiamo errati, Stirling [illegible] il quale oltre ad essere un campione era anche un avveduto uomo d'affari, poi seguirono Hawthorn che fece un'autodifesa del dibattuto incidente di Le Mans, e altri. Ora è il turno di Jim Clark. Signora Clark aveva stesa un velo su di sé, voleva che si scrivesse di lui solo come corridore. Da buon britannico era gelosa della «privacy», né, a dire il vero, aveva mai offerto occasione di far parlare della sua vita sentimen[illegible] e dei suoi [illegible] al di fuori dell'ambiente delle corse. Ora anche lui è stato conquistato dal vezzo. Tempo fa ha scritto una serie di consigli di guida bassi sulla propria esperienza che, apparsi a puntate in un quindicinale francese, sono stati raccolti in un volumetto; adesso s'improvvisa scrittore per raccontare la sua eccezionale carriera.

Il «saggio» figura in «The Ford book of Competition Motoring», un volumetto di cento pagine edito in Gran Bretagna e scritto da Alan Brinton, un giornalista, insieme a Jim Clark, e ai quali hanno collaborato anche altri piloti ad esperti.

Ma, come è facile [illegible]are, il capitolo più eccitante è quello scritto dal campione scozzese. In esso egli fa la storia di se stesso, analizza le sue esperienze e la sua crescita agonistica sino a diventare il grande pilota che tutti abbiamo ammirato, vuol dire ai giovani come si diventa campioni, ma quali sacrifici e «cosa». La premessa è piuttosto scoraggiante per i giovani che lo leggeranno. Clark non alimenta illusioni, prospetta rischi e pericoli non solo materiali, ma in fondo distrugge prima di costruire. E comincia a costruire, proprio quando scrive: «Non mi sono mai divertito tanto come nei primi anni della carriera...».

Strano che un uomo come lui, che dalle corse ha avuto tutto sinora, gloria fama e denaro (tanto denaro) rimpianga gli inizi. Ma eppure non [illegible] stupirà Clark un pilota [illegible] sopratutto per passione e [illegible] visuale chiara del proprio mestiere. [illegible] fatto [illegible] agli [illegible] si sia divertito [illegible] naturale, ed è ancor più comprensibile che oggi egli continui, quando può, a cimentarsi in piccole gare settimanali che in Inghilterra fanno parte ormai della tradizione automobilistica. Altra constatazione: Clark non ha [illegible] ceduto alle lusinghe della vettura sportiva, non le ama, non gradisce guidarle.

La sua «filosofia» di pilota è tutta impostata sulla monoposto.

Ma ascoltiamo il suo consiglio agli aspiranti piloti: «Prima di affrontare l'acquisto di una vettura per partecipare a competizioni, dovreste cercare di scoprire se disponete [illegible] di certe qualità. Dall'abitacolo, lo sport agonistico può [illegible] un aspetto assai diverso da quello [illegible] vede [illegible] spettatore, e potrebbe benissimo [illegible] di constatare che, [illegible] sommato, preferite guardare piuttosto [illegible] guidare [illegible] pista». Convinzione [illegible] [illegible] campione [illegible] è smentita [illegible] proprio mestiere o meditazione di uomo [illegible] potrebbe ormai [illegible] addio alle [illegible] perché [illegible] abbastanza ricco?

Fulvio Cinti

Chi guida domanda

Ho acquistato nell'agosto scorso una «600» d'occasione. E' la prima mia automobile, anche se possiedo la patente già da qualche anno. Quando ho ritirato la macchina, mi sono fatto premura di far dare una guardata a tutti gli organi principali, e a cam[illegible] l'olio nel [illegible]re. Ho [illegible] finora poco più [illegible] chilometri, e adesso il proprietario della rimessa dove ricovero la «600» mi dice che [illegible] necessario sostituire l'olio con quello di gradazione invernale.

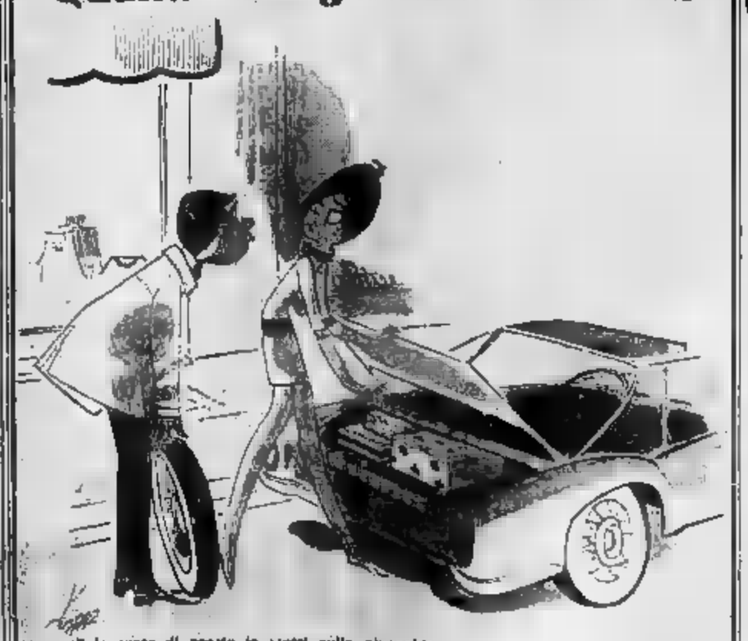
Vi chiedo se è davvero indispensabile sostenere [illegible] [illegible] quando il mio olio [illegible] lavorato così poco; quali inconvenienti incontrerei se rinviassi l'operazione?

[illegible] firmata - Torino)

L'unico inconveniente, se non si sostituisce il tipo di olio all'inizio della stagione fredda, consiste in una maggiore difficoltà di avviamento al mattino o quando si lascia per parecchio tempo la vettura all'aperto. Questa [illegible] il lubrificante «estate» è più denso.

Il lettore può quindi fare a meno di provvedere per ora [illegible] cambio dell'olio.

Quando chi guida è la donna



— E la ruota di scorta la mettì sulle ginocchia...

LA BIBLIOTECA DELL'AUTOMOBILISTA

Il criminale della strada

Basandosi sullo studio di 653 infrazioni gravi al codice della [illegible] il prof. Willet, insegnante di sociologia all'Università di Reading, [illegible] Inghilterra, è giunto alla conclusione che infrazioni simili possono essere spiegate soltanto con «profonde tendenze alla delinquenza» da parte del colpevoli. Così ha scritto un libro: «I criminali della strada». [illegible] tuttavia da dedurre il 14% di casi sciagurati, dovuti ad incidenti imprevedibili [illegible] o lo scoppio [illegible] una gomma, il bloccaggio [illegible] direzione, l'irruzione di una vespa nella vettura».

Per combinazione, nei soggetti [illegible], il 75% a[illegible] già subito condanne per aggressione, furto, attentato al pudore ed altri reati, mentre un ulteriore 10% era schedato dalla polizia. Uno su tre, quindi, era delinquente riconosciuto. Gli altri, secondo il prof. Willet, sarebbero stati «delinquenti in potenza», dominati dalla «violenza aggressiva».

Un'altra caratteristica di quest'essere pericoloso, afferma il dott. Willet, è l'«egocentrismo». Egli crede che il mondo è fatto per essere sottomesso alla sua legge e si irrita per non essere egli il solo utente della strada. Gli occorre sfrecciare tutti i concorrenti, anche a costo di spezzare colore che gli resistono». Il criminale della strada ha, inoltre, la tendenza a bere troppo. L'autore ha domandato a un autista, arrestato parecchie volte per ubriachezza quale effetto gli faceva l'alcool. Risposta:

— Io non mi sento più in condizioni d'inferiorità. Dimentico tutte le mie noie. Credo che posso controllare completamente la mia macchina. Io le posso ordinare di buttarsi o di rallentare. Ma non voglio mai che rallenti! —

I «criminali della strada» sarebbero nella proporzione di [illegible] contro una sola donna.

a. a.

per chi studia
per chi lavora
per chi vuole aggiornarsi

tecnirama

enciclopedia scientifica e tecnica alla portata [illegible] tutti

un'opera che in una forma estrema[illegible] facile ed attraente dà un'idea chiara [illegible] completa della realtà scientifica e tecnica nelle sue leggi fondamentali e nelle sue applicazioni pratiche

un'opera che mette in grado di seguire il continuo e sbalorditivo progresso nella nostra era

funzionali illustrazioni [illegible] colori [illegible] tutte le pagine rendono gradevole la lettura [illegible] ancora più facile la comprensione del testo

In [illegible] le edicole il primo fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

SPORT

Tra Juventus e Torino una partita che non ha soddisfatto

Derby all'insegna della superdifesa

IL COMMENTO DI POZZO

TORO: risultato al di là delle speranze

JUVE: rimpianto di un punto «perso»

Una scorribanda di Luvanini per evitare il portiere granata Vieri. A sinistra osserva Trebbi, a destra Ferrini (foto Meisio)

NEL CICLISMO C'È SEMPRE QUALCOSA DI NUOVO

Adorni e Gimondi (questa è la morale) sono in gamba come «monsieur» Anquetil

Il fuoriclasse francese, ieri a Lugano, in perfette condizioni fisiche: ma i due italiani, miglioramento dopo l'altro, ormai in grado di competere alla pari con Jacques anche nelle sfibranti gare a cronometro

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, lunedì sera.

Dopo una settimana di bisticci a più o meno alto livello, proprio ci volevo la corsa di Lugano. Perché se colpa nostra, ma le beghe tra i dirigenti, quali, pur ci deve interessare, proprio non riescono a commuoverci, ed anzi ci lasciano addosso la fastidiosa sensazione di mal arrivare a capire in modo chiaro che cosa in realtà si nasconda dietro la facciata. In situazioni del genere, mentre si sbandiera un quasi feroce attaccamento al ciclismo, ciascuno, logicamente, tira l'acqua al mulino: purtroppo, alla resa dei ti restano tutti con pugno di mosche in mano. Ed il cronista assiste. Legge ogni tanto chilometrici comunicati, qualcuno dei quali dice esattamente il contrario del comunicato precedente. E corre, il povero cronista, le corse. Perché le corse, brutte o belle che siano, almeno ti divertono.

E' capitata a proposito, insomma, la gara di Lugano. E la soddisfazione del commento è soddisfazione genuina, momento che, in risultato a presa, ah registrato, un fatto grosso, il fatto «monsieur» Anquetil, il re delle prove a cronometro, proprio in una prova a cronometro lo ha buscato. E lo ha buscato da due italiani, lo ha buscato da Adorni (che ha vinto) e Gimondi (che ha conquistato il secondo posto).

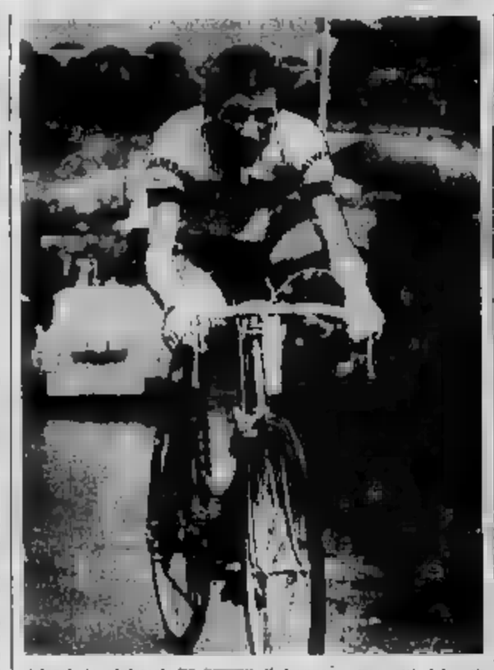
Siamo obiettivi. Anquetil era raffreddato, sabato, quando era comparso a Lugano, respirava a fatica e si lamentava di non aver potuto allenarsi a sufficienza durante la settimana. Anquetil, in genere, non va in giro raccontando raffreddori e difficoltà di respiro allorquando realmente. Ma non bisogna il francese non era poi in condizioni disastrose ed è stata la corsa stessa a confermare questa nostra impressione. Se si sta davvero male, o si ritira o si becca bronchiti disastrose. Anquetil ha limitato invece il suo distacco in termini modesti e per noi è la dimostrazione pratica di una salute magari non perfetta, ma non certo tale preoccuparsi in modo eccessivo.

Pure, Jacques la ha buscate. Ed il merito di Adorni e di Gimondi è merito grosso, che sottolineare stato di fatto quale è giusto andare giustamente orgogliosi. Questo benedetto ciclismo che, secondo qualcuno, si dutes a vive soltanto di scandali, bene o male permette di registrare risultati positivi; e ci sembra eccessivo astenerci che ormai è finita l'epoca grande Anquetil, altrettanto giusto ci pare sottolineare invece che almeno un paio di alfieri italiani sono all'altezza del normanno anche nelle competizioni contro il tempo.

Gli anni passano per tutti, gli anni passano pure per Jacques che ora comincia a scendere la parabola discendente della sua eccezionale carriera. Ma, per ora, Anquetil è e resta dor di campione. portarsi al suo livello, tanto persino superarlo.

Epoca grande Anquetil, altrettanto giusto ci pare sottolineare invece che almeno un paio di alfieri italiani sono all'altezza del normanno anche nelle competizioni contro il tempo.

Gli anni passano per tutti, gli anni passano pure per Jacques che ora comincia a scendere la parabola discendente della sua eccezionale carriera. Ma, per ora, Anquetil è e resta dor di campione. portarsi al suo livello, tanto persino superarlo.



Adorni (a sinistra) il francese Anquetil (classificatosi terzo) G.P. Cyrar e Lugano (Tel. a «Stampa Sera»)

Tutti parlano delle tattiche

Herrera ha dato alla Juventus un gioco tutto particolare. Potrà non piacere (e noi siamo tra coloro che lo vogliono criticare), ma è certamente una tattica utile e valida. Pretende il movimento di tutti, richiede da ogni atleta lo sforzo massimo e la massima concentrazione, ma è una tattica che significa dinamismo, decisione, volontà. All'occorrenza si predispone in attacco anche i mediani ed i terzini, e tutta la squadra trae giovamento e slancio da questo modulo moderno. Ieri contro il Torino non ha reso come al solito Menichelli, che pure è l'elemento più a posto dell'intero complesso. Ma, nella ripresa specialmente, la squadra bianconera ha fatto paura nei pressi dell'area di rigore del Torino. La manovra d'assalto è durata mezz'ora o poco meno, ed in quel periodo la squadra granata è stata dominata.

Il risultato (1 a 1) non intacca questa premessa dei juventini è da considerare giusto perché la superiorità iniziale del granata è stata abbastanza netta, ma accusare Herrera di aver dato alla squadra juventina un gioco troppo difensivo è veramente ingiusto, perché (almeno è stato proprio il Torino a richiamare le mezzi di interdizione quasi tutti i suoi uomini, affidando i «contropiede» ai soli Menzel e Facchin. Il fine giustifica i mezzi dicevo il Machiavelli, ed illustri esempi insegnano che questa sola è risultato. L'Inter valeva il pareggio contro la Torpedo e la ha ottenuto trattenendo tutti i suoi uomini nei pressi dell'area di rigore di Sarti, ed all'Inter di Mosca sono stati tributati (e giustamente) gli onori del trionfo per aver eliminato i campioni russi della Coppa. Il Torino ha imitato l'esempio della grande squadra milanese: non voleva perdere il derby per evitare una probabile «crisi di risultato», ha chiuso i suoi uomini in una e ad ha raggiunto lo scopo.

Quindi non critichiamo il Torino che ha voluto ed ottenuto il pareggio, ma critichiamo ancora meno la Juventus che tra le due è forse la squadra che ha maggiormente impressionato per gioco e per movimento. Il Torino potrebbe da questo risultato raggiungere la necessaria tranquillità per proseguire meglio il torneo. La Juventus, ala pure con qualche lacuna o qualche infelicismo, continua la sua strada verso le alte posizioni di classifica. Del resto il derby non è che un episodio, niente di compiuto certamente...

Giulio Accatino

E' cosa che fa sempre piacere, quando si può, il parlare o lo scrivere bene del pubblico che assiste ad un importante incontro di calcio. Anche e specialmente perché non succede troppo sovente, ripetiamo, di poterlo fare.

Ieri, durante l'incontro stracittadino torinese, non è avvenuto il minimo incidente. Di pubblico — senza che si dovesse registrare il «completo» — ve n'era molto. Ma nessuno venne a vie di fatto col vicino. Ognuno ha sventolato la sua bandiera, senza urli giusto parole . E' una cosa che non succede i giorni. Forse era la pioggia fine e minuta che ad intermittenza veniva ad innaffiare tutti quanti, quello che contribuiva a calmare i nervi a tanta gente. Ma è bello poter vedere dei giocatori che, bene o male, giocavano, che ci degli spettatori li insultano o che, fraternamente, si picchiano fra di loro. Domenica scorsa, a Bologna schiumo un energumeno, penetrato in tribuna d' col biglietto di una personalità, inveire in termini volgari contro il presidente della società ospitata. E qualche mese fa — non lo abbiamo mai dimenticato — assistemmo in piena Scozia, in quella grande città che è Glasgow, ad una furiosa zuffa fra i sostenitori del Rangers e quelli del Celtic — un incontro ultra-extracittadino quello — a nome della religione che, invece li univa, li separava.

C'era anche molto rumore che su tanti altri altri campi dell'Italia nostra, ieri allo stadio nostro. Alcuni ve ne sono di questi stadi, dove prima che l'incontro cominci, o nel corso dell'intervallo, regna un fra — fra canzoni nessuno ascolta e pubblico non resta nessuno — che, per farti intendere vicino bisogna gridargli a squarciagola nell'orecchio. E' la cosiddetta «zona del silenzio» calcistica. In simili casi, l'uscita dal campo di gioco viene accolta come una liberazione.

Noi, d'abitudine, parliamo meno che possiamo dell'operato degli altri. Perché c'è altri che ne parla troppo. Meglio diminuire il rumore, per lo meno di una unità. Facciamo ora una eccezione una volta tanto, visto che c'era calma e silenzio sul campo. L'arbitro di ieri fu . Sbagliò lui, sbagliano tutti gli ieri umani, e cercò di turbare pace che sul campo, richiami fuori di luogo per tutti, ma che sono quelli che valgono a fare di lui un uomo importante davanti alla Lega.

Ripetiamo, cambiando di argomento, chi, data la situazione imperante e considerati i risultati precedenti, può considerare giornata quella che lo perdere punto di classifica. Il la Juventus; col Napoli che pareggia coll'Atalanta, e con tanti altri risultati di parità! Ed il Torino; viceversa, è andato di là delle speranze della vigilia, ed ha racimolato un punto che ha il valore di piccolo traguardo. E i giocatori non sono più stati fischiati, ed il suo responsabile non è più stato oggetto d'insulti. Atmosfera tranquilla anche sotto questo aspetto, quindi viva la pace!

Vittorio Pozzo

Notte agitata per infortunato ieri Arezzo

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Una telefonata del massaggiatore dell'Alessandria, Canavesi, il quale assiste all'ospedale l'infortunato giocatore grigio Calvetti, ha informato stamane che l'atleta ha trascorso una notte piuttosto agitata a seguito del trauma cranico riportato ieri nell'incontro con l'Arezzo, per la botta al capo cestro un pala della propria parta.

Dal confronto con la Sampdoria, una lieta sorpresa

Il Genoa ha ritrovato ardore e orgoglio

I rossoblù, seppure inferiori sul piano tecnico, hanno meritatamente pareggiato il «derby» genovese - Ghezzi ha fatto dei suoi ragazzi degli autentici lottatori - Entrambe le formazioni — quanto s'è visto ieri — possono aspirare alla promozione

Discussione a Marassi dopo uno scontro tra Francescoli (n. 11) e Campora, a terra

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

E' difficile che una «derby» piaccia. I tifosi, per divertirsi, vogliono vedere dei goals, oppure (se si è «derby» di Genova ha fatto eccezione: l'incontro è terminato a reti inviolate, ma al fischio di chiusura il pubblico ha applaudito a lungo. Applausi meritati: un terreno ridotto ad pantano, sotto una pioggia fitta e fastidiosa, Sampdoria e Genoa hanno con generosità dal primo al novantesimo minuto, concedersi un solo attimo di . Una partita emozionante, ricca di colpi scena, un risultato sostanzialmente giusto, anche sono stati i ragazzi cari a sfiorare più volte successo.

Il Genoa era sull'orlo della crisi: su cinque partite ne aveva due, e la domenica precedente si era fatto rimontare a che in minuti finale. I contenti, avevano protestato a lungo; nuova sconfitta avrebbe portato polemiche e non finire, forse arrabbiature compromesso possibilità promozione. Era momento difficile, per i rossoblù, e la squadra di Ghezzi ha saputo superarlo nel modo migliore.

Bernardini, prima dell'incontro, aveva cercato di mettere Ghezzi in difficoltà. Dopo aver a tutti che avrebbe mandato in campo la stessa squadra che aveva pareggiato a fa la era stata confermata persino dall'allenatore), tecnico blucerchiato all'ultimo ha tolto di sfilare la maglia numero alla Vieri lasciando fuori squadra. Rigato: ha scelto, insomma, uomo d'attacco rinunciando ad centro-campo. Bernardini deva di scombussolare i piani di Ghezzi, ma la «trovata» si è ritorta suo danno, perché il «trainer» rossoblù è riuscito praticamente a neutralizzare Vieri mettendogli custode Dorlin, ed il Genoa, in tal modo, padrone della zona centrale del campo.

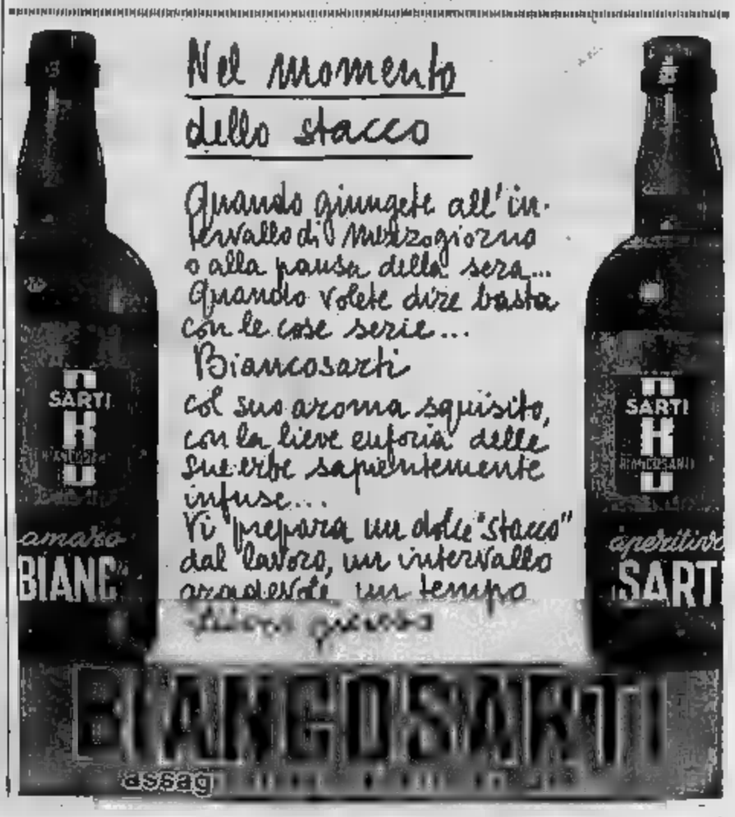
Il terreno pesante ha indubbiamente favorito Genoa, ma i meriti del rossoblù sono comunque apprezzabili. I ragazzi di Ghezzi erano preoccupati, sapevano che l'incontro per loro aveva una importanza particolare: notevole svantaggio psicologico, al quale però i rossoblù hanno supplito con una ammirevole volontà. La Sampdoria non si aspettava Genoa forte, così ne è rimasta sorpresa, ha cercato di ribattere colpo su colpo, ma non è quasi mai riuscita ad imporre la sua miglior classe. Ghezzi ha fatto suoi ragazzi degli autentici lottatori, e ieri se n'è avuta bella riprova.

Nel Genoa, in porta, esordito Rosin. Ghezzi richiamato : l'ex portiere della Samp e del Savona ha trentatré anni, aveva già dato di smettere l'attività ed ha ripreso gli allenamenti soltanto da un paio di settimane. Ma il tecnico rossoblù, dopo l'infortunio occorso a Greppi e dopo le inserte prove del giovane Tarenbacchia, non aveva altra scelta. Gli è andata bene: non è tradito dell'emozione, è dimostrato coraggioso nelle uscite e sicuro tra i pali. Se non è stato all'altezza del suo collega (e rivale) Battara, forse la deve soltanto al fatto che è stato meno impegnato.

La Sampdoria non deluso: vi è confermata una squadra solida, qualificata aspirante alla alcune. Il pareggio si spiega soprattutto con la grande prestazione dei Genoa. Ghezzi ha rinnovato squadra, ha puntato sui giovani: è stato criticato, dovuto subire persino gli insulti dei tifosi che erano stati di attendere risultati che non arrivavano i giovani, stanno maturando: Petrini e Tuccio ormai sono delle sicurezze. Compera vi sta confermando un fenomeno di valore; Gallina non si lascia demoralizzare da appunti spesso ingiusti.

«derby» di ieri, soprattutto, ha detto una cosa: che entrambe formazioni liguri sono all'altezza delle migliori squadre del . Della Samp già si sapeva; il Genoa ha fornito ieri una sorpresa.

Maurizio Caravella



SPORT

Sarabanda tra i tifosi milanisti e le forze dell'ordine

A San Siro, il giorno dell'ira

Il pareggio della Lazio ed un goal annullato di Amarildo hanno scatenato la gazzarra

Primo bilancio dopo i gravi incidenti 7 agenti contusi, 10 persone denunciate

Un sostenitore del Milan è stato trattenuto in arresto - Dopo la rete di Bagatti allo scadere del tempo, due persone sono entrate in campo aggredendo il direttore di gara - I tifosi si sono serviti, nella «battaglia» contro polizia e carabinieri, di tubi, sbarre di ferro, sassi e altre armi improvvisate - L'errore di Angonese, per quanto clamoroso, non giustifica tali eccessi

Bruno Mora, con una smorfia di dolore, viene sorretto dall'allenatore milanista Silvestri dopo l'incidente con il difensore laziale Castelletti (Telefoto)

Milano, lunedì sera.

Il clamore per i gravi incidenti che si sono verificati a San Siro al termine della partita Milan-Lazio non si è ancora sopito. La polizia ieri sera ha rilasciato nove dei dieci tifosi milanisti che aveva fermato nel piazzale antistante lo stadio per evitare che essi dessero l'assalto al pullman della Lazio ed agli spogliatoi dove si era asserragliato l'arbitro mestrino Angonese. I nove tifosi però sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per non avere ottemperato all'ordine di sgomberare: il decimo, Enrico Boema, è stato invece trattenuto in arresto per violenza alla forza pubblica.

La denuncia dei dieci tifosi all'autorità giudiziaria ed il diffondersi di particolareggiate notizie sull'autentica battaglia combattuta da migliaia di sostenitori rossoneri delusi che si sono serviti di tubi e delle sbarre di ferro delle transenne, di sassi e di altre armi improvvisate con le quali hanno colpito sulla agenti, hanno distratto l'attenzione generale della partita vera e propria.

Gli incidenti sono stati, insomma, un diversivo per gli stessi tifosi i quali hanno dimenticato le lacune palesate dalla squadra del loro cuore durante i novanta movimentatissimi minuti di gioco esatenuti contro la Lazio. Eppure lacune ne sono emerse parecchie. La difesa rossonera ha accusato una nuova serie di sbandamenti siquanto preoccupanti. L'allenatore Silvestri aveva impostato inizialmente il sestetto di difesa schierando Santin sui centravanti D'Amato, Trapattoni sull'interno Burlando, Rosato sull'ala Bagatti e Noletti libero. I primi due se la sono cavata abbastanza bene, ma Rosato ha mostrato molto incertezze nel ricoprire il ruolo di terzino e Noletti non è apparso affatto sicuro in quello di «libero». Ha accusato d'altra parte parecchie battute a vuoto anche il terzino Anquilletti, che veniva rincalzato fin oltre la metà campo dal «tornante» Morrone. Sarebbe bastato scambiare subito di ruolo Rosato ed Anquilletti per dare maggiore equilibrio alla difesa milanista, ma Silvestri non è apparso molto lesto nel rendersi conto della situazione. Al 29' perciò, un fallo di Santin su D'Amato diede a Marchesi la possibilità di servire Bagatti in area, con un cross millimetrico. L'ala destra laziale salì, liberissima, con perfetta scelta di tempo ed infilò il pallone di testa nell'angolino opposto a quello sul quale si era piazzato Mantovani.

A questo punto il tecnico rossonero si avvide dall'impaccio di Rosato e mandò l'ex-granata su Morrone per affidare ad Anquilletti il guizzante Bagatti. Rosato crebbe subito di statura in maniera evidentissima. Deviò appena a lato di testa un calcio d'angolo di Rivera a trenta secondi dall'inizio della ripresa; realizzò un goal davvero spettacolare al 7', sparando in porta al volo, e da fuori area, una difettosa respinta di testa di Burlando; offrì a Rivera il pallone del secondo goal rossonero, al 61', con una fiondata in profondità che l'ex-«golden boy» non ebbe alcuna difficoltà a controllare, mentre il portiere avversario usciva vanamente dai pali.

Nella seconda parte della gara, insomma, l'ex-granata figurò davvero tra i migliori del Milan, unitamente a Santin, Rivera ed a Mora che aveva dimostrato di essere completamente recuperato all'attività agonistica fin dal primo tempo, dialogando in maniera perfetta con gli uomini di maggior classe della squadra e catapultandosi nelle mischie più violente senza alcuna paura o soltanto Mora ha dal tutto dimenticato la doppia frattura alla gamba sinistra riportata il 13 dicembre dello scorso anno a Bologna, a causa di un duro scontro con il portiere Spalazzi. E' guarito non soltanto fisicamente ma anche psicologicamente e ciò vuol dire che il calcio italiano ha ritrovato nell'ex-juventino anche il più legittimo aspirante alla maglia numero 7 della Nazionale.

Tornando alla partita, Anquilletti è apparso invece visibilmente a disagio nel confronto diretto con Bagatti, tanto che al 90' ha virtualmente regalato all'avversario il pallone del secondo goal, tentando di caricarlo ingenuamente in area e finendo lungo disteso per terra, perché tradito dal suo stesso slancio. Bagatti, solo dinanzi al portiere milanista, ha potuto pertanto deviare in rete un cross di Carosi senza che nessuno lo disturbasse oltre al frastornato Mantovani.

Nonostante le evidenti responsabilità di Anquilletti, i tifosi milanisti hanno interpretato come una insopportabile beffa la rete di Bagatti ed è per questo che hanno tentato di invadere il campo, dando inizio a quella violenta sarabanda che è costata all'arbitro un pugno in testa (da parte di uno dei due facinorosi che sono riusciti a penetrare nel recinto di gioco eludendo il cordone della forza pubblica) ed ai dieci tifosi di cui sopra la denuncia alla magistratura.

A parziale attenuante del comportamento del pubblico bisogna d'altra parte ricordare i fortuiti ma provocatori sgravi del goal annullato ad Amarildo (al 25' della ripresa) per fuori gioco benché lo stesso fosse stato rimesso in posizione regolare da una deviazione del terzino laziale Zanetti, e della lunga interruzione della gara avvenuta al 42' della ripresa per colpa specifica dell'arbitro che ha fischiato arrossamente la fine della partita con tre minuti d'anticipo ed ha poi richiamato in campo le squadre per far loro disputare gli altri tre minuti di gioco, durante i quali la Lazio ha appunto realizzato il goal del 2-2.

d. m.

Giovane pattinatore toscano muore dopo un allenamento

GROSSETO, lunedì sera.

Un giovane hockeista di 18 anni, Luciano Artini, residente a Grosseto, che era rimasto vittima di una caduta nel corso di un allenamento, è deceduto all'ospedale dodici ore dopo l'infortunio.

Il giovane era il portiere della squadra allievi del Circolo pattinatori di Grosseto, e mentre si stava allenando con i compagni era caduto battendo la testa. Al termine della seduta aveva ripreso il proprio normale lavoro, al quale aveva atteso per circa poi ore. Solo dopo tale periodo di tempo Luciano Artini aveva accusato qualche malessere che ne aveva consigliato il ricovero in ospedale dove, sei ore più tardi, il poveretto decedeva.

Oggi a Torino il c. t. azzurro

Valcareggi a colloquio con Heriberto e con Rocco

Il nuovo commissario tecnico della «nazionale», Ferruccio Valcareggi, è arrivato questa mattina a Torino, proveniente da Bergamo dove ieri aveva assistito alla partita fra l'Atalanta ed il Napoli. Proseguendo i suoi contatti con gli allenatori delle squadre di serie A, al fine di impostare nel migliore dei modi la preparazione in vista dei prossimi confronti del 1° novembre con la Unione Sovietica e del 20 con la Romania, Valcareggi ha avuto questa mattina un colloquio con il trainer della Juventus, Heriberto Herrera. Dopo avere conferito successivamente con il rag. Walter Mandelli, presidente del Settore Tecnico, il nuovo allenatore degli «azzurri» incontrerà questo pomeriggio anche il trainer del Torino, Nereo Rocco. Nella foto, Valcareggi questa mattina nella sede della Juventus.

Campionato italiano di calcio

Atalanta 1 (Salvori 27' (I t.))
Napoli 1 (Bivori 28' (I t.))

ATALANTA — Cometti; Pepoli, Nodari; Feingalli, Cardoni, Pesenti; Bianchi, Salvori, Bevoldi, Calvi, Nova.
NAPOLI — Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Pierantozzi, Bianchi; Canè, Juliano, Silvori, Brazo.
Arbitro: Biondetti, di Roma.

Brescia 0
L.R. Vicenza 0

BRESCIA — Cudicini; Mangili, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Cassitti D'Alessi, Mazzia, Troja, Brunetti, Cordova.
L. R. VICENZA — Luison; Volpato, Rossetti; Cattaneo, Campana; Gerardini; Fontana, Ciaccio, Cori, De Marco, Marzocchi.
Arbitro: Vitullo, di Roma.

Fiorentina 0
Mantova 0

FIORENTINA — Albertosi; Bicchiarri, Vitali; Bertini, Ferrante, Leoni; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.
MANTOVA — Zoff; Pavinato, Corsini; Volpi, Spanio, Giagnoni; Spelta, Catalano, Corelli, Jonsson, Salvemini.
Arbitro: Vacchini, di Milano.

Foggia Inc. 3 (Gambino 25' (I t.), Nocera 40' (I t.), Nocera, rigore 40' (II t.))
Venezia 0

FOGGIA INC. — Moschioni; Tagliavini, Correnti; Bettoni, Rinaldi, Michelin; Oltramari, Gambino, Nocera, Lazzotti, Faloo.
VENEZIA — Vincenzi; Tarantino, Manoni Nori, Grassi, Berera; Pochesimo, Sanlisz, Menegoni, Mazzola II, Mastrodini.
Arbitro: Varazzani, di Parma.

Lecco 0
Inter 2 (Mazzola I 48' (I t.), Domenghini 38' (I t.))

LECCO — Balzarini; Sacchi, Tentamanti; Bachar, Pasinato; Molatrani; Schiavo, Ferrari, Clerici, Angelillo, Bontanti.
INTER — Sarti; Burgnich, Facchetti; Landini, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola I, Vinicio, Suarez, Corso.
Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Milan 2 (Rosato 7' (II t.), Rivera 41' (II t.))
Lazio 2 (Bagatti 28' (I t.), Bagatti 44' (II t.))

MILAN — Mantovani; Anquilletti, Noletti; Rosato, Santin, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.
LAZIO — Cei; Zanetti, Castelletti; Carosi, Pegni, Dotti; Bagatti, Burlando, D'Amato, Marchesi, Morrone.
Arbitro: Angonese, di Mestre.

Roma 0
Cagliari 0

ROMA — Pizzabella; Oliviori, Sensibile; Carpanelli, Losi, Scala; Colausig, Petrò, Enzo, Tamburini, Barison.
CAGLIARI — Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Verdoni, Longo; Nenè, Riccò, Bonfiangna, Greatti, Riva.
Arbitro: Motta, di Monza.

Spal 1 (Dell'Omodarme 36' (II t.))
Bologna 0

SPAL — Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Bertuccioli, Moretti, Bagnoli; Dell'Omodarme, Pasetti, Mazzio, Massei, Boscarese.
BOLOGNA — Rado; Furlanis, Ardizzon; Muccini, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Fogli, Haller.
Arbitro: Monti, di Ancona.

Torino 0
Juventus 0

TORINO — Vieri; Poletti, Trebbi; Cereser, Maddè, Puja; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.
JUVENTUS — Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli; Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Arbitro: Bernardis, di Trieste.

SERIE B

RISULTATI — Arezzo-Alessandria 3-0; Catania - Verona 2-0; Catanzaro - Savona 3-0; Modena - Potenza 1-0; Pisa - Messina rinv. t. c.; Reggiana-Novara 0-0; Reggina-Livorno 1-0; Salernitana-Palermo 1-0; Sampdoria-Genoa 0-0; Varese-Padova 0-1.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Biellese - C.R.D.A. 3-2; Legnano-Pro Patria 2-1; Marzotto-Cremonese 2-1; Mestrina-Entella: s. t. c.; Monza-Udinese 1-0; Piacenza-Treviglieee 2-0; Rapallo-Treviso 2-0; Triestina-Como 0-0; Varbania-Solbiatese 1-0

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

SERIE A (8ª giornata) — Atalanta-Spal; Bologna-Lecco; Cagliari-Fiorentina; Inter-Brescia; Juventus-Foggia Inc.; L. R. Vicenza-Milan; Lazio-Roma; Mantova-Torino; Venezia-Napoli.

SERIE B (7ª giornata) — Alessandria-Reggiana; Genoa - Reggina; Livorno - Catania; Messina-Savona; Modena-Palermo; Novara - Catanzaro; Padova - Arezzo; Potenza-Pisa; Salernitana - Sampdoria; Verona-Varese.

SERIE C - Girone A (5ª giornata) — Como - Piacenza; Cremonese - Monza; Entella-Biellese; Pro Patria-Triestina; Solbiatese-C.R.D.A.; Treviglieee-Mestrino; Treviso-Marzotto; Udinese - Legnano; Varbania-Rapallo.

SERIE D - Girone A (5ª giornata) — Alessio-Cuneo; Asti-Sestri Levante; Derthona-Albenga; Gallaratese-Casale; Ivrea-Gruppo Ci Pavia-Imperia; Pro Vercelli-Macobi; Sanremese-Voghorese; Serravalle-Borgomanero.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Spal; Bologna - Lecco; Cagliari-Fiorentina; Inter-Brescia; Juventus-Foggia Inc.; L. R. Vicenza - Milan; Lazio - Roma; Mantova-Torino; Venezia-Napoli; Modena-Palermo; Verona-Varese; Rimini-Cesena; Pescara-Taranto.

Bruno Mora (a terra dopo l'incidente con Castelletti) è rientrato ieri in campionato nelle file del Milan (Telefoto a «Stampa Sera»)

CLASSIFICHE

5 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
INTER	10	5	2 0 0	3 0 0	15	1
NAPOLI	9	5	3 0 0	1 1 0	8	3
JUVENTUS	8	5	1 1 0	2 1 1	7	1
CAGLIARI	7	5	1 1 0	1 2 0	6	0
FIORENTINA	6	5	1 1 1	1 1 0	12	5
MANTOVA	6	5	1 2 0	0 2 0	5	4
BOLOGNA	5	5	2 0 0	0 1 2	8	7
TORINO	5	5	1 2 0	0 1 1	3	3
MILAN	5	5	1 2 0	0 1 1	8	8
ROMA	5	5	1 1 1	1 0 1	2	3
BRESCIA	4	5	0 2 0	0 2 1	1	2
LAZIO	4	5	0 1 1	1 1 1	5	10
ATALANTA	4	5	0 1 2	1 1 0	5	10
LANEROSSI	3	5	1 0 1	0 1 2	3	5
SPAL	3	5	1 1 0	0 0 3	4	6
FOGGIA	3	5	1 1 1	0 0 2	4	12
VENEZIA	2	5	0 1 1	0 1 2	4	12
LECCO	1	5	0 0 3	0 1 1	1	9

6 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
VARESE	10	5	3 0 1	2 0 0	9	1
MODENA	9	6	3 0 0	1 1 1	7	5
CATANZARO	8	6	3 0 0	1 0 2	10	5
SAMPDORIA	8	6	1 2 0	1 2 0	8	4
REGGINA	8	6	3 1 0	0 1 1	3	2
AREZZO	7	6	2 1 0	1 0 2	9	3
LIVORNO	7	6	2 0 1	0 3 1	4	2
PADOVA	7	5	1 2 0	1 1 1	6	4
POTENZA	7	6	2 0 0	1 1 2	4	3
MESSINA	6	5	1 1 1	1 1 1	7	5
GENOA	6	6	2 1 0	0 1 2	5	4
PISA	5	5	1 2 0	0 1 1	1	2
SALERNITANA	5	6	2 0 1	0 1 2	4	5
ALESSANDRIA	5	6	1 1 1	0 2 1	7	9
CATANIA	5	6	2 1 1	0 0 2	4	6
PALERMO	4	6	1 1 1	0 1 2	3	6
SAVONA	4	6	1 1 1	0 1 2	2	6
REGGIANA	3	6	0 3 0	0 0 3	2	6
NOVARA	2	6	0 0 2	0 2 2	2	8
VERONA	2	6	0 2 1	0 0 3	2	10

TOTOCALCIO - Monte premi L. 684.532.244
Colonna vinc.: XXX - 12X - X1X - n.v.XXX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	74	3	L. 4.625.000
Con 11 punti	1752	138	L. 195.300

TOTIP - Col. vinc.: N.V. - X2 - X1 - 12 - 2X - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	14	2	L. 908.471
Con 9 punti	349	33	L. 35.748

Per tre ore è dovuto rimanere in campo

A Campobasso, arbitro assediato

Campobasso, lunedì sera.

L'arbitro Norcia di Messina è stato assediato dai tifosi del Campobasso per oltre tre ore, ed è rimasto in campo, al centro del terreno di gioco, lontano dalla folla inferocita, senza poter raggiungere gli spogliatoi

La partita che il Campobasso giocava con il Melfi non era particolarmente importante, poiché entrambe le squadre sono al centro della classifica del girone F di serie D. Sono state le decisioni dell'arbitro ad arroventare l'ambiente con un paio di espulsioni non del tutto giustificate che colpivano De Vecchi e Simonetti entrambi del Campobasso. Il pubblico rumoreggiava, e ad inasprirlo maggiormente interveniva la decisione del presidente della società abruzzese che ritirava la squadra. Era il 43' del primo tempo, e il punteggio rimaneva ancora sullo 0 a 0.

Cominciava l'assedio. Volavano pietre mentre l'arbitro tentava di raggiungere gli spogliatoi, e c'era qualche invasione di campo isolata, che gli agenti riuscivano a respingere. La sorte peggiore toccava al guardalinee Elio Liberatore, colpito duramente da un tifoso, e ad uno spettatore che rimaneva ferito nel crollo di una tettoia di un sottopassaggio

Al dilettante Cattelan la corsa di Moncalieri

Si è svolta ieri a Moncalieri ten un percorso di 140 chilometri una gara ciclistica riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria valevole per la coppa «Città di Moncalieri». La vittoria è andata a Cattelan del C. S. Fiat, seguito dai compagni di squadra Braggion e Faggino.

Metz

RADIO - FONO - T. V. ORIGINALI TEDESCHI
TORINO - CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.151

In vendita presso:

CASERIO (Ivrea)	Strada Torino 225 B	
BERTUZZI	Via Stradella 38,	tel. 296.949
	Corso Belgio 38,	tel. 877.575
BOLLA	Via Sacchi 28,	tel. 590.777
BRARDA	P.zza Statuto 7,	tel. 538.898
CASSANO	Via Nizza 343,	tel. 693.548
NEGRO & CARENA	Via Tripoli 2,	tel. 323.067
PAGANO	C.so Palermo 58,	tel. 850.618
	Via Tunisi 135,	tel. 693.040
POLLANO	C.so Marconi 3A,	tel.688.509
	Via Nizza 33	

I televisori Metz originali tedeschi modelli 1967 super automatici sono in vendita al prezzo base scontato di:

Mod. SANTOS automatico	L. 145.000 anziché	190.000
Mod. GIAVA automatico	L. 165.000 »	210.000
Mod. GIAVA 8, automatico	L. 185.000 »	245.000
Mod. NORDKAP automatico	L. 185.000 »	245.000

Una volta solo i privilegiati potevano possedere il televisore Metz famoso per la sua visione, oggi con la distribuzione diretta dei negozi autorizzati il televisore Metz è alla portata di tutti. Non chiedete sconti, perché il prezzo attuale è già scontato, ma chiedete il televisore Metz per la sua qualità; valorizzerete il vostro denaro.

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA:
CORSO MARCONI 24 — TORINO — TEL. 650.151
Esigete la cartolina di garanzia per 24 mesi. Senza cartolina nessuna garanzia.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Ditte controllate. Sede Torino 20 - 835-026

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA 8 - TEL. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositi a:

TORINO - Via Madama n. 16 Salone de « La Stampa »

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 153

GENOVA - Via 18 Ottobre 16a r Portici Accad. 13 r Via Roma 48 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. »

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare in loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/12886, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffe doppie

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa s.p.a. - Torino », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il solo costo della cassetta in lire 800 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il ricapito a domicilio delle corrispondenze

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del canalario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo stipulato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — salvo che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFARONE privato vende urgente macchina lavorazione lana. Telefonare 482-067. A98084

AFFITTASI o vendesi pizzeria automatica (Oscam). Telefonare ore pasti 331-492. A98975

COMPERO multetto azionatore perfette condizioni. Telefonare 743-857.

FORNO elettrico avveniristico a cottura, doppio binario, camera 16 mq, per grissini, pane, biscotti, etc., seminuovo vendesi. Telef. 540-778, ore ufficio. A98378

LAVORO ripeteri lessili cerca Società Indipendente. Telefonare 850-615.

MACCHINA lavasecco Fiammagatti Mastrelli quasi nuova vendo. Reva, via Piccio 17, Albisola Marina.

PIALLATRICE 1000 x 3000 circa ad limetrice piccola vendo migliar offerente. Telefonare 677-145.

VENDO caldaia bruciatore vasca per nafta radiatori pompa riscaldamento. Telefonare 380-586.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO edile costruisce ringhiere per privati, Torino e provincia. Facilitazioni pagamento. Tel. 324-638.

DECORATORE rappezziare smalti decorazione interni esterni prezzi concorrenza. Telefonare 385-174.

OFFRESI per riparazioni radio TV di qualsiasi tipo. Telef. 631-083.

SARTO referenziatissimo eseguirebbe lavori serio esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ».

SIGNORA cerca confezione meno, proprio domicilio, a qualsiasi lavoro. Telefonare 281-510.

SIGNORA cerca lavoro serio cucito macchina proprio domicilio. Telefonare 60-775 A98785

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A fire cede negozio avviatissimo articoli maglieria, chincaglieria, pelletteria, profumeria; attività ventennale, zona centrale. Tel. 350-619 Torino.

A.A.A. **ACCORDIAMO** rapidamente prestiti impiegati operai, e dipendenti ditte private e statali, commercianti, artigiani professionisti, possidenti. Prestiti su auto rivalutando ovunque residenti. Studio Cessionario, Sommeiller 17, telefono 564-760.

A.A.A. **AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI** anche rilevanti **RIVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. SUPER TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.**

A.A.A. **CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI CASE TERRENI CON RATEAZIONI FINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.**

A.A.A. **FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.**

A.A. **ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA. TASSI BANCARI, MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID. VIA CERNAIA 18. TELEFONARE 542-834, 530-445.**

A. **MUTUI SU ALLOGGI CONCEDIAMO IN TRE GIORNI RIVALUTANDOLI FINO AL 50%. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO DA 12 A 60 MESI. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.** O687

A. **PRESTITI A STIPENDI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID. VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.**

ACCONCIATURE [illegible] centrale cedesi malattia L. 1.400.000 trattabili ceda. Telefonare 481-782.

ACQUISTEREI agenzie cambio autorizzate Banca Italia. Scrivere specificando condizioni: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ».

AD ambosessi desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo ricreativo offre prospettiva di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

AFFARONE causa scioglimento società cedesi pensione signorile. Telefonare 515-849. A98848

ALIMENTARI causa malattia svendo. Telefonare 854-283.

AUTORIMESSA bellissima officina riparazioni autorizzata innovanti privato cede. Tel. 857-294 ore ufficio.

AUTORIMESSA nuova 70 macchine capacità 150 officina, lavaggio cede, Telefonare 669-568.

AVVIATISSIMO investasco gettoni alto reddito vendesi. Tel. n. 254-617

BAR grandioso cedo per troppo lavoro volendo anche muri. Telefonare 598-917. A98195

BAR trattoria urge cedere facilitazioni pagamento. Telefonare 782-051 ore pasti. A98806

CAFFE' bar biliardo 50.000 giornaliere alloggio occasione cedesi. Telefonare 687-022. A97858

CAFFE' bar possibilissimo centrale in Torino, redditizio acquisterei. Telefonare 758-851. A96030

CAFFE' permesso cucina alcolici super ottima zona cede. Tel. 693-051.

CAPACISSIMI accettano serie combinazione appalto gestione ristorante. Telef. 353-595, ore 9-12, Barbero.

CARROZZERIA avviata contratti annuali serie ditte motivi familiari cedesi oppure garanzia. Tel. 883-180.

CAUSA salute cedo negozio confezioni bimbi con alloggio. Telefonare 755-102. A97819

CAUSA trasferimento cede piccola tipografia centrale. Telefon. 587-084.

CAVALLERA Saluzzo 21 alimentari, macelleria, rivendita pane (stessa casa) cedesi. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria grandiosa (Miralfori) 50.000 giornaliere cedesi oppure garanzia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcoolici avviatissimo (Savona) rimettiamo 3.500.000 rifire commercio

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria bar (Porta Nuova) laboratorio incasso 100.000, rimettiamo 13 milioni. O756

CEDESI acconciatura avviata con tenda. Telefonare 388-007.

CEDESI centro Alpignano rivendita vini, liquori. Tel. ore pasti 566-382.

CEDESI, cittadina vicino Cuneo, avviata rivendita pane con alloggio, volendo possibilità forno. Telefonare 553-186 Torino.

CEDESI locanda trattoria bar superalcolici, patentino località industriale grande sviluppo 12 km. Torino. Buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ».

CEDESI negozio accessori auto avviato ottima posizione rilievo solo materiali, Telefonare 289-941.

CEDESI officina autoriparazioni via S. Paolo 576. Telefonare 799-819.

CEDESI ottime condizioni negozio pasticceria presentarsi via Basilica 1.

CEDESI trattoria in Carignano via Sona 7 L. 1.500.000. Superalcoolici.

CEDO accanciatura massaggi avviata convenientissima centrale cessione attività. Telefonare 481-082.

CEDO avviato negozio acconciature Telefonare 396-073. A98756

CEDO merceria poco rilievo e permuto con alloggetto. Telefonare ore pasti 726-214. A98208

CEDO moderna avviatissimo negozio drogheria commestibili barriera Milano. Telefonare 273-600, ore 16-20.

CEDO negozio articoli elettrici, radio televisione. Ricerca trattenimento. Telefonare 61-010. A98070

CEDO profumeria pasticceria avviata zona grande sviluppo. Telefonare ore pasti 688-325. A98315

CERCASI garante bar. Praticissimi. Telefonare n. 322-180.

COLORIFICIO vendesi corso Unione Sovietica 361 rimpetto Fiat lire 3.500.000 completo marca attrezzatura. A98557

COMMESTIBILE centrale forte reddito cedesi. Telefonare 485-996.

COMMESTIBILI parmigi Stadio Comunale, zona popolosa, cede. Bassi, Garibaldi 5. O617

LATTERIA litri 230, coppa 30.000 cedesi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. O756

LATTERIA zona Avigliana cedesi causa maternità. Telef. 356-445.

LAVASECCO zona centrale macchinari modernissimi ma occasione vendesi. Telefonare 471-631.

LICENZA fiori corso possibilissima trasferibile. Scrivere « Pubblicità Stampa 5104 — Torino ». A98801

MERCERIA, Tessuti, via Garibaldi, forte lavoro garantito, cedesi. Telefonare 519-546. O617

OCCASIONE cedesi negozio acconciature con alloggio. Tel. 389-395.

OCCASIONE vendesi rivendita pane con permesso commestibile bene avviata posizione centralissima arredamento tutto nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ».

OCCASIONE cedesi negozio latteria, caffè frutta verdura scatolame. Telefonare 284-915. A98037

OCCASIONE, vendo negozio fiori, profumeria, causa salute, redditizio, cittadino vicinanze Torino. Telefonare 541-974. A98617

OCCASIONE vendo panificio forno nelle vicinanze Torino, diffondendo. Tel. 541-574. A98617

ODONTOTECNICO 40enne superbissimo poltrona collaboratrebbe con medico condotto 1/2½ giornate settimanali comune cintura od vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A98740

OFFRO mobilificio redditizio zona industriale agricola 20 km. Torino oppure cerco socio minima disponibilità. Telefonare ivrea 40-092.

PASTICCERIA massima speculazione cedo con attrezzatissimo laboratorio ottima clientela 5 milioni, trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ». A98872

PENSIONE Porta Nuova 8 camere redditizia cedesi 1.500.000. Telefonare 882-531.

PASTIFICI mutui interessi agevolati cedesi cessioni stipendi dipendenti enti locali stessi Abec-Ferraro, Pombe (1) telefono 537-918.

PRIVATO cede alimentari in Moncalieri per motivi famiglia incasso garantito L. 75.000 giornaliere, unica in zona. Telefonare 643-555.

PRIVATO per ritiro attività cede redditizia buon reddito conveniente. Telefonare 733-028.

PER ritiro commercio cedesi mobilificio. Telefonare 481-160.

RILEVO studio dentistico avviatissimo centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ».

RIVENDITA pane alloggio spese minime cedesi 1.800.000. Telefonare 741-382, mattino. A98583

RIVENDITA pane doppiami avviatissima centralissima cedesi. Telefonare 534-019 ore 16-18.

RIVENDITA pane panificazione pasta alimentare fresca arredatissima cedesi. Telefonare ore pasti 83-926.

SALUMERIA, zona semicentrale bene avviata, cedo convenientissimamente. Telefonare ore pasti 534-661.

SOCIO compatente cerco minima disponibilità riorganizzare attrezzata officina mobili tubolari redditizia. Telefonare ivrea 40-092.

TABACCHERIA lavata 700.000 settimanale, causa malattia 3.100.000 cede Barbaro, Nizza 3.

TINTOSTIRERIA 3.000.000 annui lavoro assicurato svendo 4.500.000, Casalegno, Vanchiglia 35.

VENDESI salumeria gastronomia Pavarello 3.000.000 trattabile. Regione valida. Telefonare 773-733.

VENDO attivo laboratorio riparazioni frigoriferi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ».

VENDO caffè bar/gelateria superalcolici zona passeggio prezzo conveniente. Telefonare 273-670. A98749

30.000.000 minimo impiego capitale assoluta garanzia. Reddito nettissimo 12%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A98016

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 318-738.

A. RIVENDITA zona Francia camera cucinino servizi nuova costruzione anticipando 600.000 rimanenza 90 mila mensili. Telefonare 585-544.

A. FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 779-826. O587

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI FINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID. VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. SANREMO immediatamente direttore Casinò vendesi appartamento arredato mq. 60 cantina 11.500.000 intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

A. SESTRIERE vendesi alloggio bisogno arredato 60 mq. box cantina 14.500.000 compreso mutuo intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

A. SOFFITTE zona centrale belle con ripostigli, reddito 12%, vendonsi in blocco o separate L. 450.000 cadauna. Telefonare 677-059.

A 30 km Torino vendo due belle camere tre camere servizi giardino convenientissime. Telef. 771-160.

ACQUISTEREI camera servizi cantinati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». A97988

A Rocca vendo oppure affitto appartamento nuovo, panoramico sette vani tutti comforts. Cassetta 1485 V. Sip Genève. 26519

ACQUISTEREI zona Francia camera cucinino servizi nuova costruzione anticipando 600.000 rimanenza 90 mila mensili. Telefonare 585-544.

ACQUISTO alloggio nuovo signorile centrale 6 camere permutando due alloggetti signorilissimi zona Bernini, Porta Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ».

ACQUISTO alloggio sul mare in occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5058 — Torino ». A98885

ACQUISTO alloggio 3 camere servizi recente, zona Valentino, eventualmente affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5120 — Torino ».

ACQUISTO contanti attico casetta giardino altitudine 400-800. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ». A97982

ACQUISTO o lunga affittanza casetta collinare indipendente servizi giardino. Telefonare 594-528. A98307

ACQUISTO zona Madonna Campagna oltre corso Grosseto terreno industriale mq. 2000-3000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino ».

AFFARONE privato vende a Nichelino bellissimo alloggio 2 camere, ripostiglio servizi. Tel. 672-250.

AMPIA bellissima mansarda luminosissima libera vendo convenientemente. Casalegno, Vanchiglia 35.

CASCINE 30-100 giornate 1ª qualità vendonsi. Studio Rossi, Po 22.

AOSTA zona residenziale vendesi villa moderna giardino cintato. Scrivere: Dansonte, via Madama Cristina 85, Torino. A98701

ATTENZIONE vendesi in Savona vicinissimo stazione vasta località adatta negozio, uffici. Tel. 40-121 ivrea.

CASA vecchia centrale ricostruibile uffici vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5082 — Torino ».

CASCINA redditizia 70 giornate vendo parte chiusa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

CASCINE Via Terreno industriale mq. 700, Progetto approvato mc. 250. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». A98068

CAUSA ripartire vendo alloggio centrale 3° piano 2 camere cucina termo bagno con o senza mobili. Telefonare 875-380. A98945

CAUSA trasferimento vendo urgente 3 camere servizi via Tunisi, usando. Telef. 675-559. A97935

CINTURA Torino panoramico lotino terreno progetto costruzione villetta. Telefonare 542-980. A98782

COLLINA Pinerolo, privato vende villa nuova, 2 piani, vani complessivi 11 più servizi, garage, terreno mq. 2300, posizione magnifica. Scrivere: Publiman casella 683, Pinerolo.

COLLINA torinese, sfarone, 12.000 metri sono serviti vendo villa nuova. Telef. 641-268, ore 16-19.

COLLINA torinese lotino terreno panoramico affare vendo. Telefonare mattino 531-274. O440

COMPRO casetta Lauriano parigia pagamento alloggio magazzino Collegno. Telefonare 784-715.

COMPRO terreno 40-100 camere possibilmente progetto approvato. Telefono 590-645. A98038

CROCETTA Largo Orbassano vendesi alloggio tre camere cucina libera occasione. Telefonare 597-220.

DIVISIONE vendesi piccola stabile industriale Rivoli Parco, libero, al miglior offerente. Telefoni 241-094 544-835. A98911

DUE camere cucina libere svendo 4.100.000 dilazionando. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

ELBA spiaggia privata villa nuova altra piccola vendo affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5126 — Torino ».

ESIGENZA realizzo privato vende ottimi clinica/pensionato più mutuo quattro alloggi nuovi affittati ottimo reddito, Chiavassa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ».

GENOVA occasione 19.000.000 tre miseri appartamenti signorili 4-5 vani terrazzi confort soleggiati, vicino mare su Sardegna, mutui, via Zara, 18-1, Tel. 878-772 Genova. 26493

GRUGLIASCO vendesi 840 mq. possibile costruire fino a 1000 metricubi Telefonare 744-342. A98041

OCCASIONE, periferia Pinerolo, vendesi, in piccolo condominio, 3 vani più servizi di mq. 95: L. 4.500.000. Telef. 71-303 Pinerolo.

OCCASIONE vendo terreno in Rivoli mq 1200 progetto approvato quattro camere. Telefonare 950-959.

OSPEDALETTI Ligure, privato vende appartamento centrale, ottima posizione, 2 camere, cucina-tinello, servizi, termosifone, giardino, Affare. Scrivere: Birone pubblicità 24 T San remo. 26494

PRIVATO vende alloggio veramente signorile camera salone cucina servizi case nuove, corso Francia Cascine Vica, mutuo. Telefonare 857-007 dalle ore 18 alle 20. A98142

PRIVATO vende casetta libera, laboratorio barriera Milano, 8 camere portone carraio. Telefonare 280-880.

PRIVATO vende terreno 1000 mq. Moncalieri via Martiri. Tel. 687-007, ore 18-20. A98142

SANREMO villetta nuovissima cinque vani giardino, svendesi. Cove, piazza Colombo 30. 26494

SEMINTERRATI mq. 300 vendesi uffici magazzini passo auto riscaldamento autonomo. Scrivere « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ».

STABILIMENTO acquisterei 1000 mq. piano strada adatto industria meccanica. Precisare prezzo e zona. Telefono 851-813 ore ufficio.

STABILIMENTO prodotti chimici vicinanze Genova vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ».

TERRENO industriale mq 7000 vendo centro barriera Milano. Telefonare 761-842. A98361

UFFICIO con seminterrato mq. 210 Crocetta vendo, affitto. Tel. 599-654.

VENDESI case cinquecento metri quadrati 2 alloggi 15 chilometri da Torino. L. 14.000.000 trattabili. Rivolgersi tel. 981-063.

VENDESI privatamente via Alessandria alloggio trivani cucinetta servizi ampio terrazzo esentissimo libero febbraio 6.500.000. Telef. 234-328.

VENDESI villa nuova direzione S. Maurizio Canavese. Telefonare ore 19: 925-225, 756-453. A98246

VENDESI villetta strada Villarbasse due piani 6 camere soffitte garage giardino tutti comforts. Tel. 487-194.

VENDO alloggio camere tinello servizi zona Borgo Vittoria. Telefonare ore pasti 857-303. A98815

VENDO ampio negozio centrale non mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3465 — Torino », oppure telefonare 788-142. A98391

VENDO camere tinello cucinetta servizio esuberante 4.500.000 meno mutuo, trattabile. Telefonare 330-817.

VENDO casa vecchia Lucento 15 camere buon reddito. Telef. 732-581.

VENDO nuovo locale piano cortile metri 140 Santarella. Telef. 325-180.

VILLA nuova 2 alloggi, 1000 terreno. Caratteristiche: campagna montagna 15 km. Torino. 8.500.000. Telefonare 735-804.

VILLA panoramicissima Torino 15.000 mq. parco terreno vendo. Telefonare 589-654.

VILLA 4 camere servizi giardino vicino Torino vendo. Telef. 376-611.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTERESTERO alloggetto referenziatissimi ceti piamontesi, emboden impiegati. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA a piancalone referenziato, alloggetto piano rialzato, primo. Telefonare 46-157. A98834

ABBISOGNA a nicolo, piemontesi, 3 camere tinello. Telefonare 377-716 pasti serali. A98105

ABBISOGNANO 2 camere e cucina precollinari o periferici massimo 2. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ». A98354

AFFITTARE cerco alloggetto o villetta ammobiliata per villeggiatura zona Lanzo Avigliana contratto annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3733 — Torino ».

AFFITTEREI camera servizi lunga capitolazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5027 — Torino ».

ALLOGGETTO Garibaldi vicinanze cerco entro dicembre torinese. Telefonare 351-049, ore 14,30-17.

CERCANO [illegible]esi madre e figlia impiegata bicamere cucina servizi zona Mallgnetto oppure linee 15-1 64-C. Telefonare 355-081.

CERCASI affitto fine dicembre appartamento minimo mq. 100 zona Settimo-Brandizzo-Chivasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3484 — Torino ».

CERCASI alloggio 2-3 camere paraggi Municipio 3 adulti max. 40.000 Telefonare 552-477.

CERCASI casetta con terreno o piccola cascina comoda dintorni Torino. Telefonare 385-090.

CERCO alloggio 2 camere tinello cucina Valentino Crimea. Telef. 655-199.

CERCO mansarda o bella soffitta grande per uso studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3504 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano due camere più servizi zona Barriera Milano Semprolo. Massima referenze. Pagherò mensilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5026 — Torino ».

CONIUGI referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 853-713.

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere ampie servizi, S. Paolo S. Rita. Telefonare 393-280.

PROFESSORESSA cerca 1° gennaio trivani semiammobiliato con telefono possibilmente garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

PROSSIMI sposi cercano alloggio nuovo 1 o 2 camere con servizi zona S. Paolo preferibile. Telef. 376-922 ore pasti. A97786

SPOSI piemontesi cercano camera tinello cucinino. Telef. 697-793.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI camera cucina termo centrale 15.000, due cucina centrale 22.000. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI referenziati camera tinello servizi 21.000. Honesty, Bogino 10. A98185

A. AFFITTASI Sanpaolo locale seminterrato mq. 160 mensile 90.000 compreso riscaldamento, adatto laboratorio magazzino, Tel. 339-951.

A. AFFITTASI [illegible] San Secondo due negozi non retro. Telef. 380-815.

A persona sola affittesi in casa signorile camera più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ».

ABITABILI alloggetti corso Casale termosifone servizi vendonsi-affittasi. Telefonare 850-188. A98045

ADIACENZE Perotti affittasi primo piano salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 742-444.

AFFITTASI locale uso negozio-ufficio mq. 90 tre vetrine zona piazza Rivoli. Telefonare 537-427.

AFFITTASI locali uso deposito negozio ufficio zona Vanchiglia, Telefonare 870-267. A98582

AFFITTASI uomo solo, due mansarde ammobiliate, terzo arrenzare. Telefonare 387-178.

AFFITTASI alloggio c. Francia Borgata Paradiso, 3 camere più servizi. Telefonare 393-263.

AFFITTASI alloggio piano rialzato camera tinello servizi. Tel. 785-895.

AFFITTASI ampi locali uso ufficio. Via S. Francesco d'Assisi 27.

AFFITTASI appartamento di mq 300 ampi saloni lrlali servizi riscaldamento centrale adatto ufficio o abitazione. Telefonare 375-421.

AFFITTASI basso fabbricato fronte strada uso magazzino laboratorio sinistrato. Telefonare 380-514.

AFFITTASI bellissimo due camere bagno cucina termo centrale 6 Cambiano 22 km. Torino. Tel. 582-253.

AFFITTASI camere singole case popolare Gran Madre. Telef. 344-826.

AFFITTASI locale metri 170. Telefonare 850-388. A98890

AFFITTASI locale mq. 138 silenzioso Mirafiori capolinea C. Telefonare 657-090. A98777

AFFITTASI Mirafiori 4 camere servizi garage giardino. Telef. 542-171.

AFFITTASI novembre alloggio tre camere servizi via Filadelfia. Telefonare 542-298. O508

AFFITTASI parenzi via Nizza uffici magazzini e interrati mq. 300 e industria silenziosa e deposito. Telefonare 767-016 (ore pasti).

AFFITTASI soleggiato signorile alloggio III piano. C. Marinetti. Telefonare 330-555. A99020

AFFITTASI vendesi negozio vetro servizi via Benevento 28. Telefono 682-378. A98781

AFFITTASI zona Francia 100 mq. semiinterrata comodo luminoso riscaldato. Tel. 842-980.

AFFITTO camere cucina piazza Sangiorgio, Torino, 12 mila. Telefonare 785-817. A97805

AFFITTO camere cucina Porta Nuova piano 4° preferibilmente coniugi. L. 17.000. Telefonare 534-269.

AFFITTO locale cortile mezzanino deposito garage, Telefonare ore pasti 70-583. A98588

AFFITTO nuova locale piano cortile metri 140 Santarella. Tel. 325-180.

ALLOGGIO quattro camere piano rialzato moderno Lingotto 33.000. Telefonare 544-825. A98911

ALLOGGIO signorile centrale, attico quattro vani, affittasi massima due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ». A98246

ALLOGGIO 4 camere servizi terzo ottimo, via Fabrizi, Telef. 82-810.

AMMOBILIATO affittasi 1° novembre alloggetto camera tinello servizi terzo rispo comodità telefono zona Borgo Ringhiera, Telef. ore ufficio 535-620, pasti 378-713. A98347

(Continua a pag. 14)

Che cos'è la FILODIFFUSIONE

La Filodiffusione è un sistema di trasmissione su filo che consente la ricezione di elevata qualità dei programmi radio con l'assenza totale di disturbi. Durante l'ascolto della Filodiffusione il telefono può essere adoperato normalmente. Tutti gli utenti telefonici, con apparecchio singolo o duplex, possono fare installare un impianto di Filodiffusione purchè siano in regola con l'abbonamento radio.

Quanto costa l'impianto di FILODIFFUSIONE

L'installazione di un impianto di Filodiffusione è economica e facile: basta rivolgersi agli uffici della SIP, la Società Concessionaria del servizio telefonico. Costa solamente 6.000 Lire per il rimborso spese e la manutenzione, versate una sola volta, e 1.000 Lire a trimestre conteggiate nella bolletta del telefono.
Inoltre è necessario disporre di un apparecchio radio e di un adattatore ovvero di un apparecchio filoricevente; apparecchiature queste che possono essere acquistate, a un prezzo modico, presso i buoni radio-rivenditori.

I programmi della FILODIFFUSIONE

I programmi della Filodiffusione sono pubblicati solo sul Radiocorriere TV ed offrono all'ascoltatore ampie possibilità di scelta. Ci sono due programmi particolari trasmessi dalle prime ore del mattino fino a notte, esclusivamente musicali. Il primo trasmette « auditorium »: selezione delle più belle pagine di musica sinfonica, lirica e da camera. L'altro trasmette « musica leggera » eseguita dai migliori interpreti nel mondo della canzone, della musica da ballo, del jazz e dell'operetta. Oltre a questi due canali di Filodiffusione, si possono ascoltare: il programma nazionale della Radio — il secondo programma della Radio ed il Nottumo dall'Italia — il terzo programma e la rete 3 della Radio.

Per informazioni rivolgersi agli uffici SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

ULTIME NOTIZIE

Attimo di sosta per il marine

Un «marine» nel Sud Vietnam riposa un istante in piedi dopo una lunga marcia nella giungla. Sulle sue spalle una marmitta da campo catturata al vietcong (Telefoto)

Quotazioni nelle Borse

Mercato calmo, con fondo sostanzialmente resistente

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato povero di affari e sostanzialmente resistente come fondo. I prezzi di apertura riflettano una frazione di regresso rispetto alle valutazioni di venerdì scorso. Dopo qualche battuta l'attività tende a diminuire sensibilmente, mentre qualche spunto isolato di interessamento dei compratori si registra per Liquigas, Olivetti privilegiate, Pirelli, Pibigas, Anic.

La presenza di qualche realizzo in vista delle scadenze tecniche di fine mese incide sull'ultima parte della ritrazione. Il mercato, leggermente più calmo in chiusura, manifesta in tutti i settori una buona resistenza. Titoli di Stato e obbligazioni scambiati trattati e stazionari. Dopoborsa irrilevante.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6250-6400; marengo svizzero 6800-6580; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144-145; franco francese 125,75-127,75; oro fino 705-715; argento 28-22.

A MILANO — L'inizio di settimana ha registrato una seduta discretamente equilibrata e sostanzialmente resistente. Domani si avrà la «risposta-premi» e quindi il mercato ha preferito rinunciare a nuove iniziative preferendo superare le scadenze tecniche con una situazione fluida ed equilibrata.

In conseguenza la seduta ha registrato anche ulteriori alleggerimenti dalle posizioni senza provocare sostanziali flessioni nei corsi, ma solo moderati assestamenti: vedi, ad esempio, le oscillazioni della Fiat 2333-2331-2335.

Listino in complesso sui minimi della giornata; sempre molto equilibrato il reddito fisso con scambi accentuati sui valori di Stato.

Dopoborsa con attività molto scarsa e cori aderenti al listino: Viscosa 4474-4475, Generali 106.450, Fiat 2335-2338, Olivetti 3410, Olivetti priv. 3515, Edison 2680-2682.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 72.500; Bastogi 2513; Finmare 414,50; Finsider 778; Montef 3040; Gim 4280; Invest 3218; La Centrale 2021; Sviluppo 2156; Ass. Generali 106.410; Fond. Incendio 2280; Assicur. Italia 74.500; Ras 40.960; Toro 7160; Toro priv. 3590; Satep 84.

Ferr. N. Ord. 1380.

Chatillon 5318; Cantoni 17.390; Olcese 529; Cucirini C. C. 7348; De Angeli 3345; Cascami Seta 2000; Gavardo 5500; Lanificio Rossi 5455; Lmif. e Canap. 699; Rossari e Varzi 19.000; Rotondi 37.300; Tosi 2850; Snia Viscosa ord. 4473; Snia Viscosa priv. 3173; Marzotto 21701; Un. Manifatture 39.000; Fisac 404.

Dalmine 1499; Italsider 1001; Metalli 4060; M. Amiata 18.430; Montecatini 1883; Monteponi 396; Sicip 10.920.

Fiat 2335; Fiat privileg. 3245; Falck 4000; Trafilerie 815; Olivetti ord. 3468; Olivetti pr. 3514; Westinghouse 941; Nebiolo 671.

Cisli 2833; Edison 2680; Esercizi Sardi 4233; Emiliana 2228; Magneti Marelli 1060; Ercole Marelli 666,50; Orobia 2475; Sges 1766; Sip 2415; Meridionale 2345; Stet 1540; Tecnomasio 1495; Terni 359; Mondadori 3255.

Dist. Italiana 3300; Eridania 3300; Romana Zuccheri 198; Motta 13.910.

Anic 1573; Italgas 1454; Liquigas 209,875; Mira Lanza 38.800; Pibigas 107,50; Rumianca 1813; Ini; Industria li 3580; Saffa 5377; Carlo Erba 10.850.

Acdos 2280; Beni Stabili 3285; Immobiliare 569,75; Risanamento 6045; Sifos Genova 1815.

Cartiere Burgo 17.400; Cir 4286; Eternit 4390; Italcementi 15.600; Cementir 4003; La Rinascente 380; Pirelli S.p.A. 4060; Pirelli e C. 4560; Condotte 812; Ceramiche Pozzi 233; Ledoga ordin. 1100; Ledoga priv. 3015.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 6200-6500; sterlina oro nuova 6150-6450; marengo 6250-6550; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 621,50-625,50; franco svizzero 143,50-146; franco francese 124,50-128,50; oro fino 706-718; argento 27-28.

A GENOVA — L'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato azionario con Rovi, ma prevalenti realizzi e su fondo ben tenuto. Il reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 8360; Generali 106.825; Ras 41.000; Meridionali 3315; Nai 7340; Viscosa ordinarie 4467; Viscosa privilegiate 3175; Finsider 778,50; Cattini 1364; Italsider 1001; Fiat ordinarie 3383; Fiat privileg. 3240; Sip 2823; Edison 2678.

A FIRENZE — Ad eccezione di un interessamento sulle Anic, il mercato è apparso illanguidito e leggermente cedente, anche in relazione alle imminenti operazioni di liquidazione. Alcuni prezzi:

Bastogi 2333; Centrale 2280; Fondiaria Incendio 3400; Fondiaria Vita 24.300; Viscosa ordinarie 4485; Montecatini 1865; Magona 1135; Fiat 2334; Immobiliare 578.

A TORINO

VALORI DI STATO	14	17
Rendita 5 %	104	104
» 1935	104	104
Ricostruzione 3 %	100	100
» 1934	100	100
Riscatto 5 %	100	100
Ricostruz. 3 %	90	90
» 1937	90	90
Ricostruz. 3 %	97	97
» 1937	97	97
Ed. Sard. 3 %	96	96
Prest. 5 % Trieste	96	96
Pr. R. 5 % 31	96	96
A.T.E. 3 %	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99
OBBLIGAZIONI		
Elettr. 6 %	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99
»	100	100
»	98	98
»	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99
»	99	99

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 13)

APPARTAMENTO ammobiliato 1 camera soggiorno servizi, affittasi Nichelino. Telefonare 622-810.

ATTICO corso Rosselli 2 camere servizi 36.000 compreso spese, referenziatissimi. Telefonare 502-071.

AUTORIMESSA privata seminterrata zona piazza Campanella affittasi. Telefonare 877427. A98700

BELLISSIMO alloggio cedo metà affitto cambio piccoli lavori. Scrivere «Pubblicità Stampa 5078 — Torino».

BELLISSIMO alloggio 3 camere salone servizi garage a 12 km. Torino, piano rialzato, 32.000. Tel. 771-687.

CAPANNONE industriale mq. 500 in San Carlo Canavese affittasi o vendesi. Telefonare 92-181, Ciriè.

CASCINALE ampio periferia sud Torino luce telefono accesso asfaltato adatto [illegible] affittasi. Telefonare 890-451.

CASCINE Vica alloggio case nuove 3 camere servizi 24.000. Telefonare 391-245. A98723

CENTRALE affittasi alloggio quattro camere termosifone particolare. Telefonare 81-725 ore pasti.

CENTRALE affittasi ammob. Telefonare 81-725 ore pasti. A98845

COLLEGNO affitto garage magazzino mq. 40 eventualmente vendo. Telefonare 784-715. A98847

CROCETTA corso Duca Abruzzi affittasi mobili due camere soggiorno servizi. Telefonare 590-846.

GRUGLIASCO affittasi 15 novembre, due camere grandi, tinello, cucinino, seminuovi. Telef. 283-888.

IN città uso negozio ufficio magazzino affittasi. Telef. 731-597.

LANZO affittansi alloggi signorili. Telefonare 484-777. A98912

LOCALE adatto industria, laboratorio, magazzino, annessi uffici abitazione, mq. 1400 coperti, cortile escluso, zona semicentrale affittasi 1° gennaio 1967. Telefon. 870-994, 888-321. A99063

LOCALE industriale mq. 800 completo servizi, riscaldamento, luminoso comodo accesso camion, posizione centrale tranquilla, via Cantinara, annesso civile tre alloggi affittasi vendesi. Telefonare 793-180.

LOCALE mq. 1300 capolinea tram 8, corso ponte, affittasi 1° gennaio. Telefonare 790-036. A98331

LOCALE 1200 metri, semicentrale, luminoso, riscaldato qualunque uso affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

MEDICO studio cerca specialità divisione spese zona S. Paolo. Telefonare 535-684. A96592

MEUBLE' piazza Castello, 2 camere water acqua scendere indipendente 35.000. Telefonare 694-735.

MODENA corso Bramante 59, affittasi 33 mila. Telefono 566-883.

NUOVO signorile due camere servizi zona Unione Sovietica affittasi. Telefonare 774-288.

PIAZZA Madama Cristina affittasi alloggio 3 camere servizi farmaceutico. Telefonare 654-573.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente (Vanchiglia) 35.000. Tel. 650-502. O398

PICCOLISSIMO alloggio in villa signorilmente ammobiliato parco terreno incantevole posizione famiglia adulti affittasi. Telefonare 84-595.

PRIVATO affitta libero subito alloggio arredato piano rialzato via Tallucchi preferibilmente uno ufficio. Telefonare 772-654.

S. RITA affittasi bel basso lastricato uso ufficio, magazzino, laboratorio. Telefon. 886-422, 770-733.

UFFICI 4 vani centrali termo-autonomi affittasi. Telef. 536-292.

UFFICIO casa signorile, tre vani servizi piano rialzato via Assarotti 5, affittasi subito. A98246

VASTI locali per abitazione, laboratori, uffici, magazzini in nuovo fabbricato fuori dazio a 10 km. dal centro Torino affittasi. Tel. 731-697.

VIA Lagrange 31 (ex caffè) affittasi magazzini laboratori con ufficio. Telefonare 543-151. A98057

ZONA Nizza affittasi o vendesi fabbricato industriale mq. 1000. Telefonare 345-486. A98348

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI Salice Ostia due appartamenti mesi invernali. Telefonare ore pasti 570-143. A98608

AFFITTASI. Borghetto S. S. alloggio 3 camere L. 30.000. Tel. 344-249.

AFFITTASI vuoto appartamento Pragelato eventualmente vendesi. Telefonare 657-292 oppure 384-924.

ALESSIOLA affittasi mesi invernali appartamento nuova tutti comfort. Telefonare 876-030. A98863

ARREDATO confortevole Diano Castelletti 2 da novembre. Tel. 372-216.

PINALBORGO affittansi annualmente vuote, due belle camere, cucinetta, solaplate, Referenze. Scrivere Amministratore, Martiniana 22, Torino.

PINALE affittasi villetta tutta comodità. Tel. 770-443. A98111

LOANO Borghetto affittasi ottobre successivi ammobiliato nuova fabbricato. Telefonare 354-900.

RIVIERA. Appartamento modernamente ammobiliato riscaldamento, affittasi annualmente 40.000 mensili. Ducci, Castello Pavese 62, Santa Margherita Ligure. 28519

SANREMO affittasi stagione invernale alloggio zona signorile tranquilla. Telefonare 531-213.

SANREMO signora sola, affitta stagione invernale, benestanti camere due letti, riscaldamento centrale, vicino mare, giardini. Telef. 871-172.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consensuale. Qualifica, impieghi sicuri.

CORSI principianti e perfezionamento bridge inizieranno 8 novembre 21.30. Informazioni rivolgersi segreteria Associazione bridge, Vittorio Emanuele 86, dopo le 18. Telefonare 534-109. A98740

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

CORSO russo alemanico rapido praticissimo professoressa esperienza pluriennale. Telefonare 572-050.

FRANCESE latino italiano professoressa impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telefonare 759-851.

INGLESE, francese, tedesco lezioni private lingue esperienza decennale lezioni tradizionali. Telefon. 579-050.

INSEGNANTE impartisce lezioni e bambini scuola elementare anche a domicilio. Telef. ore pasti 871-235.

MAESTRO impartisce doposcuola allievi elementari, sussidiario presso istituti privati. Tel. 396-097.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino italiano studenti medie. Telefonare ore pasti 650-231.

UNIVERSITARIO offresi doposcuola ragazzi elementari e medie. Telefonare 669-484 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. REFERENZIATO grandiosa camera con pensione unico inquilino presso [illegible] sola. Tel 876-752 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliata piedi-a-terra stabile, servizi, S. Rita. Tel. 390-566.

AMMOBILIATA zona Fiducia presso persona sola affittasi. Tel. 777-262.

A. SIGNORINA affittasi ammobiliata uso cucina, comfort, unica società Statuto, telef. 514-118.

A distinto professionista affittasi camera confortevole zona Maurizio. Telef. 587-883. A97918

A studente o impiegato affittasi ammobiliata con pensione. Telefonare 890-830. A97800

AFFITTASI ammobiliata confortevole paraggi Valentino Esposizioni studenti insegnanti. Telef. 687-704.

AFFITTASI mobiliata 2 letti con pensione veramente familiare. Telefonare 542-768. A98659

AFFITTO coniugi stabili referenziati ammobiliata matrimoniale uso cucina comodità. Telefonare 467-906.

AMMOBILIATA centrale due istituti vicinissima Politecnico presso mila. Telefonare 511-243. A97940

AMMOBILIATE matrimoniali cucina indipendente pianterreno barriera [illegible] 18.000. Telefonare 763-461.

CENTRALISSIMA confortevole ammobiliata volendo pensione ottima cucina. Telefonare 545-117.

ELEGANTE ammobiliata 1-2 letti affittasi zona Statuto. Telef. 742-848.

PROFESSORESSA cerca ammobiliata comfort [illegible] inquilina zona Politecnico adiacenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 321 — Torino».

SIGNORA affitta bella ammobiliata ogni comforts massima serietà e distinto referenziato. Telef. [illegible] 333.

SIGNORA sola affitta ammobiliata centrale comfort signora-signorina. Telefonare 586-487, mattina.

ZONA Miratori affittasi mobiliata 2 letti a impiegata insegnante. Telefonare ore pasti 396-526.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DICIANNOVENNE diplomata scuola lavori ufficio, dattilografia, affitasi. Telefonare 288-764. A100878

SEGRETARIA milanese ventenne, inglese francese dattilo, 11 impiego, offresi. Tel. 235-235. A100254

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AD elemento 25-43enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 88, I piano.

AD elementi dinamici, anche part-time, liberi, primaria Compagnia di Assicurazioni offre ottima possibilità di guadagno, garantendo assistenza tecnica. Possibilità di costituzione di portafoglio. Massima riservatezza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino».

ALLIEVO operatore meccanografico, ricerca importante industria alimentare zona Francia. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore recente giornata mattino o pomeriggio. Telefonare 670-546. A98941

AZIENDA milanese fuma internazionale ricerca elementi dinamici anche 1° impiego per formazione nuove filiali in Piemonte a Torino. Stipendio, automezzo, cassa malattia. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78.

BOZZETTISTA rinomatissima fotografia laboratorio, cerca produttore pubblicità, collaborazione. Tel. 545-631.

CERCASI STENODATTILOGRAFA PERFETTO INGLESE LIBERA ENTRO CORRENTE MESE PER UFFICIO COMMERCIALE AMERICANO IN TORINO. TELEPHONE VARIAN S.P.A., 583-191. A98137

ELEMENTI buona cultura personalità troverebbero buona possibilità guadagno pubblicità relazionali. Presentarsi lunedì 9-12 15-18 Barbaroux 2, 3° piano.

FONDERIA torinese chiara getti grossi medi cerca consulente per assistenza propria capofonderia per problemi metallurgici di [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino»

INTERVISTATRICI 25-35ENNI DOTATE CULTURA DISTINZIONE PRESENZA FORNITE TELEFONO ET AUTO CERCANSI PER MARKETING PROMOZIONALE PRESSO TITOLARI INDUSTRIE IMPEGNO POCHE ORE SETTIMANALI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5067 — TORINO». A98134

PER potenziamento Organizzazione Produttiva, primaria Compagnia Assicurazioni assume produttori Vita, stilliamo trattative ad ogni livello, ad ottime condizioni, con buone prospettive di carriera di veramente meritevoli. Possibilità di costituire portafoglio rami elementari. Massima riservatezza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A98837

PICCOLA impresa cerca assistente pratico cantiere case abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino». A99197

PROGETTISTI abili, pratici acquisizione pubblicità su riviste cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A98114

RAGAZZA audicense cerca laboratorio stampa. Fasano, Palma Casnola 30, telefono 875-559. O97935

SERIGRAFO serigrafa pratica clichè stampa cerca Fasano, telef. 694-242.

SIGNORE e signorine massima serietà buona famiglia cercasi per lavoro contatto clientela alta società torinese, Telefono 541-524.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

OFFRESI verniciatore cabine cattimo o anche ore. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. CUOCA disposta trasferirsi libera gennaio cerca famiglia 4 persone con altro aiuto. Perry, via Vanvitelli 4, Torino, telefona 875-525.

A. TUTTOFARE fissa cercasi per piccola famiglia alto stipendio. Telefonare 888-850. A98171

A signorina offresi camera vitto serale contro custodia lavata bimbi. Telefonare 591-960.

A 5000 giornaliero cercasi elementi femminili propaganda casa. Telefonare 541-813. A98123

BELLE ragazze fissa cercasi buon mensile permessi uscite. Tel. 759-913

BELLISSIME lavoranti a domicilio assume laboratorio confezioni da lavoro. Telefonare 773-801.

CONFEZIONATORE serio lavoratore pellicerie. Telefonare 363-108.

AIUTANTE apprendiste macchiniste cerca confezione uomo via Cavour 37 Telefono 350-838. A98291

AIUTO commesse pasticcerie quindicenne cercasi 40.000 mensili. Presentarsi Montevideo 16. A97914

APPRENDISTA 15enne cercasi lavasecco gattone, Telefonare 339-040.

APPRENDISTI carpentieri ferro cercasi officine zona Collegno. Telefonare 780-968.

ASSUMIAMO personale femminile addetto stampaggio lamiere 35-40anni inutile presentarsi se non veramente esperti. Gelliano, Basse Lingotto 29.

ASSUMO lavoranti, aiutanti, apprendiste sarte. Alosa, Sommelier 23, telefono 597-760. A98055

AUTOCARROZZERIA, cerca aiutante battilastre pratico, presentarsi Corso Cadore 13. A99047

BAMBINAIA fissa referenziata possibilmente diplomata cercasi per due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino».

BIDELLA donne sole cercasi istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino». A98023

CAMERIERA fine, fissa, famiglia protezionisti centro Torino cerca. Telefonare 542-410. A96173

CAMERIERA sale pasti cercasi per stagione invernale e annuale. Alpini Villeggianti, Bardonecchia.

BAR cerca apprendista quindicenne chiusura festiva. Telefono 541-485.

CARPENTERIA cerca abile lebbro disposto cucinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino».

CARROZZERIA zona barriera Milano apprendista verniciatori. Via Monterosa 26/D, telef. 735-217.

CERCANSI abili operai elettricisti. Telefonare 561-882. A98842

CERCANSI aiutante pettinatrice manicure 15-18 anni. Tel. 683-525.

CERCANSI apprendisti e aiutanti. Telefonare 593-177. A98087

CERCANSI apprendisti meccanici meccanici giovani. Telef. 652-166.

CERCANSI lavoranti sarte serie e specializzate. Telefonare 329-805.

CERCASI abile modellatrice in cuoio e giovane 22-25 anni volenterosa. Presentarsi: Sama, via Luigi Cibrario 4. A98577

CERCASI aggiustatori stampisti 1ª 2ª categoria F.lli Rinaldi, via Venaria n. 13, Baiasco (To).

CERCASI aiutante manicure pettinatrice. Telef. 650-475.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Emilio, parrucchiere signore, via San Quintino 1 bis. A98378

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 599-895.

CERCASI aiuto commesse alimentari anche qualche lavoro domestico. Telefonare 854-625. A98620

CERCASI apprendiste elettriciste preferibilmente pratico. Presentarsi via Viterbo 182, cortile.

CERCASI bordatore per materassi a molla. Telefonare 483-232 ore 13-14.

CERCASI commesse referenziate pratica frutta verdura. Telefonare ore pasti 232-680. A98724

CERCASI donne lavori domestici mezza giornata zona Aeronautica. Telefonare 724-898. A98629

CERCASI ebanisti falegnami ed apprendisti. Telefonare 753-779.

CERCASI giovane cameriera ore 8-13. Rivolgersi famiglia Aricò, via delle Rosine 8.

CERCASI inventante sarta donne. Telefonare 878-154. A98133

CERCASI lavoranti apprendiste sarte uomo. Boreso, 5, Torino 11.

CERCASI operai falegnami, verniciatori con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

CERCASI parrucchiere femminile ottima trattamento, via S. Quintino 24, Madus. A100718

CERCASI manicurista. Tel. 368-913.

CERCASI preferibilmente pensionata compagnia signora e lavori. Telefonare 378-685, appoire scrivere a Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

CERCASI ragazza fisso primo servizio aiuto casa e bambini. Telefonare 877-706. A99358

CERCASI ragazza per lavori casalinghi e cucito. Telefonare 653-106.

CERCASI signora capace amorevole assistenza per signora sola. Sistemazione trattamento buoni. Telefonare 671-880. Scrivere «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

CERCASI signora-ina tuttofare a custodia due bambini. Offresi alloggio e buon stipendio. Telefon. 372-865.

CERCASI tuttofare fissa alto stipendio. Telefonare 61-241.

CERCASI tuttofare fissa. T. 883-429.

CERCASI tuttofare giovane famiglia in adulti zona Maurizio. Telefonare 599-487. A98903

CERCASI tuttofare referenziata piccola famiglia dalle ore 8 alle ore 17. Telefonare 370-186 ore ufficio.

CERCASI tuttofare 15 ore settimanali zona S. Rita. Telef. 366-485.

CERCHIAMO esperti lavorazione lamiere rame acciaio inossidabile. Telefonare 338-518. A98589

CERCO aiutantina aiutante sarta lavoro sicuro. Telefonare 676-907.

CERCO aiuto tavoli floricultura. Telefonare 331-765. A98098

CERCO apprendista aiutatore elettricista oppure aiutatore massa giornata. Telefonare 793-570. A98185

CERCO commessa negozio fiori. Dettagliarsi: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A98801

CONIUGI soli cercansi tuttofare fissa e giornata zona Monterosa. Telefonare 488-841, 658-894.

CERCO 15-17enne apprendista pettinatrice. Telefonare 655-195.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare referenziata. Tel. 799-350.

DITTA ubicata Italia 61, cerca operaio generico. Telefonare 862-347.

ELETTRICISTI mezza giornata ed apprendisti anche inesperti cercansi. Telefonare 786-075. A98395

ELETTRICISTI 17-20enni qualificati pratici impianti civili cercansi da sulla ditta. Telefonare 330-502.

FAMIGLIA cerca autista giovane aiuto lavori domestici. Telef. 545-812.

FAMIGLIA 3 persone bambino cerca brava domestica tuttofare fissa o giornata per zucchi collinare. Sistemazione, trattamento adeguati, referenze. Telefonare 971-880 o scrivere «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

FAMIGLIA 4 persone cerca Alessandria domestica fissa esperta, seria, ottimo stipendio. Scrivere Pubbliman Casella 111, Alessandria.

GIOVANE cercasi lavori domestici dolciumi, patente auto, referenziato, assume Galvagno, via Carlo Alberto 14. A97749

GUADAGNO ottimo trattamento assumiamo personale femminile. Presentarsi ARS via Varese 2.

IMPRESA elettrica cerca operai per alta bassa tensione fuori Torino. Telefonare dalle 9 alle 17 n. 212-767.

INDUSTRIA targhe ricerca abili lucidatrici pratiche chimo. Tel. 361-384.

INSEGNANTE pensionata sola cerca donna 30-40 anni per compagnia e servizio moralità ineccepibile retribuzione da concordare. Rivolgersi giorni feriali ore 10-12 ore 16-18. Telefonare 60-215.

LABORATORIO bottoni modello esperto apprendiste cucitrici-sbiciatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». A98173

INTERVISTATRICE facile lavoro continuativo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino».

LABORATORIO confezioni bagno cerca ragazze. Tel. 883-448.

MAGLIERISTA pratica macchine circolari e interlock cercasi. Telefonare 890-833. A98931

MANOVALE qualificato impresa costruzioni assumerebbe. Tel. 543-888.

MATTINO tuttofare referenziata cercano coniugi soli zona Maurizio. Telefonare 581-077 ore pasti.

OPERAI addetti macchina formatrice mano cerca Fonderia via Ala Ponzone 47. A98931

PENSIONATO attivissimo capace dirigere cavrozzate sullo carro. Telefonare 583-180. A98215

PERSONA sola cerca per governo casa e compagnia, signorina 35enne distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino».

PERSONA sola cerca seria stabile governante tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare. Telefonare ore pasti 733-548.

PIZZERIE cerca aiutante sarta 17-20enne. Telefonare 318-010.

PROPAGANDA cerca ambosesso 100 mila mensili. Via 9, Annalmo 28 F. Tel. 857-394.

RAGAZZE vendita propaganda privati carcerati. Telefonare 687-824.

RAGAZZO apprendista 15-18 anni cercasi aiuto magazzino. Telefonare 61-489. A98638

RAMMENDATRICE provetta cercasi mezza giornata. Telefonare 537-740.

TUTTOFARE cercasi giornata o fissa. Telefonare 540-334 ore 9-11.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Massimo stipendio se veramente capace. Telefonare 877-070.

S.P.A. Schiapparelli cerca per sua officina manutenzione aggiustatore meccanico. Rivolgersi c. Belgio 88, Torino. A98095

TUTTOFARE referenziata anche spagnola, cercasi ore 8-13, mensili 30 mila, zona Ponte Isabella. Telefonare 632-432. A98033

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata intere cercasi subito. Telefonare 595-993. A98075

TUTTOFARE referenziata pratica bambini giornata, fissa cercasi Crocetta. Telefonare 599-392 dopo ore 17. A95151

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ATTIVO volonteroso viaggiatore rappresentante referenziato, auto proprio, occuparebbesi. Telef. 362-393.

CASA Editrice Tumminelli, ventennale esperienza vendite rateale programmato costante sviluppo, cerca Agenti per Torino ed Piemonte provate capacità ed competenza. Assicura automezzi ai possibilità ottimo particolare trattamento anche lunga esperienza vendita rateale a privati. Si garantisce assoluta riservatezza. Inviare curriculum vitae a Tumminelli Editore, Viale Università 38, Roma.

DITTA torinese ricerca rappresentante introdotto negozi confezioni abbigliamento tessuti Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A97926

GIOVANE dinamico introdotto ricambi accessori automezzo zona rappresentanza offresi anche nuova ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A98613

IMPORTANTE industria villa signorili prefabbricate cerca concessionari esclusivi Piemonte Valdaosta subconcessionari regionali agenti principali comuni preferibile dispongano vetrina centro città. Presentarsi domani sig. Parodi Hotel Ginevra Torino via Lagrange 43, tel. 540-393 ore 8-12, 15-19 oppure scrivere espresso. A97614

NORDICA bullonerie zona libera abbina produzione a rappresentanti motoristi referenziati, già introdotti. Scrivere Nordica, Guastalla 16, Torino. A98029

PELTRO artistico cercherà conoscere articolo introdotto per vendita Torino e provincia anche come abbinamento. Telefonare 500-523.

INDUSTRIA torinese surgelati grissini prodotti dolciari lievitati cerca concessionari esclusivi ogni provincia Italia. Telefonare 424-886 Bologna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». 28519

PELTRO artistico cerchiamo abili venditori e conoscitori articolo per provincie Novara, Valle d'Aosta e Vercelli, anche zona abbinamento. Scrivere: Gayet, via Magellano 12, Torino. A98372

SOCIETA' importatrice nazionale beni durevoli, assume produttori zona Piemonte, Necessita presenza attitudine vendita sensibilissimo autoinnesco provetta, offresi buon stipendio, rimborsi spese provvigioni, inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A98032

TRENTADUENNE bella presenza cultura media superiore, già introdotta nella professione rappresentanza cerca serio ditta disposto trasferirsi. Scrivere: Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A97939

UFFICIO rappresentanze termoidrauliche, introduzione presso installatori, studi tecnici, enti, cerca rappresentanza Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

VENTIDUENNE, esperienza vendita, [illegible] automunito nella rappresentanza. Telefonare 390-576.

VENTITREENNE presenza, auto proprio, assumerebbe serie rappresentanza settore articolo sportivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A97803

VIAGGIATORE introdotto negozi tessuti confezioni abbigliamento seria zona Piemonte, stipendio, diaria, provvigioni. Manoscrivere referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A97920

SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITA settimana ricompensa giovane cane [illegible] bianco-marrone smarrito 9 u. s. presi Volpiano frazione Paparella. Telefonare 561-455, 771-025. A98238

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

CURE rapide erinasi asiatiche lombaggini ecc. per informazioni telefonare mattino 683-555. A98228

ESTETICA dimagranti massaggi antiinestetiche cellulite paraffina sono calde. Telefonare 552-372.

ESTETISTA diplomata, personale abilissimo maquillage, ragni, depilazione. Telefonare 582-644.

SIGNORE, massaggiatrice, pedicure, callista diplomata, Servizio domiciliare. Telefoni 538-657, 766-592.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendite auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a Vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A. CORSO Francia 343 [illegible] anticipi garantite 500, 600, 750, 1100, Fulvia, Appia II, III, Giulietta TI [illegible] anche [illegible] per [illegible] (aperto festivi). O675

A. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 19, TEL. 780-393, 779-836. O387

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Vargati Piemonte, Lombardia, Liguria. Tassi ridotti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Ed. Via Cernaia 16. Tel. 842-834, 830-445.

A privato vendo [illegible] 1600 GL, GL 5 automatica da immatricolare, Fiat 2100, 1300, 1100 D, Innocenti 1 4 65, Volkswagen '63 (con radio), Jaguar berlina '63.

A privato vendo 600 blu interno rosso mesi 6. Telefonare 237-384.

A 45 combinata unica proprietario bellissima perfetta gommalissima vendo. Telefonare 484-173.

ACQUISTEREI Fiat N 500 occasione 1962-63. Telefonare 289-941.

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 80-819. O962

CARRO 600 T semiscoperto garantito vendo facilitazioni pagamento permuta. Tel. 725-000. O510

CAUSA trasferimento vendo Fiat 1100 D unico proprietario. Telefonare 213-854. A98283

CERESI contanti 500 6 mesi acqua marina. Telefonare 276-786.

CERCHIAMO attività vendo 500 e furgoncino 6 posti L. 250.000. Telefonare 779-344. A98054

COMPRO 850 spider. Tel. 397-445.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONSIONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA RATEAZIONE, SCONTI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

COUPE' 850 6 mesi vendo privato, acqua marina, Telefonare 853-981.

FAMILIARE 1100 special vendo permuto 600 multipla facilito. Telefono 815-680. O510

FIAT 124 semestrale acquamarina dipendente vende a privato. Telefonare 670-346. A98940

FLAMINIA coupé 3 B come nuova '63 vendo permute rateizzo. Telefonare 890-138. A98924

FLAMINIA Zagato garantita, 2300 S perfetta, Maserati spider cupolotto, 1600 Osca, Giulia spider, Giulietta TI elaborata, 1800, 1500, 600, 500, 185 Aberth 55, Renault 4 4, Consul 315, 1500 Volkswagen, vastissimo assortimento vetture sportive ed utilitarie, permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276. Tel. 760-676.

FULVIA 2 C bianca dipendente vende. Telefonare 948-109 ore pasti.

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telef. 518-755.

FULVIA 2 C, 6 mesi dipendente vende. Telefonare 342-741.

GRATISSIMA 3000 km. carburante acquistando DAF completamente automatica, Falavigna, Madama Cristina 83. O358

MINI NSU uniche sulide veloci economiche provatele corso Ferrucci 80, Vigone 43. Vendita senza cambiali.

PRIMI '64, vera occasione, vende privato, Telefonare 378-395.

PRIVATAMENTE vendo Bianchina 4 posti 1966, 500 1964, Giulietta TI 1955 revisionate. Telefonare 546-198

PRIVATAMENTE vende innocenti combinata come nuova. Tel. 274-501.

PRIVATO dorso Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garantite (aperto festivi).

PRIVATO vende a private 1100 R semestrale grigio 750.000. Telefonare 769-071. A99181

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale. Telefonare 792-398 ore 17.30 in poi. A98136

PRIVATO vende coupé 850, 6 mesi. Telefonare 351-943. A97986

PRIVATO vendo Giulia TI zona nuova tredicimila chilometri. Telefonare 870-464. A98338

PRIVATO vende privato [illegible] 232 semestrale ottima. Tel. 892-213 pasti

PRIVATO vende privato 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 893-895.

PRIVATO vende privato 850. Telefonare 298-668. A98800

PRIVATO vende privato 1100 R semestrale bianca. Telefonare 733-806.

PRIVATO vende 850 chiara semestrale. Telefonare ore pasti 750-014.

PRIVATO vende 850 dicembre 1962 km. 30.000, come nuova. Telefonare 699-562. A98068

PRIVATO vende 500 semestrale colore [illegible] nuova pochissimi chilometri. Telefonare 758-847. A98807

PRIVATO vende 500 nuovissima ai mesi. Telefonare 870-518.

PRIVATO vende 500 sei mesi a privato. Telefonare 542-776.

PRIVATO vende 500 semestrale km. 4900 anche rateando. Tel. 287-736.

PRIVATO vende 750 Vignale Fiat 750 1100 Special, occasionissimo. Tel. 853-155. A97698

PRIVATO vende 850 e 500 bianche mesi 6. Telefonare 314-536.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 853-344. A98748

PRIVATO vende 1100 R 8 mesi. Telefonare 730-892. A98288

PRIVATO 500 F scuola 6 mesi, km. 4800, 410.000 vende. Telefonare 882-127. A97771

PROPRIETARIO vende macchina 1100 R semestrale. Tel. 353-785.

RATISSIMA vettura 1430 diesel 8 posti ottima vendesi. Tel. 869-688.

SIMCA 1000 luglio '62 privato vende 410.000 contanti. Telefonare 95-835 ore pasti. A97943

VENDESI Fiat 750 agosto 1962. Telefonare 742-068 ore pasti.

VENDESI [illegible] coupé 500 giardiniera 8000 km. originali. Tel. 689-888.

VENDO furgone 1100 T2 ottime condizioni. Telefonare 553-260.

VENDO Simca 1000 GL 1964, Fiat [illegible] F 1956. Telefonare 333-314.

VENDO 500 mesi 6. Tel. 734-479.

VENDO 815 '52 ottima condizioni occasionissima. Telefonare 669-686.

VENDO 1100-103, ottimissimo ordine, 130.000. Eventuale rateizzazione. Telefonare 684-005. O58101

VENDO 1100 R ai mesi a [illegible]. Telefonare 684-152.

124 bianca interno rosso 2° [illegible] do bellissima vendesi. Tel. [illegible] 543.

124 blu perfetta [illegible] vendo 930.000. Telef. ore pasti 788-347.

124 sei mesi, stupenda, vendo a privato. Telefonare 888-788.

500 [illegible] 11 mesi, 15.000 km. vendo privato. Telefonare 894-718.

500 semestrale vendo. Telefonare ore pasti 873-537. A98361

600, 180.000, bellissima, pochi chilometri. Privatamente vende, facilito. Tel. 775-785. A100833

750 semestrale bellissima perfettissima rodata 570.000. Tel. 484-005 ore pasti o sabato. A97618

750 11 mesi ottima vendesi. Telefonare 345-127, ore 13,30.

850 coupé bianca, semestrale, cerchi, antifurto, come nuova, 880.000 privato vende contanti. Telefonare ore pasti 883-297. A99032

850 ottima privato vende 6 mesi. Telefonare 757-215. A98055

850 Pulmino semestrale blu privato vendesi. Telefonare 383-567.

850 S antifurto cabina semestrale vendesi privatamente. Tel. 250-285.

850 T sei mesi perfetta, 2° tagliando da effettuare. Telefonare 695-581.

1100 [illegible] impianto con gomma nuova bellissima perfette vende. Telefonare 484-173. A98231

1100 R grigio fumo, sette mesi, vendo privato. Telefonare 500-796, ore pasti. A97970

1100 R mesi 6 vendo. Telefonare 783-372. A97701

1100 R semestrale [illegible], privato vendesi. Telefonare 287-051.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CERCASI barca pesca possibilmente gozzo siciliano 7-10 metri, rubinetto o pari. Secco, Sauro 52, Venaria. Telefono 490-863. A97863

LAMBRETTE e motorini, rateazioni, occasioni, Agenzia Ronco, Vigliardi-Parovia 3, tel. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A.A. PER lavori contabilità paghe contributi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino».

ACCETTEREI domicilio, lavori dattilografia, ufficio, Telefon. 327-385.

CONSULENZA letteraria, rilacimento estetico di opere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino».

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori propria domicilio. Telefonare ore pasti 593-957. A98974

INSEGNANTE occuperebbe tempo libero assumendo lavori dattilografici domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino». A96737

RAGIONIERE accetta contabilità proprio domicilio, Telefonare dopo ore 18, 737-138. A97974

STENODATTILOGRAFA letturista abilissima offresi per lavori a domicilio. Telefonare 320-952.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA aluma oca, anitacella, oggetti vari, Tel. 481-674.

A. A. BRILLANTI orecchini occasione grani 8 lire 390.000. Lux, XX Settembre 7. A98048

AL Supermec del mobile camere soggiorno da 135.000 in poi, cucine formica complete 85.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolenga. Tel. 238-705. O836

ALL'INTE Arte liquidazioni, Cigna 17, [illegible] irrinunciabili, acquisto vendita mob